



# BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

# INFORMAZIONI ISTITUZIONALI: La Banca al 31 dicembre 2025

## COMPAGINE SOCIETARIA

- Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

*titolare delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale.*

## ESPONENTI AZIENDALI

### Consiglio di Amministrazione

Prof. Avv. Carloalberto Giusti, Presidente

Dott. Stefano Bizzocchi, Vice Presidente

Prof. Gianfranco Antonio Vento, Consigliere

Dott. Vincent Cecchetti, Consigliere

Dott. Alessandro Gennari, Consigliere

Dott. Francesco Farneti, Consigliere *dal 4/06/2025*

### Collegio Sindacale

Avv. Sara Pelliccioni, Presidente

Dott.ssa Rossana Michelotti, Sindaco

Dott.ssa Meris Montemaggi, Sindaco

### Direttore Generale

Dott. Luca Simoni

### DIREZIONE GENERALE

Dott. Luca Simoni – Direttore Generale

Dott.ssa Mikela Ercolani – Vice Direttore Generale

Dott.ssa Monica Ceci – Vice Direttore Commerciale e Crediti

### SOCIETA' DI REVISIONE

Solution S.r.l.

<b>INFORMAZIONI ISTITUZIONALI: La Banca al 31 dicembre 2025</b>	<b>1</b>
Sezione 1 - RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	7
Il quadro macroeconomico internazionale – economia e mercati	7
Il quadro Economico Europeo e Italiano	7
Il Focus sui Mercati Finanziari	9
Scenario economico della Repubblica di San Marino	11
Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino	13
EVOLUZIONE NORMATIVA	15
LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM	17
PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO	17
ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO	17
PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2025	18
STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI	21
Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo	26
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	27
Organigramma della struttura organizzativa	27
LE RISORSE UMANE	28
INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE	32
INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING	33
ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO	34
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	36
POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI	38
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	41
Stato Patrimoniale riclassificato	41
La composizione dell'attivo e del passivo	42
Crediti verso la clientela	43
Le esposizioni creditizie deteriorate per cassa e i relativi indicatori di rischiosità del credito	44
NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito	46
Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria	47
La raccolta da clientela	49
Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta	50
Il patrimonio	52
Conto Economico riclassificato	53
Analisi dei Margini	53
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	56
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	57
PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	58
Sezione 2 - SCHEMI DI BILANCIO	60
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	60
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	61
GARANZIE E IMPEGNI	61
CONTO ECONOMICO	62
Sezione 3 - NOTA INTEGRATIVA	64
PARTE A – PARTE GENERALE	64
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	72
Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	72
1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo)	72
1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI"	72
2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo)	72
2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"	72
3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)	73
3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"	73
3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI	74
3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI	75
3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"	75
4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo)	76
4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"	76
4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI	77
4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA	78
4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA	79
4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA"	80
4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	81
5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo)	82
5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI	82
5.1.1. Il Titolo irredimibile	82

5.2.	DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" .....	83
5.3.	VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI" .....	84
5.4.	DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI" .....	86
5.5.	VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI" .....	86
6.	PARTECIPAZIONI (voci 70 – 80 dell'attivo) .....	88
6.1.	PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO .....	88
6.2.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI" .....	91
6.3.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO" .....	91
6.4.	VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI" .....	92
6.5.	VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO" .....	92
6.6.	ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE (voce 70) .....	93
6.7.	ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80) .....	94
7.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90 dell'attivo) .....	95
7.1.	DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" .....	95
7.2.	DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" .....	95
8.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100 dell'attivo) .....	96
8.1.	DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" .....	96
8.2.	DETTAGLIO DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" .....	97
8.3.	BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI .....	97
8.4.	LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti) .....	98
9.	CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 110 dell'attivo) .....	98
9.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO" .....	98
10.	OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 120 dell'attivo) .....	98
10.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE" .....	98
11.	ALTRE ATTIVITA' (voce 130 dell'attivo) .....	99
11.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITA'" .....	99
12.	RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) .....	100
12.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI" .....	100
Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo .....		101
13.	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo) .....	101
13.1.	DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI" .....	101
14.	DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo) .....	102
14.1.	DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA" .....	102
14.2.	DEBITI PER MONETA ELETTRONICA .....	102
15.	DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo) .....	103
15.1.	COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI .....	103
16.	ALTRE PASSIVITA' (voce 40 del passivo) .....	104
16.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA'" .....	104
17.	RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo) .....	104
17.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI" .....	104
18.	I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo) .....	105
18.1.	MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO" .....	105
18.2.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "FONDI PER RISCHI E ONERI" .....	105
18.3.	MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE" .....	105
18.4.	MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI" .....	106
18.5.	MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI" .....	107
18.6.	MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE .....	108
19.	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITA' SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo) .....	109
19.1.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI" .....	109
19.2.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITA' SUBORDINATE" .....	109
19.3.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO" .....	110
19.4.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE" .....	110
19.5.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RISERVE" .....	110
19.6.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RISERVA DI RIVALUTAZIONE" .....	110
19.7.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO" .....	110
19.8.	COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO" .....	111
INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITA' (art. V.II.7 comma 1 del REGOLAMENTO) .....		111
19.9.	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI .....	112
19.10.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	112
19.11.	COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA .....	113
Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni .....		114
20.	GARANZIE E IMPEGNI .....	114
20.1.	COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE" .....	114
20.2.	COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA .....	114
20.3.	SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI .....	114
20.4.	SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA .....	115
20.5.	ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI .....	115
20.6.	MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO .....	115
20.7.	COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI" .....	116
20.8.	COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE" .....	117

20.9. DERIVATI FINANZIARI .....	117
20.10.CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI .....	117
Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine .....	118
21. CONTI D'ORDINE .....	118
21.1. CONTI D'ORDINE .....	118
21.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI .....	119
21.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA .....	119
21.4. ATTIVITA' FIDUCIARIA .....	120
21.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE .....	120
<b>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>121</b>
22. GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico) .....	121
22.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI" .....	121
22.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" .....	122
23. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico) .....	122
23.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI" .....	122
24. COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico).....	123
24.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE" .....	123
24.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE" .....	124
25. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico) .....	124
25.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE" .....	124
26. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico)...	125
26.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE" .....	125
27. LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 90 del conto economico).....	125
27.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE.....	125
27.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" .....	127
27.3. COMPENSI .....	127
28. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 del conto economico)..	129
28.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI" .....	129
28.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI" .....	129
28.3. VOCE 130 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI" .....	129
28.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI" .....	130
28.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO .....	130
28.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI" .....	131
28.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" .....	131
28.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" .....	131
29. PROVENTI STRAORDINARI (voce 190 del conto economico) E ONERI STRAORDINARI (voce 200 del conto economico).....	132
29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" .....	132
30. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 230 del conto economico) .....	132
30.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI" .....	132
<b>PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE</b> .....	<b>134</b>
31. AGGREGATI PRUDENZIALI .....	134
31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI .....	134
32. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE .....	136
32.1. GRANDI RISCHI .....	136
32.2. RISCHI VERSO PARTI CORRELATE .....	136
33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' .....	137
33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' .....	137
34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	138
34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	138
35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni .....	140
36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA .....	140
36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO .....	140
36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI .....	140
36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA .....	140
36.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI ACQUIRING .....	140
<b>ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.11.8</b> .....	<b>141</b>
<b>PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO</b> .....	<b>142</b>
<b>Allegato 1 – Rendiconto finanziario</b> .....	<b>144</b>



# Relazione sulla gestione

## LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

---

### Il quadro macroeconomico internazionale – economia e mercati

Il 2025<sup>1</sup> ha rappresentato un anno di transizione complessa per l'economia globale, caratterizzato da una combinazione di resilienza della crescita, rientro graduale dell'inflazione e persistenti fonti di incertezza geopolitica e commerciale. Nel primo semestre<sup>2</sup> dell'anno i mercati finanziari internazionali sono stati attraversati da episodi di forte volatilità, innescati in particolare dall'annuncio di nuove misure tariffarie da parte degli Stati Uniti nei confronti di diversi partner commerciali. Tali annunci hanno determinato un improvviso aumento dell'avversione al rischio, con correzioni significative dei mercati azionari e un deciso incremento degli indici di volatilità. Il cosiddetto "Liberation Day" del 2 aprile 2025 ha segnato il punto di massima tensione, con ribassi superiori al 10% su alcuni principali listini globali. La successiva sospensione temporanea dei dazi e poi l'assestamento su livelli più moderati, ha tuttavia contribuito a ristabilire una parziale fiducia degli operatori, consentendo un recupero degli asset più penalizzati.

Nel complesso dell'anno, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale<sup>3</sup>, l'economia mondiale ha mostrato una crescita intorno al 3,3%, confermando una dinamica moderata ma superiore alle attese formulate a inizio anno. Tale risultato riflette un equilibrio tra fattori negativi, quali l'incertezza sulle politiche commerciali e le tensioni geopolitiche, e fattori positivi, tra cui il forte impulso degli investimenti in tecnologie digitali e intelligenza artificiale, condizioni finanziarie globalmente ancora accomodanti e un sostegno selettivo delle politiche fiscali. L'inflazione globale ha continuato il percorso di rientro, scendendo verso il 4% nel 2025, pur con andamenti differenziati tra le principali economie avanzate ed emergenti.

Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ruolo di traino, sostenuti da consumi privati robusti e da un ciclo di investimenti particolarmente dinamico nei settori ad alta intensità tecnologica. La Federal Reserve ha adottato un approccio prudente nella normalizzazione della politica monetaria, effettuando un primo taglio dei tassi solo nella parte finale dell'anno. La Cina, pur restando un attore centrale, ha continuato a confrontarsi con una domanda interna debole e con le difficoltà strutturali del settore immobiliare; la crescita è stata sostenuta principalmente dalle esportazioni di beni tecnologici. Sul fronte delle materie prime, i prezzi energetici hanno mostrato una tendenza al ribasso, contribuendo al contenimento delle pressioni inflazionistiche.

Il quadro dei rischi per l'economia globale resta orientato al ribasso. Un ridimensionamento delle aspettative sui guadagni di produttività legati all'intelligenza artificiale potrebbe incidere negativamente sugli investimenti e sui mercati finanziari; nuove frizioni commerciali o shock geopolitici potrebbero riaccendere le pressioni sui prezzi. In uno scenario più favorevole, una diffusione più rapida delle nuove tecnologie potrebbe invece sostenere la crescita potenziale globale nel medio termine.

### Il quadro Economico Europeo e Italiano

Nell'area dell'euro<sup>4</sup> il 2025 è stato caratterizzato da un graduale miglioramento del quadro macroeconomico dopo un avvio d'anno debole. La crescita del prodotto interno lordo è rimasta contenuta ma positiva, sostenuta principalmente dal settore dei servizi, in particolare turismo e attività digitali, mentre il comparto manifatturiero ha continuato a risentire degli elevati costi energetici ereditati dagli anni precedenti e di una domanda estera non ancora pienamente recuperata. L'inflazione complessiva si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del

---

1 BCE - Bollettino economico 1-2026

2 BCE - Bollettino economico 5-2025

3 IMF - World Economic Outlook Update 1-2026

4 Banca d'Italia - Bollettino economico 1-2026

2% della Banca Centrale Europea, grazie al calo dei prezzi energetici e al rallentamento delle pressioni sui beni importati.

Il 2025 si è chiuso con segnali di miglioramento dopo un avvio d'anno debole: nel terzo trimestre il PIL è cresciuto di circa +0,3% t/t, trainato dai servizi (digitale, turismo), mentre industria e costruzioni sono rimaste nel complesso piatte. I consumi hanno contribuito in modo contenuto, frenati da fiducia fragile e maggiore risparmio; gli investimenti hanno recuperato parzialmente nei beni strumentali e immateriali, con costruzioni stagnanti. L'inflazione si è riavvicinata al 2% a fine anno (core intorno al 2,3%), con prezzi all'import in calo anche per l'apprezzamento dell'euro e la concorrenza delle importazioni dalla Cina.

La BCE ha mantenuto un orientamento prudente, lasciando invariati i tassi di riferimento (depositi al 2%, prestiti alle imprese ~3,5% e dei mutui alle famiglie ~3,3%) per gran parte dell'anno e monitorando attentamente l'evoluzione delle condizioni finanziarie. Il credito alle famiglie ha mostrato segnali di rafforzamento, mentre quello alle imprese è rimasto sostanzialmente stagnante, riflettendo un clima di cautela negli investimenti produttivi. Le proiezioni del FMI indicano per l'area euro una crescita moderata anche nel biennio successivo, con un contributo limitato dal ciclo tecnologico rispetto ad altre aree del mondo<sup>5</sup>.

Le proiezioni aggiornate del FMI indicano per l'area euro una crescita dell'1,3% nel 2026 e dell'1,4% nel 2027, con un beneficio più limitato derivante dal boom di investimenti tecnologici rispetto a Stati Uniti e Asia. Il trascinarsi del caro energia post 2022 continua a gravare sulla manifattura, cui si aggiunge l'effetto del cambio reale. L'inflazione nell'area dovrebbe "galleggiare" attorno al 2%, con la componente di fondo in convergenza verso il 2% nel 2027.

Per l'Italia, il 2025 ha confermato un profilo di crescita modesto ma stabile. Infatti, dopo un primo semestre 2025 moderato (PIL +0,3% t/t nel primo trimestre) e un terzo trimestre con +0,1% t/t, il PIL presenta un quadro di crescita contenuta ma in stabilizzazione. Per il 2026-27 il FMI<sup>6</sup> stima un ritmo intorno allo 0,7% annuo, con contributi da servizi (turismo, segmenti digitali) ed esportazioni in alcuni comparti (aerospazio, navale), a fronte di una manifattura ancora eterogenea (farmaceutica più resiliente, automotive in parziale recupero).

L'inflazione è rimasta su livelli relativamente bassi (circa 1,5% in media), sostenuta dal calo dell'energia e dalla tenuta dei salari reali, favorendo così una parziale ripresa del potere d'acquisto delle famiglie. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con un aumento dell'occupazione e un tasso di disoccupazione su livelli storicamente contenuti.

Per l'Italia, l'inflazione italiana nel 2025 è rimasta bassa il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con occupazione in aumento e disoccupazione su livelli contenuti.

Permangono tuttavia alcune vulnerabilità strutturali, legate all'elevato debito pubblico e alla bassa crescita potenziale. Le istituzioni internazionali, tra cui il FMI e la Commissione Europea, sottolineano la necessità di politiche fiscali credibili, riforme strutturali e investimenti mirati per rafforzare la competitività e sostenere la crescita di lungo periodo.

In sintesi, Europa e Italia escono dal 2025 con un profilo di crescita moderata, inflazione più vicina al target e condizioni finanziarie stabilizzate rispetto alle turbolenze del primo semestre. Restano, però, vulnerabilità su commercio, competitività e finanza pubblica. Le raccomandazioni del FMI convergono su tre assi: ricostituire i cuscinetti fiscali con piani credibili, preservare l'indipendenza delle banche centrali e accelerare riforme e investimenti per alzare la crescita potenziale (competenze, innovazione, energia, efficienza regolatoria).

<sup>5</sup> BCE – Euro area bank lending survey 2-2026

<sup>6</sup> IMF - World Economic Outlook Update 1-2026

## Il Focus sui Mercati Finanziari

Il focus dedicato ai mercati finanziari si apre con un'analisi dell'evoluzione delle politiche monetarie attuate dalle principali banche centrali nel corso del 2025. L'anno si è distinto per una prima fase caratterizzata da un progressivo allentamento delle condizioni monetarie nell'area euro, favorito dal graduale rientro delle pressioni inflazionistiche, cui ha fatto seguito, nella seconda parte dell'esercizio, un orientamento più prudente da parte delle autorità monetarie, volta a valutare gli effetti delle misure già introdotte sull'economia reale e sulla stabilità dei mercati finanziari. In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per tutta la seconda metà dell'anno, dopo il ciclo di riduzioni avviato nel 2024 e proseguito nei primi mesi del 2025, sostenuta da un quadro di inflazione in progressiva convergenza verso il target del 2% e da un livello di crescita moderata ma ancora resiliente<sup>7</sup>.

Nel complesso, il 2025 ha rappresentato per i mercati finanziari europei e internazionali una fase di progressiva normalizzazione rispetto all'elevata volatilità registrata nel biennio precedente. La prima metà dell'anno ha evidenziato una ripresa moderata, accompagnata da elementi di incertezza legati al quadro geopolitico e alle aspettative sulle politiche monetarie; il secondo semestre, invece, è stato caratterizzato da una maggiore stabilità, favorita dal consolidamento delle aspettative sui tassi di interesse e da risultati societari complessivamente positivi.

I mercati azionari hanno registrato complessivamente un andamento favorevole, pur con differenze significative tra aree geografiche e settori. Negli Stati Uniti il comparto tecnologico ha continuato a svolgere un ruolo trainante, con il Nasdaq in crescita del 21% e l'S&P 500 in aumento del 17,9%. In Europa la crescita è risultata più equilibrata tra i diversi settori: l'Euro Stoxx 50 ha segnato un progresso del 19%, beneficiando in modo particolare della resilienza dell'economia tedesca, con il DAX in incremento del 23%. Il mercato italiano ha confermato una dinamica particolarmente positiva, sostenuto dalla solidità dei risultati societari e dall'interesse degli investitori internazionali, registrando una crescita del 30%, pur in presenza di fasi di volatilità collegate all'evoluzione del contesto macroeconomico<sup>8</sup>.

Sul fronte obbligazionario, il 2025 è stato segnato da un graduale riassorbimento delle tensioni sui rendimenti osservate negli anni precedenti. La prima parte dell'anno ha beneficiato degli effetti dell'allentamento monetario della BCE, con una riduzione dei rendimenti a breve termine; nella seconda metà, la stabilizzazione delle aspettative sui tassi ha determinato una minore volatilità e una progressiva normalizzazione delle curve dei rendimenti. Il comparto dei titoli governativi dell'area euro ha tratto vantaggio dal miglioramento generale delle condizioni finanziarie, mentre nel segmento corporate gli spread Investment Grade sono rimasti contenuti. Il mercato high yield ha continuato a richiedere maggiore selettività, in un contesto di crescente attenzione alla qualità del credito e alla sostenibilità dei livelli di indebitamento. Particolarmente significativo è stato l'andamento dei Titoli di Stato italiani, che hanno beneficiato di un forte interesse da parte degli investitori esteri e di un importante aumento degli scambi. Il miglioramento del rating sovrano, unitamente alla stabilità politica interna e al peggioramento relativo delle prospettive tedesche, ha contribuito a portare lo spread BTP-Bund su livelli che non si registravano dal 2008-2009, stabilizzandosi intorno ai 68 punti base a fine anno<sup>9</sup>.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre osservato un incremento dell'attività sui mercati dei derivati e degli strumenti finanziari complessi. Tale dinamica è stata inizialmente sostenuta dall'incertezza sulle politiche monetarie e successivamente guidata da esigenze di copertura dei rischi di tasso e di mercato. La riduzione della volatilità implicita nella seconda parte dell'anno ha favorito una più ampia diffusione di prodotti strutturati e certificates, in un contesto di ricerca di rendimento da parte degli investitori.

Sul mercato valutario, il dollaro statunitense ha attraversato una fase di indebolimento, mentre l'euro ha mantenuto un andamento complessivamente stabile, contribuendo alla continuità dei flussi di investimento verso i mercati europei.

Con riguardo al settore bancario, il 2025 ha evidenziato una progressiva normalizzazione delle condizioni operative. La riduzione dei tassi nella prima parte dell'anno, seguita da una stabilizzazione nel secondo semestre,

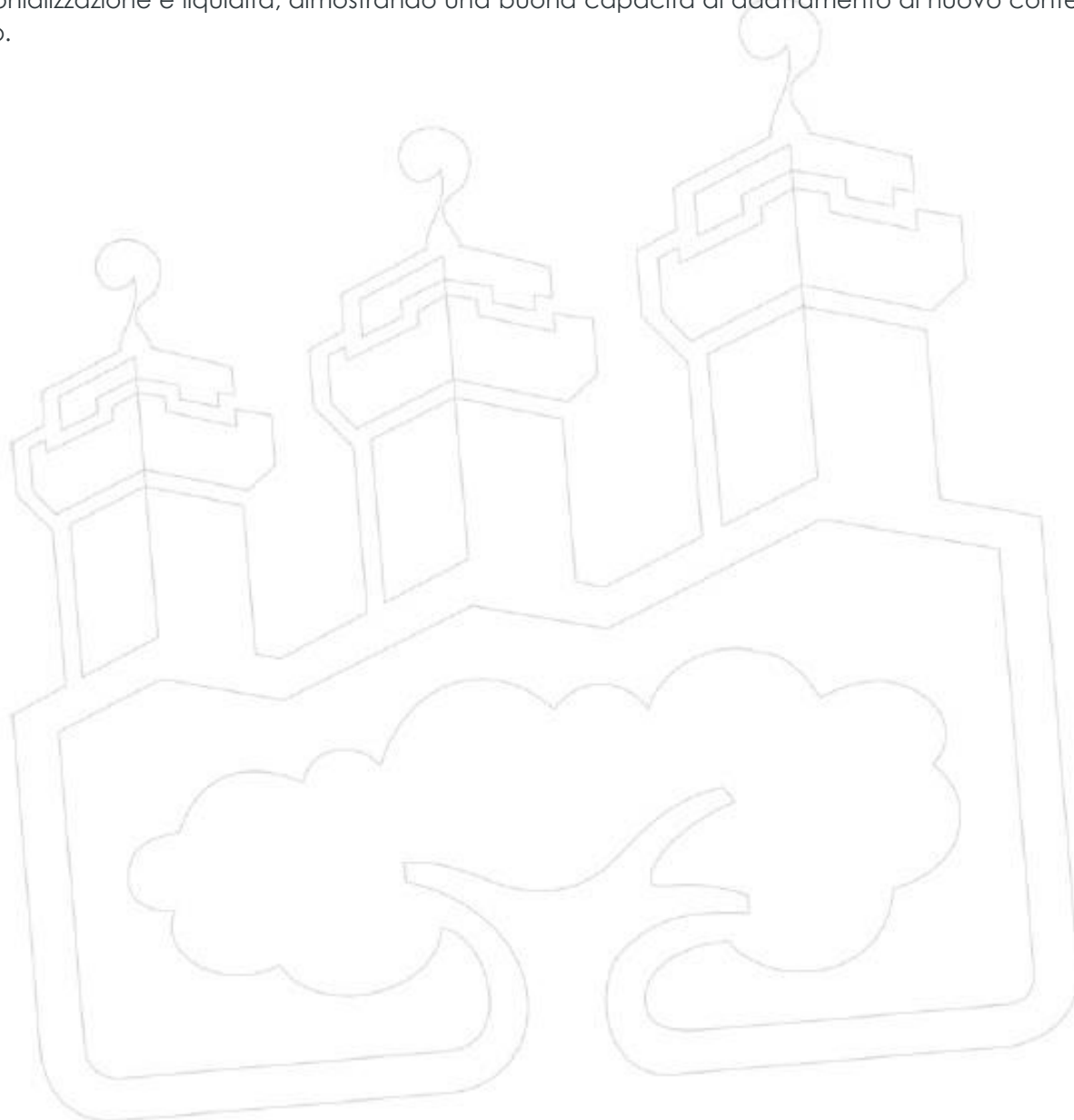
7 Bollettini economici BCE – 5-2025 e 8-2025

8 Intesa San Paolo – Scenari e mercati III-IV Trimestre 2025

9 Bollettino economico Banca d'Italia 4-2025

ha determinato una moderata compressione del margine di interesse rispetto ai livelli eccezionalmente elevati del biennio precedente, pur mantenendosi su valori soddisfacenti. Il sistema bancario italiano ha registrato utili in crescita, con incrementi medi intorno al 10% rispetto al 2024 e un ROE superiore al 14%. La contrazione del margine di interesse – circa il 5% – è stata più che compensata dall'espansione delle commissioni e dal contributo dell'attività assicurativa, che rappresenta una componente sempre più rilevante dei proventi operativi.

La domanda di credito ha mostrato segnali di graduale ripresa, in particolare nel comparto dei finanziamenti alle famiglie, mentre la qualità del credito è rimasta complessivamente solida. Sul lato della raccolta, i depositi di famiglie e imprese hanno continuato a crescere con un ritmo moderato, in un contesto di maggiore equilibrio tra forme liquide e raccolta vincolata. Nel complesso, il sistema bancario europeo ha confermato livelli adeguati di patrimonializzazione e liquidità, dimostrando una buona capacità di adattamento al nuovo contesto macro finanziario.



## Scenario economico della Repubblica di San Marino

La Repubblica di San Marino continua a dar prova di consolidata quanto inaspettata resilienza, come attestato da tempo dagli Organismi Internazionali che danno atto del buon andamento dell'economia della Repubblica nonostante gli shock esterni e l'indebolimento dell'economia europea. San Marino continua a stupire mostrando buoni segnali per quanto attiene il mercato del lavoro e la piena occupazione; una robusta domanda esterna ha stimolato la produzione e il settore del turismo.

Questi positivi elementi, già richiamati dallo Staff del Fondo Monetario<sup>10</sup> che nella visita dell'autunno scorso ha confermato le impostazioni già precedentemente assunte, sono stati confermati ufficialmente<sup>11</sup> dal Vice Direttore Generale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) Kenji Okamura, che in data 8/05/2025, in occasione della sua visita in Repubblica ha evidenziato come negli ultimi dieci anni, San Marino abbia diversificato la sua economia, riducendo la dipendenza dal settore finanziario e puntando su manifattura e servizi non finanziari. Grazie a politiche fiscali prudenti, salari moderati e accesso ai mercati internazionali, il Paese ha superato crisi come la pandemia e quella energetica, mantenendo occupazione ai massimi storici. Ha elogiato le autorità per gli sforzi nel ridurre il debito pubblico, con riforme pensionistiche, contenimento della spesa e l'intenzione di introdurre nuove imposte come quella sul valor aggiunto. Il Paese ha affrontato anche le vulnerabilità del settore bancario, migliorando liquidità, capitalizzazione e redditività, pur con la necessità di aumentare l'efficienza. Un passo importante è la conclusione dell'accordo di associazione con l'UE, che faciliterà l'accesso al mercato europeo e migliorerà la pubblica amministrazione. Infine, è stato sottolineato il valore della collaborazione tra San Marino e il FMI, con l'impegno a rafforzare il dialogo e l'assistenza tecnica.

L'agenzia di rating Standard & Poor's (S&P)<sup>12</sup> il 1° agosto 2025, ha innalzato di ben due *notch* il *rating* del credito sovrano in valuta estera e locale a lungo e breve termine sulla Repubblica di San Marino a 'BBB+/A-2' dal precedente 'BBB-/A-3'. L'outlook sui rating a lungo termine è stabile.

A seguire anche l'agenzia Fitch<sup>13</sup> rating in data 12 dicembre 2025 ha, dopo un anno, elevato nuovamente il rating del Paese (*Long-Term Foreign-Currency Issuer Default Rating (IDR)*) a '**BBB-**' con **outlook positivo** rispetto al precedente "BB+" riportando il Paese al livello di "**investment grade**".

Detto aggiornamento è il risultato di un percorso di consolidamento strutturale che ha interessato in maniera coordinata il settore bancario, la finanza pubblica e il quadro macroeconomico generale del Paese. Fitch riconosce infatti che San Marino ha saputo affrontare con determinazione le proprie vulnerabilità storiche, ponendo le basi per una maggiore stabilità finanziaria e per una più solida capacità di crescita nel medio periodo.

La decisione di Fitch di migliorare il rating di San Marino si fonda principalmente sul rafforzamento strutturale del sistema bancario, che negli ultimi anni ha mostrato un netto miglioramento della qualità degli attivi. Il calo consistente dei crediti deteriorati, sostenuto da cartolarizzazioni, recuperi e maggiori accantonamenti, insieme a un livello di capitalizzazione in linea con gli standard europei, ha contribuito a stabilizzare il settore e a rafforzarne la solidità complessiva.

Contestualmente, Fitch rileva una riduzione significativa delle passività potenziali dello Stato, grazie ai progressi nei recuperi dei crediti deteriorati e al rimborso anticipato di una parte rilevante delle notes senior, che ha abbattuto l'esposizione garantita dallo Stato. L'agenzia evidenzia inoltre una maggiore resilienza generale del sistema finanziario, sostenuta da una supervisione più efficace e da un miglioramento della capitalizzazione, insieme alla presenza degli attivi pensionistici pubblici che rappresentano un ulteriore margine di sicurezza in situazioni di stress.

Infine, Fitch riconosce il contributo della diversificazione economica e il valore strategico del percorso di integrazione con l'Unione Europea, che potrà favorire un migliore accesso ai mercati, maggiore competitività e prospettive di crescita più solide nel medio periodo.

10 IMF - IMF Executive Board Concludes 2025 Article IV Consultation with the Republic of San Marino 21/11/2025

11 <https://www.imf.org/en/News/Articles/2025/05/08/pr25134-san-marino-statement-imf-deputy-managing-director-kenji-okamura-conclusion-his-visit>

12 S&P Global, Rating Action 1/08/2025

13 Fitch's ratings - Ratings Action Report 12-2025

Guardando gli indicatori<sup>14</sup> afferenti alla *performances* del Paese il PIL reale, già in crescita nel 2023 e nel 2024 è risultato in crescita anche nel 2025, mentre le previsioni rendono scenari di lieve miglioramento.

Key Macroeconomic Indicators												
	2025A4						2024A4					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Percent											
Real GDP growth	1,0	1,2	1,3	1,2	1,3	1,3	0,7	1,3	1,2	1,1	1,3	1,3
Inflation - avg	1,2	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,3	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Nominal GDP growth	2,9	3,2	3,2	3,1	3,2	3,3	3,1	3,4	3,2	3,1	3,3	3,3
Unemployment rate	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4	4,4	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
	Percent of GDP											
Current account balance	18,4	17,5	17,8	17,1	16,3	15,4	6,4	4,6	3,2	2,1	2,3	2,3
Primary balance net of bank support	3,2	1,3	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,6	1,4	1,6	1,6	1,6
Consolidated Primary balance	2,7	0,9	1,2	1,0	0,8	0,5	0,8	1,3	1,2	1,0	0,8	0,5
Public debt	62,8	61,3	60,3	59,3	57,5	53,6	66,8	65,6	64,4	63,1	61,0	58,9

Source: Sammarinese authorities, and IMF staff estimates.

I numeri disponibili sul tessuto produttivo<sup>15</sup> evidenziano che le imprese sul territorio crescono di 71 unità (+1,35%) attestandosi a 5.318. Il settore che vede presenta la maggior incidenza rispetto alla crescita totale con 17 unità (+23,94%) è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli e dei servizi di comunicazione, seguito, con la medesima crescita assoluta e percentuale dalle attività finanziarie e assicurative e dalla sanità e assistenza sociale che vedono l'apertura, ciascuna di 13 nuove unità (+18,31); soffre in termini strettamente numerici il manifatturiero che presenta una contrazione di 16 unità (-22,54%).

La forza lavoro impiegata media si attesta a 25.309 in crescita dell'1,99% rispetto al 2024; i lavoratori dipendenti crescono mediamente di 507 unità (+2,25%) mentre i lavoratori indipendenti diminuiscono di 4 unità (-0,26%).

Su valori medi, i disoccupati diminuiscono di unità rispetto al dato medio del 2024, mentre il dato puntuale al 31/12/2025 vedo i disoccupati crescere di 72 unità rispetto al 2024.

Il tasso di disoccupazione totale passa dal 4,64% al 5,08% e il tasso di disoccupazione in senso stretto dal 2,54% al 3,06%.

Sul fronte dell'inflazione, nel mese di dicembre l'inflazione scende a +1,6%, tornando al livello di dicembre 2024, ma nella media 2025, i prezzi al consumo risultano aumentati del 2,3% rispetto all'anno precedente, in accelerazione rispetto al dato registrato nel 2024 (+1,2%). Sull'andamento dell'inflazione media annua pesano molto i mesi estivi, in particolare agosto, in cui la variazione tendenziale ha superato il 3%.<sup>16</sup>

<sup>14</sup> <https://www.imf.org/en/Countries/SMR> aggiornato al 22/08/2025

<sup>15</sup> Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino: Bollettino di statistica, IV Trimestre 2026

<sup>16</sup> Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino: Indice dei prezzi al consumo Dicembre 2025

## Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino

Il sistema bancario e finanziario sammarinese consta di dodici soggetti di diritto sammarinese e cinquantadue soggetti autorizzati all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), iscritti a vario titolo negli appositi registri. Il numero è in crescita di una unità rispetto al precedente esercizio per effetto – sul comparto dei soggetti esteri – della cancellazione di una impresa finanziaria e l'incremento di due unità sul comparto delle imprese assicurative.

Fra i soggetti residenti si annoverano, quali soggetti autorizzati, quattro banche, tre società di gestione, una compagnia assicurativa, una società finanziaria e tre istituti di pagamento mentre per i non residenti rilevano una banca autorizzata a fornire solo i servizi di cui alla lettera B dell'Allegato 1 della LISF, quarantotto imprese di assicurazione e tre imprese autorizzate a svolgere servizi di pagamento. I due servicer della cartolarizzazione di sistema figurano fra gli altri soggetti vigilati.

L'analisi dei dati<sup>17</sup> pubblicati dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, con riferimento al 31/12/2025 evidenzia driver positivi per il settore bancario, come meglio di seguito dettagliati:

- gli impieghi verso la clientela hanno mostrato una crescita sia in termini lordi che netti, con un incremento, rispettivamente, di € 54 milioni e di € 58 milioni, in un contesto di continua, progressiva riduzione delle esposizioni deteriorate che dal 2022 ad oggi hanno visto la loro incidenza scendere di circa il 40% sui valori lordi. Dette variazioni hanno inciso molto positivamente sugli indicatori di qualità del credito, con il rapporto "NPLs lordo" in discesa al 16,32% (-2,66%) e quello netto all'11,12% (-2,12%). Inoltre, il rapporto fra le sofferenze lorde e i crediti deteriorati lordi, all'8,39% al 31/12/2025, risulta essere diminuito di oltre 15 punti percentuali nel quadriennio.

In merito a questo importante percorso che vede la progressiva riduzione degli NPL di sistema si sono espresse sia il FMI, sia le principali società assegnatrici di rating identificando questo elemento come uno dei principali motivi a sostegno del miglioramento del rating del Paese.

- la raccolta del sistema bancario sfiora la soglia di € 7 miliardi pari ad un aumento del 7,83% rispetto al 31/12/2024; essa è trainata principalmente dalla crescita della raccolta indiretta (+16,51%), mentre la raccolta diretta ha subito una leggera crescita dell'1,35%.  
Il trasferimento delle risorse dalla raccolta tradizionale a quella indiretta evidenzia una maggiore inclinazione dei risparmiatori verso soluzioni di investimento gestite o amministrare;
- risulta in lieve consolidamento il patrimonio netto del sistema bancario che si è attestato a € 358 milioni rispetto a € 343 milioni del 2024, tenuto conto che nel corso dell'esercizio sono intervenute le distribuzioni degli utili d'esercizio conseguiti al 31/12/2024.

<sup>17</sup> BCSM – Bollettino informativo Trimestrale al 31/12/2025  
BCSM – Appendice statistica al 31/12/2025.

Di seguito, i dati del sistema bancario sammarinese riferiti agli ultimi 3 anni, oltre all'esercizio corrente.

SISTEMA BANCARIO SAMMARINESE						
Dati in milioni di €	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024 (A)	31/12/2025 (B)	Variazione B-A	Variazione % B-A
Raccolta del Risparmio	3.663	3.607	3.713	3.763	50,00	1,35%
Raccolta indiretta	2.098	2.378	2.774	3.232	458,00	16,51%
di cui: gestioni patrimoniali	340	331	229	255	26,00	11,35%
di cui: titoli in amministrazione	1.622	1.842	2.207	2.555	348,00	15,77%
di cui: attività di banca depositaria	136	205	338	423	85,00	25,15%
<b>Raccolta Clientela</b>	<b>5.761</b>	<b>5.985</b>	<b>6.487</b>	<b>6.995</b>	<b>508,00</b>	<b>7,83%</b>
Raccolta interbancaria	6	4	2	2	0,00	0,00%
<b>Raccolta Totale</b>	<b>5.767</b>	<b>5.990</b>	<b>6.489</b>	<b>6.997</b>	<b>508,00</b>	<b>7,83%</b>
<b>Esposizioni creditizie lorde</b>	<b>1.976</b>	<b>1.086</b>	<b>1.043</b>	<b>1.097</b>	<b>54,00</b>	<b>5,18%</b>
di cui: Esposizioni creditizie deteriorate lorde	1.111	258	198	179	-19,00	-9,60%
di cui: sofferenze lorde	467	103	99	92	-7,00	-7,07%
<b>Esposizioni creditizie nette</b>	<b>1.193</b>	<b>994</b>	<b>967</b>	<b>1.025</b>	<b>58,00</b>	<b>6,00%</b>
di cui: Esposizioni creditizie deteriorate nette	336	171	128	114	-14,00	-10,94%
di cui: sofferenze nette	179	52	51	46	-5,00	-9,80%
<b>Sofferenze/Esposizioni creditizie lorde</b>	<b>23,65%</b>	<b>9,50%</b>	<b>9,50%</b>	<b>8,39%</b>	<b>-1,11%</b>	<b>-11,68%</b>
<b>Esposizioni creditizie lorde /Raccolta del Risparmio</b>	<b>53,96%</b>	<b>30,10%</b>	<b>28,08%</b>	<b>29,15%</b>	<b>1,07%</b>	<b>3,81%</b>
<b>Esposizioni creditizie deteriorate lorde / Esposizioni creditizie lorde (NPLs ratio)</b>	<b>56,22%</b>	<b>23,70%</b>	<b>18,98%</b>	<b>16,32%</b>	<b>-2,66%</b>	<b>-14,01%</b>
Totale Attivo	4.245	4.212	4.326	4.402	76	1,76%
Patrimonio netto	297	323	343	358	15	4,37%
<b>Patrimonio netto/Totale attivo</b>	<b>6,99%</b>	<b>7,70%</b>	<b>7,93%</b>	<b>8,13%</b>	<b>0,20%</b>	<b>2,52%</b>

# EVOLUZIONE NORMATIVA

La presente sezione riporta la produzione legislativa ordinaria d'interesse per il settore bancario, finanziario e, più in generale, nazionale, emanata nel corso del 2025.

Tra i principali provvedimenti normativi introdotti nell'ordinamento sammarinese si evidenziano:

Decreto Delegato 16 gennaio 2025 n.7	Disposizioni in materia di informazioni, pratiche commerciali e altre comunicazioni commerciali
Decreto Delegato 22 gennaio 2025 n.10	Camera di conciliazione dei consumatori
Decreto Delegato 11 febbraio 2025 n.19	Variazione del costo della vita e relativi coefficienti di cui all'articolo 32, nono comma della legge 11 febbraio 1983 n.15
Decreto Delegato 17 febbraio 2025 n.24	Modifiche al Decreto Delegato 21 marzo 2023 n.51 – Testo Unico innovativo delle disposizioni in materia di comunicazione telematica con l'Amministrazione e di accesso ai servizi in linea dell'Amministrazione
Legge 3 marzo 2025 n.30	Misure per il consolidamento, lo sviluppo economico, il contenimento dei costi e disposizioni in materia fiscale
Decreto Delegato 21 marzo 2025 n.47	Salvaguardia degli effetti del Decreto Delegato 6 dicembre 2024 n.192 – Salvaguardia degli effetti del Decreto Delegato 29 agosto 2024 n.137 "Misure di sostegno per la riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere"
Decreto Delegato 31 marzo 2025 n.48	Definizione dello spread massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2025 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla Legge 31 marzo 2015 n.44 e successive modifiche
Legge 28 aprile 2025 n.64	Interventi straordinari per emergenza casa
Decreto Delegato 2 giugno 2025 n.80	Modifica al Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.72 e successive modifiche – Disposizioni in materia di credito agevolato a supporto delle imprese
Decreto Delegato 2 giugno 2025 n.81	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso Fisso 2,15%, 1° Luglio 2030, con ammortamento
Decreto Delegato 2 giugno 2025 n.82	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,45%, 1° Luglio 2035, con ammortamento
Decreto Delegato 27 giugno 2025 n.90	Disposizioni di modifica ed attuazione della Legge 13 dicembre 2024 n.194 – Diritto all'oblio oncologico – Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone guarite da malattie oncologiche
Decreto Delegato 23 luglio 2025 n.99	Modifica del Decreto Delegato 27 Settembre 2023 n.134 e s.m. – Disciplina del Commercio dell'oro e degli altri metalli preziosi da investimento
Regolamento 23 luglio 2025 n.11	Disposizioni applicative in materia di punzonatura dell'oro e degli altri metalli preziosi da investimento ai sensi del Decreto Delegato 27 settembre 2023 n.134 e s.m.
Decreto Consiliare 19 settembre 2025 n.113	Adesione alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione
Regolamento 15 ottobre 2025 n.16	Regolamento di cui all'articolo 5 della Legge 13 dicembre 2024 n.194 e s.m. per il rilascio del certificato di oblio oncologico
Decreto Delegato 15 ottobre 2025 n.125	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 2,00%, 23 dicembre 2026
Decreto Delegato 31 ottobre 2025 n.131	Disposizioni in materia di scambio automatico obbligatorio di informazioni in materia di cripto-attività
Legge 12 novembre 2025 n.140	Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli Enti pubblici per l'esercizio finanziario 2025 e modifiche alla Legge 20 dicembre 2024 n.202
Legge 12 novembre 2025 n.141	Modifiche alla Legge 16 dicembre 2013 n.166 "Imposta Generale sui Redditi" e s.m.
Legge 13 novembre 2025 n.142	Disposizioni in materia di emissioni di titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino
Legge 25 novembre 2025 n.144	Modifiche alla Legge 29 giugno 2005 n. 96 e s.m. - Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Legge 19 dicembre 2025 n.155	Rendiconto generale dello Stato e degli Enti pubblici per l'esercizio finanziario 2024
Decreto Delegato 19 dicembre 2025 n.156	Modifica alla Legge 27 novembre 2015 n.174 - Cooperazione fiscale internazionale
Decreto Consiliare 22 dicembre 2025 n.157	Ratifica del Protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e l'Unione Europea sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale
Legge 22 dicembre 2025 n.158	Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti pubblici per l'esercizio finanziario 2026 e bilanci pluriennali 2026/2028

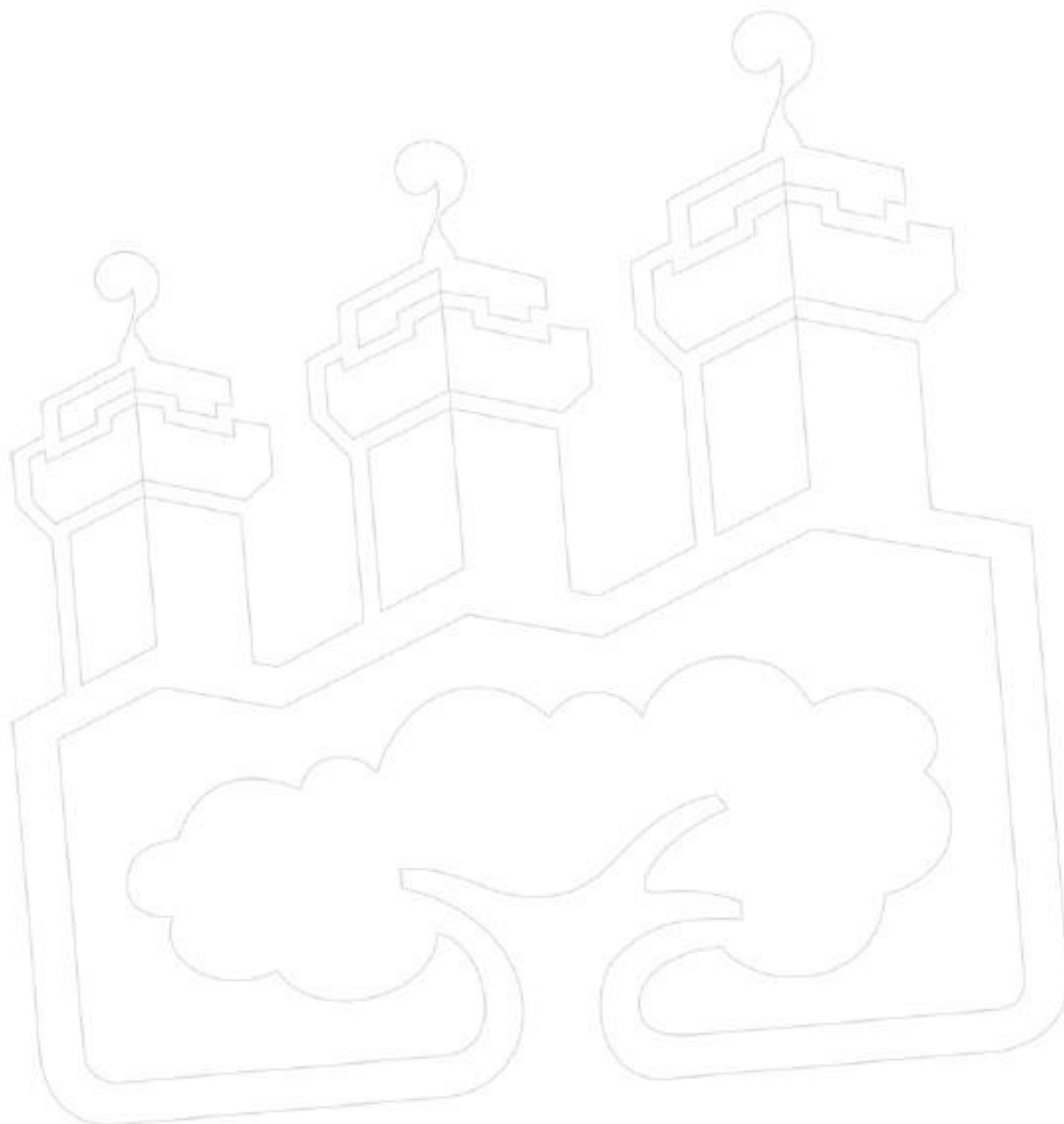
Relativamente alla produzione normativa specifica della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM) nel corso del 2025, si segnalano i seguenti provvedimenti:

Regolamento n. 2025-01	Miscelanea degli interventi mirati di revisione alle disposizioni di vigilanza
Raccomandazione n. 2025-01	Aspettative minime di vigilanza in materia di time commitment per esponenti aziendali
Regolamento n. 2025-02	Regolamento sui Consulenti finanziari indipendenti
Regolamento n. 2025-03	Regolamento di aggiornamento delle disposizioni in materia di operazioni di pagamento (SEPA)
Regolamento n. 2025-04	Regolamento sul Fondo indennizzo degli Investitori

Nel corso dell'anno 2025 l'Agenzia di Informazione Finanziaria ha emanato la seguente normativa diretta ai soggetti finanziari.

Si segnala, in tema di antiriciclaggio:

Delibera del Congresso di Stato 34 del 28 gennaio 2025	Elenco delle funzioni qualificabili come importanti cariche pubbliche - Persone Politicamente Esposte
Delibera del Congresso di Stato 29 del 4 marzo 2025	Rettifica precedente delibera n.34 del 28 gennaio 2025 "Elenco delle funzioni qualificabili come importanti cariche pubbliche - Persone Politicamente Esposte"
Delibera del Congresso di Stato 9 del 14 ottobre 2025	Reintroduzione delle misure restrittive nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran
Circolare AIF del 12 dicembre 2025	Aggiornamento 1 Circolare 001 del 29 luglio 2024 "Disciplina del Registro sulla titolarita' effettiva di cui all'art. 23 quater della legge n. 92/2008 e s.m.i."



# LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM

CRSM nasce nel lontano 1882, fondata dalla Società Unione e Mutuo Soccorso ed è il primo e più il più antico istituto bancario della Repubblica di San Marino. L'idea della sua costituzione risale al 22/01/1881, quando la Reggenza propose di crearla "osservando come di molta utilità per singoli Cittadini siano in ogni luogo le istituzioni di una cassa di risparmio, e quali utilità pure ne spererebbe dalla istituzione anche in questa Repubblica".

Dal 2001 CRSM è diventata una società per azioni, struttura societaria più adatta a soddisfare gli obiettivi di espansione e sviluppo.

Risale al 2012 il primo ingresso dell'Eccellentissima Camera nella compagine societaria, partecipazione che è divenuta totalitaria il 27/11/2019.

CRSM è oggi interamente partecipata dall'Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino.

## PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO

I canali attraverso i quali CRSM svolge la propria attività sono rappresentati da:

- 11 sportelli, di cui 9 Succursali e due Sportelli "distaccati" dotati di macchine self service presso i centri commerciali Azzurro e Atlante;
- remote banking Welly per imprese, con 1.592 utenti attivi;
- internet banking Welly per clientela privata, 9.229 utenti (8.783 a dicembre 2024);
- oltre 8 mila utenti che hanno scaricato WellyApp;
- 15 postazioni ATM, di cui 4 evoluti multifunzione;
- 7 casse self service;
- 699 terminali POS di cui 636 abilitati anche alla Smac;
- 72 POS Virtuali.

La presenza fisica sul territorio sammarinese è chiaramente rappresentata in mappa.



## ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO

CRSM opera esclusivamente nel territorio della Repubblica di San Marino; non sono pertanto presenti succursali della Banca al di fuori del perimetro nazionale.

## PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2025

L'esercizio 2025, centrale rispetto allo sviluppo del Piano Industriale 2024 – 2026, "il Piano", vede CRSM consolidare le attività insite nella *road map*, identificata come percorso da seguire per il perseguimento di risultati di eccellenza in un contesto ove le sfide che si presentano, se opportunamente colte e gestite, possono diventare il motore propulsore del successo.

Le azioni poste in essere sono in linea con gli scenari approvati del Piano e hanno consentito di raggiungere risultati economici significativi, rafforzare ulteriormente il Patrimonio e di incrementare la propria quota di mercato. Prosegue quindi l'azione di CRSM che ha inteso posizionarsi quale *player* strategico del sistema anche mediante la differenziazione del business e la fornitura di servizi innovativi ed esclusivi.

Più in generale, abbiamo assistito ad un anno caratterizzato nella prima fase da dinamiche macro economiche che hanno interessato il mercato globale e che avevano influenzato pesantemente i dati; la guerra dei dazi, annunciati, sospesi e ripresi da parte dell'amministrazione statunitense, le reazioni dei mercati, le negoziazioni con i vari Paesi e la crisi energetica, hanno determinato un contesto di instabilità che si è via via rasserenato nel corso dell'anno, consentendo alla Banca di superare le incertezze derivanti dalle citate turbolenze e di cogliere le opportunità per rafforzare e consolidare il conto economico.

A seguito di ciò, al fine di poter realizzare gli obiettivi di budget attesi che potevano apparire gravati da minacce esogene non dipendenti dalle azioni interne, la Banca si è massimamente concentrata:

- sulla **gestione della volatilità**, adottando politiche di investimento finalizzate, dapprima, al recupero delle minusvalenze contabili sul portafoglio di proprietà che nel mese di aprile avevano toccato livelli significativi a causa dell'andamento nefasto dei mercati e che, nel corso dei mesi successivi sono state interamente recuperate anche mediante il consolidamento dei profitti che sono risultati essere, su base annua, ben al di sopra dell'esercizio precedente;
- sull'**ambito commerciale** mediante:
  - ✓ la **gestione attiva della raccolta** che, seppure in incremento di oltre € 51 milioni rispetto al 2024, presenta un costo in riduzione di oltre € 3 milioni (-17% ca.) sul quale ha certamente inciso la riduzione dei tassi di mercato, ma altresì la riduzione della durata degli investimenti della propria clientela;
  - ✓ la fornitura di servizi innovativi come la possibilità di compravendita e custodia di **oro fisico e argento fisico da investimento** quale riserva di lungo periodo e investimento duraturo in beni fungibili, il lancio di **Cartazzurra App**, moderno strumento di pagamento che consente di processare le spese, sia in un'unica soluzione, sia ratealmente mediante lo *smart phone*, nonché l'assunzione del ruolo di intermediario assicurativo e riassicurativo che permette di distribuire **prodotti assicurativi** alla clientela, ampliando pertanto il proprio portafoglio prodotti;
- sul fronte degli **impieghi**, CRSM ha visto incrementare la propria quota di mercato grazie anche alla crescita in valore assoluto delle erogazioni, con particolare riferimento al comparto ipotecario e più in generale del rimborso rateale, con focus sul settore industriale in senso stretto e sui servizi all'industria;

così ottenendo un consolidamento della posizione e garantendo al bilancio della Banca una impostazione di impatto pluriennale dei ricavi afferenti al margine di interesse.

Unitamente alle azioni tipiche della attività bancaria, l'anno appena concluso ha visto anche importanti sviluppi sul fronte partecipativo:

- nel febbraio 2025 è stata costituita **Carisp Trustee S.p.A.** che è stata autorizzata da BCSM a svolgere l'attività riservata nel mese di giugno scorso, con contestuale cancellazione di CRSM dai soggetti abilitati a svolgere la funzione di Trustee professionale. La società ha quale scopo sociale l'esercizio in forma imprenditoriale ed in via esclusiva dell'ufficio di trustee professionale: si integra così il Gruppo CRSM con un soggetto giuridico dedicato all'attività di Trustee Professionale che potrà, in forza degli atti istitutivi di trust, essere incaricato della gestione di beni conferiti in trust, in conformità all'ordinamento giuridico vigente, alla legge regolatrice e alla volontà del disponente espressa nell'atto di trust. L'obiettivo sottostante la costituzione di Carisp Trustee è la volontà di CRSM di ampliare la gamma di servizi da offrire al pubblico, in particolare la costituzione di trust destinati alla gestione sia dei passaggi generazionali di aziende sia dei patrimoni e di fornire ulteriori servizi professionali previsti dall'oggetto sociale, quali la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale;

- nel corso del 2025 sono proseguite le attività definite nel Piano Industriale in ordine al perimetro partecipativo con l'obiettivo della miglior valorizzazione dello stesso; in particolar modo l'attenzione è stata indirizzata verso la controllata Banka Kovanica, già identificata in fase di redazione del Piano come asset potenzialmente destinato alla vendita.

Inoltre, in ottica di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni, è stata posta in liquidazione Carisp Immobiliare S.r.l., società che non è più considerata strategica per il raggiungimento degli obiettivi di Piano;

- sul fronte del **Gruppo Delta**, dopo interlocuzioni a vario titolo circa la sua migliore configurazione futura, sul finire dell'esercizio 2024, il CDA di CRSM ha licenziato i valori definitivi dell'offerta ai Creditori Aderenti per l'acquisizione da parte di CRSM degli attivi residui delle ex-finanziarie. L'offerta nella sua formulazione finale è stata trasmessa da CRSM a SGCD, quale soggetto identificato dall'Accordo 182bis per la gestione dei rapporti con i creditori aderenti, e da questa trasmessa al ceto creditorio. Sul finire dell'anno, CRSM ha perfezionato un considerevole numero di contratti elevando in tal modo le proprie percentuali di possesso degli attivi residui fino a circa l'82% per Carifin Italia S.r.l. in l.v., l'81% per Plusvalore S.r.l. in l.v. e alla totalità di Detto Factor S.r.l. in l.v.. Con una parte dei restanti creditori aderenti sono ancora in corso trattative il cui buon esito potrebbe consentire a CRSM di superare, potenzialmente, il 90% sia per Carifin, sia per Plusvalore.

In chiusura di esercizio, inoltre, è stato costituito un nuovo veicolo di cartolarizzazione, Synthesis SPV, per unificare le precedenti cartolarizzazioni Heritage SPV e SPV Project, costituite in tempi differenti (2022 – 2016) per accogliere i crediti verso la clientela già vantati dal Gruppo Delta. In questo modo la gestione delle pratiche creditizie – simili per tipologia e anzianità – può beneficiare di maggiori economie di scala e di una maggiore efficienza. Le attività per l'emissione delle notes sono previste in completamento nei primi mesi del 2026, con positivi effetti anche in termini di semplificazione dell'informativa da rendere nel bilancio di CRSM.

Nel corso del 2025, inoltre, la Banca è stata fortemente impegnata nel percorso di adeguamento progressivo al quadro normativo europeo in materia di strumenti finanziari (Direttive 2014/65/UE e 2014/57/UE e Regolamenti UE n. 600/2014 e n. 596/2014), a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di recepimento adottate nell'ordinamento sammarinese con il Regolamento BCSM n. 2025-04.

In tale contesto, l'Istituto ha avviato un'intensa attività propedeutica, volta ad analizzare l'impatto delle nuove regole sui processi interni, sugli assetti organizzativi e sui presidi di tutela della clientela, anticipando gli sviluppi del processo di allineamento agli standard europei. Questo percorso ha richiesto un significativo impegno in termini di pianificazione, coordinamento interno e rafforzamento dei controlli, confermando l'attenzione della Banca verso un'evoluzione ordinata, consapevole e coerente del proprio modello operativo.

## **Il procedimento Varano**

In relazione al **Procedimento penale "Varano"** già incardinato presso la Procura di Forlì, si dà atto della recente archiviazione anche nei confronti di tutte le persone fisiche la cui posizione processuale era rimasta ancora pendente.

Infatti, con ordinanza ex art.491 c.p.p. emanata il 14/12/2021 dal Tribunale di Forlì, il Tribunale ha accolto le questioni preliminari presentate dalle difese, in particolare con riferimento all'indeterminatezza e scarsa chiarezza del capo d'imputazione, così dichiarando la nullità del decreto che a suo tempo dispose il giudizio e restituendo gli atti al Pubblico Ministero per la formulazione di un eventuale nuovo capo d'imputazione.

A tal riguardo, il 18/02/2023 il Pubblico Ministero (PM) ha emanato una richiesta di archiviazione tra gli altri anche per Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A..

Con decreto del 16/10/2023, il Giudice Indagini Preliminari (GIP) della Procura di Forlì, in accoglimento della richiesta di archiviazione del PM Messina del 18/2/2023, ha disposto l'archiviazione nei termini proposti dal PM stesso.

Anche per le ultime persone fisiche coinvolte, e cioè gli esponenti con ruoli (all'epoca dei fatti) apicali, il GIP forlivese il 18/3/2025 ha emanato **Decreto di archiviazione**, in adesione alla proposta del Pubblico Ministero, **perché il fatto non sussiste**.

Ne consegue che l'anzidetto procedimento è **definitivamente chiuso** ed è esclusa, pertanto, qualsiasi potenzialità futura connessa.

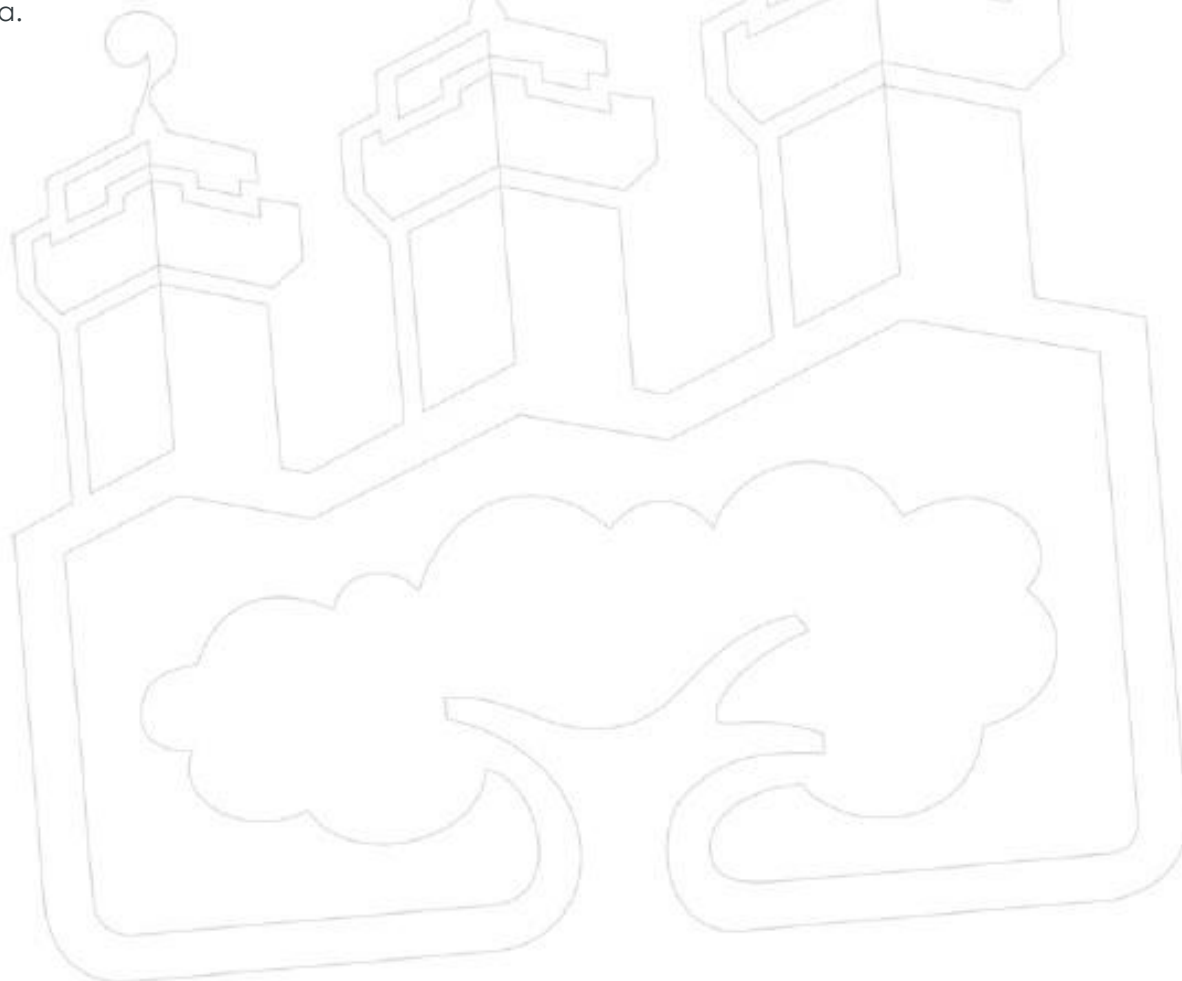
## Andamento dell'operazione di cartolarizzazione di Sistema

Nel corso del 2025 sono proseguite, a cura dei Servicer incaricati, le attività di recupero dei crediti (lordi € 611.391.600) che gli Originator (CRSM, Banca di San Marino S.p.A., Banca Agricola Commerciale S.p.A., il Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.) hanno ceduto al Veicolo di Sistema (di seguito anche "SPV") che ha contestualmente emesso tre tipologie di Asset Backed Securities (ABS) così meglio distinte:

- € 70.000.000 Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 31 December 2036 (le "notes Senior"), assistite da apposita Garanzia dell'Ecc.ma Camera, con valore di collocamento di € 68.786.830;
- € 42.248.884 Class B Asset Backed Fixed Rate Notes due 31 December 2046 (le "notes Mezzanine");
- € 50.265.457 Class J Asset Backed Variable Return Notes due 31 December 2046 (le "notes Junior").

Dalla data di emissione delle ABS, alla quarta data di incasso, dette attività hanno consentito di conseguire incassi lordi complessivi per € 54,2 milioni (inclusi acconti su cessioni di crediti e canoni di locazione), superiori alle previsioni di Business Plan (che stimavano gli incassi in € 46,5 milioni) per un importo di circa € 7,7 milioni.

Alla data chiusura dell'esercizio il valore nominale in circolazione delle notes Senior ammonta a € 18,17 milioni; in soli due anni abbiamo assistito alla riduzione di € 51,83 milioni rispetto ai € 70 milioni dell'emissione risalente a 24 mesi prima.



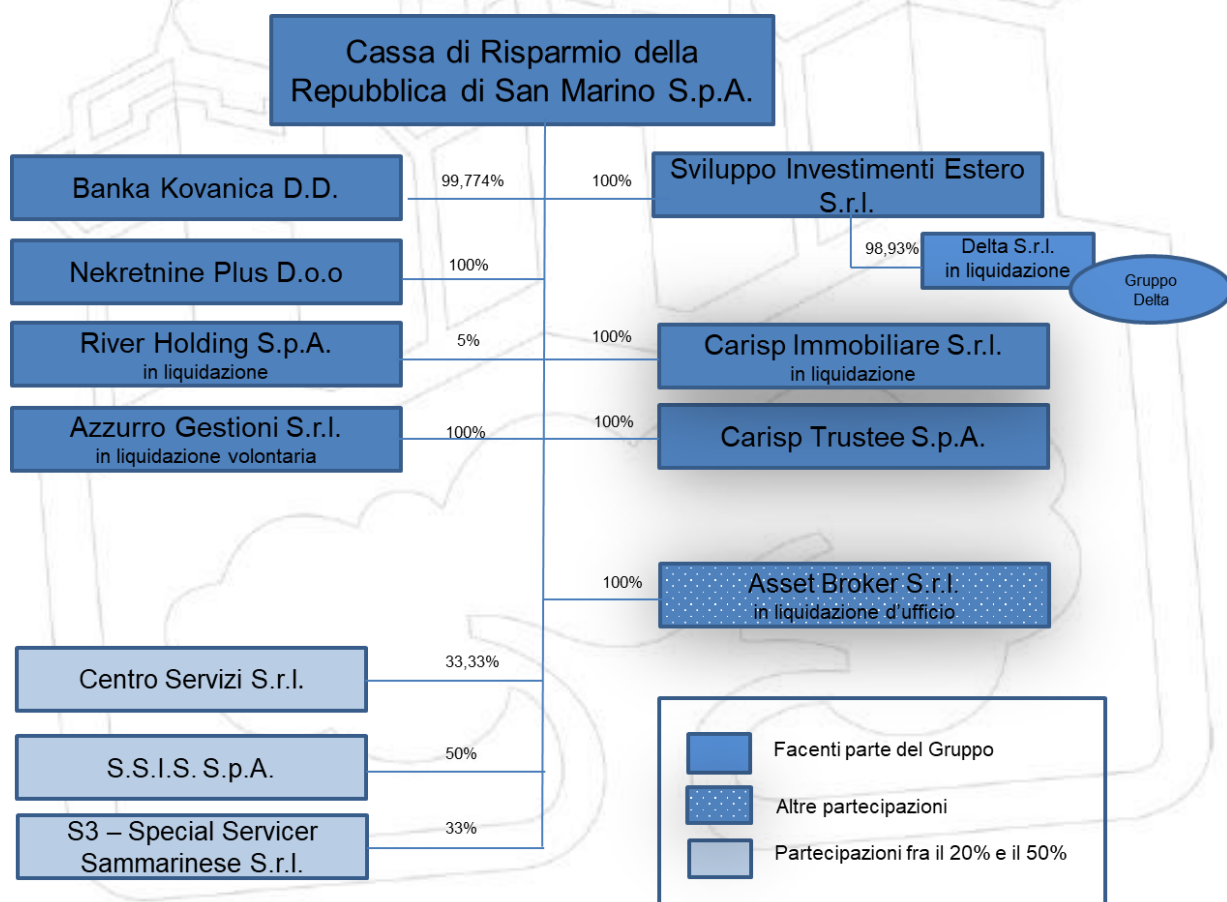
# STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI

CRSM è iscritta con il n. IC005 nel Registro delle Imprese Capogruppo istituito ai sensi dell'articolo n. 56 della Legge n. 165/2005 (LISF) e disciplinato dal Regolamento n. 2014-03.

CRSM è pertanto la capogruppo del "Gruppo Cassa di Risparmio" che risulta essere composto da sette imprese a partecipazione diretta e una a partecipazione indiretta per il tramite della holding di partecipazione Sviluppo Investimenti Estero S.r.l., di seguito anche SIE. Quest'ultima, Delta S.r.l. in l.v., è a sua volta a capo di un Gruppo di ulteriori sei società meglio dettagliate a seguire alla sezione dedicata "Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta".

La Banca svolge attività di coordinamento e controllo sull'intero Gruppo presidiandone le *governance*, con particolare riguardo alle partecipate collegate al Gruppo Delta.

Più in generale, esulando dal concetto di gruppo e riferendoci alla rappresentazione di bilancio della Banca, l'assetto delle principali partecipazioni detenute direttamente da CRSM al 31/12/2025 è articolato secondo lo schema sotto riportato e vede l'ingresso nel perimetro partecipativo di Carisp Trustee S.p.A. della quale sarà successivamente fornita ampia disclosure.



Le imprese a partecipazione diretta iscritte nell'attivo di CRSM sono pertanto 8, ivi compresa Asset Broker S.r.l. in l.u.. Le imprese collegate sono 3, di cui 2 forniscono servizi di supporto all'attività bancaria, mentre la terza "S3 - Special Servicer Sammarinese S.r.l.", svolge la funzione di Special Servicer per il recupero dei crediti NPL inclusi nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema. Fra le altre imprese partecipate si evidenzia la presenza di BCSM, BKN 301 S.p.A. e di SGCD S.p.A., quest'ultima detenuta per effetto delle determinazioni dell'Accordo 182bis,

affidente al Gruppo Delta. È peraltro iscritta fra le altre partecipate anche IGRC S.p.A. istituita ai sensi della Legge n. 157/2021 che svolge il ruolo di Master Servicer della Cartolarizzazione di Sistema e per la quale CRSM detiene una quota pari al 10,89%.

## Le imprese del gruppo

### **Banka Kovanica d.d. (partecipata al 99,774%), con sede a Varaždin (Croazia)**

Banca commerciale di diritto croato soggetta alla vigilanza della Banca Nazionale Croata.

Nell'esercizio 2025 Banka Kovanica registra un risultato netto di € 5,58 milioni (+7,45% rispetto al precedente esercizio), a fronte di un risultato di gestione pari a € 7,41 milioni e di un risultato ante imposte di € 6,85 milioni. La redditività, sostenuta da solidi ricavi di base ed elevata efficienza operativa, si mantiene su livelli elevati, con un ROE ante imposte pari al 20,8% e un cost income ratio inferiore al 50%. La banca preserva inoltre un'elevata qualità del credito e una favorevole dinamica del costo del rischio; gli indicatori Net NPL, Stage-2 e Texas risultano allineati alla media del sistema bancario domestico e best-in-class nel campione delle piccole banche.

Al 31/12/2025 il totale attivo di bilancio si attesta a € 281,89 milioni (+9,7% rispetto al 2024), con impieghi netti in crescita del 9,8%, limitato rischio di concentrazione e assenza di raccolta collateralizzata. Il patrimonio netto raggiunge € 38,5 milioni (+17,2% rispetto al 2024).

La posizione di liquidità risulta adeguata sia nel breve termine (LCR: 203%) sia nel medio termine (NSFR: 120%). L'indice di adeguatezza patrimoniale totale si attesta al 20,2% (23,5% includendo il risultato 2025), rispetto a un requisito complessivo del 16,04% (CAR) definito dall'autorità di vigilanza nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP). Tale requisito si compone del coefficiente di adeguatezza patrimoniale totale CRD IV-CRR/Basilea III pari al 14,54%, e della riserva anticiclica attualmente fissata nell'1,50%.

Il Piano industriale 2025-2028, redatto in coerenza con le richieste regolamentari, il contesto competitivo e le linee guida della Capogruppo, prevede il mantenimento di una rigorosa disciplina dei costi e di un'elevata redditività dei mezzi propri. Il piano conferma inoltre il modello di banca specializzata nel credito al consumo e una crescita degli impieghi costante ma selettiva.

Gli obiettivi di sviluppo restano subordinati al rispetto dei requisiti patrimoniali e la dinamica degli impieghi, unitamente alla politica dei dividendi, è definita in coerenza con le aspettative di vigilanza. Sebbene gli obiettivi del Piano 2025 – 2027 siano ambiziosi, il rischio di esecuzione appare contenuto alla luce del percorso di crescita registrato dalla banca nell'ultimo decennio sotto la guida dell'attuale management. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati ai potenziali rischi diretti e indiretti connessi ai molteplici scenari di crisi militari, commerciali ed economiche, la cui evoluzione non è allo stato prevedibile.

### **Nekretnine Plus d.o.o. (partecipata al 100%), con sede a Varaždin (Croazia)**

Società di diritto croato costituita da CRSM nel 2013, ha per oggetto il recupero, anche giudiziale, di crediti verso debitori croati in gran parte assistiti da garanzia ipotecaria su beni ubicati in Croazia. Nell'esercizio la società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo e di Banca Kovanica nella veste di servicer, e si è perfezionato un incasso rilevante su una posizione debitoria cui ha fatto seguito una trattativa con alcune società specializzate nella gestione di crediti NPL sfociata nel perfezionamento di una cessione del residuo pacchetto crediti verso debitori croati. L'esposizione della società nei confronti della Capogruppo si è sensibilmente ridotta; l'azzeramento della posizione debitoria potrà essere completata non appena saranno liberate le somme relative ad una ultima azione esecutiva già giudizialmente conclusa.

La società è proprietaria di un immobile sito in Varaždin (Croatia) sede legale di Banka Kovanica d.d..

Il Bilancio 2025 chiude con un utile di € 1,044 milioni.

### **Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino**

Azzurro Gestioni S.r.l., nata per vedersi assegnato il mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, occupandosi sia della manutenzione del Centro, sia della riqualificazione degli spazi al suo interno nell'ottica di affittare o vendere i locali di proprietà, sta proseguendo nelle attività di liquidazione. Con l'insediamento della nuova società di gestione del Centro, sono stati ceduti tutti i contratti relativi alle manutenzioni, utenze e altri servizi di specifica pertinenza del Centro Azzurro. Sono inoltre in corso azioni atte al recupero dei crediti con gestione stragiudiziale nella maggior parte dei casi.

### **Carisp Immobiliare S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino**

Carisp Immobiliare S.r.l. svolge attività di gestione e valorizzazione in ottica di dismissione di un lotto di immobili: tre in totale ubicati in Repubblica, già sedi di filiali di Asset Banca, oltre che un immobile sito in territorio italiano, a Formello in provincia di Roma; per quest'ultimo immobile si dà atto che l'atto di vendita è stata perfezionato il 10/03/2026.

Questo evento, unitamente alla imminente messa a reddito dell'immobile di Dogana, ha di fatto creato i presupposti per decretare la cessata strategicità della società, motivo per cui il CDA di CRSM ha deliberato, sul finire dell'anno, la messa in liquidazione.

La valutazione del valore recuperabile dell'immobile di Dogana e dell'immobile sito in Domagnano, parzialmente locato, consentono di ipotizzare una liquidazione in bonis, da compiersi in un orizzonte temporale di circa 24 mesi; a tal riguardo nel corrente bilancio il valore della partecipazione è stato adeguato in funzione della recuperabilità degli attivi, generando una rettifica di valore per perdite durevoli di € 450 mila.

### **Sviluppo Investimenti Estero S.r.l. - di seguito anche SIE - (partecipata al 100%), con sede a Bologna**

La società è interamente controllata da CRSM e ha per oggetto la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, essa possiede il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione volontaria (di seguito Delta S.r.l.).

La controllata non ha dipendenti diretti e non registra altri rilevanti costi di gestione se non quelli di gestione amministrativa.

Per quanto concerne l'attività operativa, la stessa riguarda la gestione della partecipazione in Delta S.r.l., unica partecipazione ancora iscritta nell'attivo in quanto è sopraggiunta in data 20/02/2025 la cancellazione dal Registro Imprese di Agata Fid S.r.l., essendosi conclusa la liquidazione volontaria.

Inoltre la società gestisce attivamente un immobile in Bologna già condotto in locazione a terzi rispetto. Nel corso del primo semestre 2025 la società ha sottoscritto un accordo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione con uno dei due locatari, conseguente liberazione dell'immobile nel mese di gennaio 2026. Sull'altra porzione di fabbricato il contratto di locazione cesserà in data 31/08/2027. Detto immobile, riscattato sul finire del 2022, presenta un valore di bilancio - pari al valore di riscatto - sensibilmente inferiore al valore di mercato. Infine, attraverso i legali appositamente incaricati, la società gestisce le attività per il recupero dei crediti iscritti in bilancio.

L'indebitamento della società è concentrato in massima parte nei confronti di CRSM e anche per il 2025 è stato confermato l'impegno finanziario necessario a sostenere patrimonialmente SIE.

### **Carisp Trustee (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino**

La società è stata costituita nell'esercizio in esame ed ha avviato la propria attività l'8/09/2025, dopo essere stata autorizzata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino all'esercizio dell'ufficio di trustee professionale in San Marino.

La Governance è composta da un Amministratore Unico e da un Collegio Sindacale composto dai tre membri Sindaci anche della Capogruppo.

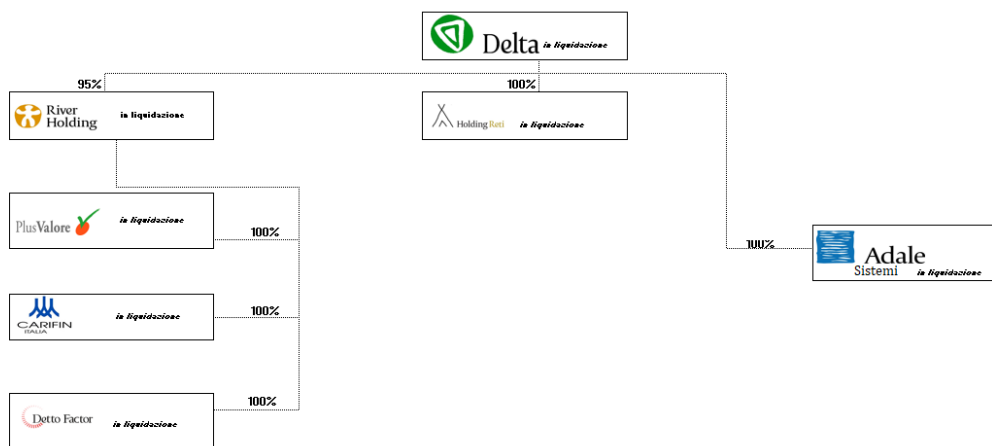
L'esercizio in esame rappresenta la fase di avvio operativo della società, con la conseguente necessità di sostenere investimenti iniziali rilevanti in termini di costi organizzativi, infrastrutturali e di consulenza. Tali oneri sono fisiologici per una realtà di nuova costituzione, soprattutto in un ambito come quello dei trust, che richiede strutture dedicate, competenze specialistiche e adeguamento a stringenti normative di settore.

L'andamento della gestione nel primo esercizio riflette quindi una situazione tipica di start up: prevalenza di costi di avvio e assenza di ricavi significativi, in attesa che le attività commerciali e di sviluppo portino i primi risultati economici nei successivi esercizi. La società ha posto solide basi organizzative e infrastrutturali, presupposto indispensabile per la crescita futura.

### Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta

CRSM esercita attraverso la propria controllata di diritto italiano SIE S.r.l. con socio unico, la direzione e il coordinamento su Delta S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, su tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate.

Al 31/12/2025 il Gruppo Delta è composto come di seguito indicato:



Nel corso del 2025 la Struttura Organizzativa di Delta aveva subito un'importante riduzione del personale nell'ottica della preparazione alla conclusione della procedura, che interessa il gruppo da alcuni anni.

Va aggiunto inoltre che il 28/02/2025 una lavoratrice di Delta ha risolto volontariamente il suo rapporto di lavoro. A partire dal mese di giugno 2025 una risorsa in più, ex dipendente Delta, è stata assunta in sostituzione di maternità per garantire un adeguato supporto all'Ufficio Legale ed alla Segreteria del Gruppo.

Un'ulteriore risorsa, in precedenza dipendente di SGCD, è entrata in servizio sempre nel mese di giugno 2025 con contratto a tempo determinato di un anno, con possibile rinnovo per un ulteriore anno. Tale risorsa sarà essenzialmente impiegata per la gestione di attività contabili ed amministrative. In conseguenza di quanto sopra, alla data del 31/12/2025 il Gruppo Delta ha in forza sette dipendenti di cui due risorse in part-time.

### Le altre imprese direttamente partecipate

#### Asset Broker S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM nell'ottobre 2017, per effetto dell'Atto di Cessione dei rapporti giuridici di Asset Banca S.p.A. in LCA a CRSM. Non ha mai svolto attività operativa poiché,

precedentemente al perfezionamento del predetto Atto, il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, aveva disposto d'ufficio la liquidazione della società provvedendo alla nomina del liquidatore.

## **Le imprese collegate e le altre società partecipate**

### **Centro Servizi S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino**

Le principali funzioni svolte dalla società partecipata riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) per POS e ATM, oltre alla progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni tecnologiche per l'elaborazione delle transazioni di pagamento tramite POS fisici e virtuali e delle operazioni di prelievo effettuate tramite ATM.

Centro Servizi fornisce in regime di esclusiva il servizio di Gestore Terminali per il circuito SMaC Card, del quale detiene la licenza d'uso del software di gestione, garantendo il presidio completo dell'infrastruttura tecnologica, l'evoluzione applicativa e la continuità operativa del servizio.

Nel corso del 2025 la Società ha sottoscritto il contratto che la individua quale fornitore dei servizi tecnologici del "Progetto SMaC 3.0", iniziativa strategica finalizzata all'evoluzione complessiva del circuito SMaC. Il progetto introduce funzionalità avanzate volte a garantire un più elevato livello di affidabilità, sicurezza e trasparenza delle transazioni, oltre a una maggiore integrazione tra i processi di pagamento e gli adempimenti di natura fiscale.

Nell'ambito del progetto SMaC 3.0, Centro Servizi è responsabile della realizzazione di significative evoluzioni nell'area fiscale, nonché dello sviluppo e della messa a disposizione degli esercenti di nuove funzionalità a supporto dell'operatività quotidiana, contribuendo a semplificare i processi, migliorare l'esperienza d'uso e rafforzare il controllo delle operazioni.

Il progetto rappresenta una tappa evolutiva di primaria importanza per il circuito SMaC, e il ruolo di gestore tecnologico attribuito a Centro Servizi conferma l'elevato livello di competenza tecnica, progettuale e operativa di cui la Società dispone. Tale incarico valorizza l'esperienza maturata nella gestione di sistemi di pagamento complessi e testimonia l'affidabilità della Società quale partner tecnologico strategico per lo sviluppo di soluzioni innovative a supporto del sistema economico sammarinese.

L'esercizio 2025 si chiude con un utile finale dopo le imposte di circa € 150 mila.

### **S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), con sede nella Repubblica di San Marino**

La Società eroga servizi di Hosting, Housing, Facility Management, smaterializzazione e conservazione documentale, garantendo elevati standard di sicurezza e piena conformità alle normative sulla protezione dei dati, con mantenimento delle informazioni nella Repubblica di San Marino. Fornisce inoltre servizi di back office, archiviazione fisica e ricerca documentale a banche socie, clienti terzi, all'intero sistema bancario sammarinese e a BCSM.

Grazie alla specializzazione delle proprie risorse, SSIS assicura un costante aggiornamento tecnologico e un'evoluzione dell'infrastruttura in linea con gli standard di sicurezza e di mercato. Le attività del 2025 sono state sviluppate in continuità con il 2024, con focus sull'innalzamento del livello di cybersecurity e della conformità normativa rispetto alle direttive NIS2, DORA e GDPR.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato e concluso un *assessment* normativo interno volto a valutare la conformità dei processi, delle procedure e delle policy aziendali rispetto alle normative vigenti e agli standard di settore evidenziando un più che positivo punteggio generale. Sono stati finalizzati ulteriori interventi infrastrutturali, tra cui una nuova metodologia di backup, l'installazione di apparati di sicurezza perimetrale e il rifacimento dell'impianto antincendio.

Parallelamente, la Società ha concluso nuove iniziative commerciali e rinegoziato contratti esistenti secondo un modello di pricing aggiornato, nei servizi di Hosting, Housing, Back Office, Monetica, Disaster Recovery e Facility Management.

Le azioni realizzate nel biennio 2024-2025 hanno consentito il riequilibrio del conto economico, favorito dai nuovi contratti, dall'efficientamento dei costi e dall'indicizzazione del pricing. Il bilancio al 31 dicembre 2025 registra un risultato positivo per € 447.

A partire da febbraio 2026 la società ha iniziato a strutturarsi per divenire una "certification authority", ai sensi del Decreto "eIDAS" n. 173/2024.

### **S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino**

S3 Special Servicer Sammarinese S.r.l. è una società di diritto sammarinese, partecipata da CRSM al 33% (gli altri soci sono BAC S.p.A. al 33% e BSM S.p.A. al 34%) costituita in data 04/10/2023 nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di cui alla Legge n. 157/2021. L'operazione in commento, meglio dettagliata nella specifica sezione "La cartolarizzazione di Sistema", prevedeva la costituzione di un determinato numero di soggetti giuridici tra cui S3 che ha assunto il ruolo di Special Service con il mandato da IGRC (Master Servicer dell'operazione) di amministrare, gestire e riscuotere (anche mediante transazioni, dilazioni o procedure giudiziali di recupero) gli Attivi Bancari facenti parte del portafoglio ceduto.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha focalizzato la sua attività sul raggiungimento degli obiettivi semestrali fissati dal business plan della cartolarizzazione, sulla costruzione dei presidi utili al controllo e gestione dei rischi attinenti al recupero dei crediti deteriorati ed infine al miglioramento dei processi operativi.

Le principali funzioni di S3 riguardano:

- l'attività di recupero degli Attivi Bancari, quali ad esempio la gestione dei contenziosi e dei procedimenti ad essi connessi
- l'attività di amministrazione, di riscossione, il monitoraggio degli incassi ed infine le determinazioni in ordine all'interruzione delle azioni qualora non siano ritenute economicamente convenienti
- la gestione dei beni acquisiti rispetto ai quali si occupa della ordinaria amministrazione finalizzata al mantenimento del valore dell'immobile, a supporto delle ragioni di credito, promuove infine la vendita degli stessi con l'obiettivo di massimizzare gli incassi a beneficio delle posizioni debitorie.

La Società chiude il 2025 con un risultato economico positivo in linea con l'esercizio precedente grazie ai ricavi per fees da vendita di immobili (2% del prezzo di vendita) e per l'extra performance degli incassi netti rispetto alle previsioni del business plan sulle posizioni chiuse nell'esercizio (performance fee).

### **Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo**

Specifici contratti per la fornitura di servizi sono in corso con le controllate Centro Servizi S.r.l. e SSIS S.p.A.. Le operazioni con l'azionista di controllo e con le società controllate rientrano nell'ordinaria operatività della Banca, condotte a condizioni di mercato. In particolare, i rapporti con l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino - socio unico di CRSM - sono regolati a condizioni di mercato e sono rappresentati nei crediti e nei debiti verso la clientela per i rapporti intrattenuti con controparti riconducibili allo Stato, ovvero nelle garanzie rilasciate nell'interesse di terzi e a favore di CRSM in relazione a Prestiti di Edilizia Sovvenzionata e Agrari, oltre alla presenza di strumenti finanziari di debito pubblico nella specifica voce di bilancio.

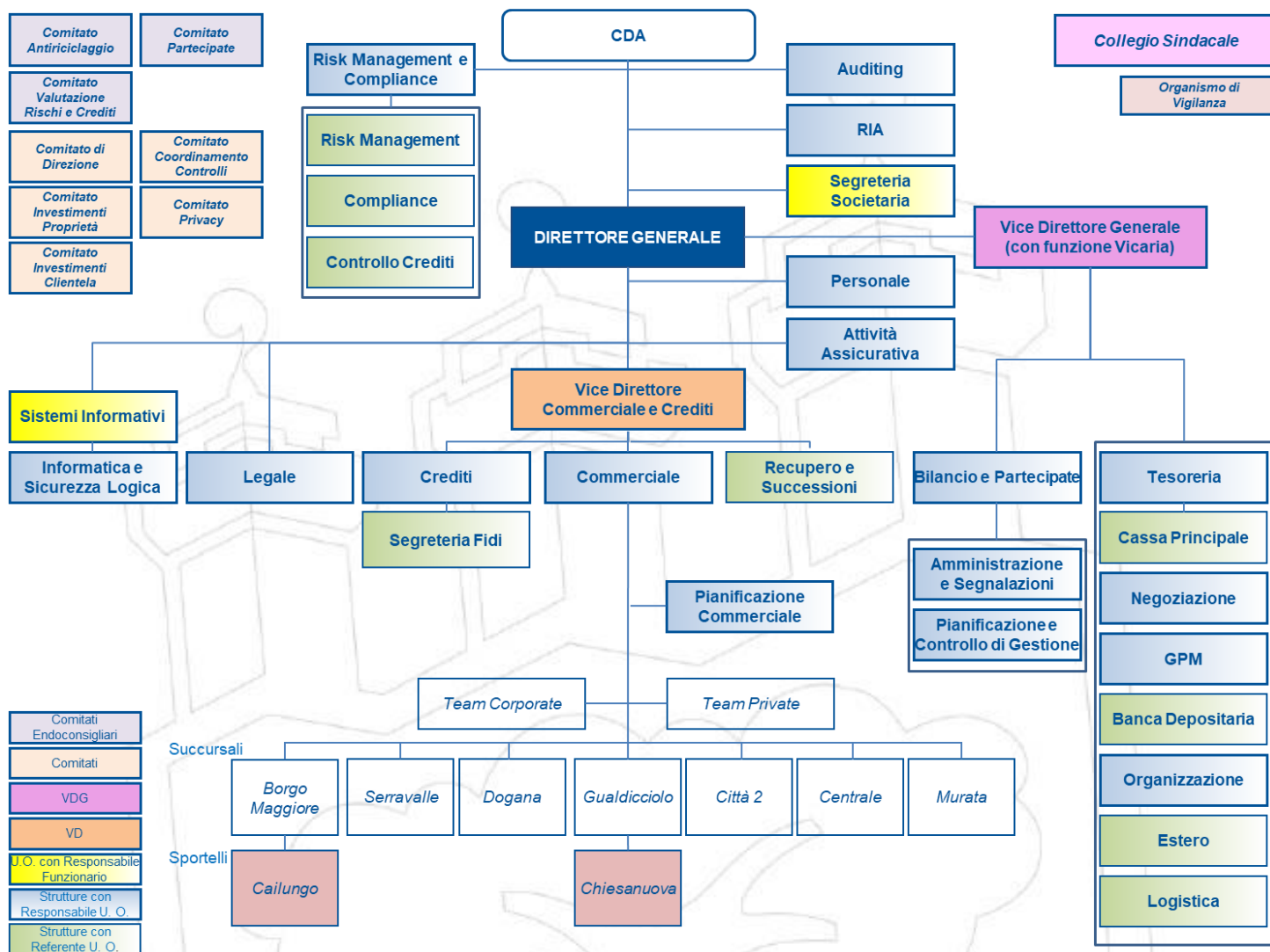
Per quanto attiene S3 ed IGRC, hanno beneficiato, sin dalle fasi iniziali della cartolarizzazione di sistema, del rilascio - da parte di CRSM e delle altre Banche Originator dell'operazione - di una lettera di Patronage di complessivi € 7,4 milioni, di cui € 2 milioni in capo a CRSM, con la quale il ceto bancario ha inteso garantire l'ordinato svolgimento delle attività di recupero. Inoltre, le due società beneficiano di personale dell'organico delle Banche Originator opportunamente distaccato presso le stesse. CRSM ha distaccato complessivamente 6 risorse, 3 in IGRC e 3 in S3, che prestano la loro opera per parte dell'orario di lavoro determinando un apporto di risorse effettive (FTE) al 31/12/2025, rispettivamente, di 1,1 e 2,4.

Per il dettaglio dei rapporti finanziari con le società partecipate si rimanda alle Tabelle 6.6 e 6.7 della nota integrativa.

# GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## Organigramma della struttura organizzativa

L'organigramma della struttura organizzativa in vigore al 31/12/2025, modificato rispetto al precedente assetto, presenta una riorganizzazione della Struttura Organizzativa approntata per meglio raggiungere gli obiettivi di Piano Industriale e fronteggiare con maggiore proattività il recepimento delle nuove normative europee.



Le variazioni più significative riguardano:

- la costituzione dell'U.O. Segreteria Societaria, a riporto del CdA con conseguente rimozione dell'U.O. Affari Legali;
- la rimozione dell'U.O. Trustee in quanto le attività ad essa afferenti sono state assegnate alla 'Carisp Trustee S.p.A.', società a socio unico CRSM;
- l'incorporazione del 'Comitato Valutazione Crediti' nell'ambito del Comitato Rischi, variando il nome in 'Comitato Valutazione Rischi e Crediti' con facoltà di partecipazione, oltre ai membri obbligatori, anche ai restanti componenti del CDA e del Collegio Sindacale;
- lo spostamento dell'U.O. Controllo Crediti a riporto dell'U.O. Risk Management e Compliance;
- la ridenominazione dell'U.O. Crediti Problematici in U.O. Recupero e Successioni.

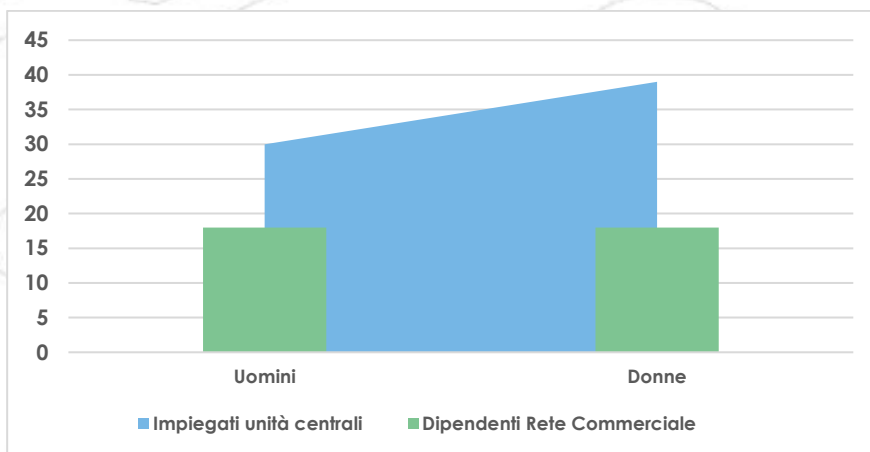
## LE RISORSE UMANE

Al 31/12/2025 l'organico effettivo è complessivamente rappresentato da 105 dipendenti, aumentato di una risorsa rispetto al 31/12/2024. Nel corso del 2025, sono state assunte due risorse a tempo determinato e una risorsa a tempo indeterminato. Nel medesimo anno hanno concluso il contratto a tempo determinato due risorse.-

Sono inoltre stati trasformati da tempo determinato ad indeterminato i contratti di sette risorse, la cui attività lavorativa si è svolta, e si svolge tutt'ora, sia presso le Succursali sia presso le unità organizzative centrali. Figurano nel totale delle risorse in organico per la Banca anche quelle che prestano la loro opera in società partecipate per effetto di opportuni accordi di distacco; trattasi di sette risorse - di cui tre in IGRC, tre in S3 ed una che ha prestato servizio presso SSIS S.p.A. fino al 30/05/2025 - distaccate per parte dell'orario di lavoro con conseguente impatto effettivo quantificabile in 4,16 risorse effettive (FTE).

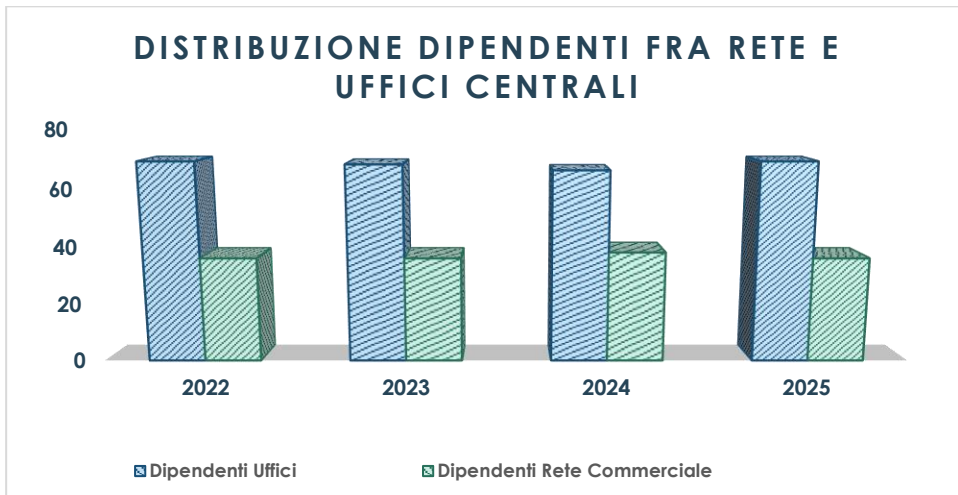
COMPOSIZIONE RISORSE UMANE						
	2024		2025		variazioni 2025-2024	
Funzionari/Dirigenti	4	3,85%	4	3,81%	0	0,00%
Impiegati unità centrali	62	59,62%	65	61,90%	3	4,84%
<b>Dipendenti Uffici</b>	<b>66</b>	<b>63,46%</b>	<b>69</b>	<b>65,71%</b>	<b>3</b>	<b>4,55%</b>
<b>Dipendenti Rete Commerciale</b>	<b>38</b>	<b>36,54%</b>	<b>36</b>	<b>34,29%</b>	<b>-2</b>	<b>-5,26%</b>
Risorse a Tempo indeterminato	94	90,38%	102	97,14%	8	8,51%
Risorse a Tempo determinato	10	9,62%	3	2,86%	-7	-70,00%
<b>Totale dipendenti</b>	<b>104</b>	<b>100,00%</b>	<b>105</b>	<b>100,00%</b>	<b>1</b>	

La componente femminile della compagine aziendale rappresenta il 54,29% dell'organico, continuando il trend di aumento degli ultimi anni. Se nella rete commerciale la distribuzione è paritaria, negli uffici centrali la componente femminile supera quella maschile del 13%; anche a livello di ruoli ricoperti CRSM spicca per l'elevato numero di figure femminili alla guida delle unità organizzative.

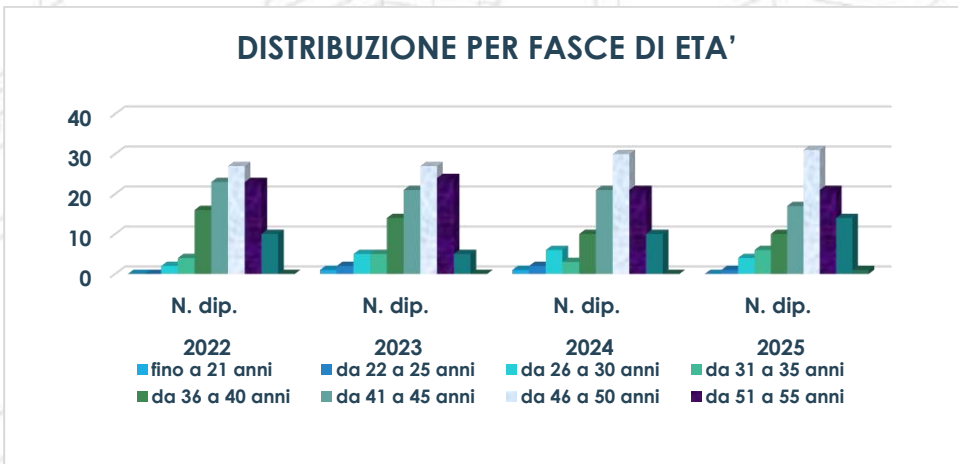


Risulta sostanzialmente stabile anche il rapporto tra i dipendenti assegnati alla rete commerciale e quelli impiegati presso gli uffici centrali.

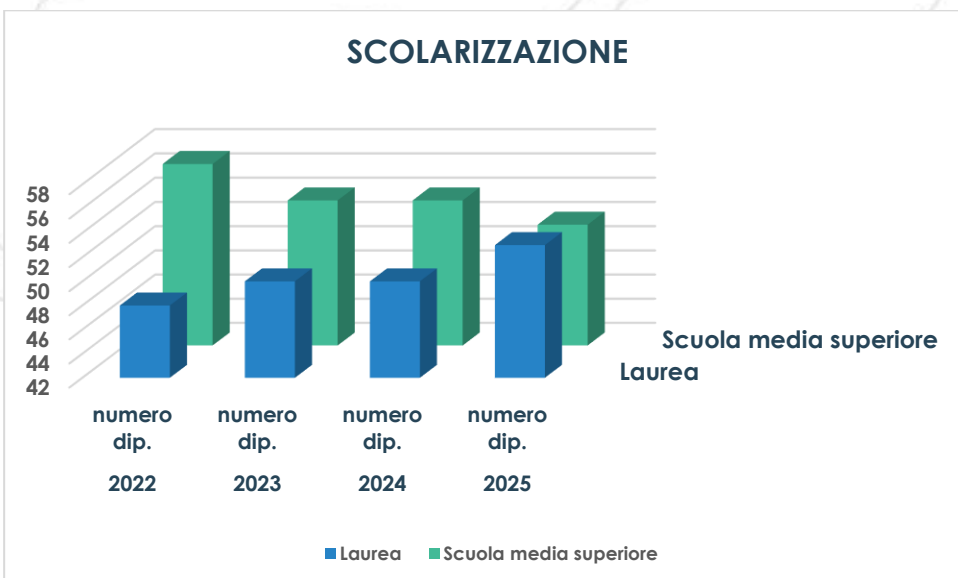
Le numerose attività amministrative, di controllo e di conformità normativa che gli intermediari bancari sono chiamati a svolgere, indipendentemente dalla dimensione aziendale, unitamente al crescente livello di automazione dei servizi di sportello, sempre più spesso sostituiti dall'operatività autonoma della clientela tramite strumenti informatici evoluti, determinano una progressiva inversione del tradizionale rapporto tra personale di rete e personale di sede.

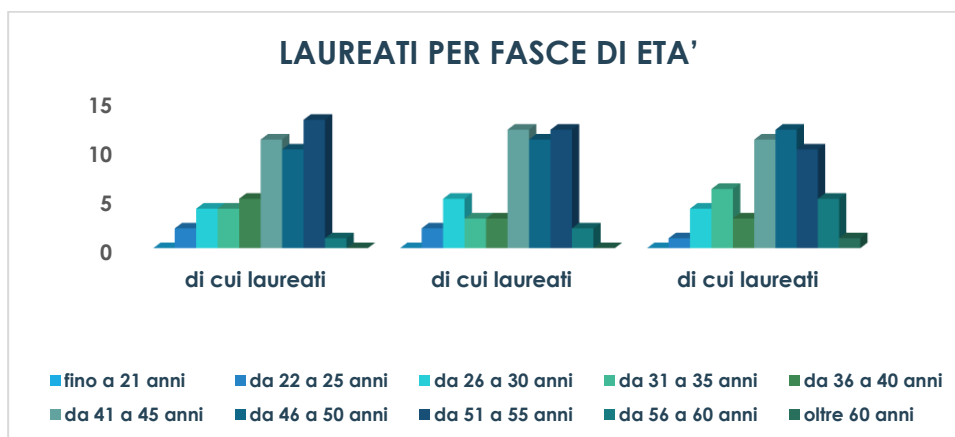


L'analisi della ripartizione dei dipendenti per fasce d'età evidenzia una situazione sostanzialmente stabile rispetto agli esercizi precedenti, con una prevalente concentrazione dell'età media dell'organico nella fascia compresa tra i 46 e i 50 anni.



Si rileva un leggero incremento del tasso di scolarizzazione rispetto all'esercizio 2024, con una percentuale di dipendenti in possesso di titolo di laurea che raggiunge la metà dell'organico complessivo (50,5%), confermando l'attenzione dell'Istituto verso un elevato livello di qualificazione professionale.





L'analisi evidenzia una maggiore concentrazione di personale laureato nella fascia compresa tra i 41 e i 55 anni (31,40% del totale dei dipendenti), mentre le fasce più giovani, in particolare quelle comprese tra i 22 e i 35 anni, confermano la propensione della Banca verso l'inserimento di figure professionali caratterizzate da una formazione universitaria.

## La formazione

Nel 2025, CRSM ha erogato circa 5.845 ore di formazione, registrando un elevato incremento rispetto all'anno precedente. Tale attività ha coinvolto il personale aziendale con una media di circa 55,5 ore per dipendente, confermando l'impegno costante dell'Istituto nella valorizzazione delle competenze professionali.

Le iniziative formative sono state realizzate in collaborazione con primarie società italiane e sammarinesi, e hanno riguardato ambiti tecnici, normativi, operativi e comportamentali.

Di seguito si riportano le principali attività svolte:

- **Formazione in ambito Creditizio:**
  - ✓ Percorso Corporate Credit Analyst: avviato per il Team Corporate, con moduli su analisi di bilancio, classificazione del credito, concessione e revoca affidamenti, misure protettive e interazione con l'organo di controllo.
  - ✓ Formazione per il personale di rete: corso operativo sull'istruttoria per la concessione di affidamenti, mirato al consolidamento delle competenze sul merito creditizio e sulla predisposizione delle pratiche.
  - ✓ Formazione sulla misurazione del rischio di credito: corso in videoconferenza organizzato da Iside, dedicato alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di credito.
  - ✓ Lending in Banking 2025: corso ABIFORMAZIONE sulle tematiche attuali relative alla concessione e gestione dei prestiti bancari.
- **Formazione in ambito Regolamentare, Compliance e Vigilanza**
  - ✓ Formazione sul Codice della Crisi (CCII): iniziativa CRIF Academy sulle responsabilità bancarie nella composizione negoziata e gestione del credito.
  - ✓ Formazione in ambito vigilanza: incontro in aula virtuale con Abiformazione sugli adempimenti richiesti dalle autorità di vigilanza.
  - ✓ Formazione antiriciclaggio – rete commerciale: aggiornamento autunnale rivolto a tutta la rete, con distribuzione di materiali didattici.
  - ✓ Formazione antiriciclaggio – Alta Dirigenza: corso ABIFORMAZIONE di aggiornamento sulle normative e best practice operative.
  - ✓ Formazione antiriciclaggio – novità normative: corso con l'Ordine dei Commercialisti di San Marino dedicato alle principali novità in materia AML.
  - ✓ Formazione Privacy: percorso di 2 ore con Privacy365 sulla protezione dei dati personali e sugli adempimenti interni.

- ✓ Formazione Incaricati Privacy: formazione specifica con EUCS dedicata ai responsabili e incaricati del trattamento dati.
- ✓ Formazione in materia di International Trade Compliance: partecipazione agli Stati Generali della International Trade Compliance su compliance doganale e internazionale.
- **Formazione in materia Assicurativa**
  - ✓ Formazione sui prodotti assicurativi: corso dedicato alla consulenza sui prodotti assicurativi, tenuto da un esperto del settore.
  - ✓ Aggiornamento obbligatorio in materia assicurativa: percorso annuale di 15 ore FIASS, in ottemperanza al Regolamento BCSM n. 2024-02.
- **Formazione in ambito Finanza, Investimenti e Mercati**
  - ✓ Progetto ProFinanza: adesione al servizio ABS/ABIFORMAZIONE per la consulenza in materia di investimenti, con assessment, corsi personalizzati e test finali.
  - ✓ Formazione MIFID: corso SIMGEST dedicato alla normativa MiFID, ai requisiti ESMA e ai criteri di adeguatezza.
  - ✓ Formazione sull'operatività estera: intervento formativo con un esperto di finanza internazionale, dedicato all'operatività estera e alla clientela import/export.
- **Formazione Tecnica e Digitale**
  - ✓ Formazione tecnica su Qlik Sense: corso tecnico Qlik rivolto alle Unità Organizzative Centrali, articolato in quattro giornate webinar.
  - ✓ Sicurezza logica: percorso interno di 2 ore sulla sicurezza dei sistemi informatici.
  - ✓ Seminario sui pagamenti istantanei: approfondimento tecnico e operativo sul nuovo Regolamento europeo, in collaborazione con Abi Formazione.
- **Formazione in ambito Risk Management** Gestione del rischio operativo: seminario Abiformazione sulle novità regolamentari e metodologiche per la misurazione dei rischi operativi.
- **Leadership, Soft Skills e Sviluppo Organizzativo**
  - ✓ Percorso "Influire e ottenere risultati": percorso Training Meta Srl per Responsabili, su leadership, comunicazione, motivazione e pianificazione.
  - ✓ Leadership Generativa: corso rivolto alle figure di coordinamento, dedicato alla leadership, resilienza e gestione del cambiamento.
- **Formazione su tematiche innovative** Formazione in ambito criptovalute e blockchain: partecipazione al Crypto Summit San Marino, dedicato a crypto e tecnologia blockchain.
- **Formazione di tipo Professionale/ Specialistico**
  - ✓ Aggiornamento per Trustee Professionali: percorsi specialistici per i colleghi abilitati all'esercizio della professione di Trustee, in collaborazione con l'Università di San Marino.
  - ✓ Formazione per il Responsabile della Segreteria Societaria: corso Paradigma sugli aspetti tecnici e normativi del ruolo.
- **Formazione in materia Economico-Finanziaria interna** Tassi interni di trasferimento e prezzi interni: corso ABIFORMAZIONE di 15 ore dedicato alla definizione di prezzi interni e tassi di trasferimento.
- **Formazione sulla sicurezza sul lavoro** Sicurezza sul lavoro: ore di formazione su pronto soccorso e antincendio per garantire la conformità normativa.

Queste iniziative si inseriscono nel più ampio programma di aggiornamento professionale volto a garantire competenze allineate alle esigenze normative, di mercato e di servizio. L'Unità Organizzativa Personale proseguirà anche nel prossimo esercizio con investimenti formativi mirati al consolidamento di competenze tecniche, trasversali e specialistiche.

Da ultimo, CRSM vanta:

- un importante numero di dipendenti iscritti al Registro Pubblico dei Promotori Finanziari della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2014-01, che disciplina l'esercizio professionale dell'attività di promotore finanziario e l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento nel territorio della Repubblica di San Marino. Al 31/12/2025 gli iscritti nell'apposita sezione dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede sono dodici;
- cinque risorse, di cui quattro figure direzionali, abilitate all'esercizio della funzione di Trustee professionale e iscritte nell'apposito registro, nonché una risorsa che sta seguendo il percorso formativo per ottenere la sesta abilitazione.

## INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE

---

Il 2025 ha rappresentato per CRSM un anno di continuità e, al contempo, di rinnovato impegno nel consolidare il proprio ruolo all'interno del Paese. Le iniziative istituzionali e sociali hanno seguito un percorso coerente, orientato all'ascolto, alla presenza e alla valorizzazione della cultura sammarinese in tutte le sue forme. In questo quadro si collocano le numerose attività sostenute dalla Banca, ciascuna dotata di un proprio valore specifico e unite dalla volontà di restituire alla comunità un contributo concreto e tangibile.

Un momento particolarmente significativo è stato l'omaggio alla memoria della collega Sonia Vannucci, attraverso l'intitolazione del palazzo che ospita la succursale di Borgo Maggiore. L'iniziativa ha saputo unire istituzioni, cittadini e collaboratori in un'occasione di sincera partecipazione e profonda vicinanza umana.

Anche nel 2025 lo sport ha continuato a rappresentare un pilastro della presenza della Banca nella vita del Paese. Il rinnovo della collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese, estesa fino al 2028, testimonia il sostegno costante al movimento sportivo, agli atleti e alle famiglie che considerano lo sport un elemento essenziale nel percorso formativo ed educativo delle nuove generazioni. Tale impegno si è riflesso anche nel supporto agli eventi più radicati nel contesto locale — Giro del Monte, Internazionali di Tennis San Marino Open, Republic Music Festival, Rassegna Musicale d'Autunno, SMIAF — che ogni anno trasformano il territorio in uno spazio di condivisione dove cultura, arte e sport si intrecciano armoniosamente.

La Galleria CRSM ha confermato la sua natura di luogo vitale e aperto alla comunità. Durante l'estate, la mostra "Buonenove" ha offerto visibilità a nove artisti attivi nei Castelli sammarinesi, portando nel cuore del centro storico un percorso creativo che idealmente si estende fino alle opere diffuse sul territorio. Una scelta che riflette la volontà di sostenere non solo iniziative consolidate, ma anche nuove forme di espressione capaci di valorizzare identità e competenze locali.

Nella medesima cornice si inserisce la collaborazione con UNIRSM ed Expo San Marino attraverso la mostra "Noi siamo montagne", inaugurata a settembre. L'esposizione ha accompagnato la comunità in un viaggio tra artigianato, memoria storica e visione contemporanea, fungendo da ponte tra la tradizione degli antichi scalpellini e la prospettiva internazionale con cui la Repubblica si appresta a partecipare a Expo Osaka 2025.

Un'attenzione particolare è stata dedicata ai giovani. La partecipazione degli studenti dell'Università di San Marino alla progettazione grafica della nuova carta di debito CRSM ha rappresentato un esempio concreto di dialogo con il mondo accademico, favorendo creatività e innovazione. A ciò si aggiunge il premio dedicato al miglior progetto sammarinese all'interno dell'iniziativa Aurora Lab – Business Plan Competition / Nuove Idee, Nuove Imprese, che ha ulteriormente confermato la vicinanza della Banca ai bisogni della comunità, alle famiglie e alle nuove generazioni impegnate nel costruire il proprio futuro con fiducia.

Nel corso dell'esercizio, la Banca ha scelto di destinare le risorse tradizionalmente impiegate per iniziative celebrative a una donazione a favore del Fondo di Solidarietà della Eccellentissima Reggenza della Repubblica di San Marino. Tale Fondo rappresenta uno strumento istituzionale volto a sostenere persone e famiglie in condizioni di difficoltà, nonché iniziative di carattere sociale e umanitario di rilevanza per la comunità sammarinese.

Con questa scelta, la Banca intende riaffermare il proprio ruolo di intermediario responsabile e radicato nel territorio, contribuendo in modo concreto al rafforzamento della coesione sociale e al sostegno dei valori di solidarietà che caratterizzano la Repubblica.

## INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING

---

Nel 2025 l'attività commerciale della Banca è stata caratterizzata da un forte impulso all'innovazione dei servizi, con l'obiettivo di rendere l'esperienza dei clienti sempre più semplice, immediata e in linea con le nuove abitudini digitali. In tale prospettiva si inserisce la collaborazione con Poste San Marino, finalizzata all'ampliamento dell'accesso al servizio pagoPA, la piattaforma digitale che consente di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione italiana in modo sicuro, trasparente ed efficiente. Un intervento che conferma l'impegno di CRSM verso una digitalizzazione realmente utile e orientata alle esigenze quotidiane dei cittadini.

Particolare attenzione è stata dedicata ai servizi rivolti ai giovani. La riformulazione dell'offerta GoGiovane, con l'estensione della convenzione fino ai 30 anni e l'introduzione di un innovativo sistema di rimborsi presso esercenti convenzionati, ha segnato un'evoluzione rilevante: non più un semplice prodotto bancario, ma un ecosistema integrato progettato per accompagnare i giovani verso una gestione più consapevole delle proprie risorse finanziarie, favorendo al contempo un legame diretto con il territorio.

Parallelamente, il lancio della CartAzzurra App ha rappresentato un ulteriore passo verso la piena integrazione dei pagamenti digitali. La nuova applicazione ha trasformato la carta più diffusa della Repubblica in uno strumento ancora più immediato, sicuro e interconnesso, contribuendo a facilitare le interazioni tra clienti ed esercenti. L'App è stata inoltre al centro del concorso natalizio, che tra dicembre e gennaio ha promosso l'utilizzo dei pagamenti digitali attraverso premi settimanali e finali, coinvolgendo attivamente sia gli utenti sia gli operatori commerciali del territorio. Sono in corso implementazioni funzionali per rendere l'APP sempre più fruibile e utile per chi la possiede grazie al continuo arricchimento dei servizi offerti.

Un'importante novità del 2025 è stata l'introduzione della nuova offerta dedicata ai metalli preziosi – oro e argento fisico - da investimento, segmento che ha posizionato CRSM come prima banca sammarinese in grado di proporre l'acquisto di oro e argento fisico in totale sicurezza, grazie alla collaborazione con Italtreziosi S.p.A.. La proposta ha riscosso interesse tra i clienti attenti alla diversificazione dei propri risparmi, sostenuta dalla possibilità di investire gradualmente e dalla garanzia di riacquisto offerta dalla Banca.

# ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025, le attività organizzative e gli interventi di evoluzione dell'infrastruttura informatica di CRSM sono stati indirizzati alla gestione e all'ottimizzazione delle procedure interne, allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, all'efficientamento dei processi aziendali e all'adeguamento del sistema bancario a un quadro normativo in costante aggiornamento.

Una particolare attenzione è stata riservata al potenziamento dei presidi informatici in ambito sicurezza, con l'obiettivo di garantire livelli di protezione sempre più elevati per CRSM e per la propria Clientela, in risposta all'incremento delle minacce di natura cibernetica.

Di seguito si riportano i principali progetti di sviluppo realizzati:

- Area Sistemi di Pagamento

- ✓ Instant Payment: Da gennaio è pienamente operativo il servizio di ricezione degli Instant Payments, realizzato in conformità alla regolamentazione nazionale e agli standard europei. Parallelamente sono state completate le analisi necessarie all'attivazione dell'invio dei bonifici istantanei, con l'obiettivo di rendere disponibile alla Clientela il servizio di Instant Payment dispositivo la cui introduzione di tali funzionalità consente a CRSM di offrire modalità di pagamento evolute, immediate ed efficienti, migliorando significativamente la customer experience e ampliando la gamma dei servizi digitali avanzati.
- ✓ Progetti in ambito Monetica:
  - Infrastruttura Centralizzata Bancomat (ICB): È stato completato il progetto di migrazione dell'infrastruttura nazionale di issuing verso la nuova ICB, iniziativa strategica per il sistema bancario italiano e sammarinese. La transizione consentirà a CRSM di introdurre progressivamente funzionalità evolute, migliorando l'efficienza delle transazioni e favorendo l'offerta di servizi innovativi e ad alto valore aggiunto.
  - Carte di debito: Sono proseguite le attività di aggiornamento e manutenzione evolutiva sulle carte di debito, con l'obiettivo di garantirne la piena conformità agli standard normativi, di sicurezza e tecnologici richiesti dai circuiti internazionali. In tale ambito sono stati eseguiti interventi di adeguamento degli applicativi, verifiche periodiche dei profili di rischio, aggiornamenti dei parametri operativi e controlli finalizzati a mantenere elevati livelli di affidabilità, sicurezza e interoperabilità dei servizi di pagamento.
  - **CartAzzurra App**: A fine 2025 è stato attivato il nuovo prodotto CartAzzurra App, che consente ai titolari di CartAzzurra di effettuare **pagamenti tramite smartphone** presso gli esercenti convenzionati CRSM. L'iniziativa rappresenta un passaggio strategico nel percorso di digitalizzazione della Banca, ampliando l'offerta digitale, rafforzando il legame con il territorio e consolidando la fidelizzazione della Clientela. La dematerializzazione della carta, trasformata in uno strumento di **pagamento digitale**, costituisce un unicum nel panorama sammarinese. Tra i punti di forza, l'onboarding completamente autonomo, la rapidità e sicurezza delle operazioni, un'esperienza utente intuitiva e totalmente digitalizzata. L'App introduce inoltre la possibilità di effettuare **pagamenti rateali** presso i merchant convenzionati, rendendo CRSM la prima banca sammarinese a offrire tale funzione via mobile.
  - Bancomat Pay: Nel solco del percorso di digitalizzazione della Banca, è in corso il percorso di attivazione del servizio Bancomat Pay, secondo le linee guida di Bancomat S.p.A. Il servizio consentirà trasferimenti P2P (Person to Person) in tempo reale e pagamenti P2B (Person to Business) tramite POS, direttamente da smartphone.
  - Adeguamenti alle nuove disposizioni SEPA e SWIFT – November Change 2025: CRSM ha completato gli adeguamenti informatici e operativi richiesti dalle nuove disposizioni introdotte nei circuiti SEPA e SWIFT, assicurando piena conformità ai requisiti tecnici e procedurali previsti dagli schemi di pagamento europei e dagli standard internazionali.

- Attivazione di nuove procedure – principali aree di intervento

- ✓ Antiriciclaggio (AML)
  - Adeguamenti AML: È stata completata la conversione del database AML per integrare, nel calcolo del profilo di rischio della Clientela (RIAS), variabili aggiuntive quali codice ATECO e residenza del titolare effettivo, migliorando accuratezza e coerenza della valutazione. È in fase di completamento l'implementazione del prodotto Discovery Day Evolution, che introdurrà funzionalità avanzate e un set informativo più ricco a supporto del RIA e delle Succursali. Lo

strumento consentirà una gestione più efficace delle ponderazioni delle variabili e un miglior presidio delle operazioni sensibili.

- **Archivio dei Conti e Cassette di Sicurezza:** Sono state concluse tutte le attività per l'adeguamento all'Art. 23-sexies della Legge n. 92/2008 per la predisposizione del flusso segnaletico per l'Agenzia di Informazione Finanziari in ordine alle informazioni sui soggetti intestatari, delegati e titolari effettivi dei rapporti bancari, nonché i relativi saldi. L'intervento si è basato sulle best practices internazionali in materia di tracciabilità e trasparenza.

✓ Finanza

- **Regolamento n. 2024-05 di BCSM (MiFID II):** L'attuazione del Regolamento, volto ad allineare la normativa nazionale al quadro europeo dei servizi di investimento, ha richiesto attività di configurazione e parametrizzazione del Sistema Informativo Bancario (SIB), la verifica dell'intera operatività MiFID (profilazione, adeguatezza/appropriatezza, classificazione strumenti, rendicontazione e tracciabilità) oltre alla revisione della normativa interna. L'attuazione nei tempi stabiliti da BCSM ha rafforzato trasparenza, presidi di tutela del cliente e competitività della Banca nel mercato finanziario.
- **Welly Borsa:** È stato attivato un nuovo servizio tramite la piattaforma Welly di Home Banking. Il servizio, conforme alla normativa MiFID, che consente l'accesso diretto ai mercati finanziari, l'impartizione autonoma degli ordini e l'utilizzo di un ambiente digitale evoluto e sicuro.
- **Compravendita Metalli Preziosi:** nel corso dell'esercizio sono state completate le attività necessarie per consentire a CRSM di introdurre, all'interno della propria offerta commerciale, il servizio di compravendita di metalli preziosi destinato alla Clientela. Dal punto di vista organizzativo, è stato assicurato un puntuale coordinamento tra le diverse funzioni aziendali coinvolte al fine di garantire la definizione dei processi operativi e dei flussi interfunzionali e la predisposizione delle procedure interne in conformità con i requisiti normativi e regolamentari applicabili, incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio. L'attività ha permesso di strutturare un'offerta conforme, sicura ed efficiente, ampliando la gamma dei servizi a valore aggiunto messi a disposizione della Clientela e rafforzando ulteriormente il posizionamento di CRSM nel mercato dei servizi patrimoniali.

✓ Governance e Controlli Interni

- **Adozione dell'Intelligenza Artificiale a supporto dell'efficienza operativa di CRSM:** Negli ultimi mesi del 2025 è stato istituito un gruppo di lavoro per introdurre una soluzione di AI nell'ambiente operativo della Banca. L'iniziativa mira a ottimizzare i processi interni e incrementare l'efficienza, oltre a migliorare qualità e produttività delle attività aziendali. È stata predisposta una nuova Policy sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, che definisce principi e requisiti di governance basati su un approccio proporzionato e orientato al rischio.
- **Gestione digitale delle delibere:** È in fase di finalizzazione una piattaforma digitale per la gestione dei verbali e delle delibere del Consiglio di Amministrazione, con funzionalità di tracciamento informatico, smistamento automatico e archiviazione avanzata, volte a migliorare il presidio e la supervisione delle decisioni.
- **Protocollo digitale della corrispondenza in ingresso e uscita:** È in via di completamento la nuova piattaforma per la gestione digitale della corrispondenza in ingresso e in uscita, finalizzata a ottimizzare la gestione documentale, il tracciamento e la standardizzazione dei formati.

• Area Informatica e Sicurezza:

- ✓ **Rafforzamento dei servizi e dell'infrastruttura digitale:** È stata attivata una collaborazione con Poste San Marino per consentire il pagamento dei bollettini pagoPA tramite servizio CRSM e completata la sostituzione dell'intero parco hardware (PC e monitor), assicurando postazioni moderne e performanti.
- ✓ **Potenziamento della resilienza operativa e della continuità del servizio:** Completata la revisione del Disaster Recovery Plan, con l'introduzione di interventi strutturali volti a incrementare la resilienza elettrica della sala dedicata. Aggiornate le apparecchiature ATM per migliorare sicurezza, controllo e protezione della rete fisica. Rafforzati i firewall perimetrali, elevando la capacità difensiva dell'infrastruttura informatica contro minacce esterne evolute.
- ✓ **Miglioramento della sicurezza informatica e dei presidi di accesso:** Introdotti i sistemi di autenticazione multifattore (MFA) per garantire livelli più elevati di protezione nell'accesso ai sistemi aziendali. Implementati ulteriori interventi tecnici e applicativi dedicati alla protezione degli ambienti digitali, a supporto della sicurezza di Clientela e dipendenti.
- ✓ **Evoluzione tecnologica e innovazione regolata:** Avviato un progetto per l'adozione regolata dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi aziendali, con l'obiettivo di migliorare efficienza, qualità e automazione dei servizi, in conformità alle normative applicabili. L'AI verrà introdotta in modo progressivo, controllato e governato, garantendo un utilizzo responsabile e coerente con gli standard di sicurezza e compliance.

# IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di *governance* ed ha l'obiettivo di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con riferimento a usura, finanziamento al terrorismo e ad altri reati di natura finanziaria.

CRSM ha strutturato il proprio sistema di controlli interni in modo da assicurare che l'attività sia improntata ad una sana e prudente gestione e ad un efficace presidio dei rischi, che risulti in linea con le strategie e consenta di conseguire gli obiettivi aziendali in conformità ai piani, alle procedure e ai regolamenti interni, oltre che alla legge e alla normativa di vigilanza.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, con diversi ruoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Capo della struttura e tutto il personale.

CRSM, inoltre, si è da tempo dotata della presenza dell'Organismo di Sorveglianza (OdV), composto da 3 membri, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento

Le componenti essenziali del sistema dei controlli interni sono costituite dalle funzioni di Internal Audit, di Risk Management e Compliance e RIA, tutte a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema dei controlli in CRSM è articolato su tre livelli:

- i controlli di linea (di primo livello). Controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali. Sono svolti dalle strutture operative (ad esempio i controlli di tipo gerarchico), incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, sulla conformità e in materia antiriciclaggio (di secondo livello), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione e sono demandati alle funzioni di secondo livello che sono funzioni indipendenti dalla linea operativa;
- l'attività di revisione interna (terzo livello), che ha l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco dalla struttura di Internal Auditing.

L'Internal Audit è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e struttura le verifiche in autonomia, in base a quanto pianificato ed approvato dal CDA stesso nel Piano di Audit.

È una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni di CRSM ed esegue attività di assurance e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni. Ha il compito di analizzare i processi aziendali, valutando la loro adeguatezza funzionale e l'affidabilità dei meccanismi di controllo; verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega ed accertare la correttezza dei processi operativi, anche con riguardo a specifiche irregolarità e a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Capo della Struttura esecutiva i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Anche le altre funzioni di controllo di secondo livello - Risk Management, Compliance e RIA - sono posizionate in staff al CDA, in ogni caso al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia.

La funzione di Internal Audit rendiconta con cadenza almeno trimestrale, al CDA, al Collegio Sindacale ed al Capo della Struttura Esecutiva in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti, inoltre assolve agli obblighi informativi verso gli Organi di Vigilanza ai sensi del Regolamento 2007-07.

Le funzioni si coordinano mediante incontri periodici, come disciplinato dal Regolamento 2007-07, anche ai fini della reportistica.

L'U.O. Risk Management e Compliance svolge la funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle U.O. dipendenti al fine anche di assicurare l'autonomia, l'indipendenza e l'efficacia tra le due funzioni di controllo a suo riporto. Effettua una puntuale supervisione sul loro operato garantendo il perseguimento degli obiettivi stabiliti, monitorando lo stato di raggiungimento degli stessi e predisponendo gli eventuali interventi correttivi necessari. L'U.O. sovrintende alla corretta individuazione, monitoraggio e valutazione dei rischi strategico-gestionali e i rischi operativi cui è soggetta CRSM, verificandone la coerenza con il profilo rischio-rendimento stabilito a livello strategico ed operativo dal CdA. Il Risk Management si occupa dei controlli di secondo livello, in ambito di gestione dei rischi, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi stessi, individua gli strumenti più idonei per la misurazione, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Ha una visione complessiva di tutti i rischi assunti dalla Banca e più in generale dal Gruppo e raccoglie al suo interno le specifiche competenze che attengono alla gestione dei diversi tipi di rischio, assicurando la promozione della cultura del rischio a livello aziendale. Tali attività sono demandate all'U.O. Risk Management.

Le attività di Compliance e Antiriciclaggio sono state assegnate all'U.O. Compliance. L'U.O. effettua controlli diretti a verificare la conformità dell'attività svolta da CRSM alle disposizioni normative e regolamentari, contribuendo a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. Sulla base delle risultanze delle verifiche eseguite, la predetta U.O. sollecita le unità aziendali interessate affinché vengano poste in essere misure idonee a regolarizzare eventuali anomalie; identifica altresì, nel continuo, le norme applicabili, valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali e verificando la presenza di regole che prevengano efficacemente violazioni o infrazioni alle norme vigenti. All'U.O. Compliance spetta la responsabilità di assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei presidi antiriciclaggio in linea con i dettati normativi e regolamentari nonché con le politiche e le procedure interne.

Per quanto attiene al Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA), ha il compito di ricevere le segnalazioni interne in materia antiriciclaggio, svolgere approfondimenti sulle segnalazioni ricevute e trasmettere ad AIF le segnalazioni qualora le condivida sulla base dell'insieme degli elementi a sua disposizione, anche desumibili da altre fonti. Esegue d'iniziativa l'analisi delle operazioni compiute dalla clientela, ricerca ed acquisisce le informazioni e provvede, in caso ritenga le anomalie rilevate effettivamente riconducibili ad un sospetto, a trasmettere all'AIF una segnalazione. Svolge un ruolo di interlocuzione con la predetta Agenzia e risponde tempestivamente alle eventuali richieste da essa provenienti. Assicura, infine, che l'accesso ai propri archivi sia inibito alle persone non autorizzate ed è responsabile della riservatezza dei documenti acquisiti e delle segnalazioni ricevute.

# POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, CRSM ha definito la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro cui si sviluppano le attività di valutazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi e che, potenzialmente, potrebbero pregiudicarne l'operatività, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per meglio gestire quanto descritto, CRSM si è dotata del "Risk Appetite Framework" (RAF), il quale, tenuto conto del piano strategico, del budget e dei rischi rilevanti ivi individuati, definisce la soglia massima di rischio, suddiviso per le varie tipologie, che CRSM intende assumersi per il raggiungimento degli indirizzi strategici, facendo altresì emergere le relazioni tra il rispetto dei limiti definiti, relativamente agli indicatori patrimoniali, e le ripercussioni pratiche/operative che le diverse Unità Organizzative devono seguire per il rispetto degli stessi. Il RAF, per ciascuna tipologia fissa gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi. I rischi strategici individuati e le relative modalità di monitoraggio e gestione del superamento sono disciplinati da specifici regolamenti interni.

Nel corso del 2025 CRSM, al fine di ottimizzare il presidio sul rischio di credito, ha deciso di unire al Comitato Rischi, endoconsiliare dall'esercizio 2023, il Comitato Valutazione Crediti, creando il Comitato Valutazione Rischi e Crediti. Quest'ultimo, in tema di monitoraggio e gestione dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso, cambio, controparte e operativo), si è periodicamente riunito per verificare il livello assunto dagli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e per definire le eventuali strategie di rientro in caso di superamento dei limiti. In presenza di superamento dei limiti, si è proceduto ad informare il Consiglio di Amministrazione coerentemente con il disposto dei regolamenti interni. I monitoraggi ai fini RAF hanno cadenza trimestrale e sono anch'essi presentati al Consiglio di Amministrazione.

## RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

Il rischio di credito è generalmente definito come il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. Nell'ambito della definizione di rischio di credito rientra anche il rischio di *downgrading* del debitore, ossia l'eventualità che il merito creditizio di una controparte si riveli inferiore a quanto stimato originariamente dal creditore.

Le modalità di gestione e di monitoraggio di tale rischio sono disciplinate dal, tempo per tempo vigente, Regolamento del Credito. Nel documento sono definite le politiche di CRSM in tema di erogazione del credito e riporta le linee guida cui si deve ispirare l'attività di erogazione del credito, l'organizzazione del processo del credito, le funzioni coinvolte e i rischi connessi ad esso. Per quanto attiene ai limiti strategici, il documento ne riporta la definizione, il livello consentito, le modalità di monitoraggio e la gestione dell'eventuale superamento.

La Normativa di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07) dispone che la banca debba mantenere un livello di patrimonio di vigilanza sufficiente a coprire l'11% del totale delle attività di rischio ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Tali coefficienti di ponderazione del rischio di credito, applicati all'esposizione al netto delle rettifiche di valore, sono differenziati in base a tre parametri e, in particolare, controparti debitorie, rischio Paese e garanzie ricevute.

Per una ordinata gestione dei crediti problematici e per un efficace monitoraggio degli stessi, CRSM si è dotata del Regolamento delle esposizioni creditizie deteriorate. Il documento definisce le modalità di classificazione, gestione e valutazione delle suddette esposizioni. I crediti con status di "inadempienza probabile" e "sofferenza" sono gestiti da apposite unità organizzative interne. Per ridurre il rischio di generare crediti problematici e analizzare segnali predittivi di situazioni di insolvenza, vengono effettuati controlli su andamenti anomali, con conseguente comunicazione alle unità organizzative preposte volta al ripristino di una corretta operatività. Nel caso in cui vengano riscontrate anomalie nell'utilizzo delle linee di credito per le quali si possa presumere la ripresa di un andamento regolare, l'esposizione viene classificata con lo status di credito "in osservazione".

I monitoraggi demandati alla funzione di Risk Management riguardano: limiti di durata, limiti all'importo massimo finanziato per i mutui ipotecari rispetto al valore di stima dell'immobile, limiti ai crediti privi di garanzia, limiti di

concentrazione, nonché limiti specifici sulle operazioni di leasing finanziario, quali durata, ammontare canone anticipato e ammontare del riscatto finale.

Al fine di assicurare un adeguato presidio sulla gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, in conformità ai regolamenti vigenti di BCSM, sono stati inoltre implementati controlli al fine di verificare:

- la corretta classificazione delle singole esposizioni nelle classi di credito deteriorato;
- la congruità delle rettifiche di valore, in relazione a quanto disposto dalla normativa interna in merito alla specifica classificazione;
- l'adeguatezza del processo di recupero dei crediti;
- le esposizioni che hanno subito variazioni delle condizioni (p.e.: aumento dell'accordato, acquisizione di nuove garanzie, rinegoziazione e/o revisione di scadenze o tassi, stralcio parziale, riprese di valore in assenza di incassi).

Ulteriori controlli finalizzati al monitoraggio del rischio di credito sono effettuati mediante:

- uno strumento di monitoraggio della composizione del portafoglio crediti e dell'andamento dei principali indicatori di rischio credito, denominato "Cruscotto Crediti", la cui predisposizione e manutenzione è a cura della funzione Risk Management con cadenza mensile ed è presentato trimestralmente al Comitato Valutazione Rischi e Crediti;
- una procedura denominata "Gestione Posizioni Anomale" (di seguito GPA), integrata nel sistema informativo bancario, che consente un monitoraggio costante delle eventuali anomalie andamentali della clientela affidata, tramite un sistema di Early Warning Indicators, oltre alla gestione amministrativa delle posizioni a sofferenza attraverso la raccolta, nel sistema informativo, di tutte le informazioni inerenti alla singola pratica. Le informazioni raccolte tramite la procedura GPA, sono utilizzate dalla funzione Risk Management ai fini dei controlli sulla corretta classificazione dei crediti e sulla congruità delle rettifiche in essere, nonché sul processo di recupero.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, le banche sono normalmente esposte ai rischi di posizione e di controparte anche con riferimento all'operatività in titoli. A tale fine, in CRSM, sono definiti opportuni limiti strategici in termini di esposizione massima per singolo titolo, per categorie omogenee di titoli (ad esempio per divisa, area geografica, *rating* ecc.) e per singola controparte o gruppo bancario, la cui gestione e monitoraggio sono disciplinati dal Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario.

## RISCHIO DI MERCATO E DI CAMBIO

Le banche, nella gestione del portafoglio di proprietà, incorrono nei rischi di mercato dovuti principalmente alla volatilità dei tassi e prezzi di mercato; possibili fluttuazioni dei prezzi dei titoli acquistati possono generare perdite effettive (qualora il titolo venga venduto) o potenziali (valutazione *mark-to market*).

Al fine di gestire e monitorare in maniera adeguata tale tipologia di rischio, in coerenza con il livello di patrimonio disponibile, CRSM ha definito all'interno del "Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario" le politiche in tema di svolgimento dell'attività finanziaria di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli. Il documento riporta la struttura del processo finanza, le funzioni coinvolte, le tipologie di rischio connesse, le regole di valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà, i limiti strategici e le relative modalità di controllo.

La funzione di Risk Management si occupa della verifica dei limiti strategici definiti nel Regolamento e ne riporta le risultanze al Capo della Struttura Esecutiva e al Comitato Valutazione Rischi e Crediti, dando informativa anche al Consiglio di Amministrazione, in caso di superamenti. I limiti di rischio di mercato, che vengono monitorati dalla funzione Risk Management, riguardano il portafoglio di proprietà (titoli e banche) e in particolare la perdita massima accettabile, il VaR (*Value at Risk*), la *Duration*, i massimali di composizione. Il monitoraggio viene eseguito tramite estrazioni dal sistema informativo integrate con dati di mercato estrapolati da appositi *infoprovider*.

Inoltre, la funzione Risk Management si occupa della verifica del rispetto del limite, definito nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario, relativamente al rischio di cambio. Il monitoraggio riguarda il livello assunto dalla posizione aperta in cambi.

## RISCHIO TASSO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il bilancio della banca è sottoposto al rischio dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali oscillazioni impattano sia a livello economico che a livello patrimoniale, a causa della diversa composizione dell'attivo e passivo in termini di tasso (fisso o variabile) e in termini di tempi di *repricing*.

La funzione Risk Management si occupa del monitoraggio del predetto rischio di tasso tramite modelli ALM (*Asset Liability Management*), sia nell'orizzonte a breve termine (impatto sul margine di interesse), sia nell'orizzonte a medio-lungo termine (impatto sul Patrimonio), con l'obiettivo di misurare l'impatto di specifici shock in aumento o diminuzione dei tassi di mercato sui risultati reddituali e sul valore economico della banca stessa. L'analisi del rischio di tasso viene eseguita sulla base di specifiche procedure implementate per il monitoraggio di tale rischio.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di tasso, in caso di superamenti, vengono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Valutazione Rischi e Crediti e del Consiglio di Amministrazione.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

Un adeguato livello di liquidità è fondamentale per il corretto funzionamento di tutta l'operatività della banca sia nel breve che nel medio – lungo periodo. Per far fronte a tale rischio è quindi opportuno dotarsi di un adeguato livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili, nel breve termine, e rientrare in un corretto rapporto tra attivo e passivo in scadenza nel medio-lungo termine. Il livello di liquidità viene monitorato anche dall'Autorità di Vigilanza, la quale richiede alle banche l'invio di una segnalazione specifica con cadenza bisettimanale.

CRSM, al suo interno, ha definito dei limiti strategici la cui gestione e monitoraggio sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario. I limiti di rischio di liquidità monitorati dalla funzione Risk Management sono il coverage ratio della raccolta a vista e il *liquidity coverage ratio* (LCR) su un orizzonte temporale di 30 giorni. Il coverage ratio esprime la capacità della banca di far fronte ad eventuali diminuzioni di raccolta a vista, mentre il LCR rapporta le attività liquide di elevata qualità ai deflussi di cassa netti. Quest'ultimo monitoraggio è stato definito mutuando le modalità operative dalle migliori pratiche internazionali. I monitoraggi vengono eseguiti sulla base di dati estrapolati dalla segnalazione di liquidità inviata a BCSM.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di liquidità sono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Valutazione Rischi e Crediti, oltreché del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del limite stabilito.

## RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è connesso all'esercizio dell'attività bancaria in quanto generato trasversalmente da tutti i processi aziendali; le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle possibili frodi interne, alla disfunzione dei sistemi informativi, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o alle caratteristiche dei prodotti offerti.

CRSM, nel corso del 2025, ha provveduto alla definizione di un *framework* per la rilevazione dei principali rischi operativi a cui le diverse Unità Organizzative sono soggette. La funzione di Risk Management provvede alla rilevazione su base annuale, riportando i risultati al Comitato Valutazione Rischi e Crediti e al Consiglio di Amministrazione.

In termini di assorbimenti patrimoniali, la normativa vigente in materia di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07), prevede l'applicazione del cosiddetto metodo base (*Basic Indicator Approach*) di Basilea. In particolare, la copertura patrimoniale minima richiesta è pari al 15% della media del margine di intermediazione lordo degli ultimi tre esercizi.

# ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, opportunamente riclassificati.

Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.

## Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<b>ATTIVO (€ migliaia)</b>			
Crediti clientela lordi*	303.581	261.279	42.302
<i>-fondo rettificativo dell'attivo</i>	-31.777	-36.270	4.493
Saldo interbancario	208.936	239.875	-30.939
Titoli in proprietà	729.094	693.636	35.458
Partecipazioni	43.077	43.372	-295
Immobilizzi	72.548	69.320	3.228
Altre attività, ratei e risconti	320.757	313.757	7.000
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.646.216</b>	<b>1.584.969</b>	<b>61.247</b>

\*inclusi i canoni scaduti e gli interessi di mora delle operazioni di leasing

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
<b>PASSIVO (€ migliaia)</b>			
Raccolta del Risparmio*	1.442.550	1.390.715	51.835
<i>di cui Raccolta diretta a vista</i>	704.966	647.534	57.432
<i>di cui c/c e di vincolati</i>	11.141	11.534	-393
<i>di cui altri fondi</i>	100.199	90.453	9.746
<i>di cui certificati deposito</i>	575.509	585.108	-9.599
<i>di cui pronti contro termine</i>	47.957	51.360	-3.403
<i>di cui obbligazioni</i>	2.009	2.009	0
<i>di cui prestiti subordinati e strumenti ibridi</i>	22	2.049	-2.027
Altre passività, ratei e risconti	72.552	63.527	9.025
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Fondi rischi e oneri	5.241	9.171	-3.930
TFR	475	458	17
Fondi rischi bancari e generali	8.600	6.600	2.000
Patrimonio e riserve**	109.497	108.210	1.287
Risultato d'esercizio	7.301	6.288	1.013
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.646.216</b>	<b>1.584.969</b>	<b>61.247</b>

\*incluso obbligazioni detenute da enti creditizi in conto terzi

\*\*escluso risultato d'esercizio in corso

Gli schemi di bilancio evidenziano le principali variazioni che hanno interessato l'esercizio di riferimento. Sul fronte dell'attivo la principale variazione afferisce all'incremento del valore degli strumenti finanziari nel portafoglio di proprietà, unitamente ai crediti verso la clientela che sommati, crescono in maniera ben superiore alla riduzione del saldo dell'interbancario.

Le singole specifiche sono analiticamente esposte nelle sezioni a seguire, cui opportunamente si rimanda.

## La composizione dell'attivo e del passivo

INDICATORI DI COMPOSIZIONE		
	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Clientela Netti/Totale Attivo	16,51%	14,20%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	44,29%	43,76%
Saldo Interbancario/Totale Attivo	12,69%	15,13%
Raccolta del Risparmio/Totale Passivo	87,63%	87,74%
Crediti verso Clientela Netti/Raccolta del Risparmio	18,84%	16,18%
Crediti verso Clientela Lordi/Raccolta del Risparmio	21,04%	18,79%
Raccolta a scadenza/Raccolta a vista	104,63%	114,77%
Patrimonio netto*/totale attivo	7,62%	7,64%

\*con utile in formazione

Gli indici di composizione (calcolati sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale riclassificato), raffrontati con l'esercizio precedente, segnalano una crescita del rapporto fra i crediti verso clientela netti sul totale dell'attivo (+2,31%) e una sostanziale stabilità della raccolta del risparmio sul totale passivo.

## Crediti verso la clientela

Alla data del 31/12/2025, gli impieghi rappresentati dai crediti alla clientela, al lordo delle rettifiche di valore ammontano a € 322,39 milioni. Tale dato evidenzia un incremento del 16,75% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, corrispondente a un aumento in termini assoluti di € 46,24 milioni. Analizzando la composizione degli impieghi, si rileva che l'incremento è prevalentemente concentrato nel comparto mutui ipotecari. Questo segmento ha registrato una crescita del 58,04% rispetto al 31/12/2024 e rappresenta il 35,32% degli impieghi totali. Nel corso dell'anno, le erogazioni di mutui ipotecari hanno raggiunto un valore complessivo di € 29,6 milioni, di cui € 4,9 milioni sono stati destinati a famiglie e € 24,7 milioni a supporto di imprese. Detto incremento, quindi, è principalmente ascrivibile al settore corporate, in un contesto in cui la Banca acquisendo più che adeguate garanzie a supporto, sta operando per costruire un conto economico prospettico solido e profittevole.

CREDITI VERSO CLIENTELA*				
(importi in unità di €)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clientela lordi*	322.388.378	276.143.363	46.245.015	16,75%
Rettifiche di valore su crediti	-32.065.029	-36.572.262	-4.507.233	-12,32%
Crediti verso Clientela netti	290.323.349	239.571.101	50.752.248	21,18%

\*comprensivi di esposizioni leasing

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli affidamenti netti per settori d'attività economica ed è al netto delle esposizioni dirette ed indirette verso il Gruppo Delta, al fine di rappresentare al meglio l'attività caratteristica, ed attuale, della banca al netto dell'impatto del Gruppo Delta.

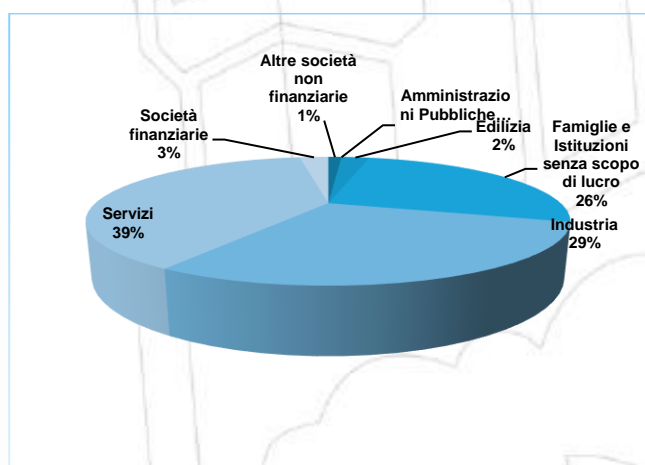


Figura 1 Ripartizione crediti verso clientela netti (inclusi Leasing) per settore esclusi crediti oggetto dell'Accordo 182bis

Il settore dei servizi, con il 33%, è il segmento di maggior rilevanza per CRSM, seguono poi l'industria con il 29% e il settore delle famiglie con il 26%. L'edilizia scende al 2%.

Nel corso dell'esercizio 2025, CRSM ha confermato il suo impegno a sostegno del territorio e alle famiglie, erogando un totale di € 4,9 milioni di mutui per l'acquisto di abitazioni. Questo dato si traduce in un concreto aiuto a 38 nuclei familiari.

L'attenzione al benessere delle famiglie e il sostegno all'economia locale rappresentano valori fondamentali per il nostro istituto e confermano il nostro ruolo di partner affidabile per le famiglie e per il territorio.

## Le esposizioni creditizie deteriorate per cassa e i relativi indicatori di rischiosità del credito

L'aggregato delle esposizioni creditizie deteriorate, per cassa e di firma, in base alla nuova classificazione stabilita con decorrenza 1/01/2024 dal Regolamento BCSM n. 2023-02 - a completamento del processo di armonizzazione della tassonomia dei crediti prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza con gli standard dell'UE - è costituito da "sofferenze", "inadempienze probabili" (c.d. "unlikely to pay" o "UTP") e esposizioni "scadute e/o sconfinanti".

La categoria delle inadempienze probabili, ai fini di una maggiore trasparenza informativa, è stata suddivisa in tre aggregati per distinguere le esposizioni UTP verso la clientela ordinaria dalle esposizioni correlate al Gruppo Delta.

In particolare, quest'ultima classificazione si compone di due sottocategorie così meglio dettagliate:

- inadempienze probabili collegate alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta), ove sono registrati i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, segnatamente le esposizioni verso River Holding S.r.l. in liquidazione, Carifin Italia S.r.l. in liquidazione, Plusvalore S.r.l. in liquidazione e Detto Factor S.r.l. in liquidazione;
- inadempienze probabili collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta indiretti), originata dai crediti verso SIE S.r.l..

ESPOSIZIONI CREDITIZIE TOTALI*								
Categoria	31/12/2025			31/12/2024			Variazione esposizione	Variazione Rettifiche di valore
	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura		
Sofferenze	27.725.516	19.488.884	70,29%	30.446.884	21.802.293	71,61%	-2.721.368	-2.313.409
Inadempienze probabili (UTP)	20.407.380	8.214.884	40,25%	28.080.847	11.244.982	40,05%	-7.673.467	-3.030.098
Inadempienze probabili collegate alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta)	14.292.892	0	0,00%	9.122.447	0	0,00%	5.170.445	0
Inadempienze probabili collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta (UTP Delta indiretti)	791.771	791.771	100,00%	876.444	876.444	100,00%	-84.673	-84.673
Crediti scaduti/sconfinanti	1.912.610	275.279	14,39%	15.421	571	3,70%	1.897.189	274.708
<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE</b>	<b>65.130.169</b>	<b>28.770.818</b>	<b>44,17%</b>	<b>68.542.043</b>	<b>33.924.290</b>	<b>49,49%</b>	<b>-3.411.874</b>	<b>-5.153.472</b>
<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE AL NETTO DI DELTA</b>	<b>50.045.506</b>	<b>27.979.047</b>	<b>55,91%</b>	<b>58.543.152</b>	<b>33.047.846</b>	<b>56,45%</b>	<b>-8.497.646</b>	<b>-5.068.799</b>
Esposizioni creditizie in bonis	257.258.209	3.294.211	1,28%	207.601.320	2.647.972	1,28%	49.656.889	646.239
<b>TOTALE*</b>	<b>322.388.378</b>	<b>32.065.029</b>	<b>9,95%</b>	<b>276.143.363</b>	<b>36.572.262</b>	<b>13,24%</b>	<b>46.245.015</b>	<b>-4.507.233</b>

\* I dati comprendono i Leasing Finanziari

Al 31/12/2025 le sofferenze lorde ammontano a € 27,73 milioni contro € 30,45 del 31/12/2024; una riduzione di circa € 2,72 milioni dal 2024, con effetto positivo sui principali indicatori afferenti i crediti.

Gli UTP lordi, che si attestano a € 20,41 milioni, risultano in diminuzione di € 7,67 milioni rispetto al 31/12/2024. Il saldo degli UTP Delta ammonta ad € 14,29 milioni, in aumento di € 5,17 milioni rispetto al 2024; l'aumento è determinato da quanto riconosciuto ai creditori aderenti all'Accordo 182bis che hanno accettato l'offerta effettuata da CRSM per acquisire i diritti sui residui attivi delle società in liquidazione, al netto degli incassi da River Holding in ragione della delegazione di pagamento che il succitato Accordo 182bis riconosce in favore di CRSM. Il valore lordo degli UTP Delta indiretti si riduce di € 84 mila lordi, attestandosi ad € 792 mila.

I crediti scaduti/sconfinanti ammontano a € 1,91 milioni, in aumento di € 1,89 milioni; detto incremento è stato determinato da alcune posizioni per le quali si sono rilevati degli arretrati rispetto alle scadenze dei rispettivi piani di ammortamento.

Nel complesso, l'aggregato delle esposizioni creditizie deteriorate subisce una diminuzione di € 3,4 milioni, mentre il totale delle rettifiche di valore sul medesimo perimetro registra una diminuzione di € 5,1 milioni, passando da €

33,92 milioni al 31/12/2024 a € 28,7 milioni al 31/12/2025. La riduzione delle rettifiche di valore è strettamente correlata alla diminuzione delle posizioni classificate a sofferenza e a UTP.

Il livello di copertura – c.d. *Coverage ratio* complessivo delle esposizioni creditizie deteriorate – si attesta al 44,17%, in riduzione rispetto al dato del 31/12/2024, pari al 49,49% quale mera conseguenza dell'incremento degli UTP Delta; le valutazioni in ordine alle previsioni di recupero rispetto a detti crediti sono ampiamente dettagliate nella apposita sezione della presente relazione. La percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 70,29%, mentre gli UTP risultano coperti al 40,25%.

A decorrere dall'1/01/2025 CRSM per coprire l'eventuale differenziale fra le rettifiche di valore già operate e le aspettative di vigilanza riferite ai crediti erogati prima dell'1/1/2024, ricorre alla facoltà prevista dalla normativa vigente in base alla quale il suddetto valore concorre a determinare l'importo delle coperture patrimoniali minime.

Detto ammontare, al 31/12/2025, si attesta a € 1,26 milioni che sono ampiamente assorbiti dal Patrimonio di Vigilanza stesso come si evidenzia dal livello del coefficiente di solvibilità (19,56%).

Va precisato che le rettifiche di valore operate, che impattano sul conto economico, sono registrate ogni qualvolta si esegue una valutazione in ordine alla recuperabilità del credito e per cui si rileva l'immediata necessità di adeguare il valore netto all'ipotetico valore giudicato recuperabile.

<b>ANDAMENTO ANNUO DEL RECUPERO</b>		
<b>incassi di flussi finanziari</b>		
<i>(importi in unità di €)</i>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Sofferenze	710.002	2.857.701
Inadempienti Probabili - UTP (escluso Delta)	7.148.016	6.811.658
<b>TOTALE</b>	<b>7.858.018</b>	<b>9.669.360</b>

I recuperi registrati nell'esercizio di riferimento si attestano a complessivi di € 7,86 milioni di cui:

- per le sofferenze, € 710 mila a valere su n. 17 posizioni;
- per gli UTP, € 7,15 milioni a valere su n. 36 posizioni. Di questi ultimi € 1,496 milioni derivano da transazioni con *datio in solutum*.

Le posizioni classificate a sofferenza scendono dalle 32 unità di fine 2024 a 27 del 31/12/2025.

Le posizioni classificate a UTP al 31/12/2025, escluso quanto direttamente e indirettamente riconducibile al Gruppo Delta, sono attualmente 34, in aumento di due unità rispetto al dato del 31/12/2024.

La ridotta numerosità degli NPL, unitamente agli incassi registrati, evidenzia come il portafoglio crediti di CRSM sia sempre meno problematico e che le attività di monitoraggio adottate dalla Banca siano decisamente efficaci. Più in generale, si prevede che i numeri andranno ulteriormente a ridursi nel medio-breve termine, anche a seguito di piani di rientro già perfezionati e riparti di procedure avviate nel tempo.

## NPE ratio e Indicatori di rischiosità del credito

L'articolo I.I.3 - Tassonomia dei crediti del Regolamento n. 2016-02 definisce esposizioni creditizie tutti i crediti verso enti creditizi, verso la clientela, le garanzie rilasciate e gli impegni, a utilizzo certo e incerto, revocabile o irrevocabile, escludendo solamente le esposizioni derivanti da strumenti finanziari.

L'NPE ratio, pertanto, deriva dal rapporto fra il valore contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e di firma) e la somma di tutte le esposizioni iscritte nei conti contabili della Banca (per cassa e di firma) con l'esclusione delle aperture di credito non utilizzate revocabili, i depositi verso le banche centrali e i depositi a vista verso altri enti creditizi.

Gli indicatori di rischiosità del credito sono evidenziati nella tabella sottostante:

NPE ratio ex art. I.I.3 Reg. n. 2016-02		
	31/12/2025	31/12/2024
NPE RATIO LORDO	18,60%	22,71%
NPE RATIO NETTO	11,44%	13,24%
INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO		
	31/12/2025	31/12/2024
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	8,60%	11,03%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	2,84%	3,61%
UTP Lordi/Impieghi Lordi	6,33%	10,17%
UTP Netti/Impieghi Netti	4,20%	7,03%
UTP Delta Lordi/Impieghi Lordi	4,43%	3,30%
UTP Delta indiretti Lordi/Impieghi Lordi	0,25%	0,32%
Esposizioni scadute e/o sconfiniate deteriorate Lorde/Impieghi Lordi	0,59%	0,01%
NPL RATIO (Esposizioni deteriorate lorde/Esposizioni lorde)	20,20%	24,82%

Al 31/12/2025 l'NPE Ratio lordo scende al 18,60%, rispetto al dato del 31/12/2024 pari al 22,71%, mentre l'NPE Ratio netto passa dal 13,24% all'11,44%.

Con specifico riferimento alla singola tipologia di esposizione creditizia deteriorata, per cassa e verso clientela, il rapporto tra il valore di dette esposizioni e il totale delle esposizioni creditizie per cassa (NPL Ratio) risulta pari al 20,20%, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2024 pari a 24,82%. Inoltre:

- il rapporto tra le sofferenze lorde rispetto al totale degli impieghi lordi subisce una diminuzione passando da 11,03% al 31/12/2024 a 8,60% al 31/12/2025, mentre lo stesso rapporto tra i valori netti passa da 3,61% a 2,84%;
- con l'esclusione dei crediti ex Delta, il rapporto tra gli UTP lordi rispetto al totale degli impieghi lordi è in diminuzione passando da 10,17% al 31/12/2024 a 6,33% al 31/12/2025, mentre lo stesso rapporto tra i valori netti diminuisce rispettivamente da 7,03% a 4,20%;
- il rapporto tra gli UTP lordi Delta rispetto al totale degli impieghi lordi presenta un piccolo aumento passando da 3,30% al 31/12/2024 a 4,43% al 31/12/2025;
- il rapporto tra gli UTP Delta indiretti lordi rispetto al totale degli impieghi lordi presenta una leggera riduzione passando da 0,32% al 31/12/2024 a 0,25% al 31/12/2025;
- il rapporto tra le esposizioni creditizie deteriorate scadute e/o sconfinanti e il totale degli impieghi lordi subisce un leggero aumento, passando da 0,01% al 31/12/2024 a 0,59% al 31/12/2025.

Infine, si riportano alcuni indicatori di rischio del portafoglio crediti estrapolati dalle matrici di migrazione annuali, confrontati ai dati al 31/12 dell'esercizio precedente:

	Migrazione 31/12/24 → 31/12/25	Migrazione 31/12/23 → 31/12/24	Note
PROBABILITÀ DI DEFAULT	1,44%	2,32%	probabilità che un credito migri da bonis a deteriorato
DANGER RATE	0,00%	0,23%	probabilità che un credito già deteriorato migri a sofferenza
CURE RATE	1,04%	0,07%	probabilità che un credito deteriorato ritorni in bonis

## Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria

Il mercato obbligazionario ha registrato nel 2025 un andamento complessivamente positivo, seppur con rendimenti più contenuti rispetto al mercato rally osservato nel secondo semestre del 2024. L'indice *Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index* ha chiuso l'anno con una performance moderata ma stabile, riflettendo un contesto caratterizzato da un progressivo allentamento delle condizioni monetarie e da rendimenti in graduale flessione, in particolare nella prima parte dell'esercizio.

Sul fronte azionario, i mercati globali hanno confermato una dinamica favorevole. L'indice S&P 500 ha evidenziato una performance complessivamente positiva, sostenuta dalla resilienza degli utili societari, dalla solidità dell'economia statunitense e da un progressivo miglioramento del sentiment degli investitori. Anche i principali listini europei hanno beneficiato delle aspettative di politiche monetarie meno restrittive. La volatilità si è mantenuta su livelli contenuti, in linea con il regime "pre-pandemico" già osservato nel 2024. Il mercato cinese ha mostrato segnali di recupero nel corso dell'anno, dopo una fase iniziale più debole, confermando un andamento disomogeneo ma in miglioramento rispetto ai minimi precedenti. Le misure di stimolo adottate e il supporto delle autorità hanno contribuito a una progressiva stabilizzazione del quadro macroeconomico, pur in presenza di persistenti fragilità strutturali.

In continuità con il ciclo di allentamento avviato nel 2024, la Banca Centrale Europea ha effettuato un primo taglio dei tassi nel giugno 2025, riducendo il tasso sui depositi al 2,00%. Successivamente, l'Istituto ha adottato un approccio prudente, mantenendo invariati i tassi nella seconda parte dell'anno, in un contesto di inflazione in graduale rientro, ma ancora oggetto di attenta valutazione. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi di riferimento invariati per gran parte del 2025, confermando un orientamento attendista. Nel corso dell'anno si sono progressivamente rafforzate le aspettative di un futuro allentamento monetario, sebbene condizionate dall'incertezza del quadro macroeconomico e dall'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche. A settembre, l'autorità monetaria statunitense ha avviato il processo di riduzione dei tassi mediante tre interventi, portando il livello dei *fed funds* dal 4,30% al 3,64%.

Il livello di volatilità sui mercati è rimasto complessivamente contenuto durante l'anno, supportato dalla maggiore prevedibilità delle politiche monetarie e dalla resilienza del ciclo economico globale.

In tale contesto, caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi ufficiali e da una minore attrattività della parte breve della curva, la strategia ha continuato a privilegiare un allungamento della duration verso scadenze medie (circa 5 - 6 anni), al fine di catturare il premio al rischio, mantenendo un'esposizione limitata agli strumenti a brevissima scadenza.

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'						
(importi in unità di €)	31/12/2025	peso %	31/12/2024	peso %	Variazione	Variazione %
<b>OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO</b>	<b>658.947.017</b>	<b>90,38%</b>	<b>651.861.397</b>	<b>93,98%</b>	<b>7.085.620</b>	<b>1,09%</b>
Portafoglio non immobilizzato	52.029.415	7,14%	43.020.803	6,20%	9.008.612	20,94%
Portafoglio immobilizzato	211.917.602	29,07%	153.840.594	22,18%	58.077.008	37,75%
Portafoglio immobilizzato - titolo irredimibile	395.000.000	54,18%	455.000.000	65,60%	-60.000.000	-13,19%
<b>AZIONI E ALTRI TITOLI DI CAPITALE</b>	<b>70.147.325</b>	<b>9,62%</b>	<b>41.774.308</b>	<b>6,02%</b>	<b>28.373.017</b>	<b>67,92%</b>
Portafoglio non immobilizzato	70.147.325	9,62%	41.774.308	6,02%	28.373.017	67,92%
<b>TOTALE</b>	<b>729.094.342</b>	<b>100,00%</b>	<b>693.635.705</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.458.637</b>	<b>5,11%</b>

\* comprensivo del rateo interessi regolato successivamente alla data di chiusura

Analizzando la composizione del portafoglio, gli strumenti obbligazionari, incluso il titolo irredimibile emesso dall'Eccellentissima Camera, rappresentano il 90,38% del portafoglio per un controvalore di € 658,95 milioni, mentre la componente azionaria (che comprende anche i fondi comuni di investimento) si attesta al 9,62% (6,02% al 31/12/2025), con un controvalore di € 70,14 milioni.

L'aumento della componente azionaria ha premiato in termini di performance totale del portafoglio, senza tuttavia determinarne un incremento della rischiosità, misurata dal Value at Risk (Var).

Nel corso dell'anno, ed in continuità con quello precedente, sono state utilizzate le seguenti strategie per la gestione del portafoglio di proprietà:

- trading discrezionale: questa tipologia di operatività, di natura tattica e che ha comportato un rischio di mercato diretto e prevalentemente obbligazionario, ha riguardato una percentuale residuale dell'intero portafoglio. L'attenzione, oltre ad una generazione di rendimento, è stata rivolta al contenimento del rischio nel rispetto dei limiti definiti nei regolamenti interni vigenti in materia, a causa della particolare situazione di mercato che si è dovuto affrontare nel corso dell'anno, tramite utilizzo di stop loss, in modo da avere un calcolo ex ante dell'importo indicativo di una eventuale perdita in caso di movimenti avversi. È stato, inoltre, utilizzato un principio di diversificazione sui vari strumenti utilizzati, per non generare costi di transazione ridondanti nel caso di utilizzo di assets simili;
- posizionamento strategico tramite investimenti in ETF, fondi comuni e certificates. Questa categoria ha riguardato un'attività di natura di asset allocation strategica, mediante investimento in prodotti con un orizzonte temporale di medio termine e aventi natura prevalentemente obbligazionaria. Tale strategia si è concretizzata anche quest'anno mediante il ricorso a portafogli ottimizzati di fondi comuni con alcuni tra i più grandi players che operano sui mercati, nonché con un rapporto di mandato di gestione specifico, una volta selezionato il profilo rischio/rendimento ritenuto più consono.

Nel corso del 2025, inoltre, la Banca ha iniziato a costruire una posizione di lunga durata rappresentata da metalli preziosi fisici, in particolare oro.

La liquidità è rimasta adeguata lungo tutto il periodo in esame e si registra, rispetto all'esercizio precedente, un consolidamento in tale senso.

L'esposizione a tale rischio viene monitorata sia a livello giornaliero, sia in un orizzonte temporale di breve termine, utilizzando quali principali indicatori il *Coverage Ratio Lordo* (CRL) sulla raccolta del risparmio a 7 giorni, l'attivo prontamente liquidabile sommato al saldo di tesoreria a vista e il *Liquidity Coverage Ratio*. Detti indicatori hanno tutti presentato performance positive anno su anno; in particolare il CRL, nel corso del 2025, si è stabilizzato ad una soglia di circa il 50% (51,67% all'ultima rilevazione del 2025).

Alla data di bilancio, in relazione a quanto in precedenza, i saldi del mero canale interbancario risultano in riduzione a fronte di una posizione di liquidità in crescita; si è strategicamente investito in strumenti finanziari prontamente liquidabili che, mantenendo invariati gli indicatori di liquidità, hanno consentito di ottenere una maggiore redditività rispetto alla remunerazione dei conti correnti interbancari.

INTERBANCARIO				
(importi in unità di €)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione%
<b>CREDITI VERSO BANCHE</b>	<b>211.161.785</b>	<b>243.464.057</b>	<b>-32.302.272</b>	<b>-13,27%</b>
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>2.225.810</b>	<b>3.588.582</b>	<b>-1.362.772</b>	<b>-37,98%</b>
<b>SALDO INTERBANCARIO</b>	<b>208.935.975</b>	<b>239.875.475</b>	<b>-30.939.500</b>	<b>-12,90%</b>

Al 31/12/2025 non vi sono posizioni aperte in derivati.

Informazioni più dettagliate sulle movimentazioni e sulle composizioni dei portafogli sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa "5.1 Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati".

## La raccolta da clientela

RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA				
(importi in unità di €)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta del Risparmio	1.442.550.117	1.390.714.532	51.835.585	3,73%
<b>Raccolta del Risparmio (al netto liquidità GPM)</b>	<b>1.441.607.624</b>	<b>1.390.148.173</b>	<b>51.459.451</b>	<b>3,70%</b>
Raccolta indiretta	622.777.930	529.844.819	92.933.111	17,54%
<b>Raccolta indiretta (inclusa liquidità GPM)</b>	<b>623.720.423</b>	<b>530.411.178</b>	<b>93.309.245</b>	<b>17,59%</b>
di cui gestita*	112.946.035	92.591.811	20.354.224	21,98%
di cui amministrata*	500.853.906	427.665.116	73.188.790	17,11%
di cui banca depositaria	9.920.482	10.154.251	-233.769	-2,30%
<b>Raccolta totale</b>	<b>2.065.328.047</b>	<b>1.920.559.351</b>	<b>144.768.696</b>	<b>7,54%</b>

\* comprende GPM e Fondi

\*\*include Azioni CRSM depositate c/o CRSM; non include obbligazioni CRSM e Fondi

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO CLIENTELA				
(importi in unità di €)	31/12/2025	peso %	31/12/2024	peso %
Conti Correnti a vista	699.731.138	48,51%	641.394.952	46,12%
Assegni emessi non ancora incassati	746.163	0,05%	666.396	0,05%
Depositi a Risparmio	4.448.735	0,31%	5.397.529	0,39%
Conti Correnti a scadenza	11.141.430	0,77%	11.533.912	0,83%
Certificati di Deposito*	575.508.913	39,90%	585.108.081	42,07%
Obbligazioni senior, subordinate e ibridi*	2.031.077	0,14%	4.058.449	0,29%
Pronti contro Termine	47.957.307	3,32%	51.360.170	3,69%
Altri fondi	100.985.354	7,00%	91.195.043	6,56%
<b>RACCOLTA DEL RISPARMIO</b>	<b>1.442.550.117</b>	<b>100%</b>	<b>1.390.714.532</b>	<b>100%</b>

\* al netto degli strumenti finanziari detenuti da enti creditizi

La raccolta del risparmio cresce in modo moderato ma stabile. Il trend è coerente con un contesto di tassi in riduzione e riflette una fidelizzazione della clientela retail, con un impatto marginale della liquidità GPM (la versione "al netto" mostra una crescita pressoché identica, +3,70%). L'analisi dei singoli prodotti vede una distribuzione pressoché identica fra prodotti a vista e prodotti a scadenza

La raccolta indiretta è la componente più dinamica dell'intero aggregato, con una crescita oltre il 17% che ha certamente beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno. Tuttavia non si può non evidenziare come la maggiore propensione verso questa tipologia di investimenti denoti una maturazione nelle scelte di investimento della clientela che, anche grazie al supporto fornito in termini di servizi e prodotti offerti, si indirizza maggiormente verso la diversificazione dei portafogli di investimento. La variazione risulta coerente anche includendo la liquidità GPM (+17,59%).

L'attuale rapporto fra raccolta indiretta e raccolta del risparmio risulta peraltro decisamente più equilibrato e più favorevole ai ricavi ricorrenti *non-interest based*, con ricadute positive sia sul profilo reddituale sia sul posizionamento competitivo della banca.

## Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta

A distanza di oltre 16 anni dall'avvio delle complesse vicende giudiziarie che hanno riguardato il Gruppo Delta (2009) sfociate nel cosiddetto **Procedimento penale "Varano"** incardinato presso la Procura di Forlì, nella primavera del 2025 è intervenuta l'archiviazione anche nei confronti di tutte le persone fisiche la cui posizione processuale era rimasta ancora pendente.

Infatti, con ordinanza ex art.491 c.p.p. emanata il 14/12/2021 dal Tribunale di Forlì, il Tribunale ha accolto le questioni preliminari presentate dalle difese, in particolare con riferimento all'indeterminatezza e scarsa chiarezza del capo d'imputazione, così dichiarando la nullità del decreto che a suo tempo dispose il giudizio e restituendo gli atti al Pubblico Ministero per la formulazione di un eventuale nuovo capo d'imputazione.

A tal riguardo, il 18/02/2023 il Pubblico Ministero ha emanato una richiesta di archiviazione tra gli altri anche per Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.. Con decreto del 16/10/2023, il GIP (Giudice Indagini Preliminari) della Procura di Forlì, in accoglimento della richiesta di archiviazione del P.M. Messina del 18/2/2023, ha disposto l'archiviazione nei termini proposti dal P.M. stesso.

Anche per le ultime persone fisiche coinvolte, e cioè gli esponenti con ruoli (all'epoca dei fatti) apicali, il GIP forlivese il 18/3/2025 ha emanato **Decreto di archiviazione**, in adesione alla proposta del Pubblico Ministero, **perché il fatto non sussiste**.

Ne consegue che l'anzidetto procedimento **è definitivamente chiuso** ed è esclusa, pertanto, qualsiasi potenzialità futura connessa.

### L'esposizione verso il Gruppo Delta nel suo complesso

Il saldo residuo dei crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, composto dai crediti verso River Holding S.p.A. - quale delegata da ex Sedicibanca nella titolarità dei crediti commerciali residui dopo lo scorporo del ramo bancario acquistato da Intesa Sanpaolo - e verso Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, si attesta a € 14,29 milioni, in crescita rispetto al 31/12/2024. Detta crescita è esclusivamente ascrivibile all'operazione con la quale CRSM ha assunto i diritti sui residui attivi delle tre ex-finanziarie mediante presentazione di un'offerta di acquisto ai restanti Creditori Aderenti all'Accordo 182bis.

Infatti, sul finire dell'esercizio 2024, il CDA di CRSM ha licenziato i valori definitivi della suddetta offerta che, nella sua formulazione finale, è stata trasmessa da CRSM a SGCD quale soggetto identificato dall'Accordo 182bis per la gestione dei rapporti con i creditori aderenti e da questa trasmessa al ceto creditorio in data 11/06/2025. Il riscontro del ceto creditorio è stato tale da consentire a CRSM, previo pagamento di un prezzo, di elevare le proprie percentuali di possesso degli attivi residui fino a circa l'82% per Carifin Italia S.r.l. in l.v., l'81% per Plusvalore S.r.l. in l.v. e alla totalità di Detto Factor S.r.l. in l.v..

A ciò si aggiungono :

- la cartolarizzazione, rappresentata dall'obbligazione emessa da SPV Project ABS S.r.l. (di seguito SPV) derivante dal residuo portafoglio crediti pro-soluto e dalla cartolarizzazione denominata "Cart1" i cui incassi sono riscossi, dando luogo a rimborsi del titolo su base trimestrale. Nel 2025, il titolo ha effettuato rimborsi in conto capitale per € 697 mila che determinano un valore netto di bilancio di € 20,69 milioni, oltre a cedole per € 141 mila;
- la cartolarizzazione emessa da Heritage SPV S.r.l. del valore di emissione di complessivi € 42,8 milioni, scende al valore di € 8,95 milioni (€ 12,14 al 31/12/2024) avendo registrato ancora una volta una ottima performance, registrando incassi per € 3,19 milioni (€ 33,92 milioni dall'emissione), nonché al pagamento di cedole nel corrente esercizio per un ammontare di € 5 mila;

Con riferimento alle sopra citate cartolarizzazioni, che presentano molteplici similitudini in ordine alla tipologia e anzianità dei crediti sottostanti, nel dicembre 2025 è stato costituito un nuovo veicolo di cartolarizzazione, Synthesis SPV con successiva emissione delle notes nel mese di gennaio 2026; detta emissione sommerà le posizioni di Heritage SPV e SPV Project per beneficiare di maggiori economie di scala e di una maggiore efficienza delle azioni di recupero e consentirà una semplificazione dell'informativa da rendere nel bilancio di CRSM;

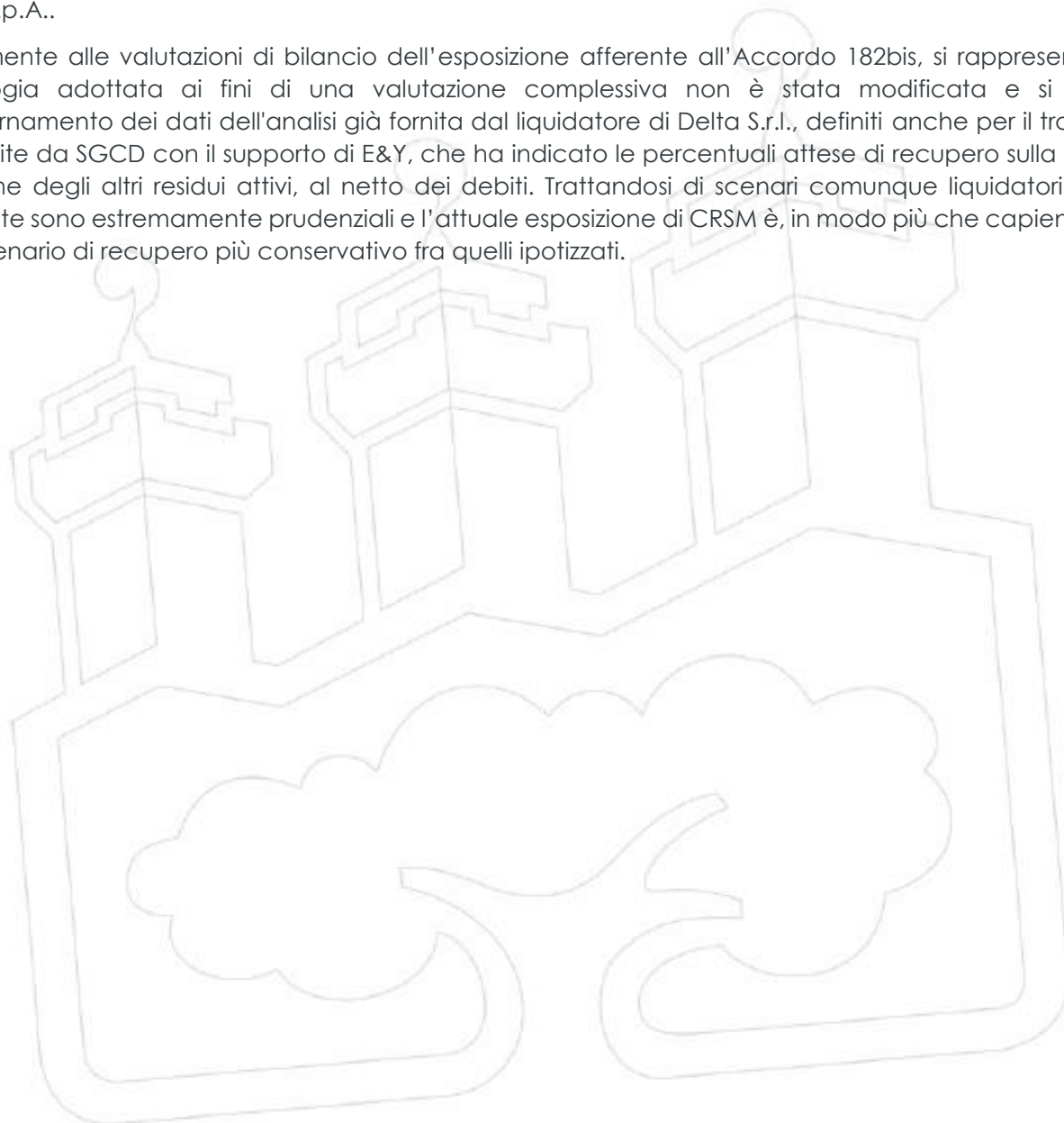
- la cartolarizzazione derivante dalla cessione alla società veicolo Glauco Re SPV S.r.l. della componente riguardante i beni (immobili e mobili registrati) sottostanti ai rapporti di leasing di Plusvalore e Carifin Italia, per l'importo di € 500 mila, con emissione dell'obbligazione in data 27/12/2023.

Ed infine:

- il diritto al rimborso delle somme - € 50,5 milioni - derivanti dalla liquidazione del Gruppo, riferibili al disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis lettera f), allocate, già dalla chiusura di bilancio 2022 fra le "Altre Attività".

A titolo informativo si rappresenta come complessivamente, dal momento del perfezionamento dell'Accordo 182bis, le tre ex finanziarie hanno distribuito a tutti i creditori aderenti, € 670 milioni (€ 249,90 milioni Carifin Italia, € 330,90 milioni Plusvalore, € 89,20 milioni Detto Factor), di cui € 341,44 milioni versati a favore di CRSM e River Holding S.p.A..

Relativamente alle valutazioni di bilancio dell'esposizione afferente all'Accordo 182bis, si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva non è stata modificata e si è basata sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche per il tramite delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudentiali e l'attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.



## Il patrimonio

Il patrimonio netto di CRSM, comprensivo del Fondo Rischi Finanziari Generali e del risultato di periodo pari a € 7,3 milioni, ammonta a € 125,40; detto valore è stato raggiunto oltre che con la registrazione dell'utile anche mediante l'incremento al Fondo Rischi Finanziari Generali con ulteriori € 2 milioni, al netto della corresponsione del dividendo 2024 al Socio Unico.

Il patrimonio di vigilanza si attesta a € 91,98 milioni e il "totale attività per cassa e fuori bilancio", elemento per il calcolo del coefficiente di solvibilità, cresce fino a € 470,17 milioni in incremento di circa € 55 milioni rispetto al 2024; detta crescita discende da un maggior volume di impieghi e di investimenti in strumenti finanziari che hanno visto l'attivo di bilancio aumentare di circa € 60 milioni netti sul bilancio precedente.

Dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e il "totale attività per cassa e fuori bilancio" risulta un coefficiente di solvibilità del 19,56%, stabilmente al di sopra del coefficiente minimo dell'11%, previsto dall'art. VII.III.9 del Regolamento BCSM n. 2007-07.

Il Patrimonio netto e il Patrimonio di Vigilanza				
Dati in €/mln	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
<b>Il Patrimonio netto</b>	125,40	121,10	4,30	3,55%
<b>di cui Patrimonio netto patrimonializzabile</b>	120,40	116,10	4,30	3,70%
<b>Il risultato di esercizio</b>	7,30	6,29	1,01	16,06%
<b>Il Patrimonio di Vigilanza</b>	91,98	87,26	4,72	5,41%
<b>Il totale attività per cassa e fuori bilancio</b>	470,17	414,80	55,37	13,35%
<b>Il coefficiente di solvibilità</b>	19,56%	21,04%	-1,48%	-7,03%

Analizzando i dati del patrimonio di vigilanza e confrontandoli con i possibili rischi disciplinati dall'attuale normativa (rischio di credito, rischio operativo e aspettative minime di copertura delle esposizioni creditizie deteriorate) si addiende a quello che la normativa europea chiama il "free capital" di una banca ovvero il capitale che residua dopo aver coperto i potenziali rischi assunti e rispettato i requisiti minimi richiesti dalle autorità di vigilanza.

Si tratta di un margine di sicurezza e di manovra della banca che per CRSM si attesta a € 35,79 milioni.

Requisiti Patrimoniali		
Dati in €/mln	31/12/2025	31/12/2024
Requisito patrimoniale per il rischio di credito	51,72	45,63
Requisito patrimoniale per il rischio operativo	3,22	3,02
Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate	1,25	0,00
<b>Somma delle coperture patrimoniali minime</b>	<b>56,19</b>	<b>48,65</b>
<b>Margine patrimoniale disponibile / Fabbisogno di capitale (-)</b>	<b>35,79</b>	<b>38,61</b>

Detto valore resta su livelli di rilievo nonostante il tasso di crescita registrato dall'attivo ponderato; la misura dello stesso fornisce indicazioni circa la solidità generale e rende evidenti i margini per l'ulteriore capacità di crescita.

Per maggiori e più approfondite informazioni in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "31.1 Aggregati prudenziali" della nota integrativa.

## Conto Economico riclassificato

### Analisi dei Margini

CONTTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€ migliaia)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%	31/12/2024 pro-forma	Variazione	%
<b>Interessi attivi</b>	<b>28.156</b>	<b>29.785</b>	<b>-1.629</b>	<b>-5,47%</b>	<b>29.785</b>	<b>-1.629</b>	<b>-5,47%</b>
- interessi attivi clientela	13.045	14.127	-1.082	-7,66%	14.127	-1.082	-7,66%
- interessi attivi titoli	12.398	12.743	-345	-2,71%	12.743	-345	-2,71%
- interessi attivi banche (al netto degli interessi passivi)	2.713	2.915	-202	-6,93%	2.915	-202	-6,93%
<b>Interessi passivi</b>	<b>-15.524</b>	<b>-18.630</b>	<b>3.106</b>	<b>16,67%</b>	<b>-18.630</b>	<b>3.106</b>	<b>16,67%</b>
- interessi passivi clientela	-5.217	-7.358	2.141	29,10%	-7.358	2.141	29,10%
- interessi passivi da titoli	-10.307	-11.272	965	8,56%	-11.272	965	8,56%
<b>Margine di interesse</b>	<b>12.632</b>	<b>11.155</b>	<b>1.477</b>	<b>13,24%</b>	<b>11.155</b>	<b>1.477</b>	<b>13,24%</b>
<b>Dividendi</b>	<b>361</b>	<b>4.240</b>	<b>-3.879</b>	<b>-91,49%</b>	<b>169</b>	<b>192</b>	<b>113,61%</b>
<b>Margine di interesse con dividendi</b>	<b>12.993</b>	<b>15.395</b>	<b>-2.402</b>	<b>-15,60%</b>	<b>11.324</b>	<b>1.669</b>	<b>14,74%</b>
Profitti/Perdite da op.ni finanziarie	3.626	2.941	685	23,29%	2.941	685	23,29%
Commissioni attive	7.545	7.494	51	0,68%	7.494	51	0,68%
Proventi diversi	4.477	4.750	-273	-5,75%	4.750	-273	-5,75%
<i>di cui altri proventi di gestione leasing</i>	3.627	3.809	-182	-4,78%	3.809	-182	-4,78%
Oneri diversi	-92	-98	6	6,12%	-98	6	6,12%
Commissioni passive	-2.661	-2.712	51	1,88%	-2.712	51	1,88%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>25.888</b>	<b>27.770</b>	<b>-1.882</b>	<b>-6,78%</b>	<b>23.699</b>	<b>2.189</b>	<b>9,24%</b>
<b>Spese amministrative</b>	<b>-14.870</b>	<b>-14.779</b>	<b>-91</b>	<b>-0,62%</b>	<b>-14.779</b>	<b>-91</b>	<b>-0,62%</b>
- costi del personale	-8.243	-7.691	-552	-7,18%	-7.691	-552	-7,18%
- altre spese amministrative	-6.627	-7.088	461	6,50%	-7.088	461	6,50%
<b>Risultato di gestione</b>	<b>11.018</b>	<b>12.991</b>	<b>-1.973</b>	<b>-15,19%</b>	<b>8.920</b>	<b>2.098</b>	<b>23,52%</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-7.190	-6.497	-693	-10,67%	-6.497	-693	-10,67%
<i>di cui ammortamenti leasing</i>	-3.627	-3.809	182	4,78%	-3.809	182	4,78%
<b>Risultato di gestione con ammortamenti</b>	<b>3.828</b>	<b>6.494</b>	<b>-2.666</b>	<b>-41,05%</b>	<b>2.423</b>	<b>1.405</b>	<b>57,99%</b>
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-722	3.236	-2.514	-77,69%	3.236	-2.514	-77,69%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	0		0	0	
Rettifiche e riprese di valore immob.ni finanziarie	-450	-1.812	1.362	75,17%	-1.812	1.362	75,17%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-451	-425	-26	-6,12%	-425	-26	-6,12%
<b>Risultato attività ordinarie</b>	<b>3.649</b>	<b>7.493</b>	<b>-3.844</b>	<b>-51,30%</b>	<b>3.422</b>	<b>227</b>	<b>6,63%</b>
Saldo della gestione straordinaria	6.402	2.866	3.536	123,38%	2.866	3.536	123,38%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>10.051</b>	<b>10.359</b>	<b>-308</b>	<b>-2,97%</b>	<b>6.288</b>	<b>3.763</b>	<b>59,84%</b>
Imposte sul reddito	-750	-471	-279	-59,24%	-471	-279	-59,24%
Variazione Fondo rischi finanziari generali	-2.000	-3.600	1.600	44,44%	-3.600	1.600	44,44%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>7.301</b>	<b>6.288</b>	<b>1.013</b>	<b>16,11%</b>	<b>2.217</b>	<b>5.084</b>	<b>229,32%</b>

L'analisi del conto economico al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024, al fine di una compiuta valutazione della performance, necessita di essere affrontata tenendo in debito conto la presenza, nell'esercizio precedente, di un dividendo di Banka Kovanica di € 4,07 milioni. Sull'esercizio 2025, infatti, Banka Kovanica non ha distribuito dividendo per una scelta strategica assunta al momento dell'approvazione del bilancio della controllata.

Per questo motivo le analisi sul conto economico riclassificato sono condotte a valere sul 31/12/2024 pro-forma, in quanto può meglio rappresentare il cambio di passo che la Banca ha compiuto negli ultimi anni e che si sta progressivamente consolidando.

Il **margin di interesse** cresce in maniera decisa (+13,24%), grazie alla riduzione degli interessi passivi (-16,67%), che compensa il calo degli interessi attivi (-5,47%); ciò riflette un deciso miglioramento nel costo della raccolta, anche tenuto conto dell'importante crescita delle masse.

Elemento differenziale rispetto al precedente esercizio è la voce dei Profitti da operazioni finanziarie che presenta una crescita sostenuta (+23,29%), che traina il margine di intermediazione. Le commissioni nette sono in lieve crescita (+2,13%), trainate dal comparto della raccolta indiretta che ha registrato importanti performance. Tuttavia per rafforzare la crescita dei ricavi da servizi la Banca è in prima linea per promuovere i servizi connessi ai progetti recentemente avviati, quali la vendita dell'oro fisico e l'avvio dell'attività di Carisp Trustee. In lieve flessione la voce dei proventi diversi, penalizzata dalla riduzione dei proventi leasing che rappresenta una partita di giro con le rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Nel complesso, il **margine di intermediazione**, pur al netto del dividendo di Kovanica, passa da € 23,70 milioni a € 25,88 milioni (+9,24%), confermando un rafforzamento della capacità autonoma di generare ricavi.

Le spese amministrative sono sostanzialmente allineate all'esercizio precedente (+0,62%); al crescere della componente dei costi del personale (+7,18%) sospinte dagli effetti del rinnovo contrattuale, si registra una riduzione delle spese amministrative che, invece, beneficiano principalmente del contenimento dei costi di manutenzione, di minori imposte e del mancato versamento al Fondo di Garanzia dei Depositanti rispetto al quale è stato raggiunto l'orizzonte-obiettivo richiesto dalla normativa vigente.

Il **risultato lordo della gestione**, € 11.018 milioni, reca un risultato stabilmente superiore rispetto al pro-forma dell'esercizio precedente generato dagli elementi sopra esposti.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni crescono a € 7,19 milioni rispetto al dato precedente di € 6,50 milioni (+10,67%); insiste sul risultato la registrazione di perdite durevoli di valore su taluni asset in ragione del deprezzamento del valore di mercato. Il saldo netto fra le rettifiche e le riprese su crediti, permane in zona positiva (+€ 722 mila) seppure in riduzione rispetto al precedente esercizio; la presenza di riprese – sia per incasso di somme liquide sia derivanti da dall'acquisizione di immobili in datio in solutum - che eccedono le rettifiche di valore denota la presenza di una portafoglio crediti di buona qualità.

Il **risultato della gestione ordinaria** si attesta, conseguentemente, ad € 3,65 milioni, con un miglioramento di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente pro-forma, grazie principalmente alle riprese di valore registrate su posizioni deteriorate.

La **gestione straordinaria** reca valori positivi derivanti dalla vendita di valori storici, già presenti nelle corrispondenti voci dell'attivo della Banca e da liberazione di fondi rischi per i quali, giunti alla conclusione del percorso giudiziale e/o stragiudiziale non ricorrevano più i presupposti per il loro mantenimento.

Il **risultato ante imposte** ammonta a € 10,05 milioni, mentre il **risultato di esercizio** si attesta a € 7,30 milioni avendo scontato imposte per € 750 mila e un ulteriore accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali di € 2 milioni; quest'ultime risponde alla logica di progressivo rafforzamento della struttura del Patrimonio della Banca anche tenuto conto delle innumerevoli sfide che la Banca, così come l'intero settore bancario, dovrà affrontare nei prossimi anni per gestire il percorso di allineamento alle normative europee.

ANALISI DEI MARGINI*				
(importi in migliaia di €)	31/12/2025	31/12/2024 pro-forma	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	12.993	11.155	1.838	16,48%
Margine di intermediazione	25.888	23.699	2.189	9,24%
di cui altri proventi di gestione - Leasing	3.627	3.809	-182	-4,78%
Spese amministrative	-14.870	-14.779	-91	-0,62%
- Spese del personale**	-8.243	-7.691	-552	-7,18%
- Altre spese amministrative	-6.627	-7.088	461	6,50%
Risultato di gestione	11.018	8.920	2.098	23,52%
Risultato di gestione con ammortamenti	3.828	2.423	1.405	57,99%
Risultato attività ordinarie	3.649	3.422	227	6,63%
Risultato ante imposte	10.051	6.288	3.763	59,84%
Risultato d'esercizio	7.301	2.217	5.084	229,32%

\*calcolati sul conto economico riclassificato pro-forma

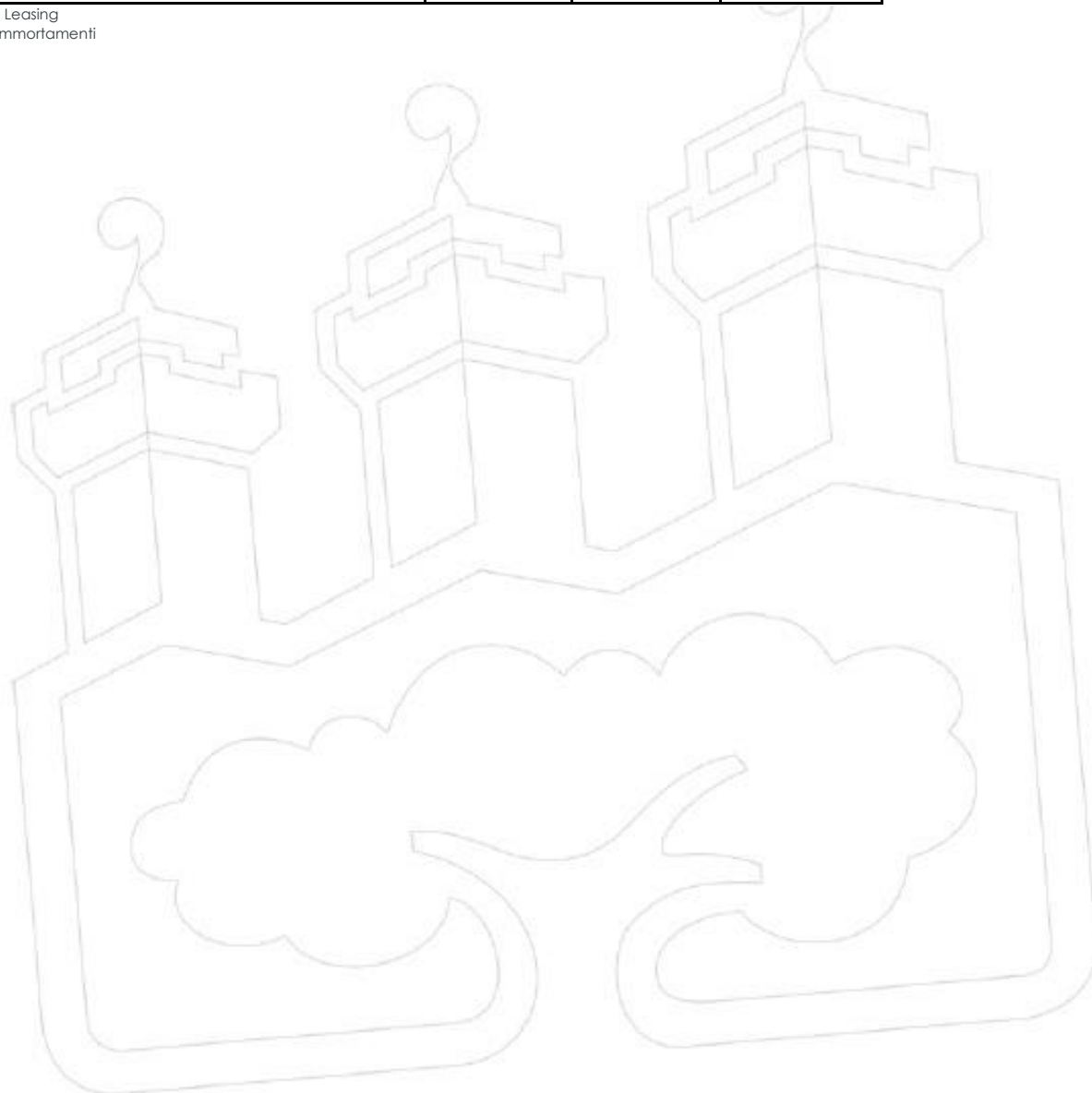
\*\*compresi i compensi ad amministratori e sindaci

Ad integrazione dell'analisi si riportano gli indicatori di redditività ove si evidenzia in particolare la crescita del ROE e del ROA, e l'incremento del peso del margine da servizi sul margine di intermediazione.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Margine di Interesse/margine di intermediazione*	58,37%	64,25%	-9,15%
Margine da servizi/margine di intermediazione**	41,63%	35,75%	16,45%
Cost**/income ratio	82,80%	72,90%	13,58%
Risultato di gestione**/margine di intermediazione	14,79%	23,38%	-36,74%
Leverage (attivo medio/patrimonio medio)	13,13%	13,54%	-3,03%
ROA	0,44%	0,40%	10,00%
ROE	5,82%	5,19%	12,14%

\*esclusi proventi Leasing

\*\*comprende ammortamenti



# FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono da menzionare i seguenti principali eventi.

Sul fronte della Banca, in data in data 10/02/2026 si è perfezionato l'ultimo atto di un'operazione di razionalizzazione delle cartolarizzazioni di crediti verso clientela già vantati dalle ex finanziarie del Gruppo Delta. Nello specifico, tramite la costituzione di una nuova società veicolo, denominata SYNTHESIS SPV S.r.l., è stata emessa una nuova nota obbligazionaria che assorbe le precedenti SPV Project Abs e Heritage SPV. La finalità dell'operazione è di ottenere una rappresentazione più chiara ed organica nel bilancio di CRSM e una gestione integrata e massimamente efficace delle scadenze e dei recuperi del complesso dei crediti sottostanti.

Più in generale e per gli effetti prospettici che ne possono derivare è opportuno richiamare gli eventi dei occorsi nei primi giorni di marzo 2026 quando si è registrata una nuova e rilevante escalation del conflitto in Medio Oriente, con un confronto diretto tra Stati Uniti e Israele da un lato e la Repubblica Islamica dell'Iran dall'altro. Gli attacchi congiunti lanciati da Washington e Tel Aviv hanno colpito numerosi obiettivi strategici in territorio iraniano, tra cui basi militari, infrastrutture di comando e aree urbane, generando ingenti danni e un elevato numero di vittime civili e militari. In risposta, l'Iran ha lanciato missili e droni contro Israele e contro basi americane nei Paesi del Golfo, coinvolgendo indirettamente anche altre nazioni della regione e ampliando il fronte del conflitto con effetti immediati sulla sicurezza dell'intera area<sup>18</sup>.

Parallelamente, si sono intensificati gli scontri in Libano, dove Hezbollah ha condotto attacchi verso il sud di Israele e ha subito forti raid aerei. Le ostilità hanno determinato evacuazioni di personale diplomatico, interruzioni delle comunicazioni e blackout in diverse città iraniane. Nel contesto interno, la morte dell'Ayatollah Ali Khamenei e la nomina del figlio Mojtaba - del quale non sono tuttavia note le sorti - a nuova Guida Suprema aggiungono un ulteriore elemento di incertezza politica in un momento già segnato da forte instabilità.

Il conflitto coinvolge aree di importanza strategica per i flussi energetici mondiali, in particolare lo Stretto di Hormuz, da cui transita una quota significativa del petrolio globale. Le tensioni nell'area stanno influenzando i mercati internazionali: il prezzo del greggio ha già registrato aumenti sensibili e permane il rischio di ulteriori rialzi. Tale dinamica potrebbe alimentare nuove pressioni inflazionistiche, incidendo sui costi di produzione e sulle catene logistiche globali. Anche i mercati finanziari mostrano un aumento della volatilità, con una crescente preferenza degli operatori per asset considerati più sicuri.

L'evoluzione del conflitto resta altamente incerta e richiede un monitoraggio costante, poiché gli sviluppi geopolitici attuali potrebbero avere ripercussioni significative sull'economia reale, sul commercio internazionale e sul clima di fiducia degli investitori. Al riguardo, CRSM ha prontamente predisposto opportuni approfondimenti sia sul comparto creditizio, sia finanziario al fine di una gestione proattiva e tempestiva dei rischi connessi, aggiornando altresì le metriche del monitoraggio e le relative rendicontazioni.

Infine si dà atto che non si sono realizzate le condizioni sottostanti la trattativa in corso per la possibile cessione della partecipazione in Banka Kovanica d.d..

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio, CRSM è entrata nel vivo delle attività previste dal Piano Industriale 2024–2026 che è orientato a consolidare la trasformazione del modello reddituale della Banca, sempre più focalizzato sul comparto dei servizi quali principale leva di stabilità economico-patrimoniale.

In tale contesto, la Banca si attende una significativa crescita del proprio posizionamento commerciale grazie all'avvio dei nuovi servizi relativi alla compravendita e al deposito di metalli preziosi da investimento, che vanno ad ampliare l'offerta rivolta alla clientela, sempre alla ricerca di strumenti di diversificazione e protezione del patrimonio.

Parallelamente, con la piena operatività di Carisp Trustee S.p.A., costituita nel febbraio 2025 e interamente detenuta da CRSM, l'attività in ambito fiduciario e di gestione dei patrimoni potrà beneficiare di un assetto organizzativo e regolamentare dedicato, sostenuto da competenze interne specialistiche già consolidate negli ultimi esercizi.

Nell'ottica di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi ad elevato valore aggiunto, la Banca continuerà a sviluppare progettualità innovative e iniziative di sistema, con particolare attenzione all'efficienza dei processi operativi e all'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, incluse componenti di intelligenza artificiale, che consentiranno una riduzione dei tempi di lavorazione delle attività ordinarie e un maggiore presidio delle attività strategiche.

Nell'ottica di adottare soluzioni tecnologiche avanzate e sviluppare nuove progettualità fintech, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di potenziamento dei servizi strategici. Coerentemente con tale indirizzo, CRSM ha deliberato una eventuale iniziativa in una società del settore, garantendo così l'evoluzione dei processi operativi e un maggiore presidio delle attività ad alto valore aggiunto.

Particolare centralità continuerà a essere riservata alle società controllate, rispetto alle quali proseguiranno le attività di valorizzazione degli asset ritenuti strategici, finalizzate al consolidamento della redditività e al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza.

Per quanto riguarda il Gruppo Delta, a seguito dell'incremento della partecipazione sino a circa l'82% di Carifin e di Plusvalore e al 100% di Detto Factor, CRSM è nelle condizioni di imprimere un ulteriore impulso alle attività finalizzate alla conclusione dell'accordo ex art. 182-bis L.F.. La chiusura, nel minor tempo possibile, delle esposizioni creditizie riconducibili al Gruppo Delta rappresenta un passo fondamentale per ridurre il profilo di rischio, migliorare la qualità dell'attivo e permettere alla Banca di destinare maggiori risorse allo sviluppo dell'operatività caratteristica.

Contestualmente, nell'ambito delle attività di salvaguardia dell'Istituto, è stato conferito un incarico per la tutela legale a presidio delle ragioni della Banca in sede giudiziaria.

Sul versante regolamentare, l'adozione progressiva del Regolamento BCSM n. 2025-04 volto a recepire nell'ordinamento sammarinese la normativa europea in materia di investimenti della clientela e, a partire dal 1° luglio 2026, a disciplinare i rischi di mercato, rappresentano un ulteriore tassello nel percorso di avvicinamento della Banca alle migliori *best practice* europee.

Tali cambiamenti comporteranno un significativo impegno in termini di formazione del personale, adeguamento delle procedure e aggiornamento dei sistemi informativi. La Banca potrà affrontare tali sfide con maggiore serenità alla luce della sua attuale posizione patrimoniale e della solidità economica raggiunta.

Inoltre, CRSM sta concludendo il percorso autorizzativo per l'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita e custodia di asset da investimento digitale di ultima generazione, ai sensi della normativa vigente.

## PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

CRSM ha registrato un utile ante imposte di € 10.050.822,16, contabilizzato imposte per € 750.000 e accantonato € 2.000.000 al Fondo Rischi Finanziari Generali; pertanto il risultato di esercizio 2025 è di € 7.300.822,16.

La normativa vigente dispone, all'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che gli Istituti bancari debbano accantonare almeno il 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario.

Fermo il risultato di esercizio 2025, pari a € 7.300.822,16, sarà accantonato al fondo di riserva ordinaria l'importo di 1.460.164,43.

Per quanto attiene alla restante parte del risultato di esercizio, pari a € 5.840.657,73, il Consiglio di Amministrazione, come meglio rappresentato al paragrafo della Nota Integrativa denominato "Proposte in merito al risultato d'esercizio", propone l'accantonamento di € 840.657,73 al fondo di riserva straordinaria e il riconoscimento al Socio Unico di un dividendo per € 5.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la Struttura Esecutiva per l'attività svolta e il supporto fornito.



# Schemi di Bilancio

## Sezione 2 - SCHEMI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>10</b>	<b>CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI</b>	<b>11.786.995</b>	<b>10.122.307</b>
<b>20</b>	<b>TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilabili	0	0
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
<b>30</b>	<b>CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>211.161.785</b>	<b>243.464.057</b>
	a) a vista	155.915.774	190.465.190
	b) altri crediti	55.246.011	52.998.867
<b>40</b>	<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>271.803.645</b>	<b>225.009.151</b>
	a) a vista	22.967.945	28.594.506
	b) altri crediti	248.835.700	196.414.645
<b>50</b>	<b>OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO</b>	<b>658.947.017</b>	<b>651.861.397</b>
	a) di emittenti pubblici	524.065.520	522.919.391
	b) di enti creditizi	48.620.652	36.901.396
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	58.553.870	72.489.696
	d) di altri emittenti	27.706.975	19.550.914
<b>60</b>	<b>AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE</b>	<b>70.147.325</b>	<b>41.774.308</b>
<b>70</b>	<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>13.798.551</b>	<b>13.793.519</b>
	a) Imprese finanziarie	13.464.638	13.464.638
	b) Imprese non finanziarie	333.913	328.881
<b>80</b>	<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>29.278.264</b>	<b>29.578.187</b>
	a) Imprese finanziarie	25.805.384	25.805.384
	b) Imprese non finanziarie	3.472.880	3.772.803
<b>90</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.565.860</b>	<b>1.420.426</b>
	a) Leasing finanziario	238.323	295.311
	- di cui beni in costruzione	0	0
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0
	- di cui per inadempimento del conduttore	0	0
	c) Beni disponibili da recupero crediti	0	0
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0
	d) Avviamento	0	0
	e) Spese di impianto	0	0
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	1.327.537	1.125.115
<b>100</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>70.982.421</b>	<b>67.899.212</b>
	a) Leasing finanziario	18.281.381	14.264.620
	- di cui beni in costruzione	2.453.371	186.642
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	2.019
	- di cui per inadempimento del conduttore	0	2.019
	c) Beni disponibili da recupero crediti	8.412.822	7.655.548
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	7.649.118	6.526.857
	d) Terreni e fabbricati	43.198.916	45.026.661
	e) Altre immobilizzazioni materiali	1.089.302	950.364
<b>110</b>	<b>CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	- di cui capitale richiamato	0	0
<b>120</b>	<b>AZIONI O QUOTE PROPRIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>130</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>308.284.982</b>	<b>302.915.785</b>
<b>140</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>685.178</b>	<b>718.803</b>
	a) ratei attivi	165.447	128.719
	b) risconti attivi	519.731	590.084
<b>150</b>	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.648.442.023</b>	<b>1.588.557.152</b>


## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del Passivo	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>2.225.810</b>	<b>3.588.582</b>
a) a vista	1.885.691	2.890.443
b) a termine o con preavviso	340.119	698.139
<b>20 DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>864.263.964</b>	<b>800.881.606</b>
a) a vista	704.965.775	647.534.483
b) a termine o con preavviso	159.298.189	153.347.123
<b>30 DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>577.517.954</b>	<b>587.117.122</b>
a) obbligazioni	2.009.041	2.009.041
b) certificati di deposito	575.508.913	585.108.081
c) altri strumenti finanziari	0	0
<b>40 ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>73.006.967</b>	<b>63.919.202</b>
<i>di cui assegni in circolazione e titoli assimilati</i>	746.163	666.396
<b>50 RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>291.748</b>	<b>274.507</b>
a) ratei passivi	115.164	81.240
b) risconti passivi	176.584	193.267
<b>60 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>474.835</b>	<b>458.412</b>
<b>70 FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>5.240.544</b>	<b>9.170.971</b>
a) fondi di quiescenza e obblighi simili	843.460	886.502
b) fondi imposte e tasse	755.922	512.000
c) altri fondi	3.641.162	7.772.469
<b>80 FONDI RISCHI SU CREDITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>90 FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI</b>	<b>8.600.000</b>	<b>6.600.000</b>
<b>100 PASSIVITÀ SUBORDINATE</b>	<b>22.036</b>	<b>2.049.408</b>
<b>110 CAPITALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>100.634.322</b>	<b>100.634.322</b>
<b>120 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>130 RISERVE</b>	<b>8.863.021</b>	<b>7.575.205</b>
a) riserva ordinaria o legale	2.751.890	1.494.327
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	6.111.131	6.080.878
<b>140 RISERVA DA RIVALUTAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>150 UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>160 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>7.300.822</b>	<b>6.287.815</b>
<b>170 TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.648.442.023</b>	<b>1.588.557.152</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

Voci di Garanzie e Impegni	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>10 Garanzie rilasciate</b>	<b>24.293.652</b>	<b>23.737.730</b>
a) accettazioni	0	28.070
b) altre garanzie	24.293.652	23.709.660
<b>20 Impegni</b>	<b>5.828.001</b>	<b>10.830.155</b>
a) utilizzo certo	1.217.228	1.808.489
<i>di cui: strumenti finanziari</i>	37.221	112.558
b) utilizzo incerto	4.610.773	9.021.666
<i>di cui: strumenti finanziari</i>	34.141	30.367
c) altri impegni	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>30.121.653</b>	<b>34.567.885</b>





# Nota Integrativa

## Sezione 3 - NOTA INTEGRATIVA

---

### PARTE A – PARTE GENERALE

---

Il Bilancio di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. è redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 165/2005 (di seguito anche "LISF") e in ottemperanza ai dettami del "Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati" n. 2016-02, di seguito anche "REGOLAMENTO", emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche "BCSM") in adempimento ai poteri regolamentari che le sono stati conferiti ai sensi della sopracitata legge, delle disposizioni operative – segnatamente – la Circolare BCSM n. 2017-03 (di seguito anche "CIRCOLARE") e il manuale per la compilazione e la trasmissione della segnalazione (di seguito anche "MANUALE"), nonché nel rispetto della Legge sulle società n. 47/2006 e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo d'impresa, con riferimento al disposto della Legge n. 47/2006, hanno la responsabilità di garantire che il Bilancio sia redatto e pubblicato in osservanza degli obblighi previsti anche dal REGOLAMENTO.

Il Bilancio, per il quale il presupposto fondante si basa sulla continuità aziendale, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo.

Per consentire di rendere i dati raffrontabili e coerenti nel tempo, i criteri per la redazione e per la valutazione dei conti del bilancio non possono essere modificabili da un esercizio all'altro; eventuali variazioni effettuate, ai fini della comparabilità sancita dall'art. II.11.3, comma 3 del REGOLAMENTO, sono dettagliate in nota integrativa.

La rilevazione delle poste di stato patrimoniale e di conto economico avviene nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati separatamente ed è vietata la compensazione delle poste, salvo nei casi in cui debba essere evidenziata la natura di "copertura" della operazione oggetto di compensazione. In tal caso è data menzione in nota integrativa.

I conti del Bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle singole voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

La nota integrativa fornisce informazioni e dettagli utili a commentare e dettagliare valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro.

Le tabelle di nota integrativa presentano i dati dell'esercizio corrente e il confronto con l'esercizio precedente.

Non sono riportate tabelle di dettaglio quando la voce in commento non presenta risultanze contabili nei due esercizi di riferimento.

## a) Illustrazione dei criteri di valutazione e altre informazioni in merito ai criteri di contabilizzazione delle poste

Il "REGOLAMENTO" disciplina la redazione del bilancio. Gli elementi caratterizzanti la redazione del bilancio sono dettagliati in questa sezione.

### 1. Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali

La voce, iscritta al valore nominale, comprende oltre alle valute aventi corso legale, le cedole e i titoli esigibili a vista, anche le monete e le medaglie di proprietà che sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, ritenuto congruo con il valore di mercato. Fra i titoli esigibili a vista sono compresi anche gli assegni negoziati e in carico da non più di 4 giorni.

### 2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

La voce comprende titoli pubblici e strumenti finanziari assimilati purché siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali e gli strumenti finanziari in portafoglio qualora siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali.

### 3. I Crediti

I Crediti verso gli enti creditizi sono contabilizzati al valore di presumibile realizzo e comprendono tutti i crediti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro forma tecnica. Sono escluse solo le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

Sono altresì compresi i controvalori delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

I Crediti verso la clientela comprendono tutti i finanziamenti alla clientela indipendentemente dalla forma tecnica, nella misura in cui sia avvenuta l'erogazione del credito. Sono escluse le attività riconducibili alla voce 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito". Comprendono, inoltre, i canoni scaduti (e non ancora incassati) e i connessi crediti per interessi di mora delle operazioni di leasing finanziario e il controvalore delle operazioni di riporto e di "pronti contro termine" nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti dalla banca.

Con l'emanazione del Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie" finalizzato (i) a completare il processo di armonizzazione della tassonomia dei crediti prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza con gli standard dell'UE, (ii) a introdurre, sulla base del nuovo impianto definitorio, misure di vigilanza prudenziale di primo pilastro volte a prevenire l'accumularsi di esposizioni creditizie deteriorate nei bilanci bancari, (iii) nonché avanzare nel recepimento dell'acquis dell'UE in materia bancaria e finanziaria nella prospettiva di una maggiore integrazione sui mercati internazionali, gli aggregati inerenti gli impieghi recepiscono, con decorrenza 1/01/2024, le nuove categorie di esposizioni creditizie, in bonis e deteriorate, come meglio di seguito specificato.

L'introduzione di disposizioni anche in tema di calendar provisioning di cui al Reg. UE n.630/2019 e all'Addendum alle linee guida della BCE sui crediti deteriorati del marzo 2018, unitamente al suddetto allineamento alla tassonomia dei crediti prevista a livello europeo dal Reg. UE 575/2013 (CRR), dal Reg. Del. UE 171/2018 e dal Reg. UE 451/2021, rappresenta un ulteriore passaggio fondamentale nel percorso, graduale e continuo, di recepimento dell'acquis in ambito bancario e di consolidamento del nostro sistema nella prospettiva di una sua maggiore integrazione nei mercati internazionali.

Pertanto le esposizioni creditizie si distinguono preliminarmente fra esposizioni deteriorate e esposizioni in bonis, tutte considerate al dettaglio quando vantate verso persone fisiche o piccole medie imprese come meglio specificate nel REGOLAMENTO.

Le esposizioni sono considerate deteriorate quando si verifica una delle seguenti casistiche:

- il debitore è in default ovvero il creditore giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso il creditore stesso (inadempienza probabile) e/o quando il debitore è in arretrato (scaduto e/o sconfinante) da oltre 90 giorni

consecutivi nel pagamento di una obbligazione creditizia rilevante verso il creditore, salvo sia una esposizione creditizia al dettaglio garantita da beni immobili ovvero esposizione creditizia verso enti del settore pubblico (centrali e locali), nel qual caso si applica il periodo di 180 giorni consecutivi.

- l'esposizione è oggetto di una riduzione di valore ai sensi del REGOLAMENTO;
- l'esposizione in prova è scaduta da oltre 30 giorni, ovvero alla stessa sono state accordate misure di concessione aggiuntive;
- l'esposizione è in forma di impegno che, qualora utilizzato o altrimenti attivato, non verrebbe probabilmente rimborsato in modo integrale senza escussione delle garanzie reali;
- l'esposizione è in forma di garanzia finanziaria che sarebbe probabilmente attivata dalla parte garantita, compresi i casi in cui sia l'esposizione garantita sottostante a soddisfare i criteri per essere considerata deteriorata.

Più in generale oltre ai crediti in bonis, le suddette esposizioni deteriorate, ai fini degli obblighi informativi inerenti al Bilancio, sono comunque classificate nelle seguenti sotto-categorie:

- **Sofferenze:** trattasi delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, compresi gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per il recupero, nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal creditore. La classificazione prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni sebbene siano escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Nell'aggregato rientrano anche:

- a) le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario;
  - b) le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi;
  - c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di esposizioni creditizie deteriorate oggetto di misure di concessione.
- **Inadempienze probabili:** definite anche unlikely to pay (UTP) rientrano in questa classificazione tutte le esposizioni creditizie, per cassa e fuori bilancio, per le quali, a giudizio del creditore, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Qualora trattasi di esposizioni al dettaglio, possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola linea di credito, sempreché il creditore valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Le esposizioni verso il Gruppo Delta e indirettamente collegate alla sua ristrutturazione, sono state ricondotte fra le inadempienze probabili, seppure in due sottocategorie dedicate:

- ✓ UTP ex Delta che somma tutti i crediti sottoposti all'Accordo 182bis L.F. italiana, sulle cui esposizioni, essendo soddisfatte le condizioni previste dall'Articolo III.II.6 del REGOLAMENTO, è applicata la disposizione in materia di write-off su tutte le esposizioni presenti in questa classificazione;
  - ✓ UTP collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta che rappresentano l'esposizione nei confronti di SIE, holding di partecipazioni del Gruppo, in ragione della gestione dell'attività societaria ordinaria. Dalla sua origine e fino all'esercizio 2021 il citato credito, per sua natura strettamente collegato all'Accordo 182bis, ha rappresentato, nella sostanza, il credito a fronte del valore della partecipazione di CRSM in Delta S.r.l.. Poiché nel corso del 2022 sono state definite con maggior certezza - dato lo stato di avanzamento della liquidazione del Gruppo - le modalità effettive di rimborso ai creditori aderenti dei residui attivi di liquidazione che vedono CRSM prima destinataria delle somme ai sensi dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, essendo contestualmente stata confermata l'impossibilità per SIE di ottenere il rimborso del valore della partecipazione in Delta, l'ammontare corrispondente al cosiddetto rimborso del "valore teorico della partecipazione in Delta" è stato riclassificato alla voce "Altre Attività". Si rimanda, a tal proposito, per ulteriori approfondimenti al paragrafo "L'esposizione verso SIE" in calce alla sezione "4.1. Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela";
- **Scadute e/o sconfinanti:** rientrano in questo perimetro le esposizioni creditizie deteriorate in arretrato che superano entrambe le seguenti "soglie di rilevanza":
    - a) € 100 per le esposizioni al dettaglio e € 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
    - b) il 5% dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa) in vigore fino al 31/12/2024, che scende al 3% fino al 31/12/2026, al 2% fino al 31/12/2027 fino ad attestarsi all'1% dall'1/01/2028;
  - **In bonis:** tutte le esposizioni non rientranti nelle categorie sopra definite, ovvero le esposizioni creditizie scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni (o 180 nei casi previsti) e/o che sono scadute e/o sconfinanti senza superamento delle soglie di rilevanza.

Su tutte le tipologie di esposizioni possono essere concesse le cosiddette "misure di concessione" ovvero agevolazioni accordate dal creditore al debitore che abbia incontrato o rischi di incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari. La concessione, che può comportare una perdita per il creditore, fa riferimento a una delle seguenti azioni:

- la modifica dei termini e delle condizioni dell'obbligazione debitoria, quando la modifica non sarebbe stata concessa se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari;
- il rifinanziamento integrale o parziale dell'obbligazione debitoria, quando il rifinanziamento non sarebbe stato concesso se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari.

Il saldo dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitori inclusi gli interessi liquidati a fine anno e dagli eventuali ratei;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero; gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza sono calcolati opportunamente ai fini dell'adeguamento del valore di bilancio delle stesse, seppur debitamente svalutati quando ritenuti non recuperabili;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale comprensivo del rateo interessi, così come disposto dal REGOLAMENTO.

Tutti i crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Le valutazioni si concretizzano con la rettifica diretta del valore iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale rettifica di valore è determinata attraverso valutazioni analitiche per le esposizioni creditizie deteriorate e valutazioni forfettarie per le esposizioni creditizie in bonis. Tuttavia, in presenza di crediti deteriorati, la novellata normativa introdotta con la Circolare n. 2023-01, determina altresì le soglie minime di rettifiche di "calendar provisioning" che devono insistere sui suddetti crediti, indipendentemente dal valore di presumibile realizzo, assumendo pertanto come adeguato il maggior valore fra quest'ultimo e la percentuale di rettifiche minime obbligatorie definite dalla norma e riportate nei regolamenti interni della Banca al fine del corretto processo informativo. A decorrere dall'1/01/2025 CRSM per coprire l'eventuale differenziale fra le rettifiche di valore già operate e le aspettative di vigilanza riferite ai crediti erogati prima dell'1/1/2024, ricorre alla facoltà prevista dalla normativa vigente in base alla quale il suddetto valore concorre a determinare l'importo delle coperture patrimoniali minime. Per i crediti erogati successivamente all'1/01/2024 detto effetto risulterà quale deduzione diretta dal patrimonio di vigilanza.

Per le esposizioni creditizie in bonis la valutazione forfettaria è determinata attraverso l'applicazione di percentuali di perdita stimate sulla serie storica dei passaggi a sofferenza e dei passaggi a perdita del portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale definito, suddivise in base al comparto economico di appartenenza.

L'ammontare totale delle svalutazioni contabilizzate costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, unitamente, qualora necessario, agli accantonamenti all'apposito "Fondo rischi su crediti" del Passivo.

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate l'Articolo III.II.6 - Svalutazioni analitiche e forfettarie del REGOLAMENTO consente di effettuare cancellazioni parziali o totali, cosiddetti "write-off", anche sulle posizioni creditizie diverse dalle Sofferenze, a condizione che il vintage della classificazione a esposizione creditizia deteriorata sia almeno pari a 10 anni e il rapporto tra il valore netto e il valore lordo a bilancio del credito sia sceso al di sotto del 25%. Nel corso della nota integrativa sono forniti raggugli in ordine alle poste che hanno eventualmente beneficiato di questo intervento.

#### **4. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito**

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, quali titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Tali titoli sono classificati in due portafogli:

- Portafoglio immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) e perciò assume carattere di stabile investimento;
- Portafoglio non immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di trading. Include anche gli strumenti finanziari di soggetti emittenti in stato di default, come previsto dal MANUALE.

Per quanto riguarda la valutazione dei portafogli, essa segue i seguenti criteri:

#### Portafoglio immobilizzato:

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono valutati al valore di carico, che corrisponde:

- nel caso di prima acquisizione: al costo di acquisto;
- nel caso di trasferimento dal portafoglio non immobilizzato: al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

Il valore è rettificato annualmente dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione. Inoltre, come previsto dal REGOLAMENTO, il valore di bilancio comprende anche il rateo interessi. In nota integrativa è riportato anche il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli che compongono detto portafoglio sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore determinate dal deterioramento della situazione dell'emittente o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, ad eccezione dei casi in cui l'emittente o il paese di residenza di questi siano soggetti a misure restrittive che ne impediscano od ostacolino l'adempimento degli impegni finanziari assunti. Tali svalutazioni non sono mantenute se vengono a mancare i motivi che le hanno generate. In deroga al predetto trattamento contabile per le quote di OIC, il valore di iscrizione nel presente portafoglio deve essere corrispondente al *Net Asset Value*.

#### Portafoglio non immobilizzato:

L'intero portafoglio è valutato secondo il principio del "*fair value*", determinato nel modo seguente:

- strumenti finanziari quotati in un mercato organizzato: al valore di mercato corrispondente al prezzo di mercato (*bid-price*) dell'ultimo giorno di quotazione disponibile alla fine dell'esercizio;
- strumenti finanziari non quotati in mercati organizzati: il valore di mercato è determinato sulla base di stime e di tecniche di valutazione (*mark to model*) che tengono conto dei fattori di rischio rilevanti per la determinazione del valore corrente. Ciò con particolare riguardo al rischio emittente e facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato, quali, a titolo di esempio, i metodi basati su titoli quotati che presentino analoghe caratteristiche e metodi basati su flussi di cassa scontati.

La differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo "*fair value*" è contabilizzata a conto economico nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". I titoli sottostanti ad operazioni di "pronti contro termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

### **5. Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale**

La voce comprende tutti gli strumenti finanziari, immobilizzati e non, che hanno natura di capitale, quali azioni e quote di OICR. Essi sono valutati al "*fair value*" per la cui determinazione si rimanda al paragrafo precedente.

### **6. Partecipazioni**

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di *impairment* sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di legge.

CRSM, non ha applicato alle partecipazioni il criterio del *fair value*, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

### **7. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni immateriali il criterio del *fair value*, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione a CRSM ed i costi per licenze d'uso e concessioni all'utilizzo di software, nonché utilizzo di opere d'ingegno. Come previsto dal

REGOLAMENTO i piani di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e altri costi pluriennali hanno durata massima di 5 esercizi. Alle altre immobilizzazioni immateriali relative ai diritti di brevetto, all'utilizzo delle opere di ingegno, alle concessioni, alle licenze d'uso, ai marchi, diritti e beni simili si applicano invece le norme previste per le immobilizzazioni materiali per le quali l'ammortamento è strutturato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

## **8. Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 165/2003, della Legge n.168/2009 e della Legge n.160/2015. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni materiali il criterio del "fair value", nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

Nella rivalutazione monetaria perfezionatasi nell'esercizio 2010 si è provveduto, ove possibile, a scorporare la componente terreno dalla componente fabbricato. Conseguentemente sulla componente dei terreni è stato interrotto ogni tipo di ammortamento poiché essi per loro natura non sono soggetti ad obsolescenza. Ciò è in linea con il disposto dell'Allegato D della Legge n. 166/2013, che non prevede i terreni fra i beni ammortizzabili.

Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della vita utile residua stimata dei cespiti. Non sono state assoggettate ad ammortamento le immobilizzazioni non ancora utilizzate.

Per i beni concessi in leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001, che prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. I canoni percepiti sono contabilizzati nella voce interessi attivi, per la quota interessi, e nella voce altri proventi di gestione per la quota capitale. Il valore del bene concesso in leasing è diminuito di un importo pari alla quota capitale, che trova collocazione nell'apposita voce di conto economico "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali". La classificazione a sofferenza del leasing comporta l'avvio dell'iter per l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente interruzione del piano di ammortamento. Il bene, qualora ne ricorrano i presupposti, è allora allocato fra i "beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing" evidenziando anche l'origine della posta come "bene rinveniente da contatti risolti". Il debito residuo dei crediti in leasing, esposto nelle immobilizzazioni coerentemente con l'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, ovvero al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento, è riportato anche nelle tabelle dei crediti verso la clientela. Tale esposizione, in linea con le indicazioni operative fornite dalla CIRCOLARE, risponde al criterio della rappresentazione in bilancio secondo la prevalenza della sostanza sulla forma.

## **9. Ratei e Risconti attivi e passivi**

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi sia passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. Essi sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite voci dell'attivo e del passivo come disposto dal REGOLAMENTO.

## **10. Altre attività e altre passività**

Nella presente voce sono iscritte al valore nominale tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell'attivo o del passivo, comprese le eventuali partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza. Fra le altre passività sono inclusi, tra l'altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

## **11. Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

## **12. Debiti**

I Debiti verso gli enti creditizi sono iscritti al valore nominale e rappresentano tutti i debiti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro residenza e dalla forma tecnica utilizzata, ad eccezione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari. Fra essi figurano anche le operazioni di "pronti contro termine" per le quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

I Debiti verso clientela sono composti da tutti i debiti verso clienti, indipendentemente dalla forma tecnica e sono iscritti al valore nominale comprensivo degli interessi liquidati a fine anno e dei ratei maturati. Come previsto dalla vigente normativa, sono incluse in questa voce anche le operazioni di "pronti contro termine". Esse sono espresse al controvalore a pronti, maggiorate del rateo interessi di competenza.

## **13. Debiti rappresentati da strumenti finanziari**

I Debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale comprensivo del rateo interessi. La voce comprende i certificati di deposito, le obbligazioni emesse e altri strumenti finanziari quali le proprie accettazioni negoziate o i titoli atipici previsti all'art. II.III.8 del Regolamento n.2007-07.

## **14. Trattamento di fine rapporto di lavoro**

È costituito dall'ammontare complessivo delle quote spettanti ai dipendenti della banca e, come previsto dalla normativa vigente, è liquidato integralmente ogni anno.

## **15. Fondi per rischi ed oneri**

Sono costituiti al fine di coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali non è però possibile stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nel dettaglio:

- Il fondo di quiescenza e obblighi similari risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico alla data di chiusura dell'esercizio redatto da un attuario abilitato;
- Il fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. Il saldo, se presente, rappresenta infatti l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza, nonché, più in generale, il presidio a fronte di potenziali esborsi di natura tributaria;
- Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di altre passività non riconducibili alle precedenti casistiche. Sono inseriti fra gli altri fondi anche gli importi accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, in base all'art. III.II.5 del REGOLAMENTO, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni.

## **16. Fondo rischi su crediti**

È destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa. Costituisce elemento positivo del patrimonio di vigilanza, nel rispetto del disposto normativo vigente, ed è alimentato da accantonamenti a carico della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti".

## **17. Fondo Rischi Finanziari Generali**

È destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa bancaria e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

## **18. Passività subordinate**

Figurano nella presente voce le passività subordinate emesse dalla banca, anche sotto forma di titoli in conformità al Regolamento n. 2007-07 parte VII.

## **19. Capitale sottoscritto**

Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e da altri conferenti e il loro valore nominale.

## **20. Riserve e Riserve di rivalutazione**

Le riserve patrimoniali devono essere evidenziate in relazione alla loro natura e distribuibilità.

## **21. Garanzie**

Figurano nella presente voce le garanzie prestate dalla banca a favore di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari. In nota integrativa sono evidenziati la

natura e l'ammontare di rischi eventuali per l'attività della banca.

## **22. Impegni**

La voce è costituita da tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine, i cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine. Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare degli impegni rilevanti rispetto all'attività della banca.

## **23. Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi**

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale. Nella voce "interessi attivi" deve altresì figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

## **24. Dividendi**

I dividendi delle partecipate, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, sono registrati secondo il criterio della contabilizzazione per cassa. Essi sono iscritti nel bilancio di CRSM nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delle partecipate ne delibera la distribuzione.

## **25. Conti d'ordine**

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

## **26. Fiscalità differita**

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della reale situazione patrimoniale ed economica della banca è stata rilevata la fiscalità differita. La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei periodi futuri. A tale fine si intendono "differenze temporanee" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, ovvero importi deducibili. In particolare, si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero, entro il periodo in cui le stesse perdite sono riportabili; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse determineranno un onere effettivo. Le imposte anticipate, se presenti, sono iscritte alla voce "Altre attività", mentre le imposte differite alla voce "Fondo imposte e tasse". La casistica della banca, perfezionatasi nell'esercizio 2013, ha riguardato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, in applicazione dell'opzione di cui all'art. 40 della Legge n. 150/2012 rubricato "Regime fiscale straordinario delle perdite d'esercizio per gli operatori del settore finanziario".

## **27. Altre informazioni**

In nota integrativa, quando ritenuto necessario ai fini di un maggior dettaglio, sono state inserite ulteriori tabelle esplicative.

### **b) Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie**

Nel presente bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo

#### 1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (voce 10 dell'attivo)

##### 1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Biglietti e monete in euro	6.924.130	9.077.654	-2.153.524	-23,72%
B) Biglietti e monete in valuta	257.504	97.182	160.322	164,97%
C) Monete e medaglie	220.743	364.266	-143.523	-39,40%
D) Altri valori	4.384.618	583.205	3.801.413	651,81%
<b>Totale</b>	<b>11.786.995</b>	<b>10.122.307</b>	<b>1.664.688</b>	<b>16,45%</b>

La voce "altri valori" comprende gli assegni bancari negoziati in carico da non oltre 4 giorni, nonché metalli preziosi da investimento per il portafoglio di proprietà della Banca. CRSM, infatti, ha iniziato una politica di investimento che annovera anche la presenza dei metalli preziosi quale riserva di lungo periodo e investimento duraturo in beni fungibili. Il controvalore dei metalli preziosi iscritto in bilancio è, tempo per tempo, adeguato al mercato di riferimento; gli effetti economici della valutazione al fair value sono iscritti fra i "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

#### 2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (voce 20 dell'attivo)

##### 2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"

Dati non presenti.

### 3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)

#### 3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
<b>A) A vista:</b>	<b>153.521.791</b>	<b>2.393.983</b>	<b>155.915.774</b>	<b>188.376.867</b>	<b>2.088.323</b>	<b>190.465.190</b>	<b>-34.549.416</b>	<b>-18,14%</b>
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	153.521.791	2.393.983	155.915.774	188.376.867	2.088.323	190.465.190	-34.549.416	-18,14%
A2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>B) Altri crediti:</b>	<b>55.246.011</b>	<b>0</b>	<b>55.246.011</b>	<b>52.998.867</b>	<b>0</b>	<b>52.998.867</b>	<b>2.247.144</b>	<b>4,24%</b>
B1. Depositi vincolati	55.246.011	0	55.246.011	52.998.867	0	52.998.867	2.247.144	4,24%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>208.767.802</b>	<b>2.393.983</b>	<b>211.161.785</b>	<b>241.375.734</b>	<b>2.088.323</b>	<b>243.464.057</b>	<b>-32.302.272</b>	<b>-13,27%</b>

La voce "Crediti verso enti creditizi", ai sensi dell'art. IV.I.4 del REGOLAMENTO, rappresenta tutti i crediti verso enti creditizi indipendentemente dalla loro forma tecnica, con la sola esclusione degli strumenti finanziari.

Nella voce "A1. Conti reciproci accesi per servizi resi" sono ricondotti tutti i conti di corrispondenza, in euro ed in divisa estera, intrattenuti con istituzioni creditizie.

Nella componente "B. Altri crediti" sono incluse le esposizioni per le quali è fissata una scadenza temporale superiore alle 24 ore, nonché le esposizioni con piano di rientro rateale.

L'importo del fondo di garanzia per la tramitazione concorre a formare il saldo della voce "B1. depositi vincolati", unitamente al deposito costituito a titolo di riserva obbligatoria disciplinato dal DL 162/2009 (ROB), oltre ai depositi costituiti a garanzia dell'assolvimento contributivo al Fondo di Garanzia dei depositanti. Il saldo accoglie anche il controvalore dell'Escrow Account depositato a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione, nonché i depositi accesi presso due istituti di credito sammarinesi che assistono il buon esito di un reciproco impegno contrattuale.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso enti creditizi in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce per singola valuta.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
7.719	13.542	AUD
125.539	202.168	CAD
103.282	95.980	CHF
1.017	8.364	CNY
27	201	DKK
129.399	112.733	GBP
241	2.209	HKD
455.707	83.613.207	JPY
1.052	22.209	MXN
2.266	26.799	NOK
1.161	58.599	TRY
1.565.345	1.840.375	USD
1.228	24.010	ZAR
<b>2.393.983</b>		

### 3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni Parziali complessive*
<b>A) Esposizioni creditizie deteriorate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>A1. Sofferenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>A2. Inadempienze probabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>A3. Scadute e/o sconfinanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Esposizioni creditizie in bonis</b>	<b>211.161.785</b>	<b>0</b>	<b>211.161.785</b>	<b>211.161.785</b>	<b>243.464.057</b>	<b>0</b>	<b>243.464.057</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>211.161.785</b>	<b>0</b>	<b>211.161.785</b>	<b>211.161.785</b>	<b>243.464.057</b>	<b>0</b>	<b>243.464.057</b>	<b>0</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui depositi verso banche centrali e depositi a vista verso altri enti creditizi	206.111.665	0	206.111.665	206.111.665	238.055.918	0	238.055.918	0

\*valore da esporre ai fini informativi

L'aggregato delle rettifiche di valore su enti creditizi non presenta saldo, poiché si tratta di (i) esposizioni che riferiscono principalmente a conti reciproci per servizi resi da banche performing, (ii) a depositi costituiti presso BCSM a garanzia della tramitazione e a garanzia dell'impegno riferibile al versamento al Fondo di Tutela dei depositanti, oltre all'ammontare della ROB. Per questa ragione, per nessuna delle suddette esposizioni, ricorrono motivi per effettuare accantonamenti.

### 3.3. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
<b>A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2024</b> <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0
<b>B) Variazioni in aumento</b>	0	0	0
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	0	0	0
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0
C4. Incassi/rimborsi	0	0	0
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
<b>D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025</b> <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0

### 3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
<b>A) Rettifiche di valore iniziali al 31/12/2024</b>	0	0	0	0
<b>B) Variazioni in aumento</b>	0	0	0	0
B1. Rettifiche di valore <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0	0 0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	0	0	0	0
C1. Riprese di valore da valutazione <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0	0 0
C2. Riprese di valore da incasso <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0	0 0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
<b>D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2025</b> <i>- di cui: per interessi di mora</i>	0 0	0 0	0 0	0 0

#### 4. CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 40 dell'attivo)

##### 4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
<b>A) A vista / a revoca</b>	<b>22.380.754</b>	<b>587.191</b>	<b>22.967.945</b>	<b>27.933.747</b>	<b>660.759</b>	<b>28.594.506</b>	<b>-5.626.561</b>	<b>-19,68%</b>
A1. C/c attivi	13.273.039	433	13.273.472	18.388.706	855	18.389.561	-5.116.089	-27,82%
A2. Altri	9.107.715	586.758	9.694.473	9.545.041	659.904	10.204.945	-510.472	-5,00%
<b>B) Altri crediti</b>	<b>248.835.700</b>	<b>0</b>	<b>248.835.700</b>	<b>196.414.645</b>	<b>0</b>	<b>196.414.645</b>	<b>52.421.055</b>	<b>26,69%</b>
B1. C/c attivi	4.015.734	0	4.015.734	3.877.853	0	3.877.853	137.881	3,56%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	42.936.856	0	42.936.856	34.987.901	0	34.987.901	7.948.955	22,72%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	201.883.110	0	201.883.110	157.548.891	0	157.548.891	44.334.219	28,14%
<b>Totale</b>	<b>271.216.454</b>	<b>587.191</b>	<b>271.803.645</b>	<b>224.348.392</b>	<b>660.759</b>	<b>225.009.151</b>	<b>46.794.494</b>	<b>20,80%</b>

La voce in commento include tutti i crediti verso la clientela derivanti da affidamenti concessi, contratti di finanziamento per i quali vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito, le quote scadute dei contratti di leasing finanziario e i relativi interessi moratori nonché il controvalore a pronti delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti all'impresa.

Trattasi di importi iscritti a valori di presumibile realizzo, ovvero al netto delle rettifiche di valore che sono contabilizzate tempo per tempo sul conto economico. Per quanto attiene all'eventuale differenziale fra le rettifiche di valore già operate e le aspettative di vigilanza, di cui all'art. 4 e 5 della Circolare BCSM n. 2023/01 (c.d. *calendar provisioning*) la normativa vigente prevede che possa essere considerato quale assorbimento patrimoniale, a valere sul patrimonio di vigilanza. Detto ammontare, al 31/12/2025, si attesta a € 1,26 milioni che sono ampiamente assorbiti dal Patrimonio di Vigilanza stesso, come si evidenzia sia dal livello del coefficiente di solvibilità (19,56%) sia dal free capital (€ 35,79 milioni).

L'appostamento del credito nella componente "A) A vista/a revoca", in alternativa alla componente "B) Altri crediti", è effettuata in funzione della forma tecnica della singola esposizione ed è correlata alla tipologia di fido concesso.

I saldi dei crediti in conto corrente, in presenza di un fido "a revoca", alimentano la voce "A1. C/c attivi", mentre sono inseriti nella voce "B1. C/c attivi" quando il fido concesso ha una scadenza fissa e predeterminata.

La voce "A2. Altri" include:

- le sofferenze, comprensive degli interessi capitalizzati a fine esercizio, per i quali solo la parte giudicata recuperabile contribuisce al risultato economico di periodo;
- le posizioni per le quali il fido è scaduto e non si è verificato il rientro.

Nella voce "B.4 Altri finanziamenti" confluiscono tutti i finanziamenti con scadenza fissa e con rimborso in un'unica soluzione o rateale.

La voce include anche i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis. Per questi ultimi l'aggregato di riferimento è costituito dai crediti verso River Holding S.p.A. e verso le società prodotte del Gruppo Delta, Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A. e Detto Factor S.p.A., tutte in liquidazione volontaria - in precedenza vantati nei confronti di Sedicibanca - oltre ai crediti diretti verso le medesime società. Il valore di bilancio dei suddetti crediti è aumentato sul finire del 2025 in quanto, a seguito di una offerta di acquisto degli attivi residui delle ex finanziarie avanzata da CRSM a tutti i creditori aderenti dell'Accordo 182bis, CRSM ha perfezionato un elevato numero di contratti elevando le proprie percentuali di possesso degli attivi residui, ivi comprese quelle detenute per tramite di River Holding, fino a circa l'82% per Carifin Italia S.r.l. (dal 49,999%) in l.v., l'81% per Plusvalore S.r.l. in l.v. (dal 45,703%) ed alla totalità di Detto Factor S.r.l. in l.v. (dal 70,858%). Il valore complessivo dell'intero aggregato ammonta a netti € 14.292.892 (€ 9.122.447 nel 2024).

I finanziamenti concessi a società controllate da CRSM (ossia alle partecipazioni iscritte nella voce 60 e 70 dell'attivo), escluse le banche e River Holding S.p.A. - quest'ultima già inclusa nello specifico aggregato relativo ai crediti connessi all'Accordo 182bis - ammontano a € 7.030.100, in riduzione rispetto al saldo al 31/12/2024 (-11,93%). Ne consegue che i crediti netti concessi alla clientela ordinaria, quindi al netto delle esposizioni verso le società del Gruppo Delta e verso le partecipate, ammontano a € 250.480.653 in considerevole incremento (+20,48% pari a € 42.576.507) rispetto alla precedente rilevazione.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso clientela in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce.

C/c attivi e altri finanziamenti		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
199	174	GBP
586.992	690.127	USD
<b>587.191</b>		

#### 4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/2025		31/12/2024		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
<b>A) Da garanzie immobiliari</b>	<b>146.033.045</b>	<b>0</b>	<b>100.242.004</b>	<b>0</b>	<b>45.791.041</b>	<b>45,68%</b>
<b>B) Da pegno su</b>	<b>17.251.558</b>	<b>0</b>	<b>17.768.764</b>	<b>0</b>	<b>-517.206</b>	<b>-2,91%</b>
1. depositi in contanti	1.092.304	0	944.480	0	147.824	15,65%
2. titoli	86.942	0	446.350	0	-359.408	-80,52%
3. altri valori	16.072.312	0	16.377.934	0	-305.622	-1,87%
<b>C) Da garanzie di</b>	<b>53.392.062</b>	<b>0</b>	<b>60.263.970</b>	<b>0</b>	<b>-6.871.908</b>	<b>-11,40%</b>
1. Amministrazioni pubbliche	24.311.815	0	24.988.039	0	-676.224	-2,71%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0	0	
3. Fondi di investimento diversi da i fondi comuni monetari	0	0	0	0	0	
4. Altre istituzioni finanziarie	0	0	0	0	0	
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	
6. Fondi pensione	0	0	0	0	0	
7. Società non finanziarie	4.633.534	0	5.887.391	0	-1.253.857	-21,30%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	24.446.713	0	29.388.540	0	-4.941.827	-16,82%
8.1. Famiglie consumatrici e produttrici	24.446.713	0	29.388.540	0	-4.941.827	-16,82%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0	0	
9 Altri	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>216.676.665</b>	<b>0</b>	<b>178.274.738</b>	<b>0</b>	<b>38.401.927</b>	<b>21,54%</b>
		<b>216.676.665</b>		<b>178.274.738</b>		

La presente tabella riporta i crediti presenti nel portafoglio della banca sui quali insistono garanzie, esponendone il valore garantito a concorrenza del saldo netto di bilancio. Considerato che i crediti netti verso clientela ordinaria ammontano a € 250.480.653, i crediti netti garantiti rappresentano l'86,50% dell'aggregato.

#### 4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie / Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni Parziali complessive*
<b>A) Esposizioni creditizie deteriorate</b>	<b>65.130.169</b>	<b>28.770.818</b>	<b>36.359.351</b>	<b>455.945.971</b>	<b>68.542.043</b>	<b>33.924.290</b>	<b>34.617.753</b>	<b>454.314.123</b>
- di cui oggetto di misure di concessione	10.411.977	4.601.635	5.810.342	0	7.076.884	3.444.316	3.632.568	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	94.059	69.671	24.388	0
<b>A1. Sofferenze</b>	27.725.516	19.488.884	8.236.632	1.116.854	30.446.884	21.802.293	8.644.591	1.118.062
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	94.059	69.671	24.388	0
<b>A2. Inadempienze probabili</b>	20.407.380	8.214.884	12.192.496	1.088.396	28.080.847	11.244.982	16.835.865	0
- di cui oggetto di misure di concessione	10.411.977	4.601.635	5.810.342	0	7.076.884	3.444.316	3.632.568	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. bis_ Inadempienze probabili ex Delta	14.292.892	0	14.292.892	453.740.721	9.122.447	0	9.122.447	453.196.061
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. ter_ Inadempienze probabili collegate indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	791.771	791.771	0	0	876.444	876.444	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>A3. Crediti scaduti/sconfinati</b>	1.912.610	275.279	1.637.331	0	15.421	571	14.850	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Esposizioni creditizie in bonis</b>	<b>257.258.209</b>	<b>3.294.211</b>	<b>253.963.998</b>		<b>207.601.320</b>	<b>2.647.972</b>	<b>204.953.348</b>	
- di cui oggetto di misure di concessione	660.876	7.829	653.047		283.099	1.287	281.812	
- di cui scadute e/o sconfinati	4.016.365	32.882	3.983.483		8.296.249	105.780	8.190.469	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	18.813.579	287.896	18.525.683		14.806.971	232.186	14.574.785	
<b>Totale</b>	<b>322.388.378</b>	<b>32.065.029</b>	<b>290.323.349</b>		<b>276.143.363</b>	<b>36.572.262</b>	<b>239.571.101</b>	
- di cui oggetto di misure di concessione	11.072.853	4.609.464	6.463.389		7.359.983	3.445.603	3.914.380	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	18.813.579	287.896	18.525.683		14.901.030	301.857	14.599.173	

\*valore esposto a soli fini informativi

La classificazione dei crediti della presente tabella è operata come indicato nei criteri della presente nota integrativa ed è conforme alla normativa vigente; tale impostazione risponde al criterio della rappresentazione in bilancio della prevalenza della sostanza sulla forma integrando, diversamente dalla tabella 4.1, anche le esposizioni in leasing. Le risultanze sono coerenti con quanto esposto nelle tabelle a seguire. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A, lettera a), relativa ai "criteri di valutazione".

Il saldo totale della tabella in commento riepiloga, insieme ai crediti verso clientela cosiddetti tradizionali, quali scoperti di conto corrente, mutui e prestiti, anche tutti i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto è il risultato della somma delle voci di bilancio "40 - Crediti verso clientela", "90 immobilizzazioni immateriali - di cui leasing finanziario" e "90 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e "100 immobilizzazioni materiali - di cui leasing finanziario" e "100 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Ciononostante, il debito residuo delle immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, resta contabilmente rappresentato tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. I crediti in locazione finanziaria classificati a sofferenza sono composti da due elementi principali: il credito connesso alle rate scadute e non pagate, incluso nel saldo della voce sofferenze della tabella 4.1, e il debito residuo in linea capitale che, benché riconducibile alla sofferenza sottostante, resta iscritto in bilancio - ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001 - alla voce immobilizzazioni in Leasing, nella sottovoce "di cui in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing".

La voce include anche l'ammontare riferibile al mutuo a ricorso limitato erogato – pro quota – al Veicolo di Sistema da parte degli Originator, in ottemperanza al disposto dell' Articolo IV.V.8 - Operazioni di cartolarizzazione del REGOLAMENTO.

L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti verso la clientela si attesta al 2,84%, in ulteriore costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti (3,61% nel 2024 e 4,53% nel 2023) mentre, utilizzando come parametro di riferimento i crediti lordi, il valore si attesta all'8,60%, anch'esso in riduzione rispetto all'11,03% del precedente esercizio. I medesimi valori, calcolati escludendo anche l'aggregato dei leasing netti, si attestano al 3,03% (3,83% al 31/12/2024), rispetto al 9,13% (11,62% al 31/12/2024) nel caso si considerino i crediti lordi.

Più in generale, in decisa controtendenza con il passato, si assiste ad un incremento dei crediti verso la clientela la cui crescita in termini percentuali sfiora il 17% su base annua; le esposizioni creditizie in bonis crescono, anno su anno, del 23,92%.

#### ANTICIPAZIONI E CREDITI VERSO ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO (art. V.II.2 comma 5 del REGOLAMENTO)

	31/12/2025		31/12/2024		Variazioni	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
Organi di Amministrazione	0	0	0	0	0	
Organi di Direzione	15.508	0	32.564	0	-17.056	-52,38%
Organi di Controllo	14.147	0	11.821	0	2.326	19,68%

#### 4.4. DINAMICA DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate				
	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Inadempienze Probabili ex Delta	Inadempienze e Probabili collegate indirettamente e al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati
<b>A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2024</b> <i>- di cui: per interessi di mora</i>	<b>30.446.884</b> 7.491.396	<b>28.080.847</b> 62.524	<b>9.122.447</b> 0	<b>876.444</b> 0	<b>15.421</b> 56
<b>B) Variazioni in aumento</b>	<b>199.140</b>	<b>40.272.805</b>	<b>10.406.863</b>	<b>17.152</b>	<b>2.148.272</b>
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	48.904	623.072	0	0	1.926.016
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	129.066	25.624	0	0	4.318
B4. Altre variazioni in aumento	21.170	39.624.109	10.406.863	17.152	217.938
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.920.508</b>	<b>47.946.272</b>	<b>5.236.418</b>	<b>101.825</b>	<b>251.083</b>
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	125.393	0	0	230
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	2.282.961	1.186.601	544.660	0	1.567
C4. Incassi/Rimborsi	637.547	33.160.806	4.691.758	101.825	216.196
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	0	13.473.472	0	0	33.090
<b>D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025</b> <i>- di cui: per interessi di mora</i>	<b>27.725.516</b> 6.812.423	<b>20.407.380</b> 72.605	<b>14.292.892</b> 0	<b>791.771</b> 0	<b>1.912.610</b> 1.761

La tabella fornisce ragguagli sulle movimentazioni dei saldi lordi delle esposizioni creditizie deteriorate.

Nel dettaglio la voce "B5. Altre variazioni in aumento" include gli incrementi dei saldi delle posizioni determinatisi nel corso dell'anno; specularmente la voce "C6. Altre variazioni in diminuzione" accoglie i decrementi dei saldi

delle posizioni operative. Passando alle variazioni in diminuzione, la voce "C4. Incassi" rappresenta, per tutte le classificazioni, l'ammontare dei versamenti effettuati dalla clientela a riduzione della propria esposizione mentre quanto iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" dell'aggregato delle "Sofferenze" si compone di cancellazioni parziali e/o totali sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a *write-off* senza rinuncia alla pretesa creditoria.

#### 4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate					Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze e Probabili	Inadempienze Probabili Ex Delta	Inadempienze e Probabili collegate indirettamente al Gruppo Delta	Scadute e/o sconfinati	
<b>A) Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2024</b>	<b>21.802.293</b>	<b>11.244.982</b>	<b>0</b>	<b>876.444</b>	<b>571</b>	<b>2.647.972</b>
<b>B) Variazioni in aumento</b>	<b>463.029</b>	<b>236.818</b>	<b>544.660</b>	<b>0</b>	<b>275.088</b>	<b>1.388.713</b>
B1. Rettifiche di valore	462.676	234.140	544.660	0	233.701	1.371.330
- di cui: per interessi di mora	124.322	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	353	2.678	0	0	41.387	17.383
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.776.438</b>	<b>3.266.916</b>	<b>544.660</b>	<b>84.673</b>	<b>380</b>	<b>742.474</b>
C1. Riprese di valore da valutazione	48.996	0	0	0	0	17.427
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	472.309	2.062.941	0	84.673	371	680.629
- di cui: per interessi di mora	296	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	2.255.133	1.186.601	544.660	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	0	17.374	0	0	9	44.418
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2025</b>	<b>19.488.884</b>	<b>8.214.884</b>	<b>0</b>	<b>791.771</b>	<b>275.279</b>	<b>3.294.211</b>
- di cui: per interessi di mora	6.652.045	0	0	0	0	0

Le rettifiche di valore sono operate secondo il metodo analitico per i crediti deteriorati e secondo il metodo forfettario per i crediti in bonis; eventuali differenziali fra le rettifiche di valore registrate contabilmente sui crediti e le relative aspettative di vigilanza, ai sensi della citata Circolare n. 2023-01, concorrono a determinare la somma delle coperture patrimoniali minime come specificato alla sezione afferente i criteri di valutazione. Importante anche il dato delle riprese di valore da incasso, voce "C2" che rende la misura della *performance* registrata sul comparto del credito deteriorato. Nella voce "C3. Cancellazioni", in corrispondenza della classificazione delle "Sofferenze", sono iscritte le cancellazioni totali o parziali effettuate nel corso dell'esercizio, sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a *write-off* senza rinuncia alla pretesa creditoria.

La categoria delle Sofferenze, voce "B1. Rettifiche di valore" della tabella in commento, presenta un incremento della previsione di perdita di complessivi € 462.676, così composti:

- € 338.354 rappresentanti un maggior presidio per fronteggiare la riduzione delle previsioni di recupero sulla componente capitale delle sofferenze ordinarie;
- € 124.322 relativi alla svalutazione, effettuata in funzione della previsione di perdita stimata, degli interessi calcolati sulle esposizioni. Le rettifiche di valore per interessi di mora identificano la parte inesigibile degli interessi calcolati sulle esposizioni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto attiene al Gruppo Delta le rettifiche operate nel tempo sono ben superiori ai limiti richiesti dalla normativa sul *calendar provisioning*. Non sarebbero pertanto necessarie ulteriori rettifiche di valore, tuttavia sull'esercizio è stato apportato, in via del tutto prudenziale, un ulteriore intervento a riduzione dei saldi netti, per effetto della riattribuzione all'aggregato di riferimento di una ripresa inerente poste diverse legate al Gruppo.

Successivamente, in analogia con il passato, si è proceduto con il *write-off* del credito lordo, ricorrendone tutti i presupposti normativi. L'ammontare del *write-off* corrisponde al valore iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" dell'aggregato in commento.

La categoria che presenta il maggior incremento della rettifica, in valore assoluto, è quella dei crediti in bonis; ciò dipende in via esclusiva dall'applicazione delle percentuali di svalutazione forfettaria all'incrementato valore delle esposizioni creditizie in bonis, come meglio dettagliate alla precedente tabella 4.3.

La voce "B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti" rappresenta l'importo delle rettifiche di valore che, su ogni credito trasferito, insistevano già nella classificazione precedente.

Nella voce "C3. Cancellazioni", inoltre, in corrispondenza della classificazione delle "Sofferenze" sono iscritte le cancellazioni totali o parziali effettuate nel corso dell'esercizio, sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a *write-off* senza rinuncia alla pretesa creditoria.

#### 4.6. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assolute e %	
A) Amministrazioni pubbliche	0	527.295	-527.295	-100,00%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	6.963.439	3.629.821	3.333.618	91,84%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	199	7	192	2742,86%
- Altre istituzioni finanziarie	6.963.067	3.629.814	3.333.253	91,83%
- Imprese di assicurazione	173	0	173	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	211.339.990	161.100.269	50.239.721	31,19%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.006.485	3.006.523	-38	0,00%
- industria	80.909.110	56.943.024	23.966.086	42,09%
- edilizia	6.725.207	8.106.205	-1.380.998	-17,04%
- servizi	106.206.371	85.086.220	21.120.151	24,82%
- altre società non finanziarie	17.499.302	10.964.820	6.534.482	59,59%
D) Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	72.019.920	74.313.716	-2.293.796	-3,09%
- Famiglie consumatrici e produttrici	71.070.387	74.142.748	-3.072.361	-4,14%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	949.533	170.968	778.565	455,39%
E) Altri	0	0	0	
<b>Totali</b>	<b>290.323.349</b>	<b>239.571.101</b>	<b>50.752.248</b>	<b>21,18%</b>

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rivenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione, all'apposito paragrafo dedicato ai Crediti verso la clientela, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

## 5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (voci 50 – 60 dell'attivo)

### 5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI

Al 31/12/2025		
Voci / Valori	Immobilizzati	Non Immobilizzati
<b>Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:</b>	<b>606.917.602</b>	<b>52.029.415</b>
A) di emittenti pubblici	514.710.514	9.355.006
B) di enti creditizi	31.344.267	17.276.385
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	50.976.221	7.577.649
D) di altri emittenti	9.886.600	17.820.375
<b>Azioni quote e altri strumenti finanziari di capitale</b>	<b>0</b>	<b>70.147.325</b>
- di cui azioni	0	310.077
- di cui fondi	0	69.837.248
<b>Totale</b>	<b>606.917.602</b>	<b>122.176.740</b>
di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	<b>53.254.897</b>	<b>0</b>

Il portafoglio immobilizzato è valorizzato al costo di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, con l'unica esclusione delle quote di OIC che, se ivi presenti, sono valutate al Net Asset Value (NAV) con conseguente effetto sul conto economico per effetto dell'art. III.II.4 del REGOLAMENTO.

Il portafoglio non immobilizzato, invece, è interamente valutato al prezzo di mercato. Le caratteristiche qualitative e quantitative del portafoglio immobilizzato, nonché le dimensioni assolute dello stesso, sono disciplinate da apposita "delibera quadro" assunta dal Consiglio di Amministrazione. Il portafoglio immobilizzato non include strumenti finanziari di emittenti che non abbiano puntualmente onorato le proprie obbligazioni in conto capitale e in conto interessi, che sono trasferiti, qualora presenti, nel portafoglio non immobilizzato.

Per ciò che concerne la determinazione del valore di mercato, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente nota integrativa.

Il portafoglio non immobilizzato include anche strumenti in divisa estera con i seguenti controvalori in divisa originaria:

Voci / Valori	Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6	29	ARS
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0	0	GBP
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	856.607	1.007.113	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	CHF
Azioni quote e altri strumenti di capitale	104	122	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	GBP

#### 5.1.1. Il Titolo irredimibile

In data 30/12/2020 CRSM, ai sensi del disposto degli articoli n.2 e n.3 della Legge n. 223/2020, ha sottoscritto n. 45.500 obbligazioni del valore nominale di € 10.000 ciascuno, del Titolo irredimibile denominato "Titoli irredimibili - Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, ISIN: SM000A28607", per un controvalore totale di € 455.000.000, oggi ridotti a € 395.000.000. La data di godimento iniziale era fissata nell'1/01/2021, mentre il pagamento della cedola è previsto per il 31 dicembre di ogni anno o, se non lavorativo, nel primo giorno lavorativo successivo. Per effetto dell'art. 3 c. 6 della Legge n. 158/2025 è oggi prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso parziale

dei titoli irredimibili, così come disciplinato dall'articolo 3, comma 5 della Legge n.223/2020, anche anticipatamente rispetto alla data di pagamento della cedola, previo accordo tra le parti.

L'Emittente può altresì sostituire i Titoli irredimibili, in tutto o in parte, con titoli del debito pubblico a scadenza. L'emissione in oggetto, riservata a CRSM, risponde a quanto disposto dall'art. 1 della Legge n.113/2020, con l'obiettivo di valorizzare gli attivi patrimoniali già iscritti nel bilancio di CRSM ai sensi dell'Articolo 5ter del DL n. 93/2017, così come modificato dall'art. 1 del DL n. 101/2017.

Il valore di mercato del Titolo irredimibile, alla data di riferimento, è stato considerato pari al valore nominale, in continuità con l'esercizio precedente e nel rispetto del disposto dell'art. 6 del Regolamento BCSM n. 2023-01, con il quale è stata sancita la non applicabilità dell'obbligo di rappresentare il fair value per i Titoli di Stato irredimibili. CRSM ritiene peraltro che, alla luce degli approfondimenti a suo tempo condotti, il fair value di detto strumento non sia comunque determinabile, in ragione dell'assoluta specificità dello stesso che rende impossibile la comparazione con strumenti simili, trattandosi di un perpetual bond di emissione governativa con unico sottoscrittore CRSM (Private Placement), peraltro con previsione di un prezzo di rimborso alla pari o in alternativa con titoli del debito pubblico redimibili, nonché con la prevista facoltà dell'emittente di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi.

A riprova di ciò, si rappresenta che, nel 2025, l'emittente ha rimborsato una parte del titolo, corrispondendo in pagamento un importo pari al valore nominale di complessivi € 60 milioni.

Lo Stato di San Marino ha poi emesso due nuovi strumenti obbligazionari con ammortamento per un ammontare di € 55 milioni, rispettivamente con scadenza 2030 e 2035 e sottoscritti anche da CRSM.

## 5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>1. Strumenti finanziari di debito</b>	<b>605.657.904</b>	<b>606.917.602</b>	<b>596.094.660</b>	<b>608.242.156</b>	<b>608.840.594</b>	<b>594.452.496</b>
1.1 Obbligazioni	602.532.904	603.630.241	592.825.799	605.117.156	605.552.868	591.163.876
- quotate	84.061.851	84.350.759	76.301.111	84.591.905	84.828.133	71.158.234
- non quotate	518.471.053	519.279.482	516.524.688	520.525.251	520.724.735	520.005.642
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	3.125.000	3.287.361	3.268.861	3.125.000	3.287.726	3.288.620
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	3.125.000	3.287.361	3.268.861	3.125.000	3.287.726	3.288.620
<b>2. Strumenti finanziari di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>605.657.904</b>	<b>606.917.602</b>	<b>596.094.660</b>	<b>608.242.156</b>	<b>608.840.594</b>	<b>594.452.496</b>

Il portafoglio in commento include, oltre al Titolo Irredimibile, anche le obbligazioni *Mezzanine* e *Junior* emesse dal Veicolo di Sistema in seguito all'operazione di Cartolarizzazione di Sistema. Inizialmente CRSM ha ricevuto in pagamento, tra l'altro, una *note Mezzanine* e una *note Junior*, entrambe con scadenza ultima 31/12/2046, quale parte del corrispettivo di cessione. Le due *notes* - € 8.175.776 la *Mezzanine* e € 1.839.496 la *Junior* - sono state direttamente iscritte nel portafoglio immobilizzato, stante l'analogia con le altre obbligazioni rivenienti da cartolarizzazioni. Ai saldi sopra riportati, si sommano ulteriori *tranches* di *note Mezzanine* e *note Junior* per rispettivi € 387.575 e € 453.010 che sono state iscritte nel 2025 nel bilancio di CRSM in seguito dell'avvenuto riparto degli attivi del Fondo Loan Management, deliberato dall'assemblea dei partecipanti al fondo di crediti NPL. Ne consegue che al 31/12/2025, CRSM detiene *note Mezzanine* per complessivi € 8.563.351 e *note Junior* per € 2.292.506 che presentano un grado elevato di subordinazione.

Nel giugno 2024 le Banche Originator hanno sottoscritto con le Cedenti non bancarie un accordo di perequazione che ha comportato lo scambio fra *notes Junior* e *Mezzanine*, a fronte dell'impegno degli

Originator a sostenere i Costi Mezzanine e a garantire le risorse operative e finanziarie a IGRC e S3. Tale accordo riflette il ruolo di supporto assunto dalle Banche Originator, anche nell'interesse delle Cedenti non bancarie, mediante copertura dei costi e messa a disposizione di personale dedicato. Nonostante l'accordo, CRSM ha mantenuto integralmente le *notes Junior* originarie per il rispetto della Retention Rule (5%), con previsione di riconoscimento a suo favore degli incassi sulle *notes Mezzanine* non scambiate fino a concorrenza dell'importo perequato.

L'analisi della documentazione attualmente disponibile, il percorso graduale di progressiva ponderazione delle *notes Mezzanine* e *Junior*, nonché il livello degli incassi della tranche *Senior* - sopra le attese - registrati nei primi due anni di attività della Cartolarizzazione, unitamente a quanto sopra esplicitato in riferimento alla *note Junior* di CRSM, forniscono elementi per mantenere, allo stato attuale, un *fair value* pari al valore di emissione. Inoltre, trattandosi di strumenti finanziari immobilizzati le determinazioni in ordine al valore di recupero delle stesse, sono effettuate mediante verifica, nel continuo, del rispetto del business plan dell'operazione di cartolarizzazione, provvedendo - laddove ne sussistano i presupposti, ovvero qualora ci si trovi in presenza di perdite durevoli di valore - ad effettuare rettifiche di valore dell'attività in commento. Infine, come per tutte le cartolarizzazioni e secondo le *best practices*, una volta superata la fase di *start-up*, il business plan dovrà essere soggetto ad opportuna revisione periodica affinché si possa disporre nel continuo di un quadro di riferimento sempre aggiornato; la Banca è peraltro a conoscenza che il master e lo special servicer hanno già avviato le attività necessarie all'aggiornamento.

Il portafoglio in commento include, inoltre:

- l'obbligazione denominata SPV Project ABS, anche essa originata da una cartolarizzazione di crediti, interamente sottoscritta da CRSM, con scadenza al 30/12/2031. Il valore di bilancio ammonta a € 20.691.699, al netto dei rimborsi in conto capitale e delle rettifiche per perdite durevoli di valore, che si attestano a complessivi € 34.684.404 e che sono state registrate negli esercizi precedenti;
- l'obbligazione denominata Heritage sottoscritta, in due tranche, per complessivi € 42.873.000. I crediti sottostanti la cartolarizzazione sono crediti già detenuti dalle ex finanziarie del Gruppo Delta rispetto ai quali CRSM aveva esercitato il diritto alla *datio in solutum* e per la parte esclusa dalla stessa, avanzato un'offerta d'acquisto prontamente accettata dai creditori aderenti. Il valore di bilancio al 31/12/2025 si attesta a € 8.954.705, avendo registrato dall'avvio della cartolarizzazione circa € 34 milioni di rimborsi in conto capitale, al netto delle spese e dell'*earn out* sui crediti sanitari che CRSM riconosce ai creditori aderenti.

In chiusura di esercizio, inoltre, è stato costituito un nuovo veicolo di cartolarizzazione, Synthesis SPV, per unificare le precedenti cartolarizzazioni Heritage SPV e SPV Project. In questo modo la gestione delle pratiche - simili per tipologia e anzianità - può beneficiare di maggiori economie di scala e di una maggiore efficienza. Le attività per l'emissione delle notes si completeranno nei primi mesi del 2026 con positivo effetto in termini di semplificazione dell'informativa da rendere nel bilancio di CRSM.

Ed infine:

- l'obbligazione Glauco Re, per € 500.000, che accoglie il valore dei beni mobili e immobili sottostanti i contratti di leasing già conferiti in Heritage.

Per tutte le cartolarizzazioni qui esposte, le informazioni oggi disponibili non evidenziano, al momento, condizioni che possano determinare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli.

La voce "1.2 Altri strumenti finanziari di debito" è interamente costituita da strumenti ibridi di patrimonializzazione di Banka Kovanica d.d.

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio in commento per € 4.075.789 oltre ai sopracitati strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Il valore di bilancio e il *fair value* del portafoglio immobilizzato differiscono di € 10.822.942. La differenza è iscrivibile alle quotazioni di mercato. Per quanto attiene agli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore in quanto non ricorrono le condizioni per procedere in tal senso, di cui all'art. III.II.4 comma 1) del Regolamento n. 2016-02 così come modificato dal Regolamento BCSM n. 2023-01.

### 5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>608.840.594</b>	<b>638.879.716</b>
<b>Aumenti</b>	<b>66.636.040</b>	<b>1.856.954</b>
1. Acquisti	65.880.116	1.732.721
- di cui: strumenti finanziari di debito	65.880.116	1.732.721
2. Riprese di valore	0	0
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	755.924	124.233
<b>Diminuzioni</b>	<b>68.559.032</b>	<b>31.896.076</b>
1. Vendite	0	0
- di cui: strumenti finanziari di debito	0	0
2. Rimborsi	68.409.641	29.729.058
- di cui: strumenti finanziari di debito	68.409.641	29.729.058
3. Rettifiche di valore	0	2.000.000
- di cui: svalutazioni durature	0	2.000.000
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0
5. Altre variazioni	149.391	167.018
<b>Rimanenze finali</b>	<b>606.917.602</b>	<b>608.840.594</b>

La voce "1. Acquisti" riferisce in via prevalente all'iscrizione di titoli di stato emessi dalla Repubblica di San Marino per complessivi € 60.974.482, di cui € 48.917.850 riferiti ad emissioni del 2025. Essa include anche le acquisizioni di strumenti di debito già emessi dal Veicolo di Sistema a seguito dell'avvenuto riparto degli attivi del Fondo Loan Management, sopra commentato, che si sommano a quanto già in portafoglio delle rispettive *tranches*. Inoltre, per mantenere in equilibrio i flussi di cassa cedolare, la voce ricomprende anche gli acquisti di nominali € 4 milioni di obbligazioni bancarie italiane. La voce "2. Rimborsi" restituisce il totale dell'ammontare dei rimborsi di titoli di debito fra i quali si annoverano € 60.000.000 afferenti al Titolo irredimibile ed € 8.409.641 riconducibili a tre strumenti finanziari immobilizzati, fra cui Heritage SPV e SPV Project SPV.

Più in generale nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione sono registrate le dinamiche dei ratei interessi.

#### 5.4. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31/12/2025	31/12/2024
Voci / Valori	Fair Value	Fair Value
<b>1. Strumenti finanziari di debito</b>	<b>52.029.415</b>	<b>43.020.803</b>
1.1 Obbligazioni	52.029.415	43.020.803
- quotate	50.494.746	40.853.019
- non quotate	1.534.669	2.167.784
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
<b>2. Strumenti finanziari di capitale</b>	<b>70.147.325</b>	<b>41.774.308</b>
- quotati	62.210.619	30.542.855
- non quotati	7.936.706	11.231.453
<b>Totale</b>	<b>122.176.740</b>	<b>84.795.111</b>

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio al fair value, che corrisponde per gli strumenti finanziari quotati al valore di mercato riferito all'ultimo giorno disponibile alla fine del periodo, mentre per i non quotati corrisponde alla stima del valore alla data di redazione del bilancio, che costituisce la più ragionevole approssimazione al valore di mercato, come indicato nei criteri di valutazione.

Il portafoglio non immobilizzato, alla voce "Strumenti finanziari di capitale non quotati", include il controvalore di due polizze ramo III – Unit Link per un controvalore di circa € 7,56 milioni.

Si riduce sensibilmente il valore di bilancio del fondo di crediti NPL, denominato "Loan Management" in quanto, a seguito dell'assemblea dei partecipanti che ha deliberato tra l'altro la distribuzione in favore dei partecipanti stessi delle somme liquide, dei titoli finanziari e dei crediti derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di sistema, CRSM ha ricevuto gli attivi di propria spettanza, riallocati nelle corrispondenti voci di bilancio. Le quote del suddetto fondo residuano pertanto nella presente voce per un controvalore di € 43.467.

Nel portafoglio non immobilizzato sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi da emittenti che non abbiano puntualmente onorato i propri obblighi di pagamento per il rimborso di capitale e/o interessi i quali, per effetto della classificazione a sofferenza, subiscono il trattamento prudenziale previsto dall'art. VII.III.4 del Regolamento n. 2007-07.

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati per un controvalore di complessivi € 4.668.620.

#### 5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

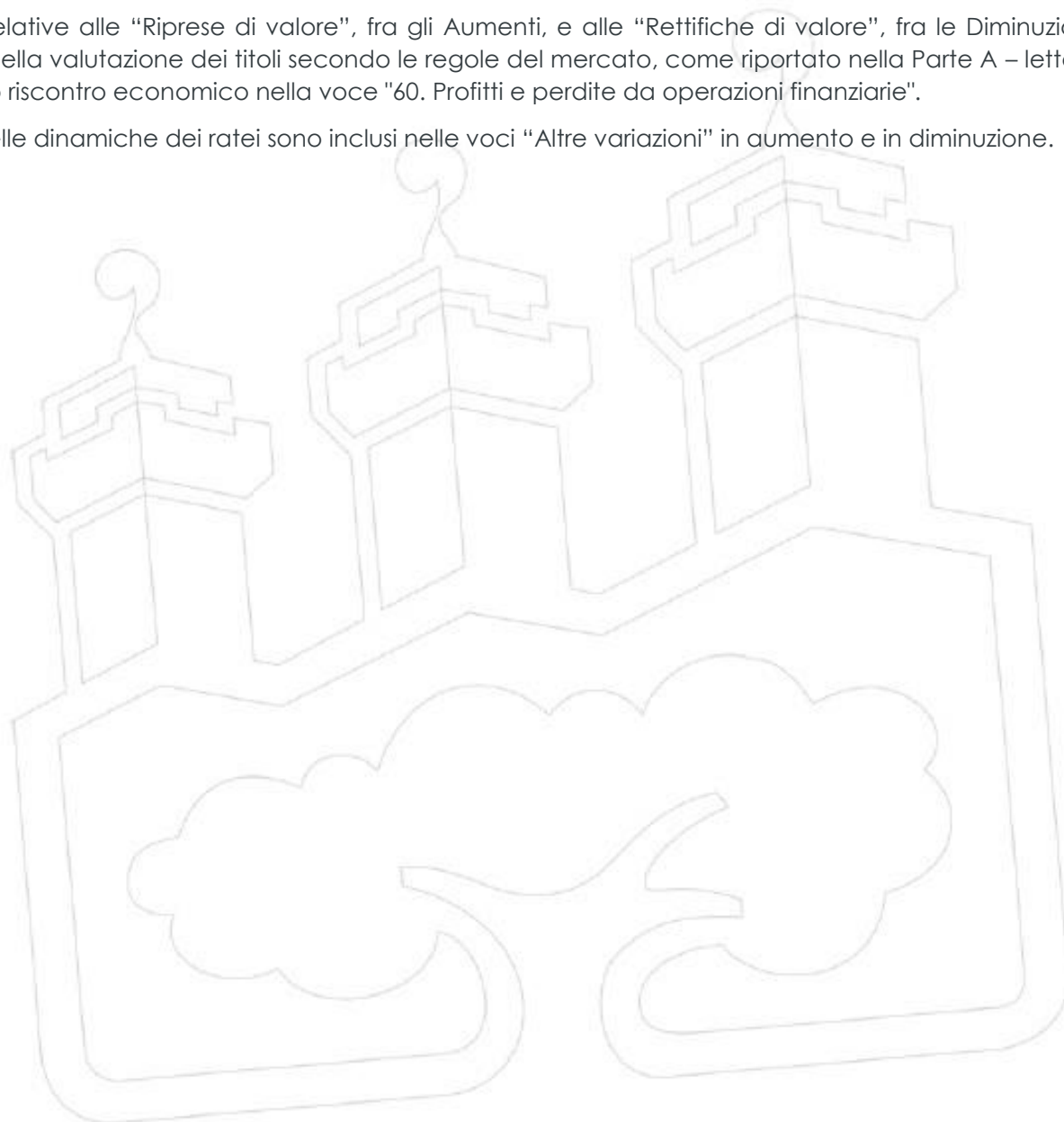
	31/12/2025	31/12/2024
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>84.795.111</b>	<b>65.508.577</b>
<b>Aumenti</b>	<b>249.959.263</b>	<b>182.441.552</b>
1. Acquisti	245.121.885	178.117.090
- di cui: strumenti finanziari di debito	154.946.950	101.156.286
- di cui: strumenti finanziari di capitale	90.174.935	76.960.804
2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.616.072	1.549.259
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	3.221.306	2.775.203
<b>Diminuzioni</b>	<b>212.577.634</b>	<b>163.155.018</b>
1. Vendite e rimborsi	210.735.031	161.896.603
- di cui: strumenti finanziari di debito	146.611.011	108.950.846
- di cui: strumenti finanziari di capitale	64.124.020	52.945.757
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	318.888	311.411
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
4. Altre variazioni	1.523.715	947.004
<b>Rimanenze finali</b>	<b>122.176.740</b>	<b>84.795.111</b>

Nella prima parte dell'esercizio, la Banca ha attuato una significativa riduzione della duration, al fine di registrare immediatamente i profitti e, contestualmente, ridurre l'esposizione a scadenze generalmente più volatili. Nel secondo trimestre si è osservato un marcato aumento dello steepening della curva dei rendimenti, movimento che ha consentito di riaprire posizioni su scadenze più lunghe (fino a un massimo di 8 anni), sfruttando il *term premium* offerto dal mercato. Grazie all'attuale impostazione tattica, la Banca ha potuto beneficiare appieno di tale dinamica. Sul fine dell'anno l'approccio tattico seguito ha portato alla realizzazione delle plus in essere per poi indirizzare gli investimenti verso prodotti più di natura monetaria *low volatility*.

Dal raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia la maggiore dinamicità del portafoglio sancita da un turnover del portafoglio del 3,41 determinato da circa 600 operazioni.

Le voci relative alle "Riprese di valore", fra gli Aumenti, e alle "Rettifiche di valore", fra le Diminuzioni, sono il risultato della valutazione dei titoli secondo le regole del mercato, come riportato nella Parte A – lettera a), n. 4 e trovano riscontro economico nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

I valori delle dinamiche dei ratei sono inclusi nelle voci "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione.



## 6. PARTECIPAZIONI (voci 70 – 80 dell'attivo)

### 6.1. PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Partecipazioni	43.076.815	43.371.706	-294.891	-0,68%

ultimo bilancio approvato	Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Utile/Perdita dell'ultimo bilancio approvato
					111.575.781	258.793.177	20.237.732
	<b>A. Imprese del gruppo</b>				<b>23.155.742</b>	<b>39.634.825</b>	<b>8.350.849</b>
2025	Banka Kovanica d.d.	Società per Azioni	Varazdin (HR)	Banca	19.261.588	38.548.095	5.583.265
2025	Nekretnine Plus d.o.o.	Soc. Resp. Limitata	Varazdin (HR)	Imp.non finanziaria	2.654	-343.952	1.044.469
2025	Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	10.000	1.296.358	595.967
2025	River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	50.000	-2.058.724	1.553.625
2016	Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	6.826	-33.367
2023	Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	25.999	0
2025	Carisp Immobiliare S.r.l. in liquidazione volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Immobiliare	3.680.000	2.105.215	-348.118
2025	Carisp Trustee S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	100.000	55.008	-44.992
	<b>B. Imprese collegate</b>				<b>600.386</b>	<b>1.611.266</b>	<b>162.158</b>
2025	S.S.I.S. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	500.000	553.977	447
2025	Centro Servizi S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	74.886	1.015.598	152.958
2025	S3-Special Servicer Sammarinese S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Impresa finanziaria	25.500	41.691	8.753
	<b>C. Altre imprese partecipate</b>				<b>87.819.653</b>	<b>217.547.086</b>	<b>11.724.725</b>
2024	Banca Centrale della Rep.S.Marino	Ente a part. pubblica e privata	San Marino	Banca centrale	12.911.425	52.955.509	0
2024	Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Impresa finanziaria	1.500.000	1.523.170	1.487
2024	BKN301 S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	4.528.361	12.591.205	25.818
2024	I.G.R.C. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziaria	248.000	264.039	0
2021	Sam,Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	50.000	50.000	0
2024	Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	77.466	10.051.222	779.491
2025	Bancomat S.p.A.	Società per Azioni	Roma (ITA)	Impresa finanziaria	36.917.523	101.225.942	5.399.043
2024	CBI S.C.P.A. Società Benefit	Società Consortile per Azioni	Roma (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	24.623.378	23.438.271	4.848.478
2025	Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	6.963.500	15.447.728	670.408

Denominazione	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair Value	Quota di patrimonio netto* (a)	Raffronti* (a-b)
		43.076.815	0	51.364.012	8.287.197
<b>A. Imprese del gruppo</b>		<b>29.278.264</b>	<b>0</b>	<b>41.503.379</b>	<b>12.225.115</b>
Banka Kovanica d.d.	99,7737%	25.805.384	0	38.460.861	12.655.477
Nekretnine Plus d.o.o.	100,000%	2.805	0	-343.952	-346.757
Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.	100,000%	256.574	0	1.296.358	1.039.784
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	5,000%	1	0	-102.936	-102.937
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	100,000%	0	0	6.826	6.826
Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria	100,000%	26.000	0	25.999	-1
Carisp Immobiliare S.r.l. in liquidazione volontaria	100,000%	3.087.500	0	2.105.215	-982.285
Carisp Trustee S.p.A.	100,000%	100.000	0	55.008	-44.992
<b>B. Imprese collegate</b>		<b>332.685</b>	<b>0</b>	<b>629.246</b>	<b>296.561</b>
S.S.I.S. S.p.A.	50,000%	245.319	0	276.989	31.670
Centro Servizi S.r.l.	33,330%	78.951	0	338.499	259.548
S3-Special Servicer Sammarinese S.r.l.	33,000%	8.415	0	13.758	5.343
<b>C. Altre imprese partecipate</b>		<b>13.465.866</b>	<b>0</b>	<b>9.231.387</b>	<b>-4.234.479</b>
Banca Centrale della Rep.S.Marino	16,000%	12.878.648	0	8.472.881	-4.405.767
Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	10,000%	150.000	0	152.317	2.317
BKN301 S.p.A.	3,313%	400.000	0	417.147	17.147
I.G.R.C. S.p.A.	10,890%	27.000	0	28.754	1.754
Sam,Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	7,718%	0	0	3.859	3.859
Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	1,333%	1.033	0	133.983	132.950
Bancomat S.p.A.	0,0016%	575	0	1.620	1.045
CBI S.C.P.A. Società Benefit	0,0559%	5.032	0	13.102	8.070
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	0,050%	3.578	0	7.724	4.146

\*Il patrimonio netto è calcolato includendo l'utile destinato a riserva ovvero deducendo la perdita dell'esercizio da ultimo bilancio disponibile.

I valori riportati nella tabella sono conformi al disposto della CIRCOLARE, ovvero trattasi di informazioni desunte dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci, o dal progetto di bilancio 2025 qualora già approvato dal competente organo amministrativo prima della avvenuta deliberazione del bilancio di CRSM da parte del CDA di CRSM stessa.

Nel rappresentare che CRSM non ha applicato alle partecipazioni il criterio del *fair value*, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE, si dà atto che la

classificazione delle partecipazioni è conforme al disposto del Regolamento n. 2014-03 sul Registro delle Imprese Capogruppo, nel quale è riportato il perimetro del Gruppo Cassa di Risparmio.

Esso è identificato nel gruppo o conglomerato, ai sensi degli articoli 53 e 60 della LISF, per il quale concorrono le seguenti condizioni suppletive:

- l'attivo patrimoniale è rappresentato, in misura non inferiore al 50% del totale, dagli attivi di bilancio di imprese finanziarie;
- la capogruppo è un soggetto autorizzato sammarinese o una società di partecipazione sammarinese ai sensi dell'art. 54, comma 2, della LISF;
- tutte le società od enti che lo compongono sono controllati dalla capogruppo e hanno ad oggetto l'esercizio di attività riservate o attività a queste connesse, strumentali o accessorie, ivi comprese le società in liquidazione volontaria o assoggettate a procedure concorsuali o procedimenti straordinari di cui alla Parte II, Titolo II della LISF od omologhe procedure estere.

### Informazioni in merito alla voce "A. Imprese del gruppo".

**Banka Kovanica d.d.**, banca di diritto croato detenuta al 99,774%, chiude l'esercizio con un utile di € 5.583.265 in crescita rispetto all'esercizio 2024 e con una redditività che si mantiene a livello elevato. Il totale attivo ammonta a € 281.892.577 ed il patrimonio netto, comprensivo di utile, si attesta a € 38.548.095, in ulteriore rafforzamento anche tenuto conto che la società nel 2025 non ha distribuito il dividendo ai Soci. La Banca opera tramite una rete di 12 filiali in Croazia e un centro dedicato alle imprese nella capitale Zagabria. La struttura centrale è composta di 14 settori e di 4 dipartimenti di supporto. I dipendenti sono 121. E' strutturata secondo il sistema duale disponendo di un Consiglio di Gestione composto di 2 membri e un Comitato di Sorveglianza di 3 componenti.

**Nekretnine Plus d.o.o.**, di cui CRSM è socio unico, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare derivante dalla risoluzione di contratti con la clientela e della gestione di parte del portafoglio di crediti non performing acquisito da Banca Kovanica e da CRSM. Nel corso dell'esercizio si è realizzato sia un importante incasso sia la cessione di un lotto di crediti deteriorati con conseguente effetto positivo sul bilancio della società. Infatti il bilancio d'esercizio 2025 di Nekretnine Plus D.o.o. chiude con un utile di € 1.044.469 (2024 € - 155.132) generato da ricavi di esercizio totali per € 2.920.849 (2024 € 103.395) e costi per € 1.876.380 (2024 € 258.526). Allo stato attuale resta da incassare quanto riferibile ad un'ultima azione esecutiva già deliberata. La società è proprietaria dell'immobile sede di Banca Kovanica e che resterà l'unico attivo del bilancio, successivamente al perfezionamento del suddetto incasso. Il presidio del differenziale fra patrimonio netto e valore di iscrizione nel bilancio di CRSM è garantito dalle rettifiche di valore operate sull'esposizione verso la Banca che sarà chiusa con l'incasso del credito.

La partecipata di diritto italiano **Sviluppo Investimenti Estero S.r.l.** ha chiuso il bilancio 2025 con un utile pari ad € 595.967 contro una perdita di € 68.869 registrata sull'esercizio precedente. Al contempo il patrimonio netto si attesta ad € 1.296.358, in aumento rispetto all'esercizio precedente attestatosi ad € 700.392. Le strategie adottate dalla Capogruppo per la razionalizzazione dei costi si sono pertanto mostrate efficaci, con beneficio sul patrimonio netto. Si dà atto inoltre che alla data di chiusura del bilancio, CRSM vanta un credito verso SIE di circa € 792 mila interamente svalutato. Da evidenziare, infine, che SIE vede iscritto nel suo attivo, al valore di riscatto del contratto di leasing, un immobile di pregio sito in Bologna che presenta valori di mercato di livello sensibilmente maggiore del dato di bilancio.

Il Bilancio d'esercizio 2025 di **River Holding S.r.l. in l.v.** evidenzia un utile pari a € 1.553.625, in netto miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2024, pari a € 122.335. Parallelamente, il patrimonio netto seppure ancora di valore negativo pari a - € 2.058.724, è in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente. Essendo già iscritta nel bilancio di CRSM per € 1, non sono necessari ulteriori interventi.

Il risultato economico ha beneficiato, rispetto al 2024, della riduzione delle consulenze esterne (in diminuzione per € 501 mila) e dell'assenza di accantonamenti ai fondi svalutazioni. Al contrario il risultato beneficia, principalmente, del rilascio a conto economico di fondo rischi e oneri, essendo venuti meno i presupposti di fondo per il loro mantenimento.

La società **Asset Broker S.r.l.**, costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM per effetto dell'Atto di Cessione AB. Il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, successivo all'acquisizione da parte di CRSM ne ha disposto d'ufficio la liquidazione, provvedendo alla nomina del liquidatore. La Banca è in attesa delle determinazioni finali del liquidatore per procedere alla definitiva cancellazione delle evidenze della società dai libri contabili.

**Azzurro Gestioni S.r.l.**, società che nasceva con il mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, è stata posta in liquidazione, quale conseguenza della cessione dei crediti al Veicolo di Sistema che ha visto ridursi al minimo la quota millesimale di CRSM all'interno del Centro Azzurro; sono stati ceduti, infatti, oltre il 90% degli immobili in precedenza detenuti. Non è stato predisposto un bilancio annuale in quanto, stante lo status di liquidazione, ci si avvale della facoltà di redigerlo alla fine della stessa, tuttavia la situazione contabile non presenta evidenze negative in ordine alla recuperabilità dell'investimento in capitale.

**Carisp Immobiliare S.r.l.** è stata posta in liquidazione il 31/12/2025 per cessata strategicità e pertanto non è prevista la redazione di un bilancio di esercizio; tuttavia la coincidenza della data di messa in liquidazione con il finire dell'anno ha consentito alla Capogruppo di disporre dei dati per l'alimentazione dei prospetti in commento. La società rileva una perdita di € 348.118. Si evidenzia inoltre l'avvenuta cessione a terzi di uno dei tre immobili di proprietà e la prossima alienazione anche di un secondo immobile. Questi eventi nonché la valutazione del valore recuperabile degli immobili residui, consentono di ipotizzare una liquidazione in bonis, da compiersi in un orizzonte temporale di circa 24 mesi, determinando altresì la coerenza dei dati prospettici con l'attuale valore di bilancio (svalutato di € 450.000 sul finire dell'esercizio).

Il bilancio d'esercizio 2025 di **Carisp Trustee S.p.A.**, primo esercizio di attività dalla costituzione, chiude con una perdita di € 44.992, dovuta ai costi di avvio tipici della fase di start up. La società ha sostenuto investimenti iniziali di natura organizzativa, infrastrutturale e consulenziale, necessari a porre le basi operative per lo sviluppo futuro. L'attività commerciale svolta anche con l'ausilio della Capogruppo è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di business plan; al riguardo si evidenzia come la momentanea differenza fra il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di CRSM e il valore del patrimonio netto, non possano essere considerati una perdita durevole di valore, anche tenuto conto che la Capogruppo, con l'occasione della approvazione del bilancio provvederà alla copertura di quanto necessario.

### **Informazioni in merito alle voci “B. Imprese collegate” e “C. Altre imprese partecipate”.**

**S.S.I.S. S.p.A.**, partecipata al 50%, fornisce servizi di facility management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, garantendo inoltre alle banche socie e/o clienti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, il mantenimento delle proprie informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. Il totale attivo si attesta a € 1.550.945 ed il patrimonio netto a € 553.977; il bilancio presenta un sostanziale pareggio tenuto conto che il risultato d'esercizio è di € 447.

**Centro Servizi S.r.l.**, al 31/12/2025, risulta partecipata da CRSM con una quota del 33,33% e le attività principali riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. Il totale attivo si attesta a € 1.428.347 in crescita anno su anno. Con un risultato d'esercizio 2025 di € 152.958, generato da ricavi derivanti dall'attività caratteristica, il patrimonio supera la soglia di € 1 milione (€ 1.015.598).

**S3-Special Servicer Sammarinese S.r.l.** partecipata dal CRSM con una quota del 33% svolge attività di servicer per la cartolarizzazione di sistema. Chiude il 2025 con un patrimonio netto di € 41.691, incrementato dal risultato economico positivo (€ 8.753) in linea con l'esercizio precedente; detto risultato è stato raggiunto grazie ai ricavi per fees da vendita di immobili nonché per l'extra performance degli incassi netti rispetto alle previsioni del business plan sulle posizioni chiuse nell'esercizio (performance fee).

Per quanto attiene alla partecipazione in **BCSM**, nonostante la differenza negativa tra patrimonio netto pro-quota e il valore di carico, non si evidenziano elementi per procedere ad una svalutazione della partecipazione, considerato il recupero di valore registrato sul bilancio 2024 rispetto al 2023 e stante le informazioni disponibili.

Ulteriori informazioni in merito alle società partecipate, sono disponibili all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

## 6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>In enti creditizi</b>	<b>3.320.373</b>	<b>12.878.648</b>	<b>0</b>	<b>3.320.373</b>	<b>12.878.648</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
<b>In altre imprese finanziarie</b>	<b>585.990</b>	<b>585.990</b>	<b>0</b>	<b>585.990</b>	<b>585.990</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	585.990	585.990	0	585.990	585.990	0
<b>Altre</b>	<b>333.913</b>	<b>333.913</b>	<b>0</b>	<b>328.881</b>	<b>328.881</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	333.913	333.913	0	328.881	328.881	0
<b>Totale</b>	<b>4.240.276</b>	<b>13.798.551</b>	<b>0</b>	<b>4.235.244</b>	<b>13.793.519</b>	<b>0</b>

Il valore di bilancio della voce in commento risulta in crescita per l'iscrizione fra le partecipazioni della quota di competenza dell'aumento di capitale di CBI S.c.p.A. Società Benefit in precedenza trattata come quota consortile; la società opera come *industry utility* dell'industria finanziaria italiana, essendo specializzata nello sviluppo di infrastrutture, standard e servizi condivisi nel settore dei pagamenti digitali, *open banking* e *open finance*.

Il valore di bilancio differisce dal prezzo di acquisto in ragione della rivalutazione di una partecipazione, operata nel 2014 per espressa previsione normativa; l'ammontare trova evidenza nella tabella 6.4.

## 6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>In enti creditizi</b>	<b>89.105.387</b>	<b>25.805.384</b>	<b>0</b>	<b>89.105.387</b>	<b>25.805.384</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	89.105.387	25.805.384	0	89.105.387	25.805.384	0
<b>In altre imprese finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	0	0	0
<b>Altre</b>	<b>59.448.420</b>	<b>3.472.880</b>	<b>0</b>	<b>59.298.344</b>	<b>3.772.803</b>	<b>0</b>
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	59.448.420	3.472.880	0	59.298.344	3.772.803	0
<b>Totale</b>	<b>148.553.807</b>	<b>29.278.264</b>	<b>0</b>	<b>148.403.731</b>	<b>29.578.187</b>	<b>0</b>

La variazione della voce, € 299.923, è esclusivamente ascrivibile alle movimentazioni operate su Carisp Immobiliare in l.v. – copertura di perdita e rettifica di valore per perdita durevole – e sulla neo-costituita Carisp Trustee S.p.A. a seguito di versamento del capitale sociale. Il differenziale fra prezzo di acquisto e valore di bilancio deriva dalle rettifiche di valore operate, tempo per tempo, sulle partecipazioni e trova evidenza nella tabella 6.5.

#### 6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2025
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>13.793.519</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>5.697</b>
B1. Acquisti	5.032
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	665
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>665</b>
C1. Vendite	665
C2. Rettifiche di valore - di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
<b>D) Consistenza finale</b>	<b>13.798.551</b>
<b>E) Rivalutazioni totali</b>	<b>9.558.275</b>
<b>F) Rettifiche totali</b>	<b>0</b>

La voce "B1. Acquisti" accoglie il corrispettivo versato da CRSM quale aumento di capitale di CBI S.c.p.A. Società Benefit. Le scritture correlate alla cessione della partecipazione in Nuova Gestione S.r.l. sono iscritte fra le altre variazioni in aumento e fra le vendite.

#### 6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2025
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>29.578.187</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>200.194</b>
B1. Acquisti	100.000
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	100.194
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>500.117</b>
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore - di cui: svalutazioni durature	450.000
C3. Altre variazioni	50.117
<b>D) Consistenza finale</b>	<b>29.278.264</b>
<b>E) Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>
<b>F) Rettifiche totali</b>	<b>119.275.543</b>

Le principali variazioni della voce in commento sono così originate:

- fra gli acquisti è iscritto il versamento del capitale sociale della neo-costituita Carisp Trustee S.p.A.;
- il corrispettivo di quanto versato nel corso dell'esercizio a favore della controllata Carisp Immobiliare S.r.l. alimenta la voce "B4. Altre variazioni";
- fra le rettifiche di valore per svalutazioni durature è iscritto quanto operato su Carisp Immobiliare S.r.l. in occasione della messa in liquidazione. Sono infatti state condotte verifiche sulla recuperabilità degli attivi e, al fine di condurre la liquidazione in bonis, si è proceduto con l'adeguamento del valore di bilancio della partecipazione.

## 6.6. ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE (voce 70)

	31/12/2025
<b>Attività</b>	<b>191.155.834</b>
- <b>crediti verso enti creditizi</b>	186.780.545
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- <b>crediti verso altre imprese finanziarie</b>	3.789.665
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	1.490.032
di cui: subordinati	0
- <b>crediti verso altre imprese</b>	585.624
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	585.624
di cui: subordinati	0
- <b>obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito</b>	0
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
<b>Passività</b>	<b>2.617.904</b>
- <b>debiti verso enti creditizi</b>	810.808
di cui: verso imprese collegate	0
- <b>debiti verso altre imprese</b>	1.807.096
di cui: verso imprese collegate	573.236
- <b>debiti rappresentati da strumenti finanziari</b>	0
di cui: verso imprese collegate	0
- <b>passività subordinate</b>	0
di cui: verso imprese collegate	0
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>1.013.664</b>
- garanzie rilasciate	0
- impegni	1.013.664

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono interamente rappresentati dai rapporti intrattenuti con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, incluse le fatturazioni.

I crediti verso altre imprese finanziarie sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di BKN301 S.p.A., ivi comprese le somme depositate quali cauzioni a garanzia dell'operatività dei circuiti di pagamento (€ 1,038 milioni). Sono iscritte in questo aggregato anche le esposizioni verso S3 e IGRC.

Alimentano il saldo dei crediti verso altre imprese, di cui verso imprese collegate, le esposizioni di SSIS S.p.A.

Per quanto attiene ai debiti verso altre imprese, concorrono a formare il saldo, tra l'altro, le imprese collegate SSIS S.p.A., Centro Servizi S.r.l. e S3, oltre ad Agenzia per lo Sviluppo Economico.

Fra gli impegni figura l'ammontare di competenza di CRSM del residuo valore della Patronage rilasciata nell'interesse di S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l. e IGRC S.p.A., al fine di garantire il sostegno finanziario nell'assolvimento dei costi Mezzanine. La parte della Patronage già utilizzata ha assunto la veste di credito.

## 6.7. ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80)

	<b>31/12/2025</b>
<b>Attività</b>	<b>6.458.404</b>
- crediti verso enti creditizi	516.232
<i>di cui: subordinati</i>	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	0
<i>di cui: subordinati</i>	0
- crediti verso altre imprese	2.654.811
<i>di cui: subordinati</i>	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.287.361
<i>di cui: subordinati</i>	3.287.361
<b>Passività</b>	<b>13.770.139</b>
- debiti verso enti creditizi	94.686
- debiti verso altre imprese	1.664.195
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	12.011.258
- passività subordinate	0
<b>Garanzie e impegni</b>	<b>0</b>
- garanzie rilasciate	0
- impegni	0

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono rappresentati esclusivamente dai saldi dei rapporti nei confronti di Banka Kovanica d.d., come parimenti il saldo delle "obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito", ove trovano collocazione i due strumenti ibridi di patrimonializzazione già emessi dalla controllata.

La sottovoce relativa ai crediti verso altre imprese include i valori netti corrispondenti alle esposizioni di Carisp Immobiliare S.r.l., Carisp Trustee S.p.A. nonché il credito nei confronti di Nekretnine Plus d.o.o..

Fra le passività figura la raccolta delle società facenti parte del Gruppo depositata in CRSM, a vista e/o a scadenza.

Più in generale tutte le attività e passività verso imprese partecipate e imprese partecipate facenti parte del gruppo sono regolate a condizioni di mercato.

## 7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90 dell'attivo)

### 7.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avvia-mento	Spese di impianto	Altre immobilizza-zioni immateriali
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>1.420.426</b>	<b>295.311</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.125.115</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>725.656</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>725.656</b>
B1. Acquisti	725.656	0	0	0	0	0	0	0	0	725.656
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>580.222</b>	<b>56.988</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>523.234</b>
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	555.222	56.988	0	0	0	0	0	0	0	498.234
- di cui ammortamenti	555.222	56.988	0	0	0	0	0	0	0	498.234
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	25.000	0	0	0	0	0	0	0	0	25.000
<b>D) Rimanenze finali</b>	<b>1.565.860</b>	<b>238.323</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.327.537</b>

La voce "B1. Acquisti", relativa alla sottovoce "Altre immobilizzazioni immateriali", è costituita principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di software; nel corso dell'anno infatti sono stati avviati importanti progetti sia sul fronte commerciale sia sul comparto dei controlli, i cui costi sono stati iscritti a cespite considerata l'utilità futura per la Banca e per il suo *business*. La sottovoce "Leasing finanziario" riferisce invece ad un contratto di "Sale & Lease Back" già sottoscritto con la partecipata BKN301 S.p.A, in pool con un'altra banca socia, per complessivi originari € 1,1 milioni. Il contratto ha ad oggetto le spese per gli *intangibile* necessari alla gestione dell'infrastruttura di monetica. Le percentuali di ammortamento, come già specificato nei criteri, sono calcolate in funzione della vita utile residua e nel rispetto delle normative vigenti (allegato "D" - Legge n. 166/2013 e s.m.i.).

### 7.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	563.581	238.323	0	563.581	295.311	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di avviamento	0	0	0	0	0	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	2.379.627	1.327.537	0	1.786.470	1.125.115	0
<b>Totale</b>	<b>2.943.208</b>	<b>1.565.860</b>	<b>0</b>	<b>2.350.051</b>	<b>1.420.426</b>	<b>0</b>

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali per le quali sia ancora in corso l'ammortamento. Il *fair value* non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

## 8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100 dell'attivo)

### 8.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>67.899.212</b>	<b>14.264.620</b>	<b>186.642</b>	<b>2.019</b>	<b>2.019</b>	<b>7.655.548</b>	<b>6.526.857</b>	<b>45.026.661</b>	<b>950.364</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>16.677.885</b>	<b>14.033.853</b>	<b>2.749.731</b>	<b>269.032</b>	<b>269.032</b>	<b>1.547.828</b>	<b>1.547.828</b>	<b>147.864</b>	<b>679.308</b>
B1. Acquisti	12.043.791	9.860.283	2.562.050	0	0	1.547.828	1.547.828	95.449	540.231
B2. Riprese di valore - di cui per merito creditizio	15.001 15.001	7.406 7.406	0 0	7.595 7.595	7.595 7.595	0 0	0 0	0 0	0 0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	4.619.093	4.166.164	187.681	261.437	261.437	0	0	52.415	139.077
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>13.594.676</b>	<b>10.017.092</b>	<b>483.002</b>	<b>271.051</b>	<b>271.051</b>	<b>790.554</b>	<b>425.567</b>	<b>1.975.609</b>	<b>540.370</b>
C1. Vendite	6.184.533	5.940.470	0	243.221	243.221	0	0	0	842
C2. Rettifiche di valore - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito creditizio	6.701.128 5.814.430 820.268 66.430	3.636.359 3.569.930 0 66.429	45.166 0 0 45.166	1 0 0 1	1 0 0 1	724.298 132.463 591.835 0	425.567 106.182 319.385 0	1.940.185 1.711.752 228.433 0	400.285 400.285 0 0
C3. Altre variazioni in diminuzione	709.015	440.263	437.836	27.829	27.829	66.256	0	35.424	139.243
<b>D) Rimanenze finali</b>	<b>70.982.421</b>	<b>18.281.381</b>	<b>2.453.371</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.412.822</b>	<b>7.649.118</b>	<b>43.198.916</b>	<b>1.089.302</b>

La voce "Leasing finanziario" comprende i contratti di leasing contabilizzati ex Lege n. 115 del 19/11/2001. Essa prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i mobili, gli arredi, le macchine, le attrezzature e gli automezzi.

Per quanto concerne il dettaglio delle singole poste relativamente alla classificazione "Leasing finanziario", la voce "B4. Altre variazioni incrementative" include la riduzione del valore netto di bilancio dovuta, in caso di riscatto anticipato, allo storno dell'ammortamento residuo e ai rifinanziamenti, mentre la voce "C1. Vendite" corrisponde ai riscatti. L'attività di sottoscrizione di nuovi leasing è rilevata alla voce "B1. Acquisti".

Nella voce "C2. Rettifiche di valore - di cui per merito creditizio" sono comprese, se presenti, le rettifiche di valore apportate ai leasing in seguito alle relative valutazioni; ciò in ottemperanza all'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, il quale dispone che i leasing finanziari debbano essere espressi in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento del merito creditizio.

La voce presenta un saldo complessivo in crescita, trainato dai leasing finanziari e dagli immobili acquisiti da recupero crediti, i cui valori sono stati convenzionalmente iscritti fra gli acquisti. Nel corso dell'esercizio, infatti, la Banca ha sia finanziato alcune operazioni immobiliari rilevanti che, unitamente all'operatività ordinaria, hanno determinato l'incremento iscritto fra gli acquisti di leasing finanziari, sia sottoscritto appositi accordi per il rientro di esposizioni creditizie che hanno determinato, tra l'altro, l'acquisizione di ulteriori immobili a titolo di "datio in solutum".

## 8.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	37.554.350	18.281.381	0	33.821.894	14.264.620	0
- di cui beni in costruzione	2.918.900	2.453.371	0	554.490	186.642	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	27.828	2.019	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	27.828	2.019	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	9.577.888	8.412.822	0	8.082.314	7.655.548	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	7.759.407	7.649.118	0	6.881.579	6.526.857	0
D. Terreni e Fabbricati	86.535.533	43.198.916	0	86.437.113	45.026.661	0
E. Altre immobilizzazioni materiali	18.990.716	1.089.302	0	18.589.729	950.364	0
<b>Totale</b>	<b>152.658.487</b>	<b>70.982.421</b>	<b>0</b>	<b>146.958.878</b>	<b>67.899.212</b>	<b>0</b>

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nell'archivio cespiti della banca e incrementato degli eventuali oneri accessori. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

## 8.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI

Voci / Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario	<b>2.700.959</b>	<b>0</b>	<b>1.550.939</b>	<b>0</b>
A.1 beni immobili	2.700.959	0	1.550.939	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	2.700.959	0	1.550.939	0
A.2 beni mobili	0	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	<b>5.711.863</b>	<b>0</b>	<b>6.104.609</b>	<b>0</b>
B.1 beni immobili	5.692.363	0	6.085.109	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	5.692.363	0	6.085.109	0
B.2 beni mobili	19.500	0	19.500	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	19.500	0	19.500	0
<b>Totale</b>	<b>8.412.822</b>	<b>0</b>	<b>7.655.548</b>	<b>0</b>

La crescita del saldo dell'aggregato in commento è determinata dall'acquisizione di immobili a seguito della sottoscrizione di accordi per il rientro di esposizioni creditizie deteriorate.

Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Categorie/ Valori	31/12/2025		
	Totali	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	<b>18.525.683</b>	<b>0</b>	<b>18.525.683</b>
A. di cui per Canoni scaduti	5.979	0	5.979
B. di cui Credito residuo in linea capitale	<b>18.519.704</b>	<b>0</b>	<b>18.519.704</b>
B.1 Immobilizzazioni immateriali	238.323	0	238.323
- Leasing finanziario	238.323	0	238.323
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	18.281.381	0	18.281.381
- Leasing finanziario	18.281.381	0	18.281.381
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0

**9. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (voce 110 dell'attivo)**

9.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

Dati non presenti.

**10. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (voce 120 dell'attivo)**

10.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE"

Dati non presenti.

## 11. ALTRE ATTIVITA' (voce 130 dell'attivo)

### 11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITA'"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Altre attività</b>		
- margini di garanzia	0	0
- premi pagati per opzioni	0	0
- documenti all'incasso	62.409.468	53.922.251
- addebiti da regolare	475.693	660.553
- crediti e altre partite fiscali	184.375.388	186.218.363
- somme da ricevere clientela diversa	8.638.011	9.668.152
- diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis	50.504.000	50.504.000
- somme da ricevere banche	277.164	277.164
- clienti per fatture emesse	603.962	603.290
- altre partite diverse (depositi cauzionali e altre)	919.617	950.796
- liquidità disponibile per GPM proprietà	81.679	111.216
<b>Totale</b>	<b>308.284.982</b>	<b>302.915.785</b>

Le "Altre Attività" presentano saldi in incremento rispetto al 31/12/2024 esclusivamente per effetto della voce "documenti all'incasso".

Per quanto attiene al valore qui definito quale "diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis", si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva si basa sull'aggiornamento attuale dei dati dell'analisi originariamente fornita dal liquidatore di Delta S.r.l. - anche con il supporto di E&Y - che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l'attuale esposizione di CRSM è in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.

La voce "crediti e altre partite fiscali" include tra l'altro:

- i crediti d'imposta iscritti in bilancio in seguito ad operazioni di tutela del risparmio, già opportunamente autorizzati con specifici Decreti Legge ed oggi definitivamente sanciti in ragione del processo di verifica stabilito dall'art. 7 della Legge n. 223/2020 da cui è scaturita la comunicazione dell'Ufficio Tributario che facendo seguito alla delibera n. 23 del 13/12/2021 del Congresso di Stato prende atto della relazione finale del Comitato di Sorveglianza dichiarando che lo sgravio fiscale di pertinenza di CRSM ammonta ad € 123.712.130, pari alla somma dei differenti crediti di imposta già iscritti nei conti contabili della Banca (operazioni "Credito Sammarinese in LCA", "Banca Commerciale Sammarinese S.p.A." e "Asset Banca S.p.A. in LCA"). Il saldo al 31/12/2025 ammonta a € 118.874.335, in riduzione di € 1.499.497 rispetto al 31/12/2024;
- € 64.939.667, corrispondenti al valore delle imposte anticipate, in diminuzione di € 506.078 dal 2024. Il credito deriva dall'esercizio dell'opzione di cui all'art.40 della Legge n. 150/2012, valida solo per l'esercizio 2012 e riconosciuta previo il pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1,5% delle perdite fiscali affrancate. L'esercizio dell'opzione ha consentito la deducibilità futura integrale e illimitata delle perdite fiscali rilevate dal 2009 al 2012. CRSM ha aderito all'opzione limitatamente alle perdite maturate dal 2010 al 2012. Opportuni approfondimenti sono stati condotti per confermare la correttezza dell'impostazione in precedenza adottata circa l'iscrizione della posta in bilancio. A tal proposito, nel richiamare quanto già commentato negli scorsi esercizi in calce alla tabella di nota integrativa relativa alle imposte, si evidenzia come l'attività per imposte anticipate:
  - è iscritta nell'attivo di bilancio alla voce "Altre attività", in forza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate;
  - è correttamente quantificata sul presupposto che l'aliquota d'imposta attesa per l'esercizio in cui si prevede avvenga il riversamento di ciascuna differenza temporanea ammonti al 17%;
  - è esposta in bilancio, dal punto di vista formale, conformemente alle indicazioni dell'OIC 25 e le perdite riportate derivano da circostanze ben identificate e riferibili agli oneri diretti ed indiretti conseguenti alla amministrazione straordinaria del Gruppo Delta ed al conseguente Accordo 182bis.

In ragione di quanto sopra esposto, tenuto anche conto degli scenari prospettici del Piano Industriale 2024 - 2026, che hanno visto la Banca consolidare il ritorno all'utile e con esso all'utile fiscale, non si evidenziano allo stato attuale elementi per procedere con una rettifica di valore della posta in commento.

Al fondo imposte e tasse, infatti, è stato opportunamente accantonato l'ammontare stimato della imposta sul reddito dovuta in base all'utile fiscale che determinerà, in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi 2025 (entro luglio 2026), una riduzione della suddetta voce per un importo corrispondente.

Infine, nella voce "somme da ricevere clientela diversa", è ricompreso, fra le altre poste, il credito verso il Veicolo di Sistema originatosi per effetto dell'utilizzo parziale dell'Escrow Account in relazione all'operazione di cartolarizzazione di cui è previsto un recupero futuro sulla base dell'andamento del Programma dell'operazione.

## 12. RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo)

### 12.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Ratei attivi</b>	<b>165.447</b>	<b>128.719</b>
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei su commissioni e spese	165.447	128.719
<b>B) Risconti attivi</b>	<b>519.731</b>	<b>590.084</b>
B1. pagamenti anticipati	519.731	590.084
B2. altri risconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>685.178</b>	<b>718.803</b>

Le voci relative al rateo interessi dei crediti e delle obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti dell'attivo corrispondenti.

I risconti riferiscono prevalentemente a costi annuali liquidati anticipatamente, ivi compresi i costi up-front della cartolarizzazione.

## Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo

### 13. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo)

#### 13.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
<b>A) A vista:</b>	<b>1.831.033</b>	<b>54.658</b>	<b>1.885.691</b>	<b>2.888.990</b>	<b>1.453</b>	<b>2.890.443</b>	<b>-1.004.752</b>	<b>-34,76%</b>
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	1.732.733	54.658	1.787.391	2.790.646	1.453	2.792.099	-1.004.708	-35,98%
A2. Depositi liberi	98.300	0	98.300	98.344	0	98.344	-44	-0,04%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>B) A termine o con preavviso</b>	<b>340.119</b>	<b>0</b>	<b>340.119</b>	<b>698.139</b>	<b>0</b>	<b>698.139</b>	<b>-358.020</b>	<b>-51,28%</b>
B1. C/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B2. Depositi vincolati	340.119	0	340.119	698.139	0	698.139	-358.020	-51,28%
B3. PCT e riporti passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>2.171.152</b>	<b>54.658</b>	<b>2.225.810</b>	<b>3.587.129</b>	<b>1.453</b>	<b>3.588.582</b>	<b>-1.362.772</b>	<b>-37,98%</b>

I debiti verso banche presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente, per dinamiche di natura prettamente operativa sulla componente a vista. Gli importi iscritti fra gli aggregati a termine derivano dalla presenza di depositi accesi da banche del territorio, quali operazioni connessa alla fornitura di servizi informatici.

Il dettaglio della componente in valuta è riportato in tabella.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi in valuta		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
54.655	47.615	GBP
3	66	ZAR
<b>54.658</b>		

## 14. DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo)

### 14.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
<b>A) A vista:</b>	<b>701.602.135</b>	<b>3.363.640</b>	<b>704.965.775</b>	<b>644.457.431</b>	<b>3.077.052</b>	<b>647.534.483</b>	<b>57.431.292</b>	<b>8,87%</b>
A1. C/c passivi	696.367.498	3.363.640	699.731.138	638.317.900	3.077.052	641.394.952	58.336.186	9,10%
A2. Depositi a risparmio	4.448.735	0	4.448.735	5.397.529	0	5.397.529	-948.794	-17,58%
A3. Altri	785.902	0	785.902	742.002	0	742.002	43.900	5,92%
<b>B) A termine o con preavviso</b>	<b>159.298.189</b>	<b>0</b>	<b>159.298.189</b>	<b>153.347.123</b>	<b>0</b>	<b>153.347.123</b>	<b>5.951.066</b>	<b>3,88%</b>
B1. C/c passivi vincolati	11.141.430	0	11.141.430	11.533.912	0	11.533.912	-392.482	-3,40%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	47.957.307	0	47.957.307	51.360.170	0	51.360.170	-3.402.863	-6,63%
B4. Altri fondi	100.199.452	0	100.199.452	90.453.041	0	90.453.041	9.746.411	10,78%
<b>Totale</b>	<b>860.900.324</b>	<b>3.363.640</b>	<b>864.263.964</b>	<b>797.804.554</b>	<b>3.077.052</b>	<b>800.881.606</b>	<b>63.382.358</b>	<b>7,91%</b>

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai saldi attivi di conto corrente, dai depositi a risparmio nominativi e dai Pronti contro termine (PCT). I conti correnti passivi vincolati sono rappresentati da conti correnti sui quali è definita una scadenza per il rimborso delle somme, mentre la voce "B4. Altri fondi" include depositi vincolati a scadenza, diversi dalle forme tecniche già precedentemente dettagliate in tabella.

I debiti verso clientela presentano un incremento del 7,91%. Detto incremento è principalmente ascrivibile alla crescita della raccolta da clientela retail e al prodotto dei conti correnti passivi; in aumento seppure su valori più contenuti la posizione netta verso clientela istituzionale concentrata nelle voci "B3. PCT e riporti passivi" e "B4. Altri fondi".

I dati Ulteriori dettagli in merito alla variazione della raccolta del risparmio sono evidenziati in calce alla tabella 19.11 "Composizione della raccolta del risparmio per settore di attività economica", alla quale si rimanda.

La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti verso clientela in divisa diversa dall'euro.

Depositi in valuta		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
8.100	14.211	AUD
119.150	191.880	CAD
123.198	114.488	CHF
45.196	39.375	GBP
1.380	29.146	MXN
868	43.824	TRY
2.605.677	3.063.494	USD
457.629	83.965.774	JPY
2.442	47.758	ZAR
<b>3.363.640</b>		

### 14.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Per strumenti nominativi</b>	<b>50.680</b>	<b>121.514</b>
di cui ricaricabili	50.680	121.514
di cui non ricaricabili	0	0
<b>Per strumenti anonimi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 15. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (voce 30 del passivo)

### 15.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
Obbligazioni	2.009.041	0	2.009.041	2.009.041	0	2.009.041	0	0,00%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Certificati di deposito	575.416.601	92.312	575.508.913	585.005.932	102.149	585.108.081	-9.599.168	-1,64%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui accettazioni negoziate	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui cambiali in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui titoli atipici	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>577.425.642</b>	<b>92.312</b>	<b>577.517.954</b>	<b>587.014.973</b>	<b>102.149</b>	<b>587.117.122</b>	<b>-9.599.168</b>	<b>-1,63%</b>

I debiti rappresentati da strumenti finanziari presentano una minima contrazione, più che compensata a livello aggregato dalla crescita rilevata sulla componente della raccolta a vista; sui conti correnti, infatti, sono accreditati i certificati di deposito in scadenza per poi essere rinnovati su richiesta del cliente. L'elevato numero di giorni non lavorativi del fine dicembre 2025, ha slittato i rinnovi alle prime settimane del 2026.

La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti rappresentati da strumenti finanziari emessi in divisa diversa dall'euro.

Certificati di deposito		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
92.312	108.531	USD
<b>92.312</b>		

## 16. ALTRE PASSIVITA' (voce 40 del passivo)

### 16.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Altre passività</b>		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione	746.163	666.396
Altre		
- cedenti effetti per l'incasso	62.840.524	53.714.976
- importi da versare al fisco	1.183.323	1.017.558
- somme da riconoscere a terzi	4.382.726	4.127.775
- importi da regolare con banche	867.649	641.253
- impegni verso fornitori e fatture da ricevere	2.089.703	2.901.519
- contributi diversi	671.198	592.920
- passivi ex CSA in attesa di perfezionamento	169.499	169.499
- altre poste residuali	56.182	87.306
<b>Totale</b>	<b>73.006.967</b>	<b>63.919.202</b>

La voce in commento presenta un incremento derivante dai "cedenti effetti per l'incasso", specularmente a quanto registrato nelle altre attività. In riduzione gli "impegni verso fornitori e fatture da ricevere", in linea con il trend di decremento registrato dalle spese amministrative.

## 17. RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 50 del passivo)

### 17.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Ratei passivi</b>	<b>115.164</b>	<b>81.240</b>
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei	115.164	81.240
<b>B) Risconti passivi</b>	<b>176.584</b>	<b>193.267</b>
B1. commissioni per garanzie prestate	50.484	96.022
B2. altri risconti	126.100	97.245
<b>Totale</b>	<b>291.748</b>	<b>274.507</b>

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.

La componente "altri ratei" include costi operativi maturati, ma non ancora liquidati.

## 18. I FONDI (voci 60 – 70 – 80 del passivo)

### 18.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>458.412</b>	<b>409.883</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>474.835</b>	<b>458.412</b>
B1. accantonamenti	474.835	458.412
B2. altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>458.412</b>	<b>409.883</b>
C1. utilizzi	458.412	409.883
C2. altre variazioni	0	0
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>474.835</b>	<b>458.412</b>

Il "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro", come previsto dalla normativa vigente, è liquidato annualmente ai dipendenti. Il saldo corrisponde pertanto al calcolo della quota di competenza da corrispondere al personale in organico entro i termini previsti dal CCNL.

### 18.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "FONDI PER RISCHI E ONERI"

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	843.460	886.502
Fondo imposte e tasse	755.922	512.000
Altri fondi	3.641.162	7.772.469
- fondo oneri da liquidare	391.774	274.437
- fondo a presidio contenziosi	2.727.175	7.178.521
- fondo svalutazione garanzie e impegni	193.467	193.210
- fondo di presidio su strumenti finanziari	282.773	0
- fondo per copertura rischi eventuali partecipate	44.900	126.128
- fondo disponibile "G. Reffi"	1.073	173
<b>Totale</b>	<b>5.240.544</b>	<b>9.170.971</b>

Per chiarimenti in merito alla composizione dei singoli fondi si rimanda alle tabelle successive, che trattano ogni fondo distintamente, con evidenza della movimentazione

### 18.3. MOVIMENTAZIONE DEL "FONDO IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>512.000</b>	<b>59.940</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>750.034</b>	<b>470.702</b>
- accantonamenti	750.034	470.702
- altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>506.112</b>	<b>18.642</b>
- utilizzi	506.112	18.642
- altre variazioni	0	0
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>755.922</b>	<b>512.000</b>

Il fondo accoglie fra gli "accantonamenti" - iscritti nella voce "220. Imposte dell'esercizio" del conto economico - quanto necessario per rendere il fondo capiente a fronteggiare il calcolo dell'imposta IGR stimata al 31/12/2025.

Per perfezionare il pagamento dell'imposta CRSM potrà utilizzare il credito di imposta iscritto nell'attivo ai sensi

della Finanziaria 2013, come meglio specificato in calce alla sezione delle "Altre Attività", determinandone una riduzione di pari importo.

Gli utilizzi rappresentano l'esborso dovuto da CRSM all'amministrazione finanziaria, definito in seguito alla presentazione dei modelli dichiarativi obbligatori.

#### 18.4. MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI"

Fondo oneri da liquidare	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>274.437</b>	<b>1.206.495</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>152.113</b>	<b>260.948</b>
- accantonamenti	152.000	102.000
- altre variazioni	113	158.948
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>34.776</b>	<b>1.193.006</b>
- utilizzi	0	372.166
- altre variazioni	34.776	820.840
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>391.774</b>	<b>274.437</b>

Il fondo accoglie accantonamenti rispetto ai quali gli eventi generanti si sono già verificati e per i quali è definita la misura massima di esborso, qui considerata. Non sono invece determinati i tempi di corresponsione e gli effetti di una eventuale fase negoziale.

Fondo a presidio contenziosi	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>7.178.521</b>	<b>8.057.668</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>24.800</b>	<b>0</b>
- accantonamenti	14.400	0
- altre variazioni	10.400	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>4.476.146</b>	<b>879.147</b>
- utilizzi	5.000	2.140
- altre variazioni	4.471.146	877.007
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>2.727.175</b>	<b>7.178.521</b>

Il Fondo a presidio contenziosi registra una riduzione determinata sia dalla chiusura transattiva di controversie già azionate in sede legale, sia dalla risoluzione positiva per la Banca di altri contenziosi legali e/o stragiudiziali rispetto ai quali sono pertanto venute a mancare le condizioni che avevano determinato la necessità di accantonamenti a presidio dei rischi correlati.

Fondo di presidio su strumenti finanziari	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>687.006</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>282.773</b>	<b>218.040</b>
- accantonamenti	282.773	218.040
- altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>905.046</b>
- utilizzi	0	213.302
- altre variazioni	0	691.744
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>282.773</b>	<b>0</b>

L'accantonamento effettuato nel corso dell'anno, nel rispondere a esigenze prudenziali in ordine ai rischi potenzialmente sottesi a taluni strumenti immobilizzati presenti nel portafoglio della Banca, consente la ricostituzione del presidio che era stato azzerato nel precedente esercizio. Le valutazioni condotte in chiusura di esercizio non hanno tuttavia evidenziato necessità di utilizzi da imputarsi a detrimento dell'attivo corrispondente.

Fondo svalutazione garanzie e impegni	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>193.210</b>	<b>1.667.399</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>257</b>	<b>0</b>
- accantonamenti	257	0
- altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>1.474.189</b>
- utilizzi	0	0
- altre variazioni	0	1.474.189
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>193.467</b>	<b>193.210</b>

Il Fondo svalutazione garanzie e impegni è il presidio a fronte di potenziali rischi sulle garanzie rilasciate. In generale, la voce "B - accantonamenti" è costituita da specifici accantonamenti effettuati in seguito alla valutazione analitica delle garanzie concesse a favore di clientela classificata *non performing*, se presenti, oltre all'adeguamento del valore delle rettifiche forfettarie sull'ammontare complessivo delle garanzie prestate.

Gli ammontari qui commentati sono stati debitamente iscritti a conto economico fra le "Rettifiche/Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni" e riportati alle tabelle 28.4 e 28.6.

Fondo per copertura rischi eventuali partecipate	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>126.128</b>	<b>26.128</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>104.429</b>
- accantonamenti	0	104.429
- altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>81.228</b>	<b>4.429</b>
- utilizzi	50.117	0
- altre variazioni	31.111	4.429
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>44.900</b>	<b>126.128</b>

Il saldo del fondo è destinato a presidiare eventuali costi inattesi che dovessero emergere sulle partecipate, in un'ottica di presidio di Gruppo. E' stato utilizzato ( c) Diminuzioni – altre variazioni) per la copertura della perdita di Carisp Immobiliare S.r.l., ora in liquidazione, mentre – decorsi ormai oltre 2 anni dalla radiazione di SMAM senza eventi intervenuti - sono state liberate le somme destinate a fronteggiare eventuali richieste di terzi avanzate alla Capogruppo, con riferimento al processo liquidatorio della controllata.

Fondo disponibile "G. Reffi"	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>173</b>	<b>2.299</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>
- accantonamenti	2.000	0
- altre variazioni	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>1.100</b>	<b>2.126</b>
- utilizzi	1.100	2.126
- altre variazioni	0	0
<b>D) Rimanenza finale</b>	<b>1.073</b>	<b>173</b>

Il fondo accoglie somme finalizzate ad iniziative di natura sociale, correlato al lascito della professoressa Reffi.

## 18.5. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI"

Dati non presenti.

## 18.6. MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>886.502</b>	<b>922.810</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>42.456</b>	<b>60.318</b>
B1. accantonamenti	42.456	59.468
- contributi sulle retribuzioni	0	0
- apporto straordinario	42.456	59.468
B2. altre variazioni	0	850
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>85.498</b>	<b>96.626</b>
C1. utilizzi per pagamento pensioni	85.498	96.626
C2. liquidazione posizioni	0	0
C3. regolamento acconti	0	0
C4. altre variazioni	0	0
<b>D) Rimanezza finale</b>	<b>843.460</b>	<b>886.502</b>

Il "Fondo Pensione del 1978", il cui saldo alimenta la presente voce, rappresenta il presidio a fronte delle erogazioni future dovute a dipendenti già a riposo, per i quali non è stato ancora definito un accordo per giungere alla liquidazione delle relative posizioni. La congruità residua del fondo è determinata, con cadenza annuale, mediante studio attuariale; le dinamiche dei tassi di interesse e le previsioni future in ordine al loro livello, hanno originato la necessità di procedere con un accantonamento, a presidio dei potenziali esborsi futuri.



## 19. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITA' SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)

### 19.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Consistenza iniziale	6.600.000	3.000.000	3.600.000	120,00%
Apporti nell'esercizio	2.000.000	3.600.000	-1.600.000	-44,44%
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0	
<b>Consistenza finale</b>	<b>8.600.000</b>	<b>6.600.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>30,30%</b>

Il FRFG ha la funzione di coprire il rischio generale d'impresa e rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 dei Regolamenti n. 2007-07 e anche, per altro verso, il Regolamento n. 2011-03 e l'articolo 40 del Regolamento n. 2006-03) essendo assimilabile a una riserva patrimoniale.

Le sfide che impegneranno la Banca nel prossimo futuro e l'importanza di mantenere un solido livello di patrimonializzazione hanno spinto l'organo di governo ad accantonare ulteriori € 2 milioni in questo fondo che raggiunge un saldo di € 8,6 milioni.

### 19.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITA' SUBORDINATE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Passività subordinate	22.036	2.049.408	-2.027.372	-98,92%
- di cui detenute da entri creditizi	0	0	0	
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	

La voce passività subordinate, espressa al lordo del rateo interessi maturato, era costituita da tre prestiti obbligazionari emessi nel luglio 2020 a seguito delle determinazioni dell'art. 44 della Legge n. 113/2020 per effetto del quale le obbligazioni subordinate di cui all'art. 7 del DL n. 89/2017 dovevano essere rimborsate fino ad un ammontare di € 50.000,00, per ogni posizione creditoria mentre, per la parte eccedente, dovevano essere convertite in obbligazioni subordinate emesse da CRSM, su delibera del Consiglio di Amministrazione con scadenza scaglionata in base all'importo, a 3, 5 o 7 anni e ad un tasso proporzionale alla durata non superiore allo 0,75%. Nel 2023 è giunta a maturazione la prima tranche di scadenze.

Tali passività subordinate hanno le caratteristiche di cui all'art. VII.II.8 del Regolamento n. 2007-07 e sono computabili, con il consenso di BCSM, tra gli elementi positivi di qualità secondaria (patrimonio supplementare) del Patrimonio di Vigilanza, in misura non eccedente il 50% del patrimonio di base e detto criterio giustifica il piano d'ammortamento delle stesse.

In relazione alla avvenuta computabilità di quanto alla presente voce, si rimanda al commento della tabella 31.1.

### 19.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"

Tipologia di Azioni	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>16.772.387</b>	<b>6</b>	<b>100.634.322</b>	<b>16.772.387</b>	<b>6</b>	<b>100.634.322</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Per informazioni in merito al capitale sottoscritto, si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella "19.9 composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni".

CRSM non ha emesso obbligazioni convertibili, warrant, opzioni, titoli o diritti analoghi sul capitale.

### 19.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE"

Dati non presenti.

### 19.5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RISERVE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
a) Riserva ordinaria o legale	2.751.890	1.494.327	1.257.563	84,16%
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	
c) Riserve statutarie	0	0	0	
d) Altre riserve	6.111.131	6.080.878	30.253	0,50%
<b>Totale</b>	<b>8.863.021</b>	<b>7.575.205</b>	<b>1.287.816</b>	<b>17,00%</b>

L'utile 2024 è stato destinato all'azionista nella misura di € 5 milioni; la restante parte, pari a € 1,29 milioni è stata accantonata, nella misura di € 1,26 milioni, alla riserva ordinaria al fine di rispettare gli obblighi regolamentari che ne prevedono l'accantonamento obbligatorio del 20% in questa voce e per la restante parte alla riserva straordinaria.

La voce delle altre riserve si compone di:

- riserve per arrotondamenti € 4;
- riserva indisponibile G. Reffi. € 103.568;
- riserva straordinaria € 6.007.559.

Per informazioni in merito alla variazione della voce si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella "19.9 composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni".

### 19.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RISERVA DI RIVALUTAZIONE"

Dati non presenti.

### 19.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO"

Dati non presenti.

## 19.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO"

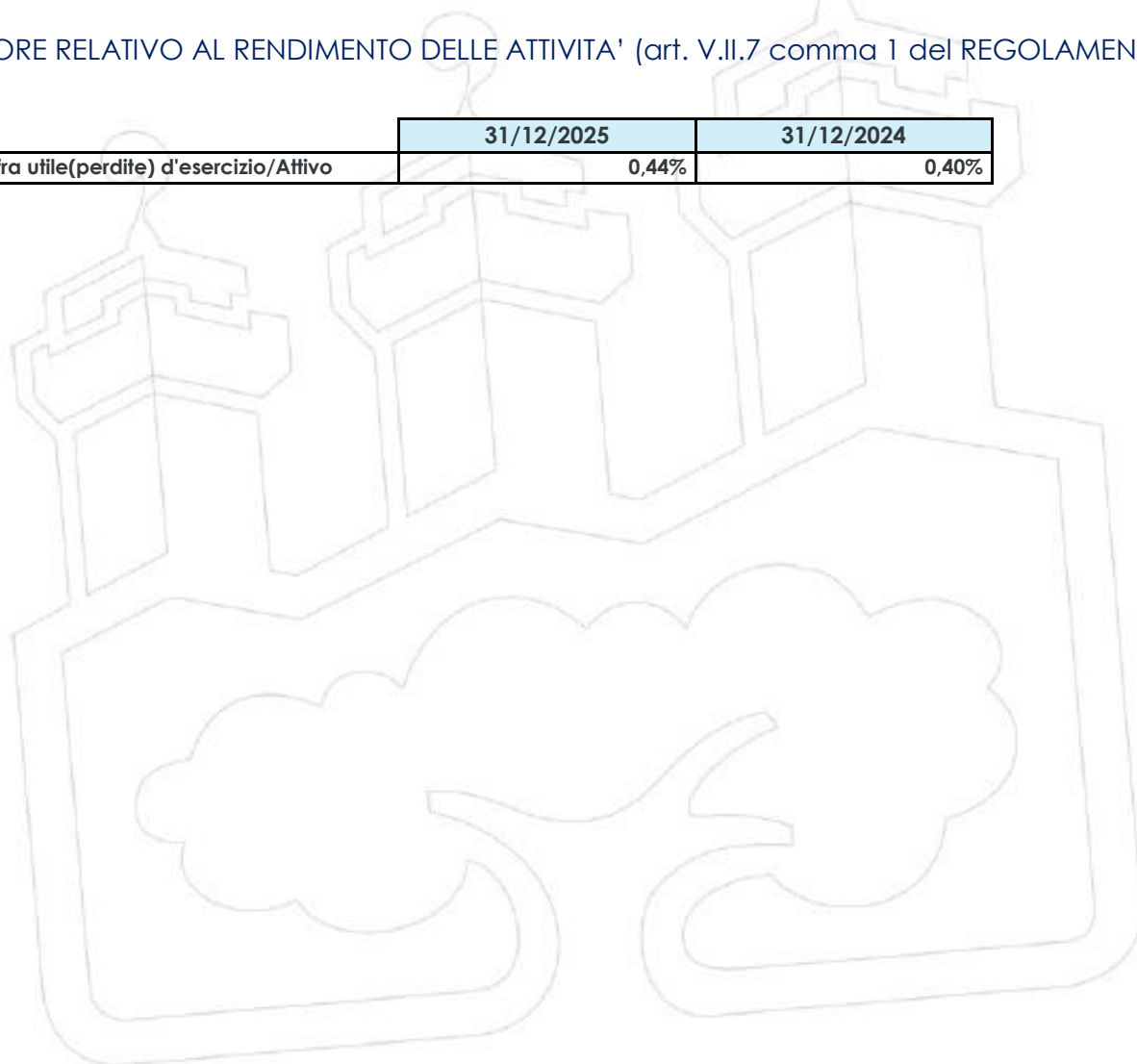
	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Utile (perdita) di esercizio	<b>7.300.822</b>	<b>6.287.815</b>	1.013.007	16,11%

L'utile di esercizio si attesta a € 7.300.822, avendo scontato imposte per € 750.000 e previo accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per ulteriori € 2 milioni.

Il risultato prima delle imposte si attesta a € 10.050.822, in sostanziale equivalenza rispetto al precedente esercizio, ove tuttavia era stato registrato un dividendo di € 4 milioni dalla controllata Banka Kovanica, non presente nei dati del 2025.

### INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITA' (art. V.II.7 comma 1 del REGOLAMENTO)

	31/12/2025	31/12/2024
Rapporto fra utile(perdite) d'esercizio/Attivo	<b>0,44%</b>	<b>0,40%</b>



## 19.9. COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portati a nuovo	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva di Rivalutazione	Totale
Saldi al 31/12/2022	100.634.322	0	0	348.712	1.498.419	1.356.225	0	3.000.000	0	106.837.678
Saldi al 31/12/2023	100.634.322	0	0	619.957	2.583.399	4.371.849	0	3.000.000	0	111.209.527
Saldi al 31/12/2024	100.634.322	0	0	1.494.327	6.080.878	6.287.815	0	6.600.000	0	121.097.342
Saldi al 31/12/2025	100.634.322	0	0	2.751.890	6.111.131	7.300.822	0	8.600.000	0	125.398.165

Nell'Assemblea degli azionisti di CRSM del 23/05/2025, il socio Ecc.ma Camera ha approvato il bilancio deliberando la distribuzione dell'utile mediante un dividendo di € 5 milioni e, per la restante parte, il riporto a riserve. Ne è conseguito:

- un accantonamento a riserva ordinaria di € 1.257.563, pari al 20% dell'utile;
- un accantonamento a riserva straordinaria di € 30.253.

Grazie anche all'ulteriore accantonamento a Fondo Rischi Finanziari Generali il patrimonio netto si rafforza ulteriormente, +3,55%, rispetto al 2025 e del 17,4% nel quadriennio.

## 19.10. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze Iniziali al 31/12/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio al 31/12/2025
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni Riserve	Emissioni nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
<b>Capitale sottoscritto e versato</b>	100.634.322							100.634.322
- Azioni ordinarie	16.772.387							16.772.387
- Altre azioni	0							0
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	0							0
<b>Riserve</b>	7.575.205	1.287.816						8.863.021
- ordinaria o legale	1.494.327	1.257.563						2.751.890
- altre	6.080.878	30.253						6.111.131
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	6.287.815	-1.287.816	-5.000.000					7.300.822
<b>Fondo per rischi finanziari generali</b>	6.600.000						2.000.000	8.600.000
<b>Riserva di rivalutazione</b>	0							0
<b>Patrimonio netto</b>	121.097.342	0	-5.000.000	0	0	0	2.000.000	125.398.165

## 19.11. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	184.185.278	173.932.353	10.252.925	5,89%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	5.994.801	6.310.349	-315.548	-5,00%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	407.134	166.706	240.428	144,22%
- Altre istituzioni finanziarie	5.246.665	5.683.947	-437.282	-7,69%
- Imprese di assicurazione	341.002	459.696	-118.694	-25,82%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	324.532.384	306.102.108	18.430.276	6,02%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	552.532	836.756	-284.224	-33,97%
- industria	49.409.438	37.584.855	11.824.583	31,46%
- edilizia	8.016.411	8.170.335	-153.924	-1,88%
- servizi	154.647.936	139.651.671	14.996.265	10,74%
- altre società non finanziarie	112.458.599	120.695.247	-8.236.648	-6,82%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	927.362.883	903.623.265	23.739.618	2,63%
- Famiglie consumatrici e produttrici	881.637.308	859.865.143	21.772.165	2,53%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	45.725.575	43.758.122	1.967.453	4,50%
E) Altri	474.771	746.457	-271.686	-36,40%
<b>Totali</b>	<b>1.442.550.117</b>	<b>1.390.714.532</b>	<b>51.835.585</b>	<b>3,73%</b>

La raccolta del risparmio, composta dalle voci "Debiti verso clientela", "Debiti rappresentati da strumenti finanziari", "Assegni in circolazione" e "Passività subordinate", risulta in crescita di circa € 76 milioni a riprova della ripresa del comparto.

## Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni

### 20. GARANZIE E IMPEGNI

#### 20.1. COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	12.663.903	14.060.240	-1.396.337	-9,93%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	6.064.757	3.101.000	2.963.757	95,57%
C) Attività costituite in garanzia	5.564.992	6.576.490	-1.011.498	-15,38%
- di obbligazioni di terzi	514.873	770.551	-255.678	-33,18%
- di obbligazioni proprie	5.050.119	5.805.939	-755.820	-13,02%
<b>Totale</b>	<b>24.293.652</b>	<b>23.737.730</b>	<b>555.922</b>	<b>2,34%</b>

La tabella riepiloga garanzie rilasciate dalla Banca nell'interesse dei terzi, unitamente alle attività poste in garanzia di obbligazioni di terzi e proprie. Per queste ultime, il saldo include anche la garanzia rilasciata a B.F.F. Bank S.p.A. per poter usufruire dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti. Tale garanzia può essere rilasciata sia sotto forma di strumento finanziario, sia di liquidità e la natura della sua composizione è esplicitata nella tabella "20.5 attività costituite in garanzia di propri debiti". Essa è prestata non a fronte di un debito già contratto, ma della possibilità che il debito emerga.

Fra i terzi figura il pegno sull'Escrow Account, costituito dagli Originator in favore del Veicolo di Sistema, parzialmente utilizzato nel corso dell'anno per accelerare il rimborso delle *notes Senior* emesse dal Veicolo di Sistema S.r.l..

#### 20.2. COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>A) Crediti di firma di natura commerciale</b>	<b>12.663.903</b>	<b>14.060.240</b>	<b>-1.396.337</b>	<b>-9,93%</b>
A.1 accettazioni	0	28.070	-28.070	-100,00%
A.2 fidejussioni e avalli	12.663.903	14.032.170	-1.368.267	-9,75%
A.3 patronage forte	0	0	0	
A.4 altre	0	0	0	
<b>B) Crediti di firma di natura finanziaria</b>	<b>6.064.757</b>	<b>3.101.000</b>	<b>2.963.757</b>	<b>95,57%</b>
B.1 accettazioni	0	0	0	
B.2 fidejussioni e avalli	6.064.757	3.101.000	2.963.757	95,57%
B.3 patronage forte	0	0	0	
B.4 altre	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>18.728.660</b>	<b>17.161.240</b>	<b>1.567.420</b>	<b>9,13%</b>

#### 20.3. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI

Dati non presenti.

## 20.4. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA

Categorie / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A) Esposizioni creditizie deteriorate</b>	0	0	0	0	0	0
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
- di cui Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0
<b>B) Esposizioni creditizie in bonis</b>	18.728.660	193.467	18.535.193	17.161.240	193.210	16.968.030
<b>Totale</b>	<b>18.728.660</b>	<b>193.467</b>	<b>18.535.193</b>	<b>17.161.240</b>	<b>193.210</b>	<b>16.968.030</b>

Le somme riportate quali "rettifiche di valore complessive" coincidono con il saldo finale dello specifico "Fondo svalutazione garanzie e impegni". Esso è alimentato con i valori rivenienti dalle valutazioni effettuate sulle garanzie prestate utilizzando i medesimi criteri adottati per le esposizioni creditizie e riportati nei criteri di valutazione di cui alla Parte A – Informazioni generali. Con riferimento alla riduzione della voce "rettifiche di valore complessive" si rimanda all'informativa in calce alla tabella 20.1 COMPOSIZIONE DELLE "GARANZIE RILASCIATE".

## 20.5. ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Passività	31/12/2025	31/12/2024
	Importi delle attività in garanzia	Importi delle attività in garanzia
Obbligazioni	0	0
Crediti	0	0
Certificato di deposito	0	0
Liquidità	5.050.119	5.408.139
	<b>5.050.119</b>	<b>5.408.139</b>

Alla data di riferimento del 31/12/2025 il saldo risultava alimentato da una garanzia prestata a favore di B.F.F. Bank S.p.A. per la tramitazione per nominali € 4.710.000 e da due depositi posti a garanzia del pagamento di servizi prestati da altre banche residenti. In tutti i casi trattasi di liquidità, con la specifica che per B.F.F. trattasi di liquidità riveniente da rimborsi di strumenti finanziari precedentemente prestati a garanzia.

## 20.6. MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

Dati non presenti.

## 20.7. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo - di cui: impegni per finanziamenti da erogare	1.013.665 0	1.642.439 0	-628.774 0	-38,28%
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	0	0	0	
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto - di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito - di cui put option emesse	4.610.773 4.171.503 0	9.021.666 7.929.614 0	-4.410.893 -3.758.111 0	-48,89% -47,39%
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	0	0	0	
E) Altri impegni	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>5.624.438</b>	<b>10.664.105</b>	<b>-5.039.667</b>	<b>-47,26%</b>

Il valore degli impegni a pronti è composto, tra l'altro, dall'impegno rappresentato dalla lettera di Patronage - a supporto del fabbisogno dei costi mezzanine - rilasciata congiuntamente a IGRC e S3, qui iscritta alla lettera A), mentre nella lettera C) oltre ai margini disponibili su linee di credito si segnalano;

- l'impegno, sottoscritto con l'emittente di un fondo specializzato in minibond, di incrementare per ulteriori € 30.367 l'investimento attuale, già iscritto fra gli strumenti finanziari non immobilizzati;
- l'ammontare dell'impegno di pagamento della quota di contribuzione annuale per il 2022 al Fondo di Tutela dei depositanti che, come stabilito dall'art. III.II.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, può sostituire il versamento annuo, qualora l'ammontare sia garantito da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il mantenimento del livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti.

La riduzione della voce è prevalentemente riconducibile alla diminuzione dei margini presenti su linee di credito irrevocabili.

## 20.8. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE"

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1) Compravendite</b>	<b>166.343</b>	<b>0</b>	<b>37.220</b>
1.1 Strumenti finanziari	0	0	37.220
- acquisti	0	0	18.694
- vendite	0	0	18.526
1.2 Valute	166.343	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	83.106	0	0
- vendite contro euro	83.237	0	0
<b>2) Depositi e finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da erogare	0	0	0
- da ricevere	0	0	0
<b>3) Contratti derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con scambio di capitale	0	0	0
a) Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	0	0	0
a) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0

I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono indicati, come prevede il REGOLAMENTO, con riferimento convenzionale alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio a termine dei capitali sono esposti al prezzo di regolamento, mentre, se non prevedono scambio di capitali, sono rappresentati al loro valore nominale.

## 20.9. DERIVATI FINANZIARI

Dati non presenti.

## 20.10. CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI

Dati non presenti.

## Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine

### 21. CONTI D'ORDINE

#### 21.1. CONTI D'ORDINE

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1) Gestioni patrimoniali</b>	<b>23.154.938</b>	<b>14.978.931</b>
a) gestioni patrimoniali della clientela	23.154.938	14.978.931
- di cui liquidità	942.493	566.359
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	942.493	566.359
- di cui titoli di debito	3.716.358	2.215.867
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote di Oic	18.496.087	12.196.705
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
b) portafogli propri affidati in gestione a terzi	0	0
<b>2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari</b>	<b>1.351.373.665</b>	<b>1.229.728.822</b>
a) strumenti finanziari di terzi in deposito	592.667.003	509.324.996
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	2.022.000	4.047.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	116.097.339	111.209.530
- di cui titoli strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	473.378.865	392.760.581
b) strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	758.706.662	720.403.826
<b>3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria</b>	<b>10.326.967</b>	<b>10.320.051</b>
a) Liquidità	406.485	165.800
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	406.485	165.800
b) Titoli di debito	7.103.491	8.240.263
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari	2.816.991	1.913.988
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	0	0

La voce "1) Gestioni Patrimoniali" segna, in termini percentuali, una crescita rilevante (+54,58%) a fronte di una raccolta amministrata che continua a crescere stabilmente; quest'ultima è sospinta dai favori di un mercato che finora ha premiato la componente obbligazionaria capace, nell'ultimo anno, di rendere tassi appetibili rispetto ad un percezione di rischio ritenuta accettabile dalla clientela.

Stabili i volumi afferenti l'attività di banca depositaria.

## 21.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Acquisti</b>	<b>181.466.105</b>	<b>168.949.710</b>
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	0	0
<b>B) Vendite</b>	<b>51.191.886</b>	<b>54.739.484</b>
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	12.706	6.628

## 21.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	146.712.538	135.314.410	11.398.128	8,42%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	35.701.669	33.631.664	2.070.005	6,15%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	9.920.482	10.154.251	-233.769	-2,30%
- Altre istituzioni finanziarie	25.781.187	23.477.413	2.303.774	9,81%
- Imprese di assicurazione	0	0	0	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	69.518.076	60.566.975	8.951.101	14,78%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	0	215.834	-215.834	-100,00%
- industria	7.391.678	1.531.673	5.860.005	382,59%
- edilizia	1.961.024	1.850.128	110.896	5,99%
- servizi	58.205.283	55.363.786	2.841.497	5,13%
- altre società non finanziarie	1.960.091	1.821.388	138.703	7,62%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	370.845.647	300.331.770	70.513.877	23,48%
- Famiglie consumatrici e produttrici	360.482.561	289.422.928	71.059.633	24,55%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	10.363.086	10.908.842	-545.756	-5,00%
E) Altri	0	0	0	
<b>Totali</b>	<b>622.777.930</b>	<b>529.844.819</b>	<b>92.933.111</b>	<b>17,54%</b>

La tabella "21.3 Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica" è alimentata da quanto registrato nella precedente tabella "21.1 Conti d'ordine". Le voci da considerare, al netto della liquidità depositata presso l'ente segnalante e dei titoli di debito emessi, sono "1) a) gestioni patrimoniali della clientela", "2) a) Strumenti finanziari di terzi in deposito", "3) a) Liquidità", "3) b) Titoli di debito" e "3) c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari".

Il valore della raccolta indiretta mostra una crescita robusta (+17,54%) pari a € 92.933.111; il settore delle famiglie, similmente al trend avviato già nel precedente esercizio, presenta la maggior variazione in valore assoluto rappresentando circa il 76% dell'intera variazione, con predilezione verso gli strumenti obbligazionari con particolare gradimento per le obbligazioni governative.

## 21.4. ATTIVITA' FIDUCIARIA

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Patrimoni mobiliari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1. strumenti finanziari	0	0
1.2. liquidità	0	0
<b>2. Partecipazioni societarie</b>	<b>2.888.080</b>	<b>4.621.707</b>
2.1. quote o azioni di società di capitali	325.080	4.101.700
2.2. finanziamento soci	2.549.000	400.000
2.3. liquidità	14.000	120.007
<b>3. Finanziamenti a terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. finanziamenti	0	0
3.2. liquidità	0	0
<b>4. Altri beni mobili o immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1. beni mobili o immateriali	0	0
4.2. liquidità	0	0
<b>5. Totale attività fiduciaria</b>	<b>2.888.080</b>	<b>4.621.707</b>
<b>5.1. di cui liquidità totale</b>	<b>14.000</b>	<b>120.007</b>

## 21.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE

La tabella non è alimentata in quanto CRSM, al momento non svolge la funzione di *Trustee*, demandata invece alla neo-costituita Carisp Trustee S.p.A. iscritta nell'apposito Albo dei Trustee Professionali della Repubblica di San Marino dal 9/06/2025.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 22. GLI INTERESSI (voci 10 - 20 del conto economico)

#### 22.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
<b>B) Su crediti verso enti creditizi</b>	<b>2.714.725</b>	<b>2.939.248</b>	<b>-224.523</b>	<b>-7,64%</b>
B1. C/c attivi	2.591.074	2.739.502	-148.428	-5,42%
B2. Depositi	123.651	199.746	-76.095	-38,10%
B3. Altri finanziamenti	0	0	0	
di cui: su operazioni di leasing	0	0	0	
<b>C) Su crediti verso clientela</b>	<b>13.045.053</b>	<b>14.127.192</b>	<b>-1.082.139</b>	<b>-7,66%</b>
C1. C/c attivi	3.615.234	4.980.536	-1.365.302	-27,41%
C2. Depositi	0	0	0	
C3. Altri finanziamenti	9.429.819	9.146.656	283.163	3,10%
di cui: su operazioni di leasing	745.326	967.675	-222.349	-22,98%
<b>D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi</b>	<b>1.263.928</b>	<b>1.563.553</b>	<b>-299.625</b>	<b>-19,16%</b>
D1. Certificati di deposito	0	0	0	
D2. Obbligazioni	1.042.140	1.341.157	-299.017	-22,30%
D3. Altri strumenti finanziari	221.788	222.396	-608	-0,27%
<b>E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)</b>	<b>11.133.654</b>	<b>11.179.825</b>	<b>-46.171</b>	<b>-0,41%</b>
E1. Obbligazioni	11.133.654	11.179.825	-46.171	-0,41%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>28.157.360</b>	<b>29.809.818</b>	<b>-1.652.458</b>	<b>-5,54%</b>

Gli interessi verso enti creditizi sono allocati:

- nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza;
- nella voce "B2. Depositi" quando afferiscono a operazioni con scadenza fissa e predeterminata, ovvero quando costituiti a fronte di un disposto normativo;
- nella voce "B3. Altri finanziamenti" se riferiti a crediti con rimborso rateale.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti".

Nelle voci "C1. C/c attivi" e "C3. Altri finanziamenti" sono sommati anche i diritti di istruttoria su pratiche di fido, poiché calcolati in funzione dell'importo del credito, così come previsto dall'art. IV.IV.1, comma 3 lettera d) del REGOLAMENTO.

Il decremento complessivo del 5,54% è stato determinato in via prevalente dall'effetto delle politiche monetarie in ordine ai tassi di riferimento, seppure la riduzione sia stata parzialmente calmierata dalla rilevante crescita degli attivi di riferimento, che hanno segnato una buona performance.

## 22.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>A) Su debiti verso enti creditizi</b>	<b>1.291</b>	<b>24.318</b>	<b>-23.027</b>	<b>-94,69%</b>
A1. C/c passivi	1.282	148	1.134	766,22%
A2. Depositi	0	24.161	-24.161	-100,00%
A3. Altri debiti	9	9	0	0,00%
<b>B) Su debiti verso clientela</b>	<b>5.217.216</b>	<b>7.357.667</b>	<b>-2.140.451</b>	<b>-29,09%</b>
B1. C/c passivi	1.314.862	1.293.133	21.729	1,68%
B2. Depositi	2.506.633	3.359.683	-853.050	-25,39%
B3. Altri debiti	1.395.721	2.704.851	-1.309.130	-48,40%
<b>C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
- di cui: su certificati di deposito	0	0	0	
<b>D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela</b>	<b>10.303.895</b>	<b>11.267.282</b>	<b>-963.387</b>	<b>-8,55%</b>
- di cui: su certificati di deposito	10.203.895	11.167.258	-963.363	-8,63%
<b>E) Su passività subordinate</b>	<b>2.768</b>	<b>5.146</b>	<b>-2.378</b>	<b>-46,21%</b>
- di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>15.525.170</b>	<b>18.654.413</b>	<b>-3.129.243</b>	<b>-16,77%</b>

Gli interessi passivi registrano nel 2025 un'importante riduzione che più che compensa il decremento degli interessi attivi. Il risultato è ancor più significativo se si tiene conto del rafforzamento della quota di mercato della Banca in termini di raccolta.

## 23. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (voce 30 del conto economico)

### 23.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	361.058	168.900	192.158	113,77%
B) Su partecipazioni	0	64	-64	-100,00%
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	0	4.070.830	-4.070.830	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>361.058</b>	<b>4.239.794</b>	<b>-3.878.736</b>	<b>-91,48%</b>

La voce include i dividendi ricevuti nell'anno su azioni e partecipazioni. Il saldo risulta in diminuzione in quanto sul 2025 Banka Kovanica d.d. non ha distribuito dividendo per una scelta strategica assunta al momento dell'approvazione del bilancio della controllata.

## 24. COMMISSIONI (voce 40 - 50 del conto economico)

### 24.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie rilasciate	258.475	248.106	10.369	4,18%
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	989.219	965.164	24.055	2,49%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	614.683	711.651	-96.968	-13,63%
2 esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	102.875	89.296	13.579	15,21%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	131.292	111.953	19.339	17,27%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	140.369	52.264	88.105	168,58%
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	377.399	381.404	-4.005	-1,05%
1 gestioni patrimoniali	377.399	381.404	-4.005	-1,05%
2 prodotti assicurativi	0	0	0	
3 altri servizi e prodotti	0	0	0	
F) Servizi di incasso e pagamento	391.896	375.303	16.593	4,42%
G) Servizi di banca depositaria	48.767	45.581	3.186	6,99%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	198.540	186.966	11.574	6,19%
I) Servizi fiduciari	23.750	11.025	12.725	115,42%
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
M) Negoziazione valute	0	0	0	
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E - F All. 1 LISF)	0	0	0	
O) Moneta elettronica	6.687	44.051	-37.364	-84,82%
P) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.359.625	2.362.509	-2.884	-0,12%
Q) Commissioni relative all'attività di servicer	0	0	0	
R) Altri servizi:	2.890.259	2.873.827	16.432	0,57%
- servizio estero	165.824	213.627	-47.803	-22,38%
- finanziamenti	30.513	20.163	10.350	51,33%
- conti correnti e depositi	1.859.836	1.898.345	-38.509	-2,03%
- cassette di sicurezza	80.372	75.474	4.898	6,49%
- bonifici	326.325	303.865	22.460	7,39%
- trust	0	0	0	
- altro	427.389	362.353	65.036	17,95%
<b>Totale</b>	<b>7.544.617</b>	<b>7.493.936</b>	<b>50.681</b>	<b>0,68%</b>

Il comparto delle commissioni attive presenta valori lievemente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Detto valore, sommato alla riduzione delle commissioni passive determina un impatto netto del comparto commissionale pari a + € 101.395 (+2,12%).

Più in generale, si evidenziano segnali positivi dal comparto degli strumenti finanziari e nello specifico nella sezione del collocamento che registra un +168,58% e dai servizi fiduciari con un +115,42%; l'assetto commissionale non beneficia ancora dell'avvio della nuova gamma di servizi offerti dalla Banca, che porteranno il loro completo contributo al conto economico a partire dal 2026.

Si specifica che in seguito ad una riclassifica afferente commissioni correlate al collocamento di strumenti finanziari, il saldo 2024 della voce "R) Altri servizi: - altro" risulta ridotto di € 50.089 ricondotti alla più pertinente voce "C) Servizi di investimento - 4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)".

## 24.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie ricevute	0	0	0	
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	385.728	423.522	-37.794	-8,92%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	0	0	0	
2 esecuzione di ordini (lett.D2)	57.921	46.677	11.244	24,09%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	327.807	376.845	-49.038	-13,01%
- portafoglio proprio	120.440	148.642	-28.202	-18,97%
- portafoglio di terzi	207.367	228.203	-20.836	-9,13%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	0	0	0	
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
E) Servizi di incasso e pagamento	84.285	82.818	1.467	1,77%
F) Provvigioni a distributori	0	0	0	
G) Moneta elettronica	2.738	7.714	-4.976	-64,51%
H) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	1.979.239	2.020.809	-41.570	-2,06%
I) Altri servizi:	209.207	177.048	32.159	18,16%
- servizio estero	429	607	-178	-29,32%
- altro	208.778	176.441	32.337	18,33%
<b>Totale</b>	<b>2.661.197</b>	<b>2.711.911</b>	<b>-50.714</b>	<b>-1,87%</b>

## 25. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (voce 60 del conto economico)

### 25.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci / Operazioni al 31/12/2025	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli e preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.616.072	0	354.187	0
A2. Svalutazioni	-318.888	0	-14.658	0
B. Altri profitti/perdite	1.901.581	71.680	16.168	0
<b>Totale</b>	<b>3.198.765</b>	<b>71.680</b>	<b>355.697</b>	<b>0</b>
<b>Totale generale</b>				<b>3.626.142</b>
1. Titoli di Stato	214.637			
2. Altri strumenti finanziari di debito	662.059			
3. Strumenti finanziari di capitale	2.322.069			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	0			
<b>Totale</b>	<b>3.198.765</b>			

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31 dicembre; gli altri profitti derivano dai risultati conseguiti per l'attività di trading/rimborso perfezionatasi nel corso dell'esercizio.

La performance del portafoglio di strumenti finanziari è stata tale da determinare un incremento di oltre il 23% rispetto al precedente esercizio. Il risultato è stato raggiunto attuando interventi di natura tattica e/o strategica, opportunamente adeguati all'evolversi del contesto che ha visto i mercati, nella prima fase dell'anno, soffrire a causa delle azioni dell'amministrazione statunitense in merito ai dazi doganali, per poi riprendersi e rafforzarsi nella seconda parte.

## 26. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del conto economico) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 80 del conto economico)

### 26.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>Altri proventi di gestione</b>				
Parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	3.626.918	3.808.575	-181.657	-4,77%
Affitti attivi	486.886	480.899	5.987	1,24%
Recuperi e rimborsi vari	363.129	460.527	-97.398	-21,15%
<b>Totale</b>	<b>4.476.933</b>	<b>4.750.001</b>	<b>-273.068</b>	<b>-5,75%</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>				
Altri oneri di gestione	92.064	98.121	-6.057	-6,17%
<b>Totale</b>	<b>92.064</b>	<b>98.121</b>	<b>-6.057</b>	<b>-6,17%</b>

La voce "Altri proventi di gestione" registra una riduzione per effetto del minor impatto dei canoni di locazione finanziaria, stante la presenza di operazioni straordinarie, rilevanti, nel precedente esercizio. La riduzione dei recuperi e rimborsi vari è ascrivibile all'attività di recupero crediti che, con la cessione delle posizioni a sofferenza al Veicolo di Cartolarizzazione, ha visto contrarsi in maniera importante gli introiti sul comparto.

Fra gli altri oneri sono invece iscritti taluni costi, cosiddetti costi *up-front*, sostenuti dalla Banca con riferimento alla Cartolarizzazione di sistema.

## 27. LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 90 del conto economico)

### 27.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE

	Media dipendenti 2025	Costo del personale 2025	N° dipendenti al 31/12/25	Media dipendenti 2024	Costo del personale 2024	N° dipendenti al 31/12/24
A) Dirigenti	4,00	548.300	4	4,00	475.191	4
B) Quadri direttivi	20,25	1.693.746	22	19,33	1.542.368	19
C) Restante personale	80,67	5.410.105	79	82,42	5.097.555	81
C.1 impiegati	80,67	5.410.105	79	82,42	5.097.555	81
C.2 altro personale		0		0,00	0	0
<b>Totale</b>	<b>104,92</b>	<b>7.652.151</b>	<b>105</b>	<b>105,75</b>	<b>7.115.114</b>	<b>104</b>

La presente tabella comprende tutto il personale con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato.

Il costo del personale, ripartito per categorie secondo il disposto dell'art V.II.7 lettera d del REGOLAMENTO, è iscritto al netto della voce "E) altri oneri" della tabella successiva.

Per le ulteriori informazioni qualitative e quantitative sul personale, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE A) "SPESE DEL PERSONALE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Retribuzioni	5.517.695	5.117.291	400.404	7,82%
B) Oneri sociali	1.527.261	1.409.064	118.197	8,39%
C) Indennità di fine servizio	485.410	469.399	16.011	3,41%
D) Apporti al fondo pensione	164.241	178.828	-14.587	-8,16%
di cui Accantonamento al Fondo di previdenza ante 1993 per personale non più in organico	42.456	59.468	-17.012	-28,61%
E) Altri oneri	77.026	76.911	115	0,15%
1. di cui personale dipendente	45.054	41.020	4.034	9,83%
2. di cui amministratori e sindaci	31.972	35.891	-3.919	-10,92%
F) Compensi amministratori e sindaci	471.191	440.000	31.191	7,09%
<b>Totale</b>	<b>8.242.824</b>	<b>7.691.493</b>	<b>551.331</b>	<b>7,17%</b>
Costo del personale netto – A) +B) +C) +D) +E1)	<b>7.739.661</b>	<b>7.215.602</b>	<b>524.059</b>	<b>7,26%</b>
di cui Accantonamento al Fondo di previdenza ante 1993 per personale non più in organico	42.456	59.468	-17.012	-28,61%
Costo degli amministratori e sindaci F + E2	<b>503.163</b>	<b>475.891</b>	<b>27.272</b>	<b>5,73%</b>
<b>Totale</b>	<b>8.242.824</b>	<b>7.691.493</b>	<b>551.331</b>	<b>7,17%</b>

Il costo del personale nel 2025 sconta per intero l'effetto degli incrementi delle tabelle retributive adottate a seguito del rinnovo del CCNL, oltre all'accantonamento straordinario ad un fondo di previdenza, resosi necessario per colmare il gap generato dal ricalcolo della riserva matematica con l'attuale scenario di tassi.

Anche sul fronte del costo degli amministratori e sindaci, è presente una crescita generata in via prioritaria dall'inserimento di un sesto membro, dal giugno 2025, in seno all'organo amministrativo.

Gli oneri riferiti ad amministratori e sindaci, diversi dai compensi deliberati dall'organo assembleare, sostenuti direttamente o indirettamente, quali, ad esempio i rimborsi spese, sono stati contabilizzati, come previsto dalla normativa, nella sottovoce dello schema di conto economico "altre spese per il personale", analiticamente esposti nella sottovoce E) 2 della superiore tabella.

Dettaglio della sottovoce "altre spese per il personale"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>Altre spese per il personale</b>	<b>77.026</b>	<b>76.911</b>	<b>115</b>	<b>0,15%</b>
- di cui costi di formazione	29.807	29.002	805	2,78%
- di cui rimborsi spese amministratori e sindaci	31.972	35.891	-3.919	-10,92%
- di cui Altro:	15.247	12.018	3.229	26,87%
Spese di trasferta	15.247	12.018	3.229	26,87%

## 27.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Assicurazioni	248.821	227.191	21.630	9,52%
B) Pubblicità	53.088	72.784	-19.696	-27,06%
C) Onorari e consulenze	1.406.221	1.736.191	-329.970	-19,01%
- di cui compensi a società di revisione	82.887	54.600	28.287	51,81%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	0	0	0	
D) Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti	0	242.990	-242.990	-100,00%
E) Manutenzioni beni immobili e beni mobili	745.873	846.688	-100.815	-11,91%
F) Cancelleria, stampati, libri e giornali	93.452	56.785	36.667	64,57%
G) Postali e telefoniche	216.053	212.177	3.876	1,83%
H) Luce, acqua e gas	197.270	142.429	54.841	38,50%
I) Contributi associativi	748.920	816.839	-67.919	-8,31%
L) Gestione infrastrutture di sistema	840.566	777.226	63.340	8,15%
M) Elaborazioni presso terzi	364.988	298.183	66.805	22,40%
N) Servizi telematici	1.251.283	1.151.947	99.336	8,62%
O) Elargizioni	39.137	14.853	24.284	163,50%
P) Affitti e canoni passivi	70.595	71.584	-989	-1,38%
Q) Pulizie locali	93.617	75.272	18.345	24,37%
R) Trasporti vari	140.831	163.218	-22.387	-13,72%
S) Imposte e tasse	26.077	111.136	-85.059	-76,54%
T) Altre	90.376	70.344	20.032	28,48%
<b>Totale</b>	<b>6.627.168</b>	<b>7.087.837</b>	<b>-460.669</b>	<b>-6,50%</b>

Le spese amministrative presentano un saldo in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una crescita dei costi dei servizi telematici e delle manutenzioni. In particolare il saldo beneficia della riduzione della componente di:

- "Onorari e consulenze" per effetto della minor necessità di ricorrere a legali esterni per il recupero dei crediti deteriorati, ormai ridotti a volumi minimi. Per il medesimo motivo diminuiscono le voci "Imposte e tasse" e "Altre"; in queste ultime sono iscritte anche le spese condominiali in passato pesantemente condizionate dagli immobili del Centro Azzurro, rinvenienti da recupero crediti;
- "Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti" che presenta un saldo azzerato in ragione dell'avvenuto raggiungimento dell'"orizzonte obiettivo";
- "Contributi associativi" che beneficiano del contenimento degli oneri di vigilanza.

La diminuzione rilevata nella voce delle "Manutenzioni beni immobili e beni mobili" afferisce ai costi di manutenzione software riattribuiti, in seguito a modifiche nella assetto contrattuale, sulle spese per la "Gestione infrastrutture di sistema". L'incremento dei "compensi a società di revisione" è unicamente ascrivibile alle attività di revisione a valere sul bilancio consolidato, redatto per la prima volta nel 2025, a valere sui dati al 31/12/2024.

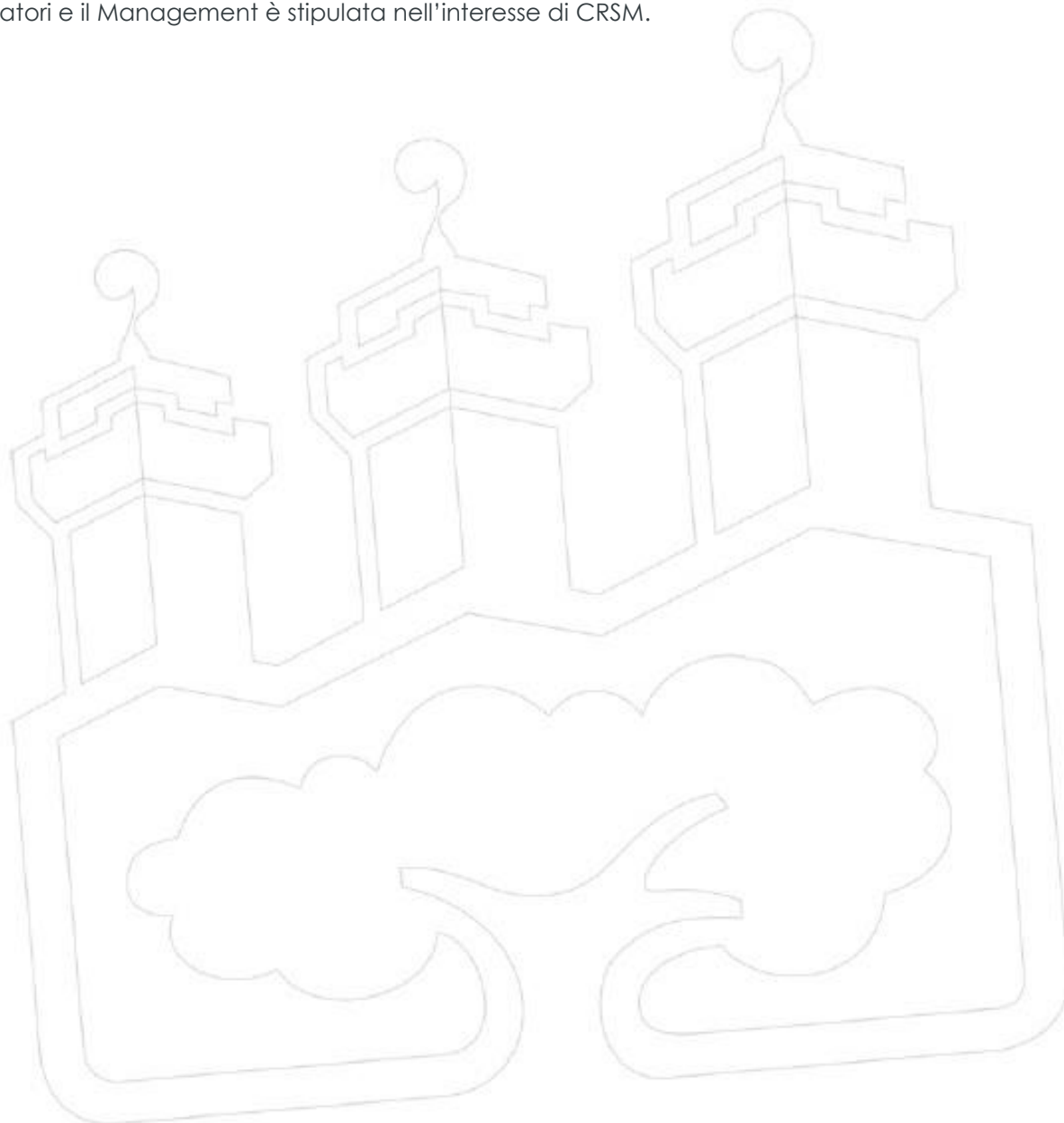
## 27.3. COMPENSI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Amministratori	375.393	344.000	31.393	9,13%
B) Sindaci	95.798	96.000	-202	-0,21%
C) Direzione	578.366	519.854	58.512	11,26%
<b>Totale</b>	<b>1.049.557</b>	<b>959.854</b>	<b>89.703</b>	<b>9,35%</b>

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l'attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il valore coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell'attività, ivi compresi i gettoni di presenza in seno al Consiglio di

Amministrazione di CRSM, al netto dei rimborsi delle spese di trasferta. Eventuali onorari e/o compensi corrisposti ai medesimi soggetti per lo svolgimento di altre attività per CRSM, se presenti, sono inclusi nelle spese amministrative. Il saldo della voce "Direzione" include anche il corrispettivo di quanto corrisposto per la figura del Direttore Generale, indipendentemente dall'inquadramento o meno quale dipendente in organico.

Relativamente alla voce "C) Direzione", si rappresenta che differisce da quanto presente nella tabella "27.1 NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE, voce A) Dirigenti", sia perché quest'ultima include tutte le retribuzioni corrisposte alle figure di direttore generale, vice direttore generale e altri dirigenti, sia perché essa contiene anche l'ammontare degli oneri sociali a carico dell'azienda, pari al 26,4% della retribuzione annua lorda. Gli Amministratori di CRSM non sono beneficiari di *fringe benefits*. La polizza RC professionale per gli Amministratori e il Management è stipulata nell'interesse di CRSM.



## 28. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 del conto economico)

### 28.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Immobilizzazioni immateriali				
A.1 software	342.058	358.608	-16.550	-4,62%
A.2 altri oneri pluriennali	213.164	170.781	42.383	24,82%
- di cui su beni concessi in leasing	56.988	51.609	5.379	10,42%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	56.988	51.609	5.379	10,42%
<b>Totale</b>	<b>555.222</b>	<b>529.389</b>	<b>25.833</b>	<b>4,88%</b>
B) Immobilizzazioni materiali				
B.1 immobili	4.014.665	4.109.954	-95.289	-2,32%
- di cui su beni concessi in leasing	1.350.182	2.257.669	-907.487	-40,20%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	1.350.182	2.257.669	-907.487	-40,20%
B.2 mobili e arredi	1.255	3.094	-1.839	-59,44%
B.3 automezzi, impianti, attrezzature e macchine	2.618.778	1.854.750	764.028	41,19%
- di cui su beni concessi in leasing	2.219.748	1.499.296	720.452	48,05%
- di cui parte capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nel corso dell'esercizio	2.219.748	1.499.296	720.452	48,05%
<b>Totale</b>	<b>6.634.698</b>	<b>5.967.798</b>	<b>666.900</b>	<b>11,17%</b>
<b>Totale</b>	<b>7.189.920</b>	<b>6.497.187</b>	<b>692.733</b>	<b>10,66%</b>

La voce risulta in discreta crescita sul comparto delle immobilizzazioni immateriali per gli investimenti effettuati sulla componente tecnologica, mentre rileva un maggior scostamento sulla materiali, derivante prevalentemente dal comparto dei leasing.

### 28.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Accantonamenti per rischi ed oneri:				
C) Altri fondi:	<b>451.207</b>	<b>424.503</b>	26.704	6,29%
- fondo disponibile "G. Reffi"	2.000	0	2.000	
- fondo oneri da liquidare	152.000	102.000	50.000	49,02%
- fondo a presidio contenziosi	14.400	0	14.400	
- fondo a presidio su strumenti finanziari	282.773	218.040	64.733	29,69%
- fondo imposte diverse dalle imposte sul reddito	34	34	0	0,00%
- fondo a copertura rischi eventuali su partecipate	0	104.429	-104.429	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>451.207</b>	<b>424.503</b>	<b>26.704</b>	<b>6,29%</b>

I dettagli circa gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono stati esplicitati in calce alle tabelle di movimentazione dei fondi stessi, alle quali si rimanda per maggiori informazioni.

### 28.3. VOCE 130 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"

Dati non presenti.

## 28.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti di cui:	2.727.143	5.939.101	-3.211.958	-54,08%
- rettifiche forfetarie per rischio paese	13	62	-49	-79,03%
- altre rettifiche forfetarie	1.371.317	1.275.275	96.042	7,53%
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni di cui:	257	0	257	
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	
- altri accantonamenti forfetari	257	0	257	
<b>Totale</b>	<b>2.727.400</b>	<b>5.939.101</b>	<b>-3.211.701</b>	<b>-54,08%</b>

## 28.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	31/12/2025		31/12/2024		Variazione	
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	Importo	%
<b>A) Totale svalutazioni crediti per cassa</b>	<b>1.350.855</b>	<b>1.371.330</b>	<b>4.656.496</b>	<b>1.275.337</b>	<b>-3.209.648</b>	<b>-68,93%</b>
A.1 Svalutazione crediti - sofferenze	338.354	0	1.197.322	0	-858.968	-71,74%
A.2 Svalutazione crediti - inadempienze probabili	778.800	0	3.393.098	0	-2.614.298	-77,05%
A.3 Svalutazione crediti - scaduti sconfinati deteriorati	233.701	0	66.076	2	167.623	253,68%
A.4 Svalutazione crediti - altre esposizioni creditizie	0	1.371.330	0	1.275.335	95.995	
<b>B) Totale perdite su crediti per cassa</b>	<b>4.958</b>	<b>0</b>	<b>7.268</b>	<b>0</b>	<b>-2.310</b>	<b>-31,78%</b>
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	
B.2 Inadempienze probabili	0	0	1.374	0	-1.374	-100,00%
B.3 Scaduti sconfinati deteriorati	368	0	2.367	0	-1.999	-84,45%
B.4 Altre esposizioni creditizie	4.590	0	3.527	0	1.063	30,14%
<b>Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)</b>	<b>1.355.813</b>	<b>1.371.330</b>	<b>4.663.764</b>	<b>1.275.337</b>	<b>-3.211.958</b>	<b>-68,87%</b>
<b>C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni</b>	<b>0</b>	<b>257</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>257</b>	
C.1 Garanzie	0	257	0	0	257	
C.2 Impegni	0	0	0	0	0	
<b>Totale Generale (A+B) + C</b>	<b>1.355.813</b>	<b>1.371.587</b>	<b>4.663.764</b>	<b>1.275.337</b>	<b>-3.211.701</b>	<b>-68,86%</b>
		<b>2.727.400</b>		<b>5.939.101</b>		

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione ampiamente descritti nella Parte A della presente nota integrativa. Si differenziano in "analitiche" e "forfetarie" a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione.

Il saldo netto fra rettifiche e riprese, di cui alla tabella successiva, presenta per il secondo anno consecutivo un saldo positivo (€ 722.459) a riprova sia della qualità del credito erogato sia dell'efficacia delle azioni di recupero.

## 28.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>Riprese di valore</b>	<b>3.449.859</b>	<b>9.175.343</b>	<b>-5.725.484</b>	<b>-62,40%</b>
- di cui su sofferenze	603.818	1.789.855	-1.186.037	-66,26%
- di cui su inadempienze probabili	2.147.614	5.493.832	-3.346.218	-60,91%
- di cui su scaduti e/o sconfinanti deteriorati	371	70.203	-69.832	-99,47%
- di cui su altre esposizioni creditizie	698.056	1.821.453	-1.123.397	-61,68%

Il saldo della voce, nel corrente esercizio, è prevalentemente rappresentato da riprese di valore da incasso sui crediti per cassa; questa componente rappresenta la quasi totalità del saldo complessivo. Le maggiori riprese sono state registrate sulla classificazione delle inadempienze probabili, ove il dato beneficia (i) di una importante ripresa da incasso realizzata in seguito al perfezionamento di una operazione di cessione di crediti operata dalla controllata Nekretnine (€ 1,395 milioni) che, pertanto, ha ridotto sensibilmente la sua esposizione e (ii) degli effetti di alcune operazioni sistemiche che sono state completate nel corso dell'anno.

## 28.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>450.000</b>	<b>1.812.452</b>	<b>-1.362.452</b>	<b>-75,17%</b>
- di cui su partecipazioni	450.000	25.754	424.246	1647,30%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	450.000	0	450.000	
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio Netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari di debito	0	1.786.698	-1.786.698	-100,00%
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

Il saldo della voce riferisce alla svalutazione operata sulla controllata Carisp Immobiliare S.r.l. in l.v.. L'intervento è stato effettuato con l'occasione della messa in liquidazione della società; è infatti stato adeguato il valore della partecipazione all'ipotizzato realizzo atteso sugli attivi detenuti, considerato che la società ha nel frattempo firmato un preliminare di vendita su uno degli immobili in proprietà e ricevuto un'offerta non vincolante per un secondo immobile, rispetto ai tre in portafoglio.

## 28.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

Dati non presenti.

## 29. PROVENTI STRAORDINARI (voce 190 del conto economico) E ONERI STRAORDINARI (voce 200 del conto economico)

### 29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
<b>Proventi straordinari</b>				
A) Cause attive	0	18.549	-18.549	-100,00%
B) Plusvalenze da cessione di beni	40	420.377	-420.337	-99,99%
C) Proventi da cessioni/rimborsi/dismissioni partecipazioni	665	0	665	
D) Recuperi vari	30.330	251.590	-221.260	-87,94%
E) Recuperi commissioni	3.509	8.199	-4.690	-57,20%
F) Altre sopravvenienze	3.360.557	401.811	2.958.746	736,35%
G) Utili da vendita/rimborso titoli immobilizzati	0	0	0	
H) Rilascio a c/economico fondi	3.344.912	2.379.216	965.696	40,59%
<b>Totale</b>	<b>6.740.013</b>	<b>3.479.742</b>	<b>3.260.271</b>	<b>93,69%</b>
<b>Oneri straordinari</b>				
A) Rimborso interessi, commissioni e varie	1.330	23.774	-22.444	-94,41%
B) Accordi transattivi/sentenze	74.758	77.514	-2.756	-3,56%
C) Ritenute su proventi esteri anni precedenti	0	261.498	-261.498	-100,00%
D) Rimborsi a clienti	6.884	18.445	-11.561	-62,68%
E) Perdite da vendita/rimborso titoli immobilizzati	14.815	10.964	3.851	35,12%
F) Perdite da cessioni/liquidazione partecipazioni	0	9.072	-9.072	-100,00%
G) Dismissione di beni e altre poste relative a immobili	7.523	3.258	4.265	130,91%
H) Altre partite	232.900	209.504	23.396	11,17%
<b>Totale</b>	<b>338.210</b>	<b>614.029</b>	<b>-275.819</b>	<b>-44,92%</b>

I proventi straordinari - in decisa crescita rispetto al 2024 - beneficiano di plusvalenze (voce F) Altre Sopravvenienze) generate dalla cessione di metalli preziosi, lungamente detenuti dalla Banca e iscritti a valori storici ed oggetto di cessione nel corrente esercizio. Inoltre, registrano la liberazione di fondi rischi e oneri, già accantonati negli esercizi precedenti, rispetto ai quali sono venuti meno i presupposti per il loro mantenimento.

## 30. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (voce 230 del conto economico)

### 30.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

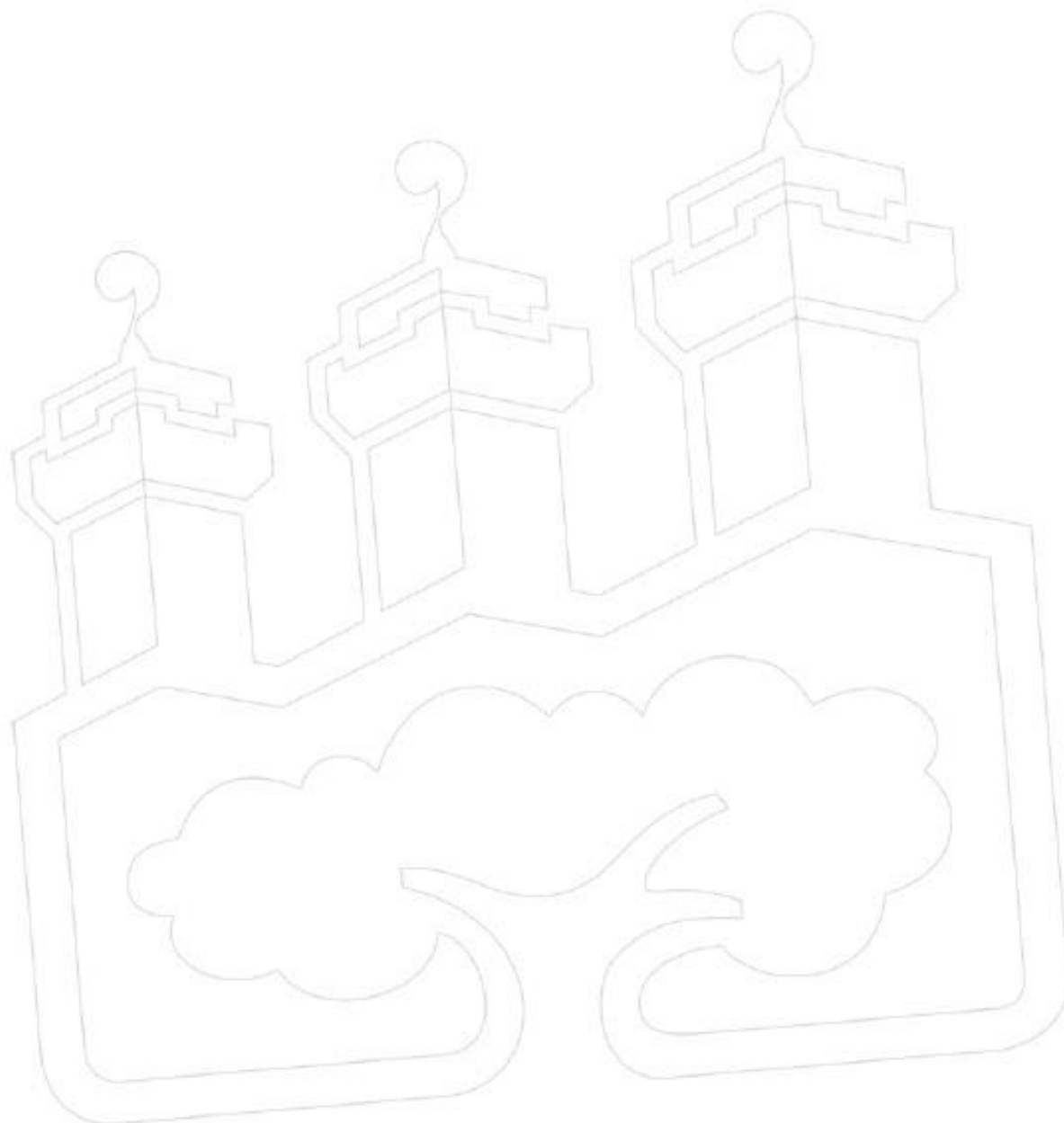
	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	3.600.000	-1.600.000	-44,44%

Nel presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accantonare ulteriori € 2 milioni al FRFG affinché la Banca possa al meglio fronteggiare le sfide del prossimo futuro, presentandosi con una solida patrimonializzazione.

## IMPOSTE

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	750.000	470.668	279.332	59,35%

La Banca ha stimato le imposte sul reddito derivanti dal conseguimento di un utile fiscale che verrà reso definitivo in sede dichiarativa. La registrazione contabile in commento contribuisce ad alimentare il Fondo Imposte e Tasse.



## PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

### 31. AGGREGATI PRUDENZIALI

#### 31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 patrimonio di base	119.070.628	114.972.227
A.2 patrimonio supplementare	0	0
A.3 elementi da dedurre	27.088.403	27.713.061
A.4 patrimonio di vigilanza	<b>91.982.225</b>	<b>87.259.166</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
B.1 attività di rischio ponderate	470.171.923	414.802.840
C.1 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	<b>19,56%</b>	<b>21,04%</b>
<b>Coperture patrimoniali minime</b>		
Copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori	51.718.912	45.628.312
Copertura patrimoniale minima dei rischi operativi	3.216.189	3.021.727
Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate	1.254.366	0
<i>a. Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di cui al capitolo 4 della Circ. 2023-01</i>	69.992	0
<i>b. Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di cui al capitolo 5 della Circ. 2023-01</i>	1.184.374	0
<b>Somma delle coperture patrimoniali minime</b>	<b>56.189.467</b>	<b>48.650.039</b>
<b>Margine patrimoniale disponibile / Fabbisogno di capitale (-)</b>	<b>35.792.758</b>	<b>38.609.127</b>

Gli aggregati prudenziali sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07. Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di rivalutazione e da eventuali fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), al netto di quanto indicato al paragrafo 12.5, ed è depurato delle minusvalenze nette latenti su partecipazioni in imprese non finanziarie quotate e su strumenti finanziari immobilizzati. È altresì incrementato per effetto della componente computabile delle passività subordinate, qualora si verificano i presupposti per considerarla ai fini del calcolo. Al 31/12/2025, stante il valore del patrimonio di base e le deduzioni obbligatorie dal patrimonio supplementare, le passività subordinate teoricamente computabili non concorrono all'incremento del patrimonio supplementare.

Fra gli elementi da dedurre sono presenti le partecipazioni in imprese finanziarie, se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato o, se inferiori, per la quota del loro capitale eccedente il 10% del valore complessivo del patrimonio di base e supplementare della banca. Inoltre devono essere dedotti gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da IMPRESE FINANZIARIE DG, qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Le attività di rischio ponderate sono rappresentate da elementi dell'attivo di bilancio e da alcuni fuori bilancio valutati in funzione del potenziale rischio di perdita per inadempimento del debitore. Incidono sui fattori di rischio la tipologia della "controparte debitrice", il "rischio paese" e le garanzie ricevute a tutela del buon assolvimento del credito.

Il Titolo irredimibile iscritto nel bilancio di CRSM per conversione della posta ex Art. 5ter è ponderato allo 0% nel rispetto di quanto previsto, per questa tipologia di attività di rischio, all'art. VII.III.4, lett. a) dal Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria n. 2007-07.

Con riferimento al trattamento prudenziale delle *notes Mezzanine* e *Junior* di diretta pertinenza, si rappresenta che le prime sono state ponderate al 150% e le seconde al 450%, per la componente corrispondente alla quota parte di crediti direttamente ceduti da CRSM al Veicolo di Sistema nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema. Relativamente alla deliberazione assembleare del Fondo Loan Management con la quale gli attivi sono stati trasferiti ai singoli detentori delle quote del Fondo, alle *notes Mezzanine* e *Junior* ricevute è stata applicata rispettivamente una ponderazione del 135% e del 450%. La ponderazione al 135% è coerente con il disposto

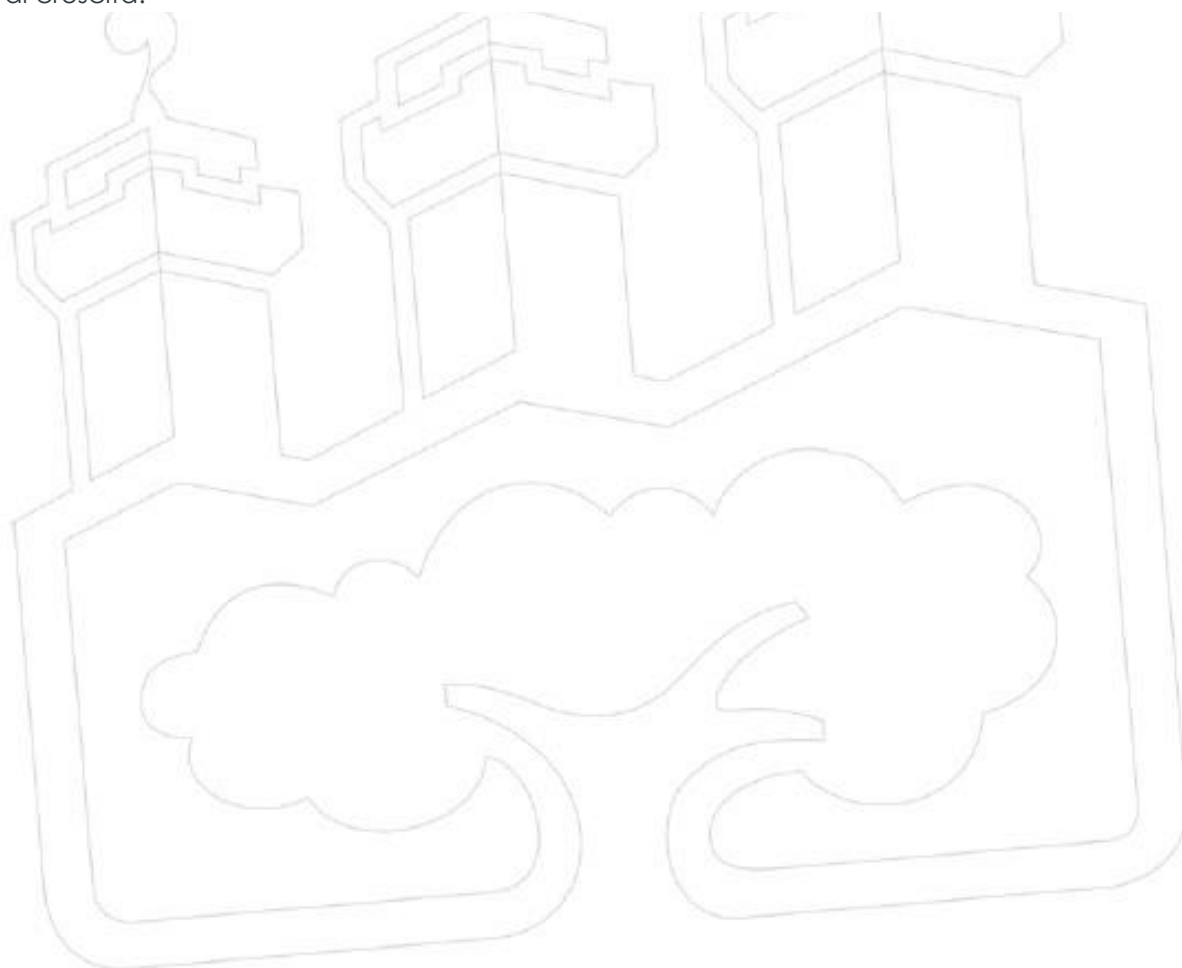
normativo (Circolare BCSM n. 2022-01, art. 3.2.3) che disciplina il trattamento da riservare a questa tipologia di strumenti qualora non detenute da una banca originator.

Il coefficiente di solvibilità di CRSM al 31/12/2025 che include anche le sopracitate componenti si attesta al 19,56%, ben al di sopra della soglia minima regolamentare fissata nell'11%, nonostante l'importante incremento delle attività ponderate per il rischio, generato dalla rilevante crescita degli impieghi e del portafoglio di proprietà.

Inoltre, a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di € 91.982.225, opportunamente determinato senza includere la quota di utile previsto in distribuzione, la somma delle coperture patrimoniali minime presenta un saldo di € 56.189.467, così determinato:

- € 51.718.912 per la "copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori";
- € 3.216.189 per la "copertura patrimoniale minima dei rischi operativi";
- € 1.254.366 a presidio delle aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di cui alla Circolare n. 2023-01;

con conseguente consolidamento di un margine patrimoniale disponibile (c.d. surplus di capitale) di € 35.792.758; la misura dello stesso fornisce indicazioni circa la solidità generale e rende evidenti i margini per l'ulteriore capacità di crescita.



## 32. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE

### 32.1. GRANDI RISCHI

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	100.958.787	58.880.487	42.078.300	71,46%
Numero	5	3	2	66,67%

Come già indicato per gli aggregati prudenziali, i grandi rischi sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07.

I grandi rischi sono esposti al valore presumibile di realizzo, ponderati come previsto dalla normativa in materia. Sono considerati grandi rischi tutte le esposizioni per cassa e di firma, dirette e indirette, nei confronti di una controparte, superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza rettificato.

In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, laddove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

L'incremento dell'ammontare dei grandi rischi è ascrivibile al differenziale generato dall'ingresso di nuove posizioni debitorie di importo rilevante e dall'uscita dall'aggregato dell'obbligazione Heritage SPV, il cui valore si è ulteriormente ridotto a seguito dei rimborsi pervenuti nel corso dell'esercizio.

### 32.2. RISCHI VERSO PARTI CORRELATE

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	1.775.346	1.237.699	537.647	43,44%
Numero	10	9	1	11,11%

La presente tabella espone, in dato aggregato, le posizioni di rischio verso le parti correlate della banca e dei soggetti ad esse connesse, ove per posizione di rischio si intende l'attività di rischio ponderata applicando i fattori moltiplicativi previsti dal Regolamento BCSM n. 2007-07.

In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, ove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO, si dà atto che tutti i rapporti bancari intrattenuti con le parti correlate sono perfezionati a condizioni di mercato.

### 33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

#### 33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

Voci / durate residue	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
<b>1) Attivo</b>	<b>1.190.516.583</b>						
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	211.161.785	155.915.774	0	0	0	340.119	0
1.3 Crediti verso clientela	290.323.349	30.589.718	46.920.143	10.464.242	13.075.991	1.655.815	9.627.311
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	658.947.017	0	19.424.418	4.920.040	878.231	4.928.240	365
1.5 Operazioni fuori bilancio	30.084.432	1.781.243	11.004.067	1.818.194	2.252.845	1.034.097	0
<b>2) Passivo</b>	<b>1.444.813.148</b>						
2.1 Debiti verso entri creditizi	2.225.810	1.885.691	0	0	0	340.119	0
2.2 Debiti verso clientela	864.263.964	704.965.775	33.644.903	66.920.604	49.438.918	0	516.778
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	577.517.954	0	187.040.078	196.111.505	168.400.867	5.503.241	0
- obbligazioni	2.009.041	0	0	0	9.041	0	0
- certificati di deposito	575.508.913	0	187.040.078	196.111.505	168.391.826	5.503.241	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	746.163	65.120	671.754	7.128	864	1.274	0
2.5 Passività subordinate	22.036	0	0	0	36	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	37.221	0	37.221	0	0	0	0

Voci / durate residue	Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
<b>1) Attivo</b>							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	0	0	0	0	514.873	0	54.391.019
1.3 Crediti verso clientela	1.622.481	12.915.742	6.778.144	50.822.672	13.752.665	79.913.190	12.185.235
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	2.750.417	1.875.000	63.054.180	1.105.360	114.573.577	20.740.971	424.696.218
1.5 operazioni fuori bilancio	708.260	0	3.968.647	0	2.252.920	0	5.264.159
<b>2) Passivo</b>							
2.1 Debiti verso entri creditizi	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	0	678.389	0	3.320.320	0	4.548.569	229.708
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	10.432.263	0	10.030.000	0	0	0	0
- obbligazioni	2.000.000	0	0	0	0	0	0
- certificati di deposito	8.432.263	0	10.030.000	0	0	0	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	23	0	0	0	0	0	0
2.5 Passività subordinate	22.000	0	0	0	0	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0

La colonna "scadenza non attribuita" della voce "1.3 crediti verso clientela" include il saldo di tutte le posizioni a sofferenza, nonché la componente scaduta riferibile ai crediti deteriorati. La distribuzione temporale degli assegni in circolazione è stata definita utilizzando una media ponderata dei tempi di incasso dei titoli emessi negli ultimi due esercizi. Per quanto riguarda le operazioni fuori bilancio dell'attivo esse annoverano, fra le altre, le garanzie rilasciate, i margini irrevocabili sui fidi concessi e le operazioni su valute; trattasi in ogni caso di operazioni fuori bilancio collegate agli attivi e passivi finanziari.

## 34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### 34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

	Cartolarizzazioni		
	Di terzi	Proprie	
		Mezzanine	Junior
A) Strumenti finanziari emessi da SPV residenti	0	8.563.351	2.292.506
B) Rettifiche di valore			
A1) Strumenti finanziari emessi da SPV non residenti	0		30.146.404
B1) Rettifiche di valore	0		34.684.404

In data 31 marzo 2016 CRSM ha ceduto il portafoglio crediti pro-soluto alla società veicolo **SPV Project ABS S.r.l.**, al prezzo di € 58.796.534. In data 8 aprile 2016, la stessa società ha acquisito, da River Holding S.p.A., il portafoglio crediti sottostante la cessata cartolarizzazione 1 di Compagnia Finanziaria 1 s.r.l., in precedenza di proprietà di CRSM, al prezzo di € 11.440.323. A tal proposito, si specifica che, con data efficacia 1° dicembre 2015, CRSM aveva ceduto a River Holding S.p.A. la *Class C Subordinated Note* (IT0003872030, Junior Note) e, successivamente, SGCD S.p.A. aveva proceduto allo scioglimento anticipato della cartolarizzazione a seguito dell'esercizio della clausola di "clean up". Le cessioni di crediti sopra indicate erano finalizzate alla realizzazione di un'unica operazione di cartolarizzazione perfezionatasi in data 1° luglio 2016 con l'emissione, da parte dell'SPV, di una sola classe di titoli *asset backed* del valore nominale complessivo di € 70.300.000, sottoscritti interamente da CRSM al prezzo di € 70.286.857 (pari alla somma dei prezzi di cessione del Portafoglio CRSM e del Portafoglio River Holding e della "cash reserve" di € 50.000). La scadenza del titolo è fissata al 30 dicembre 2031 ed è previsto che trimestralmente il titolo rimborsi parte del capitale e corrisponda una cedola nella misura dello 0,5% annuo, limitatamente ai fondi disponibili a ciascuna data di pagamento.

La cartolarizzazione è stata effettuata grazie alla collaborazione della società Zenith Service S.p.A. che, in qualità di *Arranger*, ha curato la strutturazione dell'operazione e la sua realizzazione, dalla cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, all'emissione del titolo ABS (*Asset Backed Securities*). Tale società svolge, nell'ambito dell'operazione, anche il ruolo di *Servicer* incaricato dei servizi di cassa e pagamento. Il ruolo di *Servicer* incaricato della riscossione dei crediti è affidato per la parte giudiziale alla società WDS S.p.A., mentre il recupero stragiudiziale da Cerved Credit Management S.p.A. e da GBV Gestioni S.r.l..

Il valore di iscrizione in bilancio è pari a € 20,69 milioni, al netto dei rimborsi in conto capitale, delle rettifiche per perdite durevoli di valore (€ 34,68 milioni); nessun intervento ulteriore è stato effettuato sul valore di iscrizione in bilancio poiché le valutazioni del titolo basate sul business plan prodotto dai *servicers* non hanno evidenziato disallineamenti fra recuperi conseguiti e recuperi attesi tali da richiedere un intervento.

In data 20/01/2022 CRSM ha acquisito dalle tre ex finanziarie del Gruppo Delta i crediti residui tramite l'esercizio di un'opzione prevista dall'accordo di ristrutturazione, che prevedeva la cessione di parte dei crediti in datio in solutum. Inoltre mediante un'offerta d'acquisto, accettata dai creditori aderenti, sui crediti residuali ha acquisito i diritti sull'intero portafoglio crediti verso la clientela delle tre ex-finanziarie. L'intero pacchetto dei crediti è stato ceduto contestualmente all'operazione alla società veicolo **Heritage SPV s.r.l.** la quale, in data 28 giugno 2022 ha emesso l'obbligazione Senior Heritage scadenza 30 settembre 2033, cedola 0,1% interamente sottoscritta da CRSM per un nominale di € 42,3 milioni, rappresentante la cartolarizzazione dei crediti ceduti. A marzo 2023 è stato eseguito un secondo conferimento di crediti, relativi ai leasing non ceduti con la prima operazione, che hanno portato a un'ulteriore emissione di *notes* pari a nominali 537.000 euro, sempre interamente sottoscritte da CRSM.

Dalla data di emissione il titolo ha registrato rimborsi pari a € 33,92 milioni (di cui € 3,19 milioni nell'esercizio), oltre cedole. Il ruolo di Master *Servicer* della cartolarizzazione, che ha svolto anche funzioni di *Arranger*, è svolto da Cerved Master Services S.p.A.; il recupero stragiudiziale è seguito da Cerved Credit Management S.p.A. mentre la parte giudiziale dalla società Service Credit Management S.r.l.. Come per la cartolarizzazione SPV Project,

anche il titolo rinveniente da quest'ultima operazione è oggetto di valutazione semestrale per quanto riguarda il valore di bilancio. I rischi sottostanti le cartolarizzazioni sono riconducibili principalmente al rischio di credito legato al portafoglio crediti sottostanti le operazioni, il cui monitoraggio viene eseguito sia dai soggetti coinvolti nell'operazione - in particolare dal *Servicer* e dal *Sub-Servicer* (soggetto che svolge l'attività di amministrazione, gestione, riscossione e il recupero dei crediti cartolarizzati) - che dalla stessa CRSM. Il valore di bilancio della suddetta cartolarizzazione ammonta a € 8.954.705.

Le suddette *notes*, con effetto a decorrere dall'1/01/2026 saranno ricondotte ad un'unica obbligazione emessa da un nuovo veicolo di cartolarizzazione, Synthesis SPV, al fine di semplificare sia la gestione del recupero – le *notes* originarie sono simili per tipologia e anzianità – sia l'informativa da rendere ai terzi, ivi compresa quella di bilancio.

Figura fra le cartolarizzazioni una piccola tranche di € 500 mila denominata **Glauco SPV**; essa accoglie i beni in leasing che non è stato possibile cartolarizzare in Heritage SPV per la diversa natura dei sottostanti.

In data 14/12/2023, nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema strutturata con l'intervento di JP Morgan quale Arranger, sono state emesse dal Veicolo di Sistema *notes Senior, Mezzanine e Junior* quale corrispettivo del prezzo di cessione dei crediti deteriorati ad esso ceduti da CRSM, BSM S.p.A, BAC S.p.A., Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.. Le Obbligazioni Senior sono state sottoscritte da investitori professionali diversi dagli originator ai quali invece è pervenuta la liquidità della vendita oltre alla propria quota di competenza di obbligazioni Mezzanine e Junior.

CRSM ha pertanto iscritto nei suoi libri contabili *notes Mezzanine* per € 8.175.776 e *Junior* per € 1.839.496. Detti valori, in seguito all'avvenuto riparto degli attivi del Fondo Loan Management di cui CRSM deteneva delle quote, si sono elevati nel corso del 2025 fino a € 8.563.351 e € 2.292.506, restando invariata la scadenza ultima al 31/12/2046. Delle caratteristiche specifiche delle due *notes* è data ampia *disclosure* in calce alla sezione 5.2. DETTAGLIO DEGLI "STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI", alla quale si rimanda per opportuna informativa.

Il Master Servicer dell'operazione è una società di diritto sammarinese, partecipata dallo Stato e dalle banche originator, IGRC S.p.A., coadiuvata dal supporto di un Advisor Master Servicer quale Banca Finint. Lo Special Servicer – società destinata all'attività di recupero crediti - è S3, partecipata dalle tre banche originator, e coadiuvata da un Advisor Special Servicer quale Guber Banca.



### 35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ulteriori informazioni

Il paragrafo in commento non è valorizzato, poiché le attività cui si riferisce non sono incluse fra quelle autorizzate per CRSM.

### 36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA

#### 36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

Tipologia operatività	31/12/2025				31/12/2024			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	126.407.769	2.163.984	165.843	194.714	119.834.979	1.908.761	147.348	181.560
Moneta elettronica	399.349	5.061	5.842	852	3.033.969	71.034	44.051	0
<b>Totale</b>	<b>126.807.118</b>	<b>2.169.045</b>	<b>171.685</b>	<b>195.566</b>	<b>122.868.948</b>	<b>1.979.795</b>	<b>191.399</b>	<b>181.560</b>

#### 36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI

Tipologia operatività	31/12/2025				31/12/2024			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitament o	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitament o	Rimborsi assicurativi
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	7.025	87	3.920	0	22.982	1.042	0	0
Moneta elettronica	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.025</b>	<b>87</b>	<b>3.920</b>	<b>0</b>	<b>22.982</b>	<b>1.042</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Dati non presenti.

#### 36.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI ACQUIRING

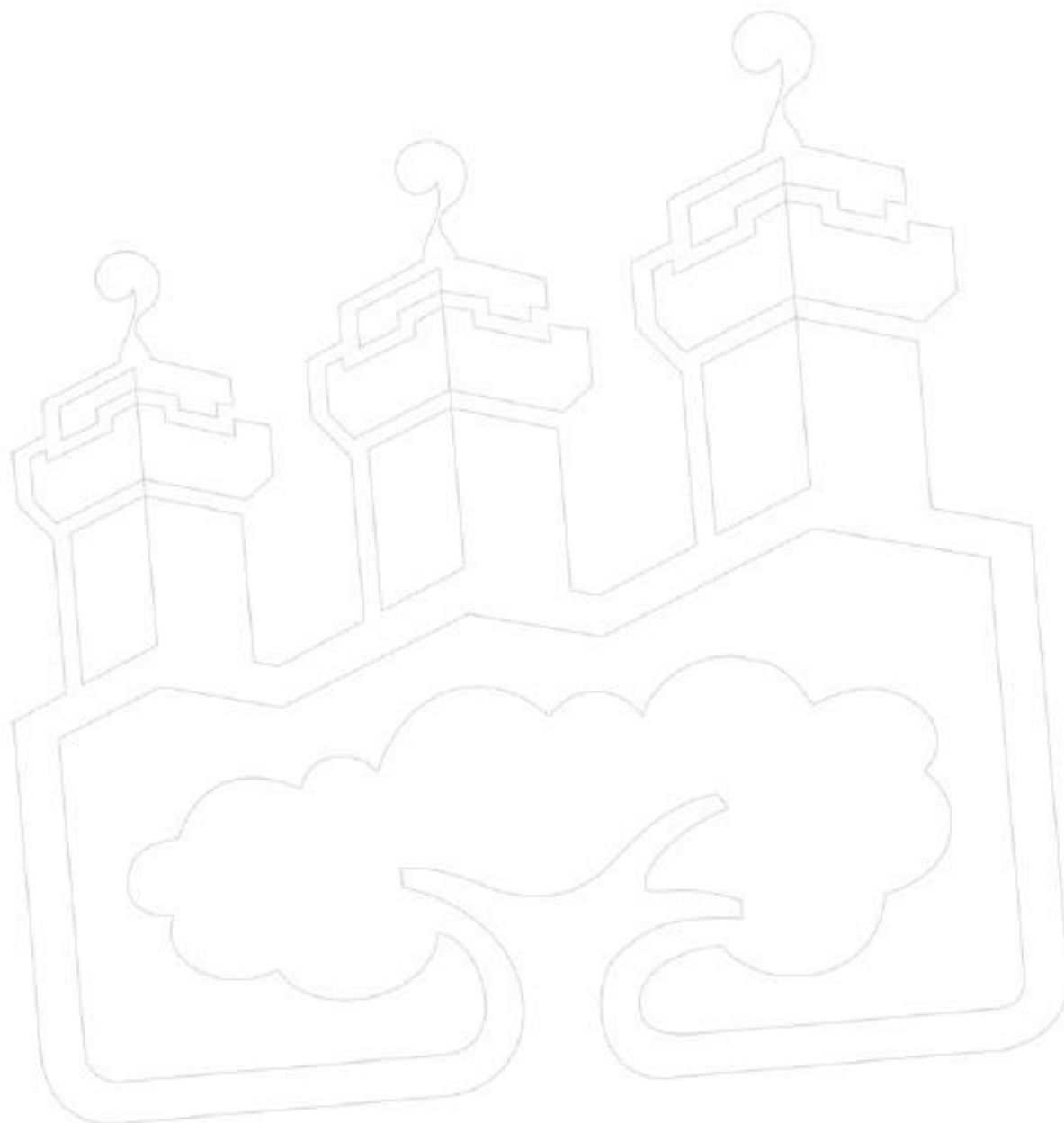
Tipologia operatività	31/12/2025		31/12/2024	
	Numero	Importo	Numero	Importo
POS				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	704		712	
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante	468		475	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante	1.304.960	66.052.266	1.457.688	75.592.303
A.T.M.				
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	15		15	
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	170.768	30.428.380	184.194	32.329.250
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	4.144	453.510	4.276	408.298

## ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.II.8

---

### **Informativa ai sensi dell'art. V.II.8 lettera n) del Regolamento BCSM n. 2016-02**

Nel corso del 2025 CRSM non è stata destinataria di alcuna sanzione amministrativa pecuniaria.



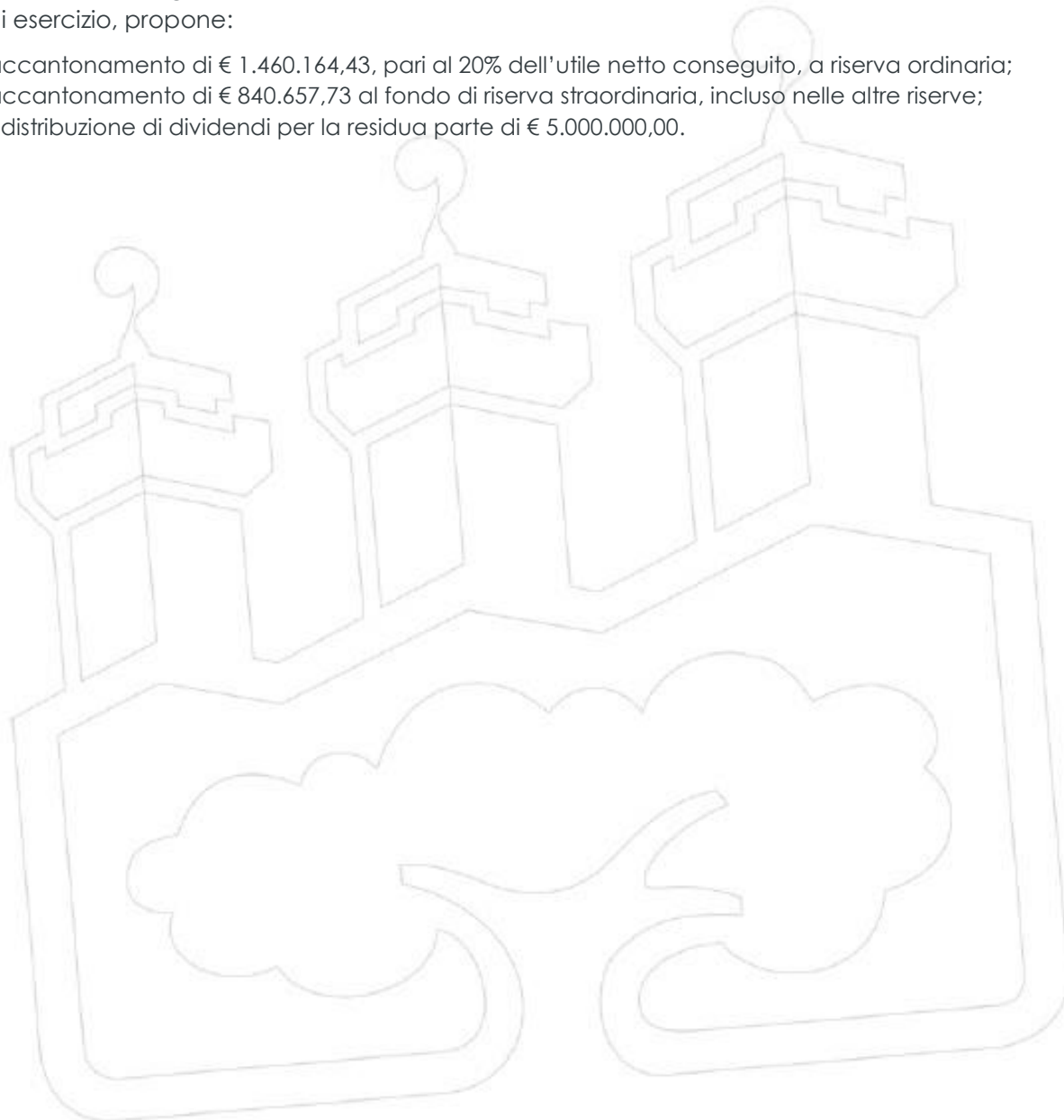
## PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO

---

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il risultato ante imposte di € 10.050.822,16, e la contabilizzazione di imposte per € 750.000, ha accantonato € 2.000.000 al Fondo Rischi Finanziari Generali; pertanto il risultato positivo registrato nell'esercizio è pari a € 7.300.822,16.

Nel rammentare il disposto normativo vigente rappresentato dall'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che impone l'accantonamento del 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario, il Consiglio di Amministrazione, nell'invitare il Socio Unico ad approvare il presente Progetto di Bilancio di esercizio, propone:

- l'accantonamento di € 1.460.164,43, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
- l'accantonamento di € 840.657,73 al fondo di riserva straordinaria, incluso nelle altre riserve;
- la distribuzione di dividendi per la residua parte di € 5.000.000,00.



## AVVISO DI DEPOSITO ORIGINARIO

\* \* \*

Il sottoscritto Prof. Avv. Carloalberto Giusti, nella sua veste di Presidente e legale rappresentante di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., con sede in San Marino Città (Repubblica di San Marino), in Piazzetta del Titano n. 2, iscritta nel Registro delle Società al n. 2519 e nel Registro dei Soggetti Autorizzati (di cui alla Legge n. 165 del 17 novembre 2005, art 11), al n. 10, Codice Operatore Economico SM00099,

dichiara

che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, con la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10/04/2026. Lo stesso, unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, viene depositato, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Delegato n. 19 del 28/01/2019 che ha modificato l'articolo 83, comma 3, della Legge n. 47/2006, presso la sede sociale in data odierna.

I soci possono prenderne visione e hanno diritto di averne copia.

In fede.

Il Presidente  
Prof. Avv. Carloalberto Giusti

San Marino, 14 aprile 2026

\* \* \*

# Allegato 1 – Rendiconto finanziario

Importi all'unità di Euro

FONDI GENERATI E RACCOLTI	31/12/2025	31/12/2024	FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31/12/2025	31/12/2024
<b>FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:</b>	<b>20.308.050</b>	<b>24.238.700</b>	<b>RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:</b>	<b>13.040.597</b>	<b>16.247.584</b>
Utile (perdita) d'esercizio	7.300.822	6.287.815	Utilizzo fondo di quiescenza	85.498	96.626
Accantonamento al fondo di quiescenza	42.456	60.318	Utilizzo fondo TFR	458.412	409.883
Accantonamento TFR	474.835	458.412	Utilizzo fondi rischi su crediti	0	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	0	0	Utilizzo fondi rischi e oneri	5.099.362	4.476.583
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	1.211.977	1.054.117	Variazioni in diminuzione delle rettifiche di valore su crediti	7.397.325	11.264.492
Variazioni in aumento delle rettifiche di valore su crediti	2.856.879	6.282.995	Utilizzo del Fondo rischi finanziari generali	0	0
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	3.600.000			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.421.081	6.495.043			
<b>INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:</b>	<b>72.487.364</b>	<b>78.812.773</b>	<b>INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:</b>	<b>94.401.326</b>	<b>127.864.754</b>
Debiti verso banche	0	2.096.414	Cassa ed altri valori	1.664.688	0
Debiti verso la clientela	63.382.358	17.012.068	Crediti verso banche	0	91.911.489
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	59.704.284	Crediti verso la clientela	42.254.048	0
Altre passività	9.087.765	0	Obbligazioni ed altri titoli di debito	7.085.620	0
Ratei e risconti passivi	17.241	0	Azioni quote e altri titoli di capitale	28.373.017	25.473.818
Passività subordinate	0	7	Partecipazioni	5.032	23.176
			Partecipazioni in imprese del gruppo	0	4.050.030
			Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.649.724	5.935.401
			Altre attività	5.369.197	0
			Capitale sottoscritto e non versato	0	0
			Ratei e Risconti attivi	0	470.840
<b>DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:</b>	<b>32.635.820</b>	<b>43.848.781</b>	<b>DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:</b>	<b>12.989.312</b>	<b>2.787.916</b>
Cassa ed altri valori	0	4.699.961	Debiti verso banche	1.362.772	0
Crediti verso banche	32.302.272	0	Debiti verso la clientela	0	0
Crediti verso la clientela	0	1.515.004	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	9.599.168	0
Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	36.226.406	Altre passività	0	2.655.018
Azioni quote e altri titoli di capitale	0	0	Ratei e risconti passivi	0	132.898
Partecipazioni	0	0	Passività subordinate	2.027.372	0
Partecipazioni in imprese del gruppo	299.923	0			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
Altre attività	0	1.407.410			
Capitale sottoscritto e non versato	0	0			
Ratei e Risconti attivi	33.625	0			
<b>VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>5.000.000</b>	<b>0</b>
Incremento "altre riserve"	1	0	Decremento "Altre Riserve"		
Versamento capitale	0	0	Distribuzione Dividendo	5.000.000	
<b>Totale fondi generati e raccolti</b>	<b>125.431.235</b>	<b>146.900.254</b>	<b>Totale fondi utilizzati e impiegati</b>	<b>125.431.235</b>	<b>146.900.254</b>

**CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A. a socio unico**  
***Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), COE SM 00099***  
***Iscritta al n. 2519 del Registro delle Società di San Marino***  
***ed al numero 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati***

\*\*\*\*\*

***Verbale dell'assemblea degli azionisti del giorno 11 maggio 2026***

\*\*\*\*\*

Il giorno di lunedì 11 maggio 2026, alle ore 10:10, in prima convocazione, si è tenuta presso la sede di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (in seguito anche denominata "Cassa" o "CRSM" o "Carisp" o "Società"), sita in Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), l'Assemblea degli azionisti di Carisp medesima.

È presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. avv. Carloalberto Giusti, nato il giorno 23 agosto 1980 a Taranto, residente a Roma in Via Nova Levante n.80, cittadino italiano, Cod. fiscale GSTCLL80M23L049R, il quale, ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente, confermato nella sua funzione con il consenso dell'Assemblea stessa,

***dopo aver constatato***

- la presenza in assemblea, oltre a sé medesimo, del Vice Presidente Stefano Bizzocchi e dei Consiglieri Vincent Cecchetti, Francesco Farneti, Alessandro Gennari e Gianfranco Antonio Vento (quest'ultimo in videoconferenza);
- la presenza in assemblea del Presidente del Collegio Sindacale, Sara Pelliccioni e dei Sindaci Rossana Michelotti e Meris Montemaggi;
- la presenza in assemblea dell'azionista portatore dell'intero capitale sociale di €. 100.634.322, identificato come segue, secondo le risultanze del Libro Soci:

1) **Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino,**

**-OMISSIS-**

- la presenza della Dott.ssa Alessandra Greco, Notaio pubblico in San Marino, chiamata a fungere da Segretario verbalizzante, su proposta del Presidente approvata all'unanimità dall'Assemblea;

- che tutti gli intervenuti in videoconferenza sono in grado di assistere e interagire compiutamente nei lavori della assemblea;

***dichiara***

- (i) che l'odierna Assemblea è stata convocata a norma di legge e di Statuto con avviso di convocazione in data 13 aprile 2026, regolarmente conservato agli atti della Società;
- (ii) che l'assemblea è altresì validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- (iii) che è stata effettuata da esso Presidente la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'identificazione di coloro che vi assistono;
- (iv) che a tutti gli intervenuti è consentito partecipare alla discussione e alle votazioni;
- (v) che la Società non è intestataria di azioni proprie.

Successivamente agli adempimenti preliminari, il Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed aggiunge che all'odierna riunione la votazione sarà effettuata a scrutinio palese.

Il Presidente procede ad illustrare l'ordine del giorno:

**Ordine del giorno:**

1) *Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;*

2) *Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;*

3) *Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;*

4) *Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come evidenziato*

al precedente punto 1);

**-OMISSIS-**

**Svolgimento dell'ordine del giorno**

- 1) Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione**
- 2) Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**
- 3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**
- 4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come evidenziato al precedente punto 1)**

Il Presidente procede, con il consenso unanime dei presenti, alla trattazione congiunta dei punti 1), 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno.

**-OMISSIS-**

Dopo esauriente discussione, nessun altro richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

Dopodiché, l'assemblea, visionati i documenti di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna:

**delibera**

di:

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che, partendo da un utile ante imposte di € 10.050.822,16, ridotto di € 750.000 per imposte e di € 2.000.000 per accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali, evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 7.300.822,16 (Euro settemilionitrecentomilaottocentoventidue/16);
- approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio conseguito che determina pertanto di:
  - destinare € 1.460.164,43, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
  - destinare € 840.657,73 al fondo di riserva straordinaria, incluso nelle altre riserve;
  - distribuire al Socio Unico un dividendo di € 5.000.000,00.

**-OMISSIS-**

A questo punto, il Presidente Giusti comunica all'Assemblea di dover concludere anticipatamente la sua partecipazione, in ragione di impegni professionali

**-OMISSIS-**

Pertanto, il Presidente Giusti lascia la sala dell'adunanza alle ore 11,05, e la Presidenza della seduta, con il consenso di tutti i presenti, viene assunta dal Vice Presidente, Dott. Stefano Bizzocchi.

**-OMISSIS-**

Il Vice Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
*F.to dott. Stefano Bizzocchi*

Il Notaio verbalizzante  
*F.to dott.ssa Alessandra Greco*

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

San Marino, li 06 maggio 2026

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

di

**Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.,**

con sede a San Marino (RSM), Piazzetta del Titano n. 2,

iscritta al N. 2519 del Registro delle Società

ed altresì al N. 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati,

COE SM 00099, capitale sociale Euro 100.634.322 i.v.

\*\*\*\*\*

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale e l'informativa sul bilancio (di seguito il "**Bilancio**") di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito definita anche "**Carisp**" o "**Banca**"), a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche (di seguito anche "**Legge sulle Società**"), riferendo dunque le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il 2025 ha visto la Banca impegnata nell'esecuzione delle attività previste per l'attuazione del Piano Industriale 2024-2026: dal rafforzamento patrimoniale al consolidamento della redditività, in un'ottica anche di graduale adeguamento del sistema bancario sammarinese alla normativa europea. Il Piano è stato oggetto di *follow up* e aggiornamento in apposita seduta del CdA del 13 maggio 2025.

Nel corso del 2025 si è mantenuto alto l'impegno del Consiglio di Amministrazione e della struttura nella gestione delle partecipate, con un approccio sistemico del Gruppo Cassa di Risparmio volto alla sua valorizzazione ed alla sua definizione, anche funzionalmente a quanto ora previsto dal Regolamento BCSM n. 2023-05 in materia di redazione del Bilancio Consolidato, redatto nel 2025. L'attività richiesta ha visto i

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

membri del CdA e del Collegio Sindacale partecipare attivamente alle n. 15 sedute dell'apposito Comitato statutario Consultivo e di Coordinamento sulla gestione delle società partecipate, comitato cui il C.d.A. stesso ha inteso dare continuità anche per il corrente esercizio.

Inoltre, la Banca ha costantemente monitorato per quanto di competenza l'andamento dei rimborsi delle obbligazioni emesse con l'operazione di cartolarizzazione di sistema dei crediti deteriorati, cosiddetto "Progetto NPL", rispetto al quale in corso di esercizio non sono emerse criticità.

In attuazione dei progetti del Piano Industriale, Carisp ha avviato nuove aree di *business* costituendo nel primo semestre 2025 la controllata Carisp Trustee S.p.A.. Inoltre, nel secondo semestre dell'anno, Carisp ha inoltre introdotto nel proprio oggetto sociale, tra le altre attività esercitabili, quella del "*commercio di metalli preziosi da investimento ai sensi del Decreto Delegato n. 134/2023 e succ. mod*" di cui all'articolo II.II.4 comma 1 lett. h) del Regolamento 2007-07, e risulta ora iscritta nell'apposito Registro degli Operatori Professionali tenuto dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio della Repubblica di San Marino – ai sensi del D.D. n. 134/2023 e del menzionato art. II.II.4 comma 1 lett. h) del Reg. 2007-07.

L'attività bancaria caratteristica è stata al centro dell'azione di Carisp ancor più nell'esercizio 2025, è stata portata avanti senza i limiti patrimoniali e di liquidità impeditivi dei passati bilanci incisi dalla posta *5 ter*, e senza incertezze di linee strategiche riguardo al Piano Industriale, consentendone il progressivo avanzamento con i necessari *follow up*.

Il progetto di implementazione del marketing ha contribuito ad una maggiore conoscenza esterna dell'attività della Banca con una immagine positiva per la clientela.

Carisp è stata inoltre fattivamente rappresentata, tra le altre, in ABI - Associazione Bancaria Italiana e in ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., tramite la costante partecipazione del Presidente del CdA della Banca agli eventi istituzionali dei due enti e ai relativi gruppi di lavoro in tema bancario.

Il noto epilogo del c.d. Procedimento Varano con definitivo annullamento dei capi di imputazione previsti nelle relative ordinanze verso la Banca e suoi esponenti, pone

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Carisp nel dovere di rilevare e valutare con massima attenzione il perimetro dei possibili contenziosi collegati a tale vicenda, affinché le parti lese – in primo luogo lo Stato di San Marino e la Banca, possano ottenere ragione anche degli ingiusti e ingentissimi danni subiti.

I rapporti societari con l'azionista di controllo Ecc.ma Camera sono risultati improntati su una dialettica corretta e costruttiva rispetto agli obiettivi perseguiti da Carisp nell'interesse dell'impresa bancaria, e caratterizzati dalla dovuta indipendenza dei ruoli.

La situazione esposta risulta adeguatamente contestualizzata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di cui all'art. 83, primo comma, della Legge sulle Società.

\*\*\*\*\*

**I- INFORMATIVA ISTITUZIONALE.**

Nel corso dell'anno 2025, si sono tenute numero 29 sedute del Consiglio di Amministrazione e numero 2 Assemblee degli azionisti.

Il Comitato Valutazione Crediti si è riunito numero 2 volte mentre il Comitato Rischi numero 1 volta, dopodiché i due Comitati sono stati riuniti e, nella nuova veste del Comitato Valutazione Rischi e Crediti si sono tenute ulteriori n. 4 sedute. Il Comitato AML si è riunito 4 volte.

I verbali dei suddetti Comitati sono stati portati a conoscenza dell'organo amministrativo che ha preso atto delle relative risultanze.

Il RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca per definire i livelli e le tipologie di rischio complessivi che Carisp è disposta ad accettare per raggiungere i propri obiettivi strategici, è stato oggetto di costanti rilevazioni trimestrali in apposite sedute consigliari.

L'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio la relazione inerente le attività svolte e sul piano delle attività, con relativo esame da parte dell'organo amministrativo in apposita seduta nel mese di aprile 2026.

**II- ATTIVITÀ INTERNA.**

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Il compito di controllo assegnato a norma di legge al Collegio Sindacale è stato attuato nell'esercizio 2025 attraverso attività di verifica svolte in più fasi, sedute e accessi e condotte con l'assistenza pressoché costante del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili referenti delle unità interessate dal controllo.

Nel corso del 2025 non si sono resi necessari da parte del Collegio Sindacale aggiornamenti del documento di autovalutazione relativo al livello di *compliance* dell'organo di controllo rispetto ai requisiti e criteri regolamentari, a norma degli Artt. IV.III.3, IV.III.4 e IV.III.5 del Regolamento Bancario 2007/07 e s.m.i.. Al riguardo, si rammenta come la composizione del Collegio Sindacale e il mantenimento in carica dell'organo siano stati oggetto di specifica valutazione assembleare da parte del socio Ecc.ma Camera, con richiamo alla sana e prudente gestione delle Banca nel contesto di riferimento.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ha fatto emergere raccomandazioni, tra l'altro, in ordine:

- ai presidi adottati in merito al rispetto delle procedure e delle tempistiche previste per le attività oggetto dell'operazione di cartolarizzazione di sistema dei crediti deteriorati, che sono risultati efficaci per un adeguato monitoraggio. Al riguardo, è stata approfondita con l'Internal Audit apposita relazione avente ad oggetto, tra l'altro, i flussi informativi tra la partecipata I.G.R.C. S.p.A. e la Banca;
- alla esplicitazione delle esigenze di struttura organizzativa sottese alle modifiche e alle soluzioni individuate con le proposte di revisione a organigramma, funzionigramma e fascicolo dei poteri, di volta in volta relazionate al CdA nelle apposite delibere;
- alla predisposizione di flussi informativi completi e in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, necessaria anche per la piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati casi che richiedessero il rilascio da parte del Collegio di pareri obbligatori ai sensi della vigente normativa societaria, né la Società di Revisione risulta essere stata chiamata ad esprimerne di tali.

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

La Banca è stata interessata nel 2025 da n. 2 mandati ispettivi dall'Agenzia di Informazione Finanziaria; si è concluso inoltre senza esiti sanzionatori il mandato ispettivo avviato da AIF nel 2024, mentre non risultano accessi ispettivi disposti da parte di Banca Centrale nel 2025. Il tutto, richiamandosi per gli esiti alle risultanze della relazione del CdA al bilancio esaustiva sul tema.

Il Collegio ha adempiuto agli obblighi di informativa verso Banca Centrale ai sensi dell'Articolo VII.IX.9, primo comma, del Regolamento Bancario 2007/07 e ss.

**III- OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED ALTRE CON PARTI CORRELATE.**

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di competenza in ordine ai rapporti intrattenuti da Carisp con parti correlate. Dalle risultanze dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno possiamo riferire che:

- non risultano riscontrate situazioni tali da incorrere in rischi di non conformità alla normativa e non risultano riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto l'adozione di azioni correttive sotto tale aspetto, per cui l'insieme dei presidi e delle procedure appare funzionale alla prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- si ritengono i controlli adeguati rispetto alla finalità di verifica del corretto censimento anagrafico, degli aggiornamenti e dei collegamenti con le Parti Correlate e Soggetti ad esse connessi;
- dall'analisi delle posizioni non sono emerse segnalazioni per operatività sospetta ad AIF;
- nella normativa interna sono previsti presidi e modalità istruttorie e deliberative rafforzate e sono individuati i responsabili delle attività in relazione alle specifiche competenze anche in seguito agli aggiornamenti del Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi, approvati con l'obiettivo di specificare ulteriormente alcune attività, adeguare le unità organizzative in base alla revisione dell'organigramma ed incrementare i presidi di controllo sulle condizioni economiche.

**IV- SEGNALAZIONI E/O DENUNCE.**

Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono state denunce o segnalazioni portate all'attenzione del Collegio da parte della Società di Revisione né da parte

dell'Organismo di Vigilanza.

#### **V- LE PARTECIPAZIONI.**

Il 2025 è stato caratterizzato da un costante monitoraggio sui processi e sulla gestione dei rischi di tutto il perimetro delle partecipate di Cassa con complessive n. 15 riunioni del Comitato Partecipate, alle quali hanno preso parte anche i membri del Collegio Sindacale. Tale presidio si è rivelato efficace nell'affrontare in maniera sistematica e risolutiva le principali tematiche afferenti alle società controllate e collegate dalla Banca.

Si evidenzia come il Regolamento di Gruppo, pubblicato in data 17 luglio 2024 e trasmesso alle società del Gruppo in data 13 maggio 2024, nel corso del 2025 sia stato oggetto di costante analisi al fine di ridefinire ed intensificare i flussi informativi con le Partecipate, oltre che per recepire le novità introdotte dal Regolamento BCSM in materia di Bilancio Consolidato. Ciò ha determinato un miglior presidio di conoscenza delle attività inerenti le Partecipate, anche in ragione dell'introduzione dell'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato elaborato per la prima volta dalla Banca alla data del 30 giugno 2025 con riferimento all'esercizio 2024.

In coerenza con quanto deliberato dal Piano Industriale, per le partecipazioni residenti sono stati posti in essere interventi diretti a valorizzare le società di servizi bancari controllate da Cassa rispetto alle quali sono state elaborate strategie di riorganizzazione finalizzate alla redditività. Inoltre, per le società che detengono patrimoni immobiliari, trattandosi di asset di pregio sovente infruttiferi, sono stati pianificati interventi strutturali per la messa in pristino finalizzata ad una più efficace promozione degli stessi sul mercato, con l'obiettivo di dismissione di quanto non strettamente necessario all'attività di impresa.

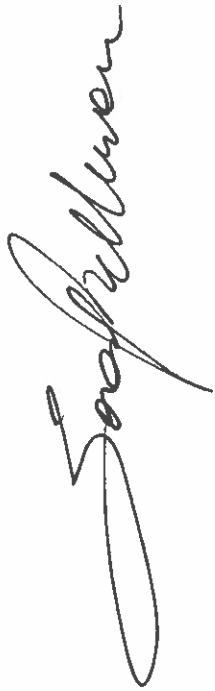
Infine, per le partecipazioni estere sono stati presi in considerazione i diversi indirizzi in ordine alla strategicità per il business di Cassa e le valutazioni per l'eventuale dismissione.

In data 23 settembre 2025 la funzione di Internal Audit ha redatto e rilasciato a CdA e Collegio Sindacale apposita dettagliata relazione in materia di controlli della Capogruppo.

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Per quanto concerne gli eventi di maggior rilievo occorsi nel 2025 si evidenzia quanto segue.

- Ad inizio anno è stata costituita una trust company denominata Carisp Trustee S.p.A. che ha visto l'avvio effettivo dell'operatività nell'ultimo trimestre del 2025.
- La controllata Azzurro Gestioni S.r.l. in liquidazione volontaria sta proseguendo nelle attività di recupero crediti e dismissione degli attivi per giungere alla chiusura.
- La società S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l. costituita con Banca di San Marino S.p.A. e BAC S.p.A. per gestire e riscuotere gli Attivi Bancari per conto della SPV sammarinese denominata Veicolo di Sistema S.r.l. costituita ai sensi dell'art.11 della Legge sulla cartolarizzazione (Reg. BCSM 2022-04), ha continuato la sua attività di recupero dei crediti NPL inclusi nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema.
- S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%) ha proseguito nel corso del 2025 il suo piano di sviluppo con la sottoscrizione di nuovi contratti e l'implementazione della struttura.
- Carisp Immobiliare S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2025 è stata posta in liquidazione volontaria. L'esercizio è stato caratterizzato da alcune trattative per la dismissione degli immobili che ha visto il perfezionarsi di una cessione nei primi mesi del 2026. Il perdurare delle perdite dovuto alle quote di ammortamento ed agli interessi passivi sull'affidamento, hanno portato ad una svalutazione del valore della partecipazione in Carisp di € 450.000.
- La partecipata Banka Kovanica D.D. ha chiuso l'esercizio con un risultato di gestione nettamente positivo, superiore alle previsioni di *budget*, e con un coefficiente di adeguatezza patrimoniale che si attesta al 20,2%, superiore a quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza croata (16,04%). Il 2025 ha visto l'attuazione del nuovo Piano Industriale 2025-2028 con l'obiettivo di mantenere una diligente disciplina dei costi e una elevata redditività dei mezzi propri, mantenendo il modello di impresa specializzato nel credito al consumo.
- Trova iscrizione tra le partecipazioni quella riferita alla società croata Nekretnine Plus D.o.o. per un valore non significativo. Nel corso del 2025 la società ha continuato la sua attività di recupero dei crediti croati con il supporto della



Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Capogruppo e di Banca Kovanica nella veste di servicer, portando ad una sensibile diminuzione dell'esposizione e ad una chiusura di bilancio in utile.

- La controllata Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., ha proseguito la politica di contenimento dei costi di gestione. L'attività operativa è stata rivolta alla gestione della controllata Delta S.r.l. in liquidazione, al recupero dei crediti iscritti in bilancio ed alla gestione dell'immobile sito in Bologna.

L'informativa in Bilancio di "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" è resa ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della Circolare 2017/03 di Banca Centrale.

#### **VI- IL GOVERNO SOCIETARIO.**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca a metà esercizio è passato da una composizione di 5 ad una di 6 consiglieri a seguito di decisione dell'assemblea. Il governo societario per due mandati triennali è rimasto pertanto pressoché immutato, consentendo di dare continuità alle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione. Anche la Direzione Generale ha mantenuto altresì la medesima struttura, ritenuta funzionale all'esecuzione dei compiti regolamentari con adeguatezza organizzativa.

Ad oggi, il Collegio conferma che l'attuazione dei principi di autodisciplina, l'organizzazione dei lavori consiliari, la dialettica nell'esercizio delle funzioni di governo aziendale, e i flussi informativi per la piena conoscenza dei fatti aziendali presentano una pianificazione idonea a garantire un effettivo funzionamento del sistema di governo societario. In tale contesto, il Collegio richiama a favorire la dialettica interna, ad assicurare il bilanciamento dei poteri e a presidiare le situazioni di conflitto di interessi.

In ossequio a quanto previsto dai requisiti *fit and proper*, il Consiglio di Amministrazione ha monitorato, nello svolgimento del proprio incarico, il livello di *compliance* dell'organo amministrativo e del Capo della Struttura Esecutiva rispetto ai requisiti e ai criteri regolamentari, ai sensi della Parte IV, Titoli II e III, del Regolamento.

#### **VII- LE FUNZIONI DI CONTROLLO – SISTEMA DEI CONTROLLI.**

Il Collegio Sindacale ha costantemente interagito con il Responsabile Internal Audit e, subordinatamente, con i soggetti incaricati di funzioni di controllo o responsabili di aree tematiche oggetto di verifica. Il Collegio conferma come la struttura di Risk

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza e rappresentino un presidio di legalità efficace per Carisp.

Il Comitato per il Coordinamento dei Controlli Interni si è riunito n. 4 volte nel corso del 2025 ed ha effettuato lo stato avanzamento lavori sui piani di controllo delle rispettive Funzioni per focalizzare l'aggiornamento sui presidi dei rischi e sulle eventuali carenze riscontrate.

La qualità delle modifiche alla normativa interna della Banca trae beneficio dal lavoro di coordinamento in Comitato dei Responsabili delle Funzioni di Controllo.

**VIII- SISTEMA AMMINISTRATIVO – CONTABILE.**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile definito come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile e conforme ai principi contabili adottati dalla Banca per la formazione del Bilancio d'esercizio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il giudizio del Collegio Sindacale deriva dall'esito del confronto e dello scambio di informazioni con le Funzioni di Controllo nonché con le singole Unità Operative deputate al corretto funzionamento del sistema amministrativo e contabile della Banca.

Inoltre, la società di revisione Solution S.r.l. ha reso i riferimenti circa l'esame delle procedure adottate dalla Banca nella predisposizione del Bilancio, per formazione e strutturazione, verificandone in via generale la conformità alla vigente normativa societaria. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce dei rischi rilevanti emersi in tali aree operative.

A tal proposito occorre rammentare come il sistema informativo sia uno degli strumenti fondamentali per l'esercizio dell'attività bancaria ed è necessario che il SIB sia adeguato alla complessità del contesto in cui la Banca opera, attendibile, integrato, strutturato e protetto da adeguati presidi sia di tipo fisico che di tipo logico.

---

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie verifiche e con il supporto delle Funzioni di Controllo, nel corso del 2025 ha monitorato la stabilità del sistema incentrato sull'utilizzo dell'applicativo Gesbank Evolution. Applicativo che, a seguito di un'approfondita analisi da parte di un *advisor* indipendente specializzato, ha rivelato perplessità nel lungo periodo in quanto potrebbe non essere in grado di adattarsi alle nuove necessità di business, di compliance, di sicurezza e tecnologiche richieste dal settore bancario in veloce evoluzione. Il 2025 pertanto è stato caratterizzato da un'intensa attività di *software selection* in grado di consentire alla Banca di affrontare con efficienza, efficacia e sostenibilità sia strategica che economica le sfide del futuro. Nell'ambito degli approfondimenti e delle scelte, sia le funzioni di controllo che il Consiglio di Amministrazione sono stati coinvolti con un approccio strutturato al presidio del rischio insito nel cambio del SIB.

Occorre mantenere monitorati i rischi operativi del sistema sotto l'aspetto dei flussi di dati provenienti dalle partecipate, in primo luogo da Banca Kovanica, e alla loro integrazione con quelli della Capogruppo.

Anche per il 2025 è stata posta particolare attenzione al Disaster Recovery Plan potenziando i sistemi dedicati alla sicurezza informatica della Banca contro le minacce cibernetiche. Con le rinnovate infrastrutture *hardware* tutti i parametri di rischio risultano migliorati.

Tenuto conto delle raccomandazioni, avuto riguardo al sistema informativo, ed in base al giudizio di conformità espresso sul progetto di Bilancio dalla società di revisione Solution S.r.l. e degli esiti delle attività di *audit* svolte, considerata la complessità del contesto operativo della Banca, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile risulta sostanzialmente adeguato alle caratteristiche della Banca e, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, risulta sufficiente ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Cassa.

#### **IX- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.**

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

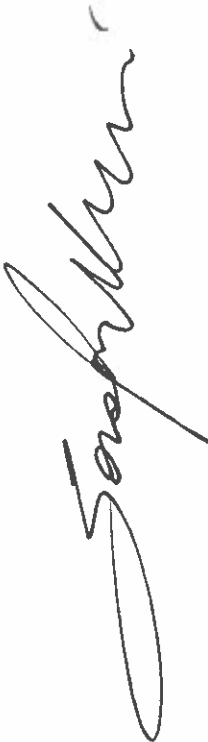

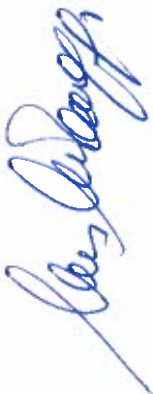
Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, messi a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è disciplinato dalle norme contenute nella Legge n. 165/2005 "LISF" (e s.m.i.), nel Regolamento BCSM 2007-07 (e s.m.i.) "Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria", nel Regolamento BCSM n. 2016-02 (e s.m.i.) "Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati", nella Circolare BCSM n. 2017-03 "Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa", nonché nel rispetto della Legge sulle Società.

Dalle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale effettuate attraverso l'esame della Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori, nonché dai riscontri ricevuti durante gli scambi informativi con la Società di Revisione a cui compete la revisione legale del Bilancio, e dalla Direzione Amministrazione e Finanza di Carisp, non si rilevano sostanziali modifiche nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio 2024. Si riscontra, altresì, la generale corretta esposizione dei dati di Bilancio a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente e, ove necessario, l'indicazione delle eventuali modifiche apportate con il relativo richiamo normativo. Trova indicazione nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della Nota Integrativa, il recepimento del Regolamento BCSM n. 2023-02 circa l'esposizione dell'aggregato degli impieghi, nonché l'adozione da parte di Carisp della facoltà normativa prevista all'Art. III.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02 di effettuare cancellazioni parziali o totali (c.d. "write-off") in presenza di determinate condizioni di specifiche esposizioni creditizie.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta i seguenti principali risultati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA'	1.648.442.023	1.588.557.152
PASSIVITA'	1.523.043.858	1.467.459.810
PATRIMONIO NETTO	125.398.165	121.097.342
di cui UTILI D'ESERCIZIO	7.300.822	6.287.815
CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE D'INTERESSE	12.993.248	15.395.199

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	25.887.679	27.770.000
RISULTATO DI GESTIONE	11.017.687	12.990.670
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	3.649.019	7.492.770
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.050.822	10.358.483
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.300.822</b>	<b>6.287.815</b>

***Risultanze dello Stato Patrimoniale.***

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2025 ammonta a € 125,40 mln ed è formato dal capitale sociale per € 100,63 mln, da altre riserve per € 8,86 mln, dal fondo rischi finanziari generali per € 8,6 mln e dall'utile di esercizio per € 7,3 mln, evidenziando un rapporto tra patrimonio netto e totale attivo pari al 7,61% (al netto del dividendo erogato al socio nell'anno 2025 di 5,0 mln), ed un rafforzamento complessivo nel quadriennio del 17,4%.

I limiti di Vigilanza prudenziale (che trovano puntuale rappresentazione e descrizione nei documenti di Bilancio) evidenziano per l'esercizio 2025 un coefficiente di *solvency* pari al 19,56%, dunque superiore al limite minimo dell'11% previsto dal Regolamento 2007-07 (e s.m.i.), nonostante l'importante incremento delle attività ponderate per il rischio, per effetto principalmente della crescita degli impieghi e del portafoglio di proprietà.

In continuità con i precedenti esercizi e nei termini di quanto previsto all'Art. VII.III.4, lett. a) dal Reg. n. 2007-07, il titolo irredimibile iscritto nel Bilancio di Carisp per conversione della posta ex Art. 5 ter è ponderato allo 0%.

Gli impieghi verso la clientela pari a lordi € 322,39 mln evidenziano un incremento del 16,75% rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile principalmente al comparto mutui ipotecari.

Le esposizioni creditizie deteriorate nell'esercizio 2025 evidenziano una riduzione per ammontare complessivo di € 65,13 mln ed un livello di copertura (*coverage ratio*) pari al 44,17% in riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa cinque punti. Sostanzialmente immutato il *coverage ratio* delle sofferenze che passa dal 71% al 70,29%, mentre gli UTP evidenziano *coverage ratio* dal 40,05% del 2024 al 40,25% dell'anno 2025.

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Si evidenzia che l'entità delle esposizioni creditizie di cui sopra dal 2022 ad oggi ha subito una forte contrazione per effetto delle operazioni di *write-off* parziali riferite al Gruppo Delta e all'operazione di cartolarizzazione che ha interessato l'intero sistema bancario sammarinese.

Un significativo incremento emerge nel valore degli strumenti finanziari del portafoglio di proprietà, ascrivibile principalmente al portafoglio non immobilizzato, aumentato per 28,37 mln, con importante effetto sulla voce "Profitti/perdite da op.ni finanziarie".

La raccolta totale conferma un moderato, ma stabile, *trend* di crescita ed in particolare un incremento complessivo di oltre il 7% rispetto all'esercizio precedente.

In continuità con le pregresse esposizioni di bilancio nella voce "130 Altre attività" è iscritta la principale porzione della partita Delta, rappresentativa dei flussi finanziari che Carisp prevede di ricevere dalla liquidazione del Gruppo Delta, sulla base degli attivi disponibili e dell'Accordo 182bis, per un ammontare di circa € 50,5 mln.

Seppur la metodologia di valutazione complessiva sia in linea con lo scenario di recupero più conservativo, permangono i rischi dei possibili riflessi sui dati di bilancio che avrà, all'esito, la definitiva chiusura della complessa partita Delta. Il CDA e la Direzione Generale verificano che rispetto alle ipotesi formulate non vi siano scostamenti nei risultati e nei costi di gestione in misura significativa e ne monitorano l'andamento.

La voce "crediti e altre partite fiscali", pur essendo in continua riduzione, quale voce non remunerativa, mantiene una rilevante incidenza sul totale dell'attivo patrimoniale.

Il titolo irredimibile derivante dalla conversione della posta *ex Art. 5ter* di iniziali € 455,00 mln, nel bilancio 2025 è iscritto, tra gli strumenti finanziari immobilizzati, per € 395,00 mln a seguito di rimborso parziale dello stesso per un valore nominale di € 60,00 mln. A fronte di tale rimborso Carisp ha sottoscritto due nuovi titoli obbligazionari con ammortamento emessi dallo Stato di San Marino per nominali € 55 milioni.

Nel Portafoglio immobilizzato trovano allocazione, in continuità con l'esercizio precedente, le obbligazioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione e, precisamente, *mezzanine notes* e *junior notes*, iscritte al valore di emissione come precisato

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

nella Nota Integrativa al Bilancio e per le quali allo stato attuale non vi sono variazioni, ma che dovranno trovare aggiornamento nella loro valutazione nel prossimo futuro.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in continuità con l'esercizio precedente e tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento 2016-02 e s.m.i., nel rispetto della facoltà di opzione prevista dalla normativa vigente circa il criterio del *fair value*.

In Nota Integrativa trovano indicazione i dati di bilancio utilizzati per la valutazione delle partecipate per i quali si rinvia alla voce 6.1 "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" della medesima Nota Integrativa.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva un incremento, riclassificato nella Tabella 7.1 della Nota Integrativa tra le "altre immobilizzazioni immateriali", riferito principalmente a "spese sostenute per l'acquisto di software". Il Collegio, sentita la Società di Revisione circa la corretta classificazione delle poste indicate in Bilancio in forza dei principi contabili e regolamentari in vigore, in continuità con i precedenti esercizi, non ha osservazioni contrarie all'avvenuta capitalizzazione da parte della Banca.

#### **Risultanze del Conto Economico.**

Il conto economico dell'anno 2025 conferma un trend positivo della performance di redditività aziendale. Grazie ai positivi risultati del portafoglio non immobilizzato ed alla monetizzazione di asset aziendali, Carisp ha raggiunto, senza il dividendo dalla partecipata Kovanica, un risultato di gestione pari ad € 11,02 mln ed un risultato d'esercizio di € 7,30 mln, tali da permettere l'assorbimento dell'incremento del Fondo rischi finanziari generali di € 2,00 mln. Ne consegue un ROE del 5,82% che si determina anche a fronte di un contenuto aumento delle spese amministrative, in considerazione del fatto che l'aumento del costo del personale legato ai rinnovi contrattuali è stato mitigato dalla diminuzione di "altre spese amministrative".

La componente di interessi attivi riferita al "*titolo irredimibile*" (corrispondente ad € 7,48 mln) incide per il 26,56% della voce 10 "*Interessi attivi e proventi assimilati*".

La Società di Revisione "SOLUTION S.R.L.", ha espresso il suo giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, quanto

Collegio Sindacale  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

segue: *“a nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione”*. La Società di Revisione esprime delle evidenze nella sezione *Richiami di informativa*, per i quali si rimanda alla Relazione del Revisore, i cui temi trovano dettaglio nel progetto di Bilancio e che il Collegio condivide debbano essere rappresentati per fornire la necessaria esposizione agli *stakeholder* della Banca.

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

## X CONCLUSIONI.

Viste infine le risultanze ed i richiami di informativa riportati nella Relazione del Revisore indipendente al Bilancio 2025 che non ne modificano il giudizio, e le relative conclusioni, il Collegio Sindacale nella sua interezza non ravvisa elementi ostativi all’approvazione del progetto di Bilancio, che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione con evidenza di un utile di € 7.300.822,16 e rimanda all’Assemblea in merito alla sua destinazione su proposta riportata nella relazione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

\* \* \* \* \*

I sottoscritti Avv. Sara Pelliccioni, Dott.ssa Meris Montemaggi e Dott.ssa Rossana Michelotti, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di Carisp dichiariamo, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l’assunzione della carica.

Avv. Sara Pelliccioni

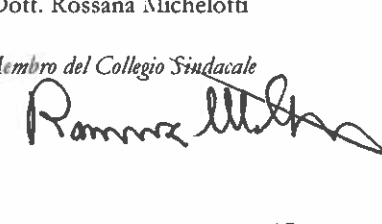
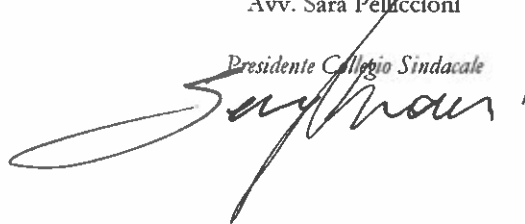
Dott. Meris Montemaggi

Dott. Rossana Michelotti

Presidente Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Al Socio Unico della  
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2025, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, in particolare sui seguenti aspetti:

- La Banca, alla data di chiusura del bilancio, risulta esposta nei confronti del gruppo Delta, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. italiana (di seguito Accordo Delta), per esposizioni creditorie pari a complessivi € 14,3 milioni con esclusione dei titoli cartolarizzati, che non sono coinvolti nell'accordo di ristrutturazione citato, ma che rivengono sempre dal gruppo Delta, ed il cui valore residuo al 31/12/2025 si attesta a € 30,1 milioni. Il valore delle esposizioni creditorie risulta incrementato nell'esercizio in oggetto per un importo complessivo netto pari a € 5,2 milioni per effetto dell'accettazione da parte della maggior parte dei creditori aderenti all'Accordo Delta dell'offerta avanzata da Cassa di Risparmio per l'acquisizione degli attivi residui delle ex-finanziarie del Gruppo Delta.

La Banca, inoltre, è titolare di un diritto sul residuo attivo derivante dalla liquidazione del gruppo Delta, in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo Delta, che è iscritto alla voce 130 dell'attivo "Altre Attività" per € 50,5 milioni.

Relativamente alle valutazioni di bilancio 2025 delle esposizioni creditorie e del residuo attivo, si rappresenta che le stesse si sono basate sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l. e definite anche per il tramite delle stime fornite da SGCD S.p.A. con il supporto dell'advisor E&Y.

Le risultanze aggiornate di tale analisi, volta a verificare il valore complessivo dei residui attivi del Gruppo, hanno portato la Banca a confermare le svalutazioni già in essere riguardo le esposizioni creditorie e del residuo attivo.

Ulteriori informazioni afferenti all'Accordo Delta sono descritte ai paragrafi "Principali azioni nel corso del 2025" e "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta" della Relazione sulla gestione ai quali si rinvia.
- In continuità con quanto accaduto nei bilanci degli esercizi precedenti, la Banca, con effetto al 31/12/2025, ha operato il *write-off* parziale sui crediti ristrutturati ex Accordo Delta fino alla concorrenza delle ulteriori rettifiche di valore operate per € 0,5 milioni senza alcuna rinuncia al credito e senza alcun impatto a conto economico, ricorrendone entrambe le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.
- La Banca, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene complessivamente *mezzanine notes* per € 8,6 milioni e *junior notes* per € 2,3 milioni rivenienti dall'operazione di Cartolarizzazione di sistema di cui alla Legge 30 agosto 2021 n. 157 e s.m.i. perfezionata a fine 2023 alla quale ha partecipato quale originator. Detti valori comprendono le *tranches* ricevute nell'esercizio in oggetto dal riparto degli attivi del Fondo Loan Management. In merito ai citati titoli, la Banca ha mantenuto un valore contabile pari a quello di emissione. Trattasi di strumenti finanziari immobilizzati, oggetto di un percorso di graduale e progressiva ponderazione a livello di vigilanza prudenziale, le cui determinazioni, in ordine al valore di recupero degli stessi, saranno effettuate dalla Banca mediante verifica, nel continuo, del rispetto del business plan che dovrà essere soggetto ad opportuna revisione periodica, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 5.2 della Nota integrativa.
- Nell'esercizio in oggetto la Banca ha ottenuto un rimborso parziale nonché anticipato da parte dell'emittente Eccellentissima Camera delle obbligazioni iscritte nel proprio portafoglio immobilizzato "Titoli irredimibili - Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, ISIN: SM000A2860E7", di cui agli artt. 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223, per complessivi € 60 milioni. Tale operazione non ha comportato impatti di carattere

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino  
 Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm



straordinario sul Conto Economico della Banca essendo il rimborso avvenuto al valore nominale di emissione.

- La Banca ha accantonato nell'esercizio € 2,0 milioni al Fondo Rischi Finanziari Generali di cui alla voce 90 del passivo, come permesso dalla normativa, quale rafforzamento patrimoniale della Società portando il fondo stesso ad un valore complessivo al 31/12/2025 di € 8,6 milioni, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19.1 della Nota integrativa.

### Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene partecipazioni di controllo; in considerazione del vigente quadro normativo, la Banca, quale impresa capogruppo, provvederà alla predisposizione del bilancio consolidato nei termini regolamentari.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali

---

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino  
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm



e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

---

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino  
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm



Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

Gli amministratori della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 14 aprile 2026

SOLUTION S.r.l.



Marco Stolfi  
Presidente del C.d.A.

---

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino  
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110